

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 52 del 28-12-2022

Supplemento n. 207

mercoledì, 28 dicembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>3</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	4
<b>DELIBERAZIONE 12 dicembre 2022, n. 1439</b>	
PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73- bis relativamente al "Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,7986 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW", ubicato in locali- tà Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI). Proponente: Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l. . Provvedimento conclusivo.	
.....	4

**SEZIONE**

**I**



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/12/2022** (punto N 48)

Delibera N 1439 del 12/12/2022

*Proponente*

MONIA MONNI  
 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Carla CHIODINI

*Direttore* Edo BERNINI

*Oggetto:*

PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73-bis relativamente al "Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,7986 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW", ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI). Proponente: Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l. . Provvedimento conclusivo.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Verbale Conferenza di Servizi

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Allegati n. 1*

*1*

*Verbale Conferenza di Servizi*

*21976c2215d0dca5dd16ae142f5978a16485dced3dd9f6ddc7f77fd8817049b1*

## LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Regolamento 2021/1119/UE – “*Quadro per il conseguimento della neutralità climatica - Normativa europea sul clima*”;
- la Legge n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 120/2017 – “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;
- il D.Lgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. 40/2009- “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;
- la L.R. 10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;
- il DL 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108;

RICHIAMATA la propria deliberazione di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “*L.R. 10/2010, articolo 65, c.3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

PREMESSO che Solar Energy Sette srl (di seguito proponente) ha depositato in data 17/11/2020, protocollo regionale n. 0417344, l'istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 presso il Settore “*Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica*” (di seguito Settore VIA) in relazione al progetto “*progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI)*”, corredata degli elaborati progettuali ed ambientali predisposti sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;

## VERIFICATO che

il progetto è da sottoporre a PAUR in quanto è già stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.Lgs.152/2006), conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 13391 del 28/08/2020, con richiesta di sottoposizione alla procedura di VIA;

nell'ambito del procedimento di PAUR, il proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, anche il rilascio di:

- Permesso di costruire per posa prefabbricati ad uso uffici, servizi vari, magazzini;
- Autorizzazione abbattimento/spostamento alberi;
- Occupazione sede stradale per posa cavidotto;
- Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR 42R/18 - LR 41/18;
- Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14;
- Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex D.Lgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/10);
- Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT;

- Nulla osta occupazione sede stradale per posa cavidotto;
- Nulla osta per interferenze reti sottoservizi;
- Nulla osta attraversamento strada statale;
- Nulla osta per connessione impianto;
- Nulla osta per attraversamento metanodotto;

il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza (VIInC) relativamente alla ZSC/ZPS IT5160010 "Orti Bottagone";

rispetto all'istanza formulata, nel corso del procedimento sono state apportate modifiche per le seguenti motivazioni:

- necessità di ricomprendere, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:
  - parere del Comune di Piombino sulla variante allo strumento urbanistico comunale per la Cabina Primaria Utente;
  - nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione di elettrodotto MT e AT;
- stralcio dell'acquisizione dell'autorizzazione al taglio degli alberi per decaduto interesse da parte del proponente;

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Piombino (Li) ed interessa a livello di impatti il solo Comune di Piombino (LI);

in data 13/11/2021 il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti, per un totale di €14.881,50 come da nota di accertamento n. 212016 del 19/01/2021;

con nota del 27/11/2020, il Settore VIA ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, alle Amministrazioni ed agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza chiedendo di verificare la completezza della documentazione presentata;

con nota protocollo regionale n. 5586 del 08/01/2021, il settore VIA ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10-bis della legge 241/1990, la mancanza delle condizioni di procedibilità del procedimento di PAUR, in quanto l'intervento proposto risultava in contrasto con il limite posto all'articolo 2 della legge regionale n. 82 del 07/08/2020, di 8 MW per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole di tutto il territorio della Toscana;

con nota del 18/01/2021 pervenuta al protocollo regionale il 19/01/2021 al n. 19636, il proponente ha chiesto che il procedimento per il rilascio del PAUR venisse sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale;

in data 01/06/2021 è entrato in vigore il D.L. 31/05/2021, n.77 - c.d. Decreto Semplificazioni - che, all'art. 31 comma 6, attribuisce alla competenza dello Stato, la procedura di VIA relativa ai progetti di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW, inserendo tale tipologia progettuale tra quelle di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Pertanto, a far data dal 1 giugno u.s. , la Regione Toscana ha perso la competenza ad adottare qualsiasi atto afferente a procedimenti amministrativi relativi a procedure di VIA relative ad impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW, tranne che per i procedimenti la cui istanza è stata depositata prima di detta data. L'art. 8 del decreto-legge n. 92/2021 (Decreto Semplificazioni bis) ha opportunamente precisato che le modifiche di competenza si applicano alle istanze presentate dopo il 31 luglio 2021 e dunque esse non potranno avere alcun impatto sui procedimenti in corso;

alla luce della sentenza n. 177/2021 (pubblicata in Gazzetta ufficiale, serie speciale, n. 31 del 4 agosto 2021), con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Toscana 82/202 (*Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla legge regionale 34/2020 e alla legge regionale 11/2011*), il proponente, con nota protocollo n. 327894 del 13/08/2021, ha chiesto la riattivazione del procedimento per il rilascio del PAUR;

con nota del 17/08/2021 prot. 0330390 il Settore VIA ha accolto la richiesta e, in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, ha richiesto al

proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza; dette integrazioni sono state depositate in data 20/09/2021 (prot. 0363535) e, a seguito del suddetto deposito, in data 29/09/2021 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

all'esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 29/09/2021, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006;

con nota del 29/09/2021, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con nota del 25/11/2021, ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

con nota del 17/12/2021, il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini, ai sensi del Dlgs. 152/2006 art. 27 bis comma 5, per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 45 giorni, concessa dal Settore VIA con nota del 28/12/2021 ;

con delibera n.1302 del 06/12/2021, ai fini delle consultazioni del pubblico sul progetto di cui trattasi, è stato indetto un contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della L.R. 10/2010, in ordine ai progetti:

- *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW.*

Proponente: SPV Energy 1 S.r.l.”;

- *“Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI) -*

Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.;

entrambi oggetto di procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale, avviati rispettivamente in data 29/07/2021 ed in data 29/09/2021 ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 ed art. 73-bis della L.R. 10/2010;

con note prot. 0489343 e prot. 0489379 del 17/12/2021, è stata convocata dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA), l'apposita sessione di Contraddittorio svoltasi in data 03/02/2022;

in data 08/02/2022, con nota prot. 0057636, e perfezionata in data 16/02/2022 con nota prot. 0062748 il proponente ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in data 21/02/2022, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni;

con nota del 21/02/2022, il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori sulle integrazioni depositate agli stessi Soggetti coinvolti inizialmente e, con medesima nota Prot. n. 0069014 del 21/02/2022, ha indetto la Conferenza dei Servizi, convocando la prima riunione per il giorno 20/04/2022 ;

nelle date del 29/03/2022, 31/03/2022, 05/04/2022, 30/05/2022, 10/06/2022, 17/06/2022, 28/06/2022, 08/08/2022, 18/08/2022, 09/09/2022, 21/09/2022, 10/10/2022, 25/10/2022, 07/11/2022, 09/11/2022 il proponente ha presentato ulteriori integrazioni volontarie e chiarimenti ai fini dei lavori della Conferenza;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 20/04/2022, del 30/06/2022 e del 09/09/2022 e in quella conclusiva del 09/11/2022, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti del Settore procedente;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono pervenute complessivamente n. 4 (quattro) osservazioni da parte del pubblico, le stesse sono state oggetto del contraddittorio indetto con D.G.R. n. 1302 del 06/12/2021, svolto ai sensi dell'art. 54, comma 4 della L.R. 10/2010, in data 03 febbraio 2022 e come sopra meglio dettagliato;

RICHIAMATO il verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 09/11/2022 (Allegato 1 – Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/2022) riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui trattasi nella configurazione progettuale depositata dal proponente in data 17/11/2020 così come modificata con integrazioni del 08/02/2022 e 16/02/2022, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso verbale riportate;

DATO ATTO che oggetto di rilascio del PAUR è il progetto completo, aggiornato e reso coerente alla configurazione progettuale depositata dal proponente in data 17/11/2020, così come modificata con integrazioni del 08/02/2022 e 16/02/2022, dalla documentazione depositata nel suo complesso e dalle dichiarazioni rese in sede di Conferenza di Servizi; l'elenco degli elaborati progettuali complessivamente depositati dal proponente per il procedimento svolto è riportato nell'allegato A al Verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 09/11/2022 (Allegato 1 – Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/2022 – Allegato A);

CONSIDERATO che, come risulta dai verbali delle riunioni, la Conferenza dei Servizi, anche tenuto conto dello svolgimento del contraddittorio indetto con DGRT n.1302 del 06/12/2021, ha adeguatamente trattato le osservazioni pervenute, prendendo in esame anche le controdeduzioni del proponente, ed ha espresso le proprie considerazioni in merito;

PRESO ATTO che tutti i Soggetti competenti in materia ambientale hanno espresso parere favorevole sul progetto ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, con prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il progetto in oggetto risulta conforme al Piano Ambientale ed Energetico (PAER) della Regione Toscana;
- il progetto è in generale conforme allo strumento urbanistico del Comune di Piombino, ad eccezione degli aspetti inerenti l'installazione della CPU per la quale occorre una variante puntuale allo strumento urbanistico comunale nel caso di specie recepita, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 387/2003, nell'autorizzazione unica energetica;
- il progetto è finalizzato principalmente a produrre energia da fonti rinnovabili ma include anche un'integrazione con produzione agricola e apistica;
- l'istruttoria regionale condotta ai fini della compatibilità ambientale dell'opera ha preso in esame gli aspetti programmatici e l'insieme di tutte le componenti ambientali, compresa, tra le altre, la componente paesaggio, ritenendo che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni finalizzate alla mitigazione degli impatti e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

VERIFICATO che, a seguito dell'attività istruttoria svolta e come sopra descritta, in considerazione degli impatti che da esso derivano, gli studi e le elaborazioni effettuati dal Proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, nonché le specifiche misure definite nel quadro prescrittivo di cui al verbale della Conferenza del 09/11/2022 (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/2022 pag. 38 e 39) sono idonee ad assicurare la compatibilità del progetto in esame e l'esercizio della relativa attività con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti originati;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi ha ritenuto di stabilire la durata della pronuncia di VIA in anni cinque fatto salvo quanto stabilito dalla norma in termini di proroga della validità della pronuncia;

DATO atto che il procedimento ricomprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) relativamente alla ZSC/ZPS IT5160010 "Orti Bottagone", espressa dal settore regionale competente, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza del 09/11/2022 (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/2022 pag. 38)

DATO atto che in sede di Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i seguenti nulla osta/atti di assenso:

- Nulla osta occupazione sede stradale per posa cavidotto rilasciato dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Piombino;
- Nulla osta con Autorizzazione rilasciata da ANAS per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e

27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i. nell'ambito della realizzazione di un Parco fotovoltaico nel Comune di Piombino (LI) subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle condizioni riportate in autorizzazione. (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202 -ALLEGATO D);

- Nulla osta per connessione impianto rilasciato da TERNA Rete Italia SpA;
- Nulla osta per interferenze reti sottoservizi rilasciato da ASA Spa;
- Nulla osta per attraversamento metanodotto rilasciato da SNAM;
- Nulla osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT rilasciato dal MISE per l'esecuzione delle opere inerenti la realizzazione ed esercizio di una nuova stazione elettrica di trasformazione utente (SEU) MT/AT e di un nuovo elettrodotto AT 132KV per il collegamento della nuova SEU alla stazione elettrica Terna esistente denominata "SE POPULONIA" in Bocca di Cornia nel comune di Piombino (LI), destinata a consegna dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico denominato "PIOMBINO" alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);
- Nulla osta di competenza per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell'impianto rilasciato da E-Distribuzione;

oltre che i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni rimessi dai competenti settori regionali:

- Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella relativa autorizzazione (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202 -ALLEGATO B). L'Autorizzazione Unica ricomprende anche il Permesso di Costruire ai sensi della LR n. 65/2014 e al DPR n. 380/2001;
- Autorizzazione Idraulica per attraversamenti corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ex LR 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, Concessione per l'utilizzo del demanio idrico ai sensi del Regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R. (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202 - ALLEGATO C).

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei sopra richiamati verbali del 20/04/2022, 30/06/2022 e del 09/09/2022 e quello conclusivo della Conferenza dei Servizi del 09/11/2022, così come riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto di "*impianto fotovoltaico a terra in Comune di Piombino (LI), località Bocca di Cornia, della potenza di 33,7986 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW*", nel Comune di Piombino (LI) del proponente Solar Energy Sette Srl. - con sede legale in Bolzano (BZ), via Sebastian Altmann 9, P.Iva 03022090215 - per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, **subordinatamente al rispetto delle condizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni riportate dalla pagina 38 alla pagina 39 del verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 09/11/2022 (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202)**, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA-VAS regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse nel verbale di Conferenza di Servizi del 09/11/2022 (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202), la validità della pronuncia di compatibilità ambientale in **anni 5 (cinque)** a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione,

dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che la presente pronuncia **comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA)** relativamente alla ZSC/ZPS IT5160010 “Orti Bottagone”, espressa dal settore regionale competente subordinatamente al rispetto delle prescrizioni già recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1);

5) di adottare la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, nell’ambito della quale, per le motivazioni espresse nel verbale della seduta del 09/11/2022 allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202 ) in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio, sono stati acquisiti i seguenti nulla osta/atti di assenso:

- Nulla osta occupazione sede stradale per posa cavidotto rilasciato dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Piombino;
- Nulla osta con Autorizzazione per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia rilasciata da ANAS per il cavidotto in MT di connessione alla rete RTM ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e smi, subordinatamente all’osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui al Disciplinare di Concessione, nonché alle condizioni riportate in autorizzazione. (ALLEGATO D dell’Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202);
- Nulla osta per connessione impianto rilasciato da TERNIA Rete Italia SpA;
- Nulla osta per interferenze reti sottoservizi rilasciato da ASA Spa;
- Nulla osta per attraversamento metanodotto rilasciato da SNAM;
- Nulla osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT rilasciato dal MISE per l’esecuzione delle opere inerenti la realizzazione ed esercizio di una nuova stazione elettrica di trasformazione utente (SEU) MT/AT e di un nuovo elettrodotto AT 132KV per il collegamento della nuova SEU alla stazione elettrica Terna esistente denominata “SE POPULONIA” in Bocca di Cornia nel comune di Piombino (LI), destinata a consegna dell’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico denominato “PIOMBINO” alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);
- Nulla osta per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell’impianto rilasciato da E-Distribuzione;

oltre che rilasciati i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni dai soggetti competenti:

– **Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003** con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella relativa autorizzazione (ALLEGATO B dell’Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202). L’Autorizzazione Unica ricomprende anche il Permesso di Costruire ai sensi della LR n. 65/2014 e al DPR n. 380/2001;

– **Autorizzazione Idraulica** per attraversamenti corsi d’acqua del reticolo idrografico regionale ex LR 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, Concessione per l’utilizzo del demanio idrico ai sensi del Regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R. (ALLEGATO C dell’Allegato 1 - Verbale Conferenza di Servizi Riunione del 09/11/202).

6) di dare atto che l’Autorizzazione Unica ex Dlgs. 387/2003 costituisce, per l’impianto e le opere ad esso connesse, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e apposizione, per le aree interessate dagli stessi, di vincolo preordinato all’esproprio ex D.P.R. 327/2001;

7) di dare atto che l’Autorizzazione Unica ex Dlgs. 387/2003 costituisce, variante allo strumento urbanistico del Comune di Piombino per l’installazione della CPU;

8) di dare atto che, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative all’Autorizzazione di cui al precedente punto, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

9) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente Solar Energy Sette Srl;

10) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

11) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
CARLA CHIODINI

Il Direttore  
EDO BERNINI



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

**Riunione del 20/04/2022**

**Oggetto:** PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al “*Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW*”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI), Proponente:.. Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.

Il giorno 20 aprile 2022 alle ore 10.00 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA VAS Arch. Carla Chiodini apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 21/02/2022 prot. 0069014 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All’odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Piombino, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, ARPAT Settore VIA-VAS, Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, IRPET, E-Distribuzione S.p.A. ANAS Spa - Compartimento per la Toscana, ANAC, ENAV, TERNA Spa, SNAM SpA, ASA Spa e i seguenti Settori regionali: Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, Settore Autorizzazioni Ambientali, Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamenti e Bonifiche, Settore Programmazione Viabilità, Settore Tutela Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Autorità gestione FearS Sostegno sviluppo attività agricole;

è stato altresì convocato il proponente Solar Energy Sette S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell’odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell’avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetto/Ente/ufficio/settore</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
Agenzia del Demanio dello Stato	Alessandro Pasqualetti	Responsabile
Comune di Piombino	Luca Favali	Dirigente Ambiente
Settore Servizi Pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche	Elisabetta Lenzi	Delegata

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Solar Energy Sette S.r.l: Francesco Meloccaro (delegato da Agnese Rocco - amministratrice), Esther Munoz, Vittoria Nalli, Claudio Consolini arch. progettista, Alessandro Salzano, Filippo Fontana, Emanuele Radicetti, Roberto Mancinelli;

Per Arpat è presente Camilla Gamba;

Per l'Agenzia del Demanio dello Stato è presente inoltre Claudio Tommasini;

sono infine presenti il funzionario Alessio Nenti, Silvia Spadi per il Settore VIA, Desy Candura e Graziella Ceravolo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

La Presidente ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente. Passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- D.Lgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"*;

- L. n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

- L.R. n. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;

- L.R. n. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;

- L.R. 30/2015 - *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale"*;

- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"*;

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *"L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

#### **ISTANZA**

Con nota acquisita al prot. regionale n. 0398479 del 17/11/2020 la Società Proponente Solar Energy Sette s.r.l., ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI).

Il progetto è da sottoporre a PAUR in quanto il progetto è già stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.Lgs.152/2006), conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 13391 del 28/08/2020, con richiesta di sottoposizione alla procedura di VIA.

Nell'ambito del PAUR il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, riportate nella successiva tabella.

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Richiesta per posa prefabbricati ad uso uffici; servizi vari; magazzini;ecc...; Autorizzazione abbattimento/spostamento alberi	Comune di Piombino (LI)
Occupazione sede stradale per posa cavidotto.	Provincia di Livorno
Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR 42R/18 - LR 41/18; Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex D.Lgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/10).	Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento e Bonifiche
Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT.	ENEL
Nulla osta per interferenze reti sottoservizi.	ASA spa
Nulla osta attraversamento strada statale.	ANAS
Nulla osta per connessione impianto.	TERNNA
Nulla osta per attraversamento metanodotto.	SNAM

Il proponente ha presentato il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.P.R. 120/2017, art. 24.

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): Oasi del Bottagone;

Nell'ambito dell'istanza il proponente ha dichiarato che:

- il progetto non interessa siti contaminati di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

Il proponente ha inoltre dichiarato che:

- il progetto è conforme ai venticinque strumenti urbanistici e quindi non necessita di variante urbanistica;

Il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Piombino e interessa a livello di impatti solo il Comune di Piombino.

### **PROCEDIMENTO**

il proponente ha versato la somma di € 14.881,57 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n. 212016 del 19/01/2021;

con nota Prot. 0417344 del 27/11/2020, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza ed ha richiesto di verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

in esito alla suddetta richiesta 0417344 del 27/11/2020, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi Settore Autorizzazioni Ambientali 0439594 del 15/12/2020, Genio Civile Valdarno inferiore 0443227 del 17/12/2020, Settore Servizi Pubblici locali Energia inquinamenti (SPLEI) n.0364824 del 23/10/2020, Comune di Piombino prot. 448158 del 22/12/2020, SNAM prot. 0422556 del 02/12/2020, E-distribuzione prot. 0433362, del 11/12/2020, pervenute in riscontro alla nota del Settore scrivente prot. 0417344 del 27/11/2020;

con nota prot. 0005586 del 08/01/2021, il Settore VIA ha comunicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/1990, che dall'attività istruttoria espletata nell'ambito della fase di verifica di completezza formale, sulla base della documentazione agli atti, dei pareri fin qui espressi dagli Enti interessati, dei contributi tecnici degli uffici di competenza, ed in particolare dal contributo del Settore Servizi Pubblici

Locali Energia e Inquinamenti (SPLEI), pervenuto al prot. 0441125 in data 16/12/2020, si rilevava che non sussistono le condizioni per procedere nel procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione del seguente elemento ostativo: "... *l'intervento proposto, come indicato nell'istanza dallo stesso richiedente, è in contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 della LR. n. 82 del 07/08/2020, che limita a 8 MW la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole di tutto il territorio della Toscana e, quindi, a oggi l'autorizzazione unica prevista dal decreto legislativo n. 387/2003, indispensabile alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, non è rilasciabile.*";

con nota del 18/01/2021 pervenuta al protocollo regionale il 19/01/2021 prot. 0019636 - in risposta alla comunicazione ex art. 10Bis della L. 241/90 (prot. 0005586 del 08/01/2021) – il Proponente ha chiesto che il procedimento per il rilascio del PAUR in oggetto venisse sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale;

il 1.6.2021 è entrato in vigore il D.L. 31.5.2021, n.77 - c.d. Decreto Semplificazioni - che, all'art. 31 comma 6, attribuisce alla competenza dello Stato, la procedura di VIA relativa ai progetti di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW, inserendo tale tipologia progettuale tra quelle di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Pertanto, a far data dal 1 giugno u.s., la Regione Toscana ha perso la competenza ad adottare qualsiasi atto afferente a procedimenti amministrativi relativi a procedure di VIA relative ad impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW, tranne che per i procedimenti la cui istanza è stata depositata prima di detta data. L'art. 8 del decreto-legge n. 92/2021 (Decreto Semplificazioni bis) ha opportunamente precisato che le modifiche di competenza si applicano alle istanze presentate dopo il 31 luglio 2021 e dunque esse non potranno avere alcun impatto sui procedimenti in corso;

con sentenza n. 177/2021 (pubblicata in G.U., Serie Speciale, n. 31 del 4 agosto 2021), la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Toscana n. 82/202 (*Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla L.R. 34/2020 e alla L.R. 11/2011*), il Proponente con nota prot. 0327894 del 13/08/2012 ha chiesto la riattivazione del procedimento per il rilascio del PAUR relativo al Progetto in oggetto;

con nota del 17/08/2021 prot. 0330390 il Settore VIA ha accolto la richiesta di cui sopra e, in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, che sono state depositate in data 20/09/2021 (prot. 0363535);

a seguito del suddetto deposito, in data 29/09/2021 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 29/09/2021;

in esito alla fase di consultazione, sono pervenute n. 4 osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della nota Prot. 0377200 del 29/09/2021 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di: Comune di Piombino (Prot. 0409282 del 21/10/2021), Azienda Usl Toscana Nord Ovest (Prot. 0410047 del 21/10/2021) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0401955 del 15/10/2021), SNAM Centro di Pisa (Prot. 0397443 del 13/10/2021) nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (Prot. 0416475 del 27/10/2021) e dei seguenti Settori regionali: Settore Programmazione Grandi Strutture di Trasporto e Viabilità Regionale (Prot. 0393233 del 11/10/2021), Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (Prot.0410180 del 21/10/2021), Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Prot. 0412750 del 25/10/2021), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Prot. 0413151 del 25/10/2021), Settore Autorizzazioni Ambientali (Prot. 0414059 del 25/10/2021), Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0418070 del 27/10/2021), Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamenti E Bonifiche (Prot. 0431408 del 05/11/2021)

con nota Prot. 0459078 del 25/11/2021, il Settore VIA, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto al proponente integrazioni;

con nota Prot. 10490452 del 17/12/2021, il proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste per un periodo pari a 45 giorni, che è stata accolta con nota Prot. 0502177 del 28/12/2021 del Settore VIA;

con delibera n.1302 del 06/12/2021 è stato indetto un contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della L.R. 10/2010, in ordine a:

- *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW - Proponente SPV Energy 1 S.r.l.”;*

- *“Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI), Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.”;*

entrambi oggetto di procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale avviati rispettivamente in data 29/07/2021 ed in data 29/09/2021 ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73-bis della L.R. 10/2010;

- con note prot. 0489343 e prot. 0489379 del 17/12/2021, è stata convocata dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA), l'apposita sessione di Contraddittorio per il giorno 03/02/2022, il cui verbale è pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico> nella sezione Solar Energy Sette S.r.l.;

- la documentazione integrativa è stata depositata dal proponente in data 08/02/2022 (Prot. 0057636) e perfezionata in data 16/02/2022 (Prot.0062748) pertanto in data 21/02/2022 (Prot.0069014) il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006;

- la nota prot 0057636 del 08/02/2022, contiene anche le controdeduzioni alle osservazioni al punto F del documento “risposte regione del 25-11-21 rev 01.pdf”;

- a seguito della nota Prot. 0069014 del 21/02/2022 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sulle integrazioni ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di: Comune di Piombino (Prot 0104581 del 14/03/2022 e Prot. 0121467 del 23/03/2022), Azienda UsI Toscana Nord Ovest (Prot.0112514 del 17/03/2022), Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Settentrionale (Prot. 0124521 del 25/03/2022), nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (Prot. 0119210 del 22/03/2022) e dei seguenti Settori regionali: Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamenti E Bonifiche (Prot. 0132449 del 29/03/2022); Settore Programmazione Grandi Strutture di Trasporto e Viabilità Regionale (0073067 del 23/02/2022), Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (Prot 0114390 del 18/03/2022), Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Prot. 0115923 del 21/03/22), Settore Autorizzazioni Ambientali (Prot. 0117166 del 21/03/2022), Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (Prot. 0117616 del 22/03/2022), Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0118953 del 22/03/2022);

con nota prot 0069014 del 21/02/2022 il Settore VIA oltre ad avanzare richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori circa la documentazione integrativa, ha indetto la Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della Legge 241/1990 e LR 40/2009 e convocato la prima riunione per il 20/04/2022 ;

con successiva nota Prot. 0114338 del 18/03/2022 il Settore VIA ha segnalato al Proponente la mancanza di documentazione integrativa già richiesta con la nota del 25/11/2021 prot. 0459078 e ne ha richiesto nuovamente il deposito. In modo indicativo e non esaustivo, si riportava che risultava assente la seguente documentazione:

- riguardo alle emissioni evitate, di cui alla richiesta di integrazioni n.11, a pag. 11/35 del documento “Risposte Regione del 25-11-21\_rev1.pdf” si legge infatti: *“Detta relazione integrativa è in corso di predisposizione insieme ai consulenti delle facoltà di Agraria di Viterbo e Ferrara e sarà inviata alla Regione quanto prima”*

- riguardo alla componente Rumore e vibrazioni, di cui alle richieste di integrazioni n. 47 e 48, a pag 29/35 del documento “Risposte Regione del 25-11-21\_rev1.pdf” si legge infatti *“data la complessità della risposta*

*a quanto richiesto si sta procedendo alle valutazioni tecniche adeguate, al fine anche di avanzare da parte della proponente la richiesta, come giustamente esplicitato, di eventuale deroga ai limiti di legge. Pertanto, si presenterà quanto prima la documentazione richiesta con l'eventuale richiesta di deroga succitata*

con successive note il Proponente ha depositato

- nota del 29/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0130948 nella medesima data, documentazione riguardante integrazioni e nuova documentazione rispetto a quanto già oggetto della richiesta di integrazioni formulata dal settore VIA in data 25/11/2021 prot. 0459078;
- nota del 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

con nota prot. 0153529 del 12/04/2022 il Settore VIA ha informato gli SCA dell'avvenuto deposito di ulteriore documentazione integrativa aggiuntiva e ha pubblicato la medesima sul Sito Web istituzionale della regione Toscana;

con nota prot 0153531 del 12/04/2022, il Settore VIA ha coinvolto nel procedimento anche il Demanio dello Stato in quanto nella documentazione depositata dal proponente il 06/04/2022, in relazione all'esproprio, compare anche detto Ente quale ente interessato dalla richiesta di concessione;

con nota prot.0161692 del 20/04/2022 il Comune di Piombino chiede il rinvio della odierna CdS "... *al fine di consentire un'accurata valutazione dell'ulteriore documentazione pervenuta.*" in data 12/04/2022, nella medesima nota il segnala che il link fornito per la consultazione della documentazione non risulta corretto.

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

#### **DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO**

Il progetto viene localizzato in località Bocca di Cornia – Piombino. L'area di intervento si trova a circa 6 Km dal centro di Piombino a sud-ovest, a circa 6,5 km da Venturina a nord-est ed a oltre 10 km da Follonica a est. L'area è parte dell'intera area compresa in un "triangolo" formato dal Fiume Cornia a destra e da due lati costituiti a sinistra dalla SS 398 ed in basso dalla SP 40 – Via della Base Geodetica. L'accesso può avvenire direttamente da queste due strade che si connettono a tre strade perimetrali dell'impianto (la prima parallela alla SS 398, la seconda parallela alla SP 40 e la terza parallela al fiume Cornia.

Il progetto iniziale prevedeva: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 33,830 Mwp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, su superficie di circa ha. 64,11 su un totale di circa 67,00 ha a disposizione, i pannelli, circa 76.024 moduli, sono posti su tracker monoassiali con movimento est/ovest; i supporti dei pannelli saranno infissi nel terreno. E' previsto l'uso di 1,0 ha circa di terreno per la realizzazione della Sottostazione Utente in località Populonia. L'impianto è stato progettato in maniera modulare con 11 sottocampi di potenza variabile tra 2.776 kWp fino a 3.239 kWp, 11 strutture di trasformazione ed una Cabina di Raccolta avente dimensioni e capacità tali da raccogliere l'energia prodotta dal parco fotovoltaico. Presenza di un cavidotto interrato in MT 20 kV che giungerà dopo un percorso di 2.5 km circa nei pressi della stazione elettrica di proprietà di Terna spa denominata "Stazione di Populonia"

Il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da immettere in rete. La produzione energetica

annua stimata per l'impianto è di circa 55-57 Gwh/anno, produrrà energia elettrica in Alta Tensione a 132 kV.

Il terreno sotto i pannelli rimane a verde e può essere utilizzato, soltanto circa 15 ha saranno occupati dall'impianto mentre i restanti 49 ettari verranno utilizzati per l'impianto di colture idonee alla particolare natura del terreno.

Ai fini di mitigazione visiva dell'impianto il progetto prevede di realizzare una schermatura lungo tutto il perimetro dell'impianto e prevede l'uso del terreno esterno all'area dei pannelli per coltivazioni, apicoltura e la piantumazione a prato perenne dei terreni sotto e circostanti i pannelli.

Il proponente ha preso in esame quali alternative progettuali, altre fonti di energia alternativa quali:

- eolica;
- idroelettrica;
- produzione di energia da biomasse;
- solare termodinamico;
- film sottili. ....

il proponente riporta di aver valutato anche le alternative di localizzazione e che sono emersi alcuni aspetti per la presente scelta localizzativa, fra cui:

1) i terreni sono localizzati nei pressi di 5 linee di Terna AT 132, quindi in un ambito già di per se stesso compromesso; tale scelta localizzativa è stata riportata nelle "Linee Guida" nazionali come una di quelle adatte per insediamenti di impianti fotovoltaici a terra. Peraltro la connessione alla sottostazione Popolonia di Terna è molto agevole e con un breve tratto di cavidotto interrato;

2) L'impianto ricade nelle aree "deperimtrate" recepite nel PAER approvato l' 11/02/2015 con Delibera del C.R. n. 10 che le ha anche sottoposte a VAS; pertanto l'area di Piombino – Bocca di Cornia – di cui trattiamo è stata inserita nelle Delibere Regionali DR 68/11 e DGRT n. 107/12, e riconfermata nel suddetto PAER, sottoposto a VAS.

ivi compresa l'alternativa zero consistente nella non realizzazione del Progetto che manterrebbe inalterata l'attuale situazione presente sul territorio.

Con il deposito delle integrazioni il proponente ha modificato il progetto oggetto del presente procedimento, che viene finalizzato alla produzione di energia elettrica e alla coltivazione delle aree, sistema agrivoltaico. In particolare prevede:

- la riduzione dei terreni oggetto d'intervento per circa 3,00 ha.; l'area d'intervento risulta pertanto di complessivi ha. 58,46, contro i precedenti ha 64,11
- viene inserito il concetto di parco agrovoltaico e le attività agricole che possono essere sviluppate nell'area di intervento, da intendersi anche come "Fattoria Didattica", con la presenza di spazi ove rappresentare la storia delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), compreso il fotovoltaico, ed ove svolgere attività di ricerca da parte di studenti, ecc... e sviluppo dell'apicoltura;

Si riporta una tabella sintetica contenente le principali caratteristiche tecniche del progetto iniziale e del progetto attualmente in valutazione con le modifiche dovute alle integrazioni previste del proponente:

LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO		
	Progetto dopo integrazione	Progetto iniziale
Superficie terreno occupato dall'impianto fotovoltaico HA.	<b>58,46 HA.</b>	64,11
Altra superficie nella disponibilità del Proponente, esterna all'impianto fotovoltaico	<b>4,30 HA</b>	
Totale terreni nella disponibilità del proponente	<b>62,76 HA</b>	67,00
SPECIFICHE DELL'IMPIANTO		
Sottocampi in cui è suddiviso l'impianto n.	<b>7</b>	11
Potenza impianto DC	<b>33,7986 MWp</b>	33,830 Mwp (DC)
Potenza impianto AC	<b>30,8440 MW</b>	30,844 MW

(immissione nella rete RTN)		
Tipologia pannelli	<b>Monocristallini bifacciali (prod. Trina Solar)</b>	monocristallini bifacciali (tipologia Canadian Solar) mt. 0,998 x 2,167, spessore cm. 3,10
Peso pannello	<b>kg. 38,70</b>	kg 24,50.
Tipologia della struttura di supporto dei pannelli	<b>struttura in alluminio ad inseguimento monoassiale est/ovest (Tracker)</b>	struttura in alluminio ad inseguimento monoassiale est/ovest (Tracker)
Configurazione dei tracker (1v X 2)bifilare, con un pannello perpendicolare all'asse di rotazione Inclinazione	<b>+/- 55°</b>	
interasse pannelli (Pitch)	<b>5,0 m</b>	5 m
Altezza da terra del sottotrave del tracker	<b>1,80/2,00 mt.</b>	
Altezza massima da terra del pannello inclinato a +/- 55°	<b>2,98 mt</b>	
Totale pannelli	<b>51.210</b>	76024
Totale quadri di campo	<b>7</b>	11
Potenza pannelli	<b>660 kv/cad.</b>	445 kv/cad.
Produzione annua stimata	<b>55-57 GWh/anno</b>	55-57 GWh/anno
<b>AREA STAZIONAMENTO MEZZI</b>		
Superficie	<b>300 mq</b>	70

#### **PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

- **Comune di Piombino:** con parere prot. n.0448158 del 22/12/2020 per la completezza formale, del 0409282 del 21/10/2021, ha chiesto integrazioni sulla documentazione iniziale, in cui, nel richiamare le manifestazioni della popolazione che ha espresso in maniera chiara la volontà per una economia basata sul turismo, la valorizzazione dei beni paesaggistici-archeologici e ambientali, il rilancio del settore agricolo e la promozione dei prodotti tipici, ritiene opportuno evidenziare anche gli impatti cumulativi delle opere, e alla luce di queste criticità segnalare la possibilità di svolgere *“un’inchiesta pubblica (Legge 10/2010); inchiesta che, se ammessa dalla specifica disciplina, potrebbe svolgersi in forma unificata con l’altro impianto fotovoltaico a terra in progetto nelle vicinanze dell’area”*.

Con parere prot. 0104581 del 14/03/2022 e prot 0121467 del 23/03/2022 sulle integrazioni, esprime un preliminare parere favorevole alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico e delle sue opere impiantistiche accessorie con prescrizioni, raccomandazioni e richiesta di chiarimenti/integrazioni e chiarisce che, però, allo stato attuale **non** sussistono le condizioni per il rilascio di un parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio per la realizzazione dei manufatti destinati ad attività collaterali.

e con le seguenti prescrizioni:

<b>N</b>	<b>Prescrizione</b>	<b>note</b>
<b>1</b>	Le attività di cantiere e di smantellamento dovranno essere effettuate nei periodi di bassa stagione turistica. Il Proponente dovrà presentare un cronoprogramma aggiornato prima dell’avvio dei lavori che tenga conto di tale prescrizione. (pag 3/6 del contributo Prot. 0104581 del 14/03/2022)	da recepire nel quadro prescrittivo e da approfondire nella riunione conclusiva di rilascio del PAUR

Con nota del 0104581 del 14/03/2022 scrive (pag 3/6) che in aggiunta a quanto già previsto nel progetto, il proponente è disponibile a mettere a dimora degli eucalipti ed altre essenze arboree autoctone, lungo la via della Geodetica (SP 40) per completare il filare ad esso parallelo che è stato immiserito nel tempo.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con parere prot. 0401955 del 15/10/2021 sulla documentazione iniziale ricorda che il procedimento riguarda l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico già sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, per il quale l' Autorità di Bacino ha fornito il proprio contributo prot. n. 4176 del 04/06/2020 (ns prot.0194160 del 04/06/2020);

Ritenuto che i contenuti del suddetto contributo siano validi anche per il procedimento in oggetto, conferma quanto espresso nella nota prot. n. 4176/2020.

Con successivo parere prot. 0124521 del 25/03/2022 sulla documentazione integrativa, segnala, che l'area oggetto di intervento nella cartografia di PGRA risulta compresa in gran parte in aree a pericolosità di alluvione elevata (P3), un'ampia porzione in aree a pericolosità di alluvione elevata (P2) e in minima parte in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1).

La normativa di PGRA non prevede l'espressione del parere dell'Autorità di bacino Distrettuale per gli interventi in oggetto, che risultano subordinati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico, come disciplinate dalla Legge Regione Toscana 24 luglio 2018, n. 41.

Inoltre, con riferimento al PGA, segnala sull'area in esame la presenza di:

- C.I. superficiali:

- Fiume Cornia Valle, con stato di qualità ecologico "Buono" e stato di qualità chimico "Buono" con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

- Fosso Cornia Vecchia, con stato di qualità ecologico "Scarso" e obiettivo del raggiungimento dello stato di qualità "Sufficiente"; stato di qualità chimico "Buono" con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

- C.I. sotterraneo "della Pianura del Fiume Cornia" con stato di qualità chimico "Non buono" e stato di qualità quantitativo "Scarso", obiettivi del raggiungimento dello stato buono al 2027.

- Aree soggette a intrusione salina classificate come IS1, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti

- SNAM con parere protocollo n. 0422556 del 02/12/2020 in riferimento alla completezza formale dell'istanza, conferma la presenza, all'interno dell'area perimetrata del futuro campo fotovoltaico, del Metanodotto in pressione ed esercizio, il cui tracciato è stato rilevato a seguito di picchettamento eseguito in contraddittorio con i progettisti in data 19/05/2020. Chiede integrazioni e chiarimenti in relazione alla "tavola 5.0" e in relazione alle fasce di rispetto, di sicurezza e servitù della condotta metanifera in pressione. Chiede altresì una tavola di dettaglio riguardo ai cavidotti di collegamento elettrico tra le zone del campo fotovoltaico, gli eventuali sovrappassi al metanodotto in esercizio.

Con successivo parere prot. 0397443 del 13/10/2021 sulla documentazione iniziale esprime parere favorevole con conseguente Nulla Osta, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a con prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	I lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovranno essere preventivamente concordati con la nostra Unità di Follonica Via del Fonditore, 735 58022 Follonica (GR) 0566/51587, che provvederà al picchettamento del metanodotto e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale. In tale occasione saranno inoltre fornite le necessarie informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza;	da recepire nel quadro prescrittivo
2	I lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico saranno eseguiti conformemente al progetto con particolare riferimento alle seguenti tavole: * Tav. FV-PB-21 Intersezione con metanodotto SNAM del 15/06/2021 Ing.Chiorlin Alessandro; * Tav. 5.0 Progetto Generale dell'impianto FV Sostituita Variante Settembre 2021; * Tav. 5.4 Progetto Generale dell'impianto FV DETTAGLI Dettaglio 5 particolare Cancelli e recinzione	da recepire nel quadro prescrittivo
3	Nel caso in cui i lavori vengano realizzati da un soggetto diverso dalla	da recepire nel quadro prescrittivo

	Ditta Proponente, la stessa dovrà fornirci il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.	
	<b>Si ricorda</b> che: i fondi in oggetto sono gravati da regolari servitù di metanodotto che prevedono - tra l'altro - la possibilità per SNAM RG di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, ed a lasciare a terreno agrario la fascia asservita con l'impegno di astenersi dal compimento di qualsiasi atto possa rappresentare pericolo per la tubazione, ostacolare il libero passaggio e diminuire l'uso e l'esercizio della servitù.	

- E-Distribuzione con parere protocollo n. 0433362 del 11/12/2020, per la fase di completezza formale dell'istanza con cui informa che sull'area indicata insistono linee aeree MT e BT.

Precisa che la formalizzazione di eventuali richieste di spostamento o interrimento della linee elettriche aeree, dovrà necessariamente essere preceduta da un incontro con i tecnici di e-distribuzione per valutare la possibilità di un nuovo tracciato dei nostri impianti in base alle situazioni reali nonché alle autorizzazioni e/o permessi necessari.

Fa presente inoltre che le medesime linee aeree rappresentano un pericolo per coloro che lavorano nelle vicinanze. Richiama ai fini della sicurezza dei lavoratori il D.Lgs. 81/2008 e in particolare l'art. 83 e 117 .

- ASL con parere protocollo n. 0410047 del 21/10/2021 ha inviato parere sulla documentazione iniziale in cui esprime che la realizzazione del progetto non comporta la sussistenza di rischi di tipo sanitario per la popolazione, eccezion fatta per quelli relativi ai lavoratori, ravvisabili soprattutto nella fase di cantiere, al contenimento dei quali già provvedono gli adempimenti e le procedure previste dal D. Lgs. 81/2006. Richiama a questo proposito quanto già espresso nel precedente parere rilasciato per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dello stesso impianto prot 0191397 del 03/06/2020 in cui esplicita proprie considerazioni in merito ai campi elettromagnetici, componente aria acqua e suolo esprimendo in detta sede parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA. Il parere prot. 0112514 del 17/03/2022 sulle integrazioni, conferma l'assenso al progetto presentato e il parere favorevole al prosieguo dell'iter amministrativo dell'istanza avanzata.

- ARPAT con parere protocollo n. 0416475 del 27/10/2021 sulla documentazione iniziale richiede integrazioni, con successivo parere prot. 0119210 del 22/03/2022 sulla documentazione integrativa compie una disamina rispetto alle richiesta di integrazioni avanzata evidenziando la necessità di chiarimenti per la componente Atmosfera e che per quanto riguarda quanto richiesto circa le emissioni evitate, non risulta essere stato depositato con la documentazione integrativa dell' 08/02/2022.

In riferimento al rumore riporta che non risulta pervenuta alcuna documentazione in merito e pertanto, non è possibile esprimere un contributo sull'impatto acustico.

Riguardo alla gestione degli scarichi, ritiene che il proponente debba sostituire il sistema previsto con una delle forme di smaltimento suggerite dal Regolamento Edilizio comunale, nel rispetto di quanto indicato nella D.G.P.R. n. 46/R/2008, Allegato 3; l'eventuale scarico dovrà essere autorizzato e disciplinato secondo quanto riportato dalla Tabella 4 dello stesso Allegato 33.

- Settore programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale con nota protocollo n. 0393233 del 11/10/2021 ha inviato parere sulla documentazione iniziale; con parere prot. n. 0073067 del 23/02/2022 sulle integrazioni, conferma quanto indicato con nota precedente in cui non osserva elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza per le strade regionali né per le infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM. Ricorda altresì che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia anche al parere della Provincia competente per contributi operativi su ulteriori aspetti di competenza,

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore con nota prot. n.0443227 del 17/12/2020 ai fini della completezza

formale dell'istanza e con parere prot. n. 412750 del 25/10/2021 sulla documentazione iniziale, ha chiesto integrazioni.

Con parere prot. n. prot. 0115923 del 21/03/2022 sulle integrazioni, esprime che i contenuti delle integrazioni non risultano esaustivi rispetto alla richiesta formulata comunicando che le significative carenze riscontrate non consentono a di esprimersi favorevolmente e di rilasciare i provvedimenti di competenza nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi prevista in data 20/04/2022;

- Settore Autorizzazioni Ambientali con nota protocollo n. 414059 del 25/10/2021 ha inviato parere sulla documentazione iniziale, chiedono integrazioni; con nota prot. 0117166 del 21/03/2022 sulla documentazione integrativa rilevando carenze nella documentazione fornita in relazione al sistema di lavaggio ruote a ciclo chiuso e alla garanzia dell'effettiva assenza di uno scarico oltre al trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP);

- Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamenti e Bonifiche

ambito della completezza formale nota prot. 0441125 del 16/12/2020 comunica che l'intervento proposto, è in contrasto con l'articolo 2 della legge regionale n. 82 del 07/08/2020, che limita a 8 MW la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole di tutto il territorio della Toscana e, quindi, a oggi l'autorizzazione unica prevista dal decreto legislativo n. 387/2003, indispensabile alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, non è rilasciabile.

Con il riavvio del procedimento a seguito della sentenza n. 177/2021 (pubblicata in G.U., Serie Speciale, n. 31 del 4 agosto 2021), con nota prot. 0431408 del 05/11/2021 sulla documentazione iniziale chiede integrazioni riguardo alla disponibilità dell'area al fine del rilascio dell'autorizzazione energetica, l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. 0132449 del 29/03/2022 indirizzata direttamente alla Solar Energy Sette e al settore VIA per conoscenza, chiede di produrre una versione definitiva del piano particellare relativo alle aree per le quali si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, completo degli indirizzi dei titolari cui inviare gli avvisi di avvio del procedimento ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio con nota protocollo n. 0413151 del 25/10/2021 sulla documentazione iniziale, ha chiesto integrazioni: con successiva nota prot. n. 0117616 del 22/03/2022 sulla documentazione integrativa, prende atto delle modifiche apportate al progetto:

- riduzione della superficie totale delle aree disponibili (da circa 67 a 62,76 ha);
- riduzione della superficie occupata dal campo fotovoltaico (da 64,11 a 58,46 ha), a fronte di una variata potenza dei moduli impiegati (da 445 a 660 Wp);
- rimane invariata la produzione annua stimata (da 55-57 ad una stima di 55,80 Gwh/anno);
- viene ipotizzata l'introduzione di un'attività agricola in affiancamento a quella di produzione di energia elettrica, da effettuare sia in aree ai margini dell'impianto, che tra i filari e al di sotto dei pannelli (Agrivoltaico).

Prosegue poi in una disamina puntuale della documentazione pervenuta in relazione alla richiesta di integrazioni avanzata indicando per ciascuna se risulta ottemperata, parzialmente ottemperata o non ottemperata. Conclude chiedendo ulteriori integrazioni.

- Settore Tutela della natura e del mare: con nota prot. 0418070 del 27.10.2021 esprime parere sulla documentazione iniziale con cui chiede integrazioni; con successiva nota prot. 0118953 del 22/03/2022 sulla documentazione integrativa rileva la mancanza di alcuni degli approfondimenti/valutazioni/relazioni espressamente richiesti con il precedente contributo di cui alla nota prot. 0418070 del 27.10.2021, segue una tabella con indicate le singole richieste non ancora soddisfatte.

- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, con parere protocollo n. 410180 del 21/10/2021 ha inviato parere sulla documentazione iniziale in cui chiedeva integrazioni; con parere prot. n. 0114390 del 18/03/2022 sulle integrazioni, evidenzia che il progetto iniziale è stato sostanzialmente modificato per gli aspetti inerenti la gestione delle superfici interne all'impianto con la realizzazione di un sistema agrivoltaico, integrazione tra culture e pannelli per la produzione di energia elettrica. Conferma il precedente parere e in merito alla proposta progettuale di gestione agricola (vedi Elaborato 3 "Relazione tecnica agroecologica) avanza osservazioni e richieste di chiarimento.

Si prende atto che, al momento, non sono pervenuti contributi da parte di: TERNA, Soprintendenza,

Provincia di Livorno, ASA, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, IRPET, ANAS Spa, ENAC, ENAV, Demanio dello Stato e dei seguenti Settori Regionali: Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa;

### **OSSERVAZIONI**

Nel corso del procedimento sono pervenute nel complesso n. 4 osservazioni da parte del pubblico: Associazione WWF Livorno (ns. prot. 0418958 del 28/10/2021), Agricoltori Italiani (ns. prot. 0418053 del 27/10/2021), Legambiente Circolo Val di Cornia (ns. prot. 0413341 del 25/10/2021), Comitato Cultura e territorio da Baratti al Cornia (ns. prot. 415071 del 26/10/2021);

Di queste, si prende atto che sono pervenute tutte entro la data del 29/10/2021. Si riporta la tabella riepilogativa:

<b>N</b>	<b>Nome</b>	<b>Data arrivo</b>	<b>Protocollo n.</b>
<b>1</b>	Legambiente Circolo Val di Cornia	25/10/2021	0413341
<b>2</b>	Comitato Cultura e territorio da Baratti al Cornia	26/10/2021	0415071
<b>3</b>	Agricoltori Italiani	27/10/2021	0418053
<b>4</b>	WWF Livorno	28/10/2021	0418958

Le osservazioni pervenute nei termini del procedimento sono messe a disposizione della Conferenza dei Servizi odierna e vengono riassunte nelle parti essenziali come di seguito:

#### **OSS. N. 1: LEGAMBIENTE CIRCOLO VAL DI CORNIA**

Osservazione 1) presenza di abitazioni nell'area . Nell'area sono presenti una dozzina di edifici con numerose abitazioni. Il campo fotovoltaico è molto vicino ai caseggiati, la sua estensione rappresenterebbe per gli abitanti del posto un impatto notevole in ordine al disturbo visivo determinato dall'abbagliamento solare. Chiede un ridimensionamento del progetto e una fascia di rispetto dai caseggiati di almeno 500 metri, con una schermatura vegetale tra le abitazioni e gli impianti fotovoltaici.

Osservazione 2) schermatura Rileva che la schermatura arborea dell'impianto non è ben descritta nel progetto e chiede di progettare e simulare tali messe a dimora, in modo tale da impedire la vista dell'impianto fotovoltaico dalle abitazioni e dall' strade geodetica, dalla SS 398.

Osservazione 3) - sottrazione di suolo agricolo. Il progetto in esame non è affatto integrato in un'attività agricola, è disegnato per il massimo sfruttamento della solarizzazione, per la massima capacità fotovoltaica.

#### **OSS. N. 2: COMITATO CULTURA E TERRITORIO DA BARATTI AL CORNIA**

esprime osservazioni relativamente al progetto presentato dalla Società SPV Energy 1 S.r.L. e dalla Società Solar Energy Sette S.r.l rilevando che [...] rappresentano un mero sfruttamento del territorio ai soli fini di beneficiare della solarizzazione, non si integrano minimamente con le attività agricole presenti, alterano significativamente il paesaggio naturalistico, rendono nullo qualsiasi processo di trasformazione e di sviluppo economico del territorio stesso.

Contribuiscono ad una divisione netta ed ancor più accentuata, quanto irreversibile, del territorio rurale di Piombino che si troverà con una vasta area rurale con attività agricole connesse, meta turistica Baratti - Populonia Stazione - Rinsacca, irrimediabilmente divisa dall'altra porzione di territorio rurale aperto, con medesime caratteristiche, posto a est del fiume Cornia.

Il Covid-19 ha sottolineato l'importanza della valorizzazione del territorio e della sua fruibilità con turismo lento, a piedi e in bicicletta, su cui non sarà possibile investire in modo ampio se l'area di Bocca di Cornia, unico modo per passare da una parte all'altra del territorio, fruendo delle sue peculiarità, sarà trasformata rispetto alla sua storica destinazione agricola, che ha radici nell'800, a cui recentemente si è aggiunta la vocazione agrituristica.

I progetti inoltre sottraggono spazio all'agricoltura ed al lavoro, per offrirlo ad un investimento che ha come obiettivo unico la rendita immediata...Chiediamo pertanto che questi progetti siano rigettati nella loro totalità.

#### **OSS. N. 3: AGRICOLTORI ITALIANI**

o. incoerenza tra il nuovo impianto ed il paesaggio agrario circostante, che si configura come insediamento industriale conseguente alla introduzione di pesanti elementi di discontinuità quali pannelli fotovoltaici, cabine prefabbricate, illuminazione di servizio, viabilità interna, recinzioni, cavidotto per la connessione alla rete elettrica nazionale;

o. consumo di suolo agricolo conseguente alla notevole estensione dell'impianto;

o probabile impermeabilizzazione dei terreni, conseguenza dei 64,00 ettari interessati dall'impianto, rispetto alla disponibilità di 66,50 ettari di superficie;

o. appesantimento paesaggistico, che non può essere mitigato dalle schermature vegetali previste, considerate le caratteristiche industriali dell'impianto e la visibilità dello stesso da più punti di osservazione;

o. danno d'immagine al nuovo modello di sviluppo territoriale, che faticosamente le Amministrazioni locali stanno cercando di realizzare; o perdita di valore delle proprietà immobiliari in prossimità del costruendo impianto; . implicazioni per l'ecosistema ospitante, ancora poco conosciute. Congiuntamente la Confederazione Italiana Agricoltori Toscana e la confederazione Italiana Agricoltori di Livorno, visto quanto sopra riportato esprimono parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto e ne sottolineano l'importante impatto ambientale e paesaggistico da considerarsi irreversibile

Inoltre l'attuale carattere agricolo dell'area è testimonianza di un processo di bonifica che ha rappresentato un capitolo importante della storia del paesaggio toscano. Questo Valore viene infatti riconosciuto anche all'interno del PIT-PPR che nelle invarianti strutturali caratterizza l'area come di grande valore paesaggistico e storico.

Sottolinea, come le normative vigenti riguardo l'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti limitino il loro apporto e stabiliscono idonei criteri al loro utilizzo.

#### OSS. N. 4: WWF LIVORNO

Osservazione 1: Caratteristiche dell'area da proteggere, la cui naturale vocazione è orientata all'agricoltura, attività che permette la protezione e la conservazione degli uccelli selvatici.

Osservazione 2: impatto visivo inaccettabile ed incompatibile con la tutela del paesaggio.

Osservazione N.3: diminuzione di suolo agricolo.

Le osservazioni sono state ritenute pertinenti al procedimento di VIA e le stesse sono state oggetto del contraddittorio svolto ai sensi dell'art. 54, comma 4 della L.R. 10/2010, il giorno 03 Febbraio 2022 alle ore 10:00, in videoconferenza, indetto con D.G.R. n. 1302 del 06/12/2021.

Non sono pervenute osservazioni successivamente alla conclusione del Contraddittorio.

#### **ESITI CONTRADDITTORIO**

Si ricorda brevemente che, per il procedimento richiamato è pervenuta la nota del comune di Piombino (ns. prot 0409282 del 21/10/2021), in cui, nel richiamare le manifestazioni della popolazione che ha espresso in maniera chiara la volontà per una economia basata sul turismo, la valorizzazione dei beni paesaggistici-archeologici e ambientali, il rilancio del settore agricolo e la promozione dei prodotti tipici, ritiene opportuno evidenziare anche gli impatti cumulativi delle opere, e alla luce di queste criticità segnalare la possibilità di svolgere *“un'inchiesta pubblica (Legge 10/2010); inchiesta che, se ammessa dalla specifica disciplina, potrebbe svolgersi in forma unificata con l'altro impianto fotovoltaico a terra in progetto nelle vicinanze dell'area”*;

medesima richiesta era pervenuta dal Comune di Piombino per l'impianto fotovoltaico proposta dalla società SPV Enrgy, in re limitrofa a quella in oggetto;

la Giunta Regionale ha ritenuto, di dover attivare una forma di partecipazione ulteriore rispetto alle consultazioni di legge, e considerato il numero e il contenuto delle osservazioni presentate ed i contributi tecnici del Comune di Piombino, visto l'art. 54 della L.R. 10/2010, ha ritenuto adeguata, per il caso di specie - in considerazione della tipologia di intervento e degli impatti in analisi, nonché del numero delle osservazioni presentate - la forma del Contraddittorio, in luogo dell'Inchiesta Pubblica, ritenendo che il medesimo sia comunque idoneo a garantire un giusto confronto fra il Proponente e i soggetti che hanno presentato osservazioni e l'Amministrazione comunale di Piombino;

per quanto sopra, con D.G.R. n. 1302 del 06/12/2021, viene indetto un **Contraddittorio** in riferimento a due progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra ubicati in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI):

1) con tecnologia a silicio monocristallino di potenza massima pari a 7.770 kW - Proponente SPV Energy 1 S.r.l.; avviato in data 29/07/2021, ai sensi degli artt. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73-bis della L.R. 10/2010;

2) della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW - Proponente: Solar Energy Sette S.r.l. avviato in data 29/09/2021, ai sensi degli artt. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73-bis della L.R. 10/2010, (di seguito PAUR).

L'apposita sessione di Contraddittorio si è svolta per il giorno 03/02/2022, il cui verbale è pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico> nella sezione Solar Energy Sette S.r.l..

### **DISCUSSIONE IN CONFERENZA**

In generale, dall'istruttoria condotta è emerso che la documentazione richiesta in data 25/11/2021, non è stata integralmente depositata in data 08/02/2022, ma con successivi invii da parte del Proponente avvenuti in data:

- nota del 29/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0130948 nella medesima data, documentazione riguardante integrazioni e nuova documentazione rispetto a quanto già oggetto della richiesta di integrazioni formulata dal settore VIA in data 25/11/2021 prot. 0459078;
- nota del 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).

Come descritto in premessa, la medesima documentazione è stata prontamente pubblicata in data 07/04/2022 e in data 12/04/2022 con nota prot. 0153529 è stato comunicato agli SCA che la medesima era disponibile sul sito della regione Toscana.

**E' evidente che ad oggi, dato il poco tempo disponibile, detta documentazione non risulta istruita e valutata dagli SCA.**

E' emerso, altresì, dalla comunicazione del proponente del 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 il **necessario il coinvolgimento del Demanio dello Stato** nel procedimento in oggetto. Il medesimo è stato chiamato ad intervenire con nota del settore VIA Prot. 0153531 del 12/04/2022 e ad oggi non ha rimesso parere.

Ad oggi, fra i soggetti coinvolti nel procedimento e chiamati a rilasciare atti autorizzativi, concessioni, atti di assenso, **si rileva che non sono mai intervenuti in maniera attiva:**

- ASA in riferimento allo scarico e agli attraversamenti dei servizi;
- TERNA perchè non ha mai scritto per il PAUR dove è chiamata a rilasciare titolo autorizzativo e neanche riguardo alla verifica come richiesto dal Comune di piombino in relazione alla Cabina di trasformazione CPU;
- ANAS per attraversamenti stradali
- Provincia di Livorno

Nel corso dell'istruttoria sembra emersa la necessità di ricomprendere nel PAUR anche le seguenti autorizzazioni/titoli:

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Variante Urbanistica all'interno dell'autorizzazione unica energetica art. 12 Dlgs. 387/03	Comune di Piombino Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifiche

Autorizzazione in ordine al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs. n. 42/2004 e smi. (come evidenziato nel contributo del Comune prot 0121467 Data 23/03/2022 "...tratto della linea in attraversamento del Fosso Cornia Vecchia, sottoposto a Vincolo Paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04, dovrà essere invece soggetto ad autorizzazione paesaggistica qualora le opere proposte per questo tratto risultassero paesaggisticamente rilevanti);	Comune di Piombino (LI) Soprintendenza (parere vincolante)
Concessione di occupazione per gli attraversamenti di corsi d'acqua facenti parte del demanio idrico.	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59 del 13/03/13 per lo scarico	Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Ambientali

### **1. Il Settore VIA**

in relazione alla nota del comune di Piombino pervenuta in data odierna, riguardo alla segnalazione sulla non correttezza del link fornito dal settore VIA riguardo alla consultazione della documentazione aggiuntiva depositata dal proponente, precisa che il link fornito: <http://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico> contiene un errore e che il link corretto è il seguente: <https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>.

Riporta, altresì, che la documentazione depositata è stata messa in consultazione in data 07/04/2022 per 15 gg in quanto contiene documentazione oggetto di richiesta di integrazioni e non depositata in data 08/02/2022;

Si osserva, inoltre, che in relazione alla pericolosità idraulica P3 e P4 dell'area dell'impianto, e alle integrazioni depositate per superare tale criticità (Risposte Regione del 25-11-21 prot 0057636 del 08/02/22, pagg 12-16), è necessaria l'espressione del Genio Civile e del Comune.

Inoltre evidenzia che:

**1.1** - in relazione alla revisione del Quadro economico di progetto che dovrà tener conto anche dell'intervento agricolo che ad oggi non compare nel computo, il Proponente dovrà conseguentemente valutare se gli oneri istruttori versati sono adeguati al nuovo quadro complessivo, ai sensi della DGRT 1196/2019- all.A.

**1.2** - non è stato presentato un bilancio idrico che contempli le fasi di realizzazione e di esercizio dell'impianto agrivoltaico nella sua configurazione modificata (comprensivo quindi del laghetto e delle colture di melo, vite ecc.....), gli approvvigionamenti e i consumi, le fonti e gli scarichi, necessario anche a chiarire definitivamente quali ulteriori autorizzazioni si rendono necessarie.

### **2. Comune di Piombino**

Come riportato nell'ultimo contributo rimesso ricorda che:

**2.1** documentazione integrativa ai fini edilizi:

- (02). Aspetti programmatici: il RU all'art. 57 delle NTA ammette impianti fotovoltaici e NON disciplina attività collaterali. Non consente pertanto la realizzazione di manufatti per la didattica/mostre/uffici/presentazione prodotti. Sono ammissibili manufatti funzionali alle attività di cantiere che dovranno essere rimossi al termine del Cantiere stesso. Trattandosi di zona agricola sottozona E1 è fatta salva la possibilità di realizzare per le attività elencate all'art. 84 delle NTA del RU e quelli concessi agli imprenditori agricoli dell'art. 81

Nel caso di richiesta di variante allo strumento urbanistici:

1. gli elaborati allegati al progetto dovranno essere tutti quelli previsti dal DPGR 88/R/2020, regolamento di attuazione dell'art. 141 della L.R. 65/2014, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire e più specificatamente a quanto indicato agli artt. 2, 5, 6;
2. dovrà essere allegato il modello ISTAT compilato direttamente sulla apposita piattaforma;
3. dovrà essere allegato l'elaborato tecnico della copertura di tutti i fabbricati di progetto conforme al DPGR 75/R/2013 e completo della documentazione indicata nel suddetto regolamento;
4. dovranno essere previsti gli elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche secondo quanto previsto dalla L. 13/89 e dal D.M. 236/89, nonché alle prescrizioni della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009;
5. dovrà essere redatta la relazione tecnica di asseveramento ai sensi dell'art. 142, comma 2, l.r. 65/2014 sottoscritta dal progettista sul modello regionale;

6. dovrà essere allegato il progetto degli impianti ai sensi del DM 37/2008 relativo ai fabbricati del campo base;

- (04). CPU (Cabina Primaria Utente) non dovrebbe impegnare aree agricole "vergini" ancorché confinanti con quelle già a servizio di Terna; è auspicabile quindi che trovi collocazione nelle aree già interessate da impianti esistenti, e pertanto già compromesse, denominate nella planimetria di progetto "stazione elettrica di Populonia/centrale Terna";

Chiede di coinvolgere Terna con un parere scritto per quanto riguarda la collocazione della CPU visto che il proponente ha dichiarato che non può trovare una collocazione in aree già interessate da impianti esistenti.

## 2.2 Rileva l'assenza nella documentazione presentata della proposta alternativa.

2.3. dovrà essere predisposta la bozza di convenzione ai sensi dell'art. 57 delle NTA del vigente RU.

2.4. (39) — ritiene che il proponente:

- debba estendere il piano di rotazione del "Gruppo erbacee in rotazione tra loro" e il piano di rotazione del "Gruppo specie foraggere in rotazione tra loro di interesse mellifero" a tutto il periodo di installazione dei pannelli fotovoltaici, fino alla loro rimozione;

- stante che non è precisato nella documentazione, è necessario che prima dell'inizio delle fase di cantiere, il proponente debba acquisire i diritti necessari per la coltivazione della vite.

Si ritiene, inoltre, che il proponente debba inviare all'autorità competente e al Comune, per ogni anno di installazione dell'impianto fotovoltaico, fino alla sua rimozione:

- un piano annuale di coltivazione dell'intera area, specificando la tipologia di rotazione prevista per le aree del "Gruppo erbacee in rotazione tra loro" e del "Gruppo specie foraggere in rotazione tra loro di interesse mellifero", da far pervenire prima della preparazione del terreno alla semina;

- un rapporto annuale sottoscritto da tecnico competente e/o autorità scientifica di riconosciuto valore in materia che contenga:

i. una relazione sulla gestione dei frutti delle colture scelte nel piano annuale di coltivazione (vendita, smaltimento, altri utilizzi);

ii. una relazione sulla salute di tutte le piante, arboree e arbustive e da frutto, presenti nell'impianto agrovoltico durante il periodo di fioritura e produzione dei frutti;

iii. lo studio di efficacia ed efficienza realizzato con un approccio innovativo di controllo e interazione basato sull'uso della luce di cui si parla nell'elaborato 3 dello studio di impatto ambientale (solo per i primi tre anni dall'avvio delle coltivazioni);

iv. il monitoraggio della realizzazione del sistema ibrido agricoltura-produzione di energia e della sua efficacia, effettuato attraverso la raccolta dei dati sia sugli impianti fotovoltaici sia su produzione e attività agricola, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero di fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture;

v. gli esiti e le conseguenti valutazioni delle analisi effettuate sui campioni compositi di suolo a ogni inizio e fine ciclo colturale delle specie vegetali presenti nell'intero sistema consociato complesso Agrovoltico;

vi. gli esiti e le conseguenti considerazioni delle misurazioni sulla pianta e sul suolo dei parametri prescelti per le valutazioni dell'efficienza del sistema suolo-pianta e dell'influenza esercitata da parte dei pannelli fotovoltaici;

vii. gli esiti e le conseguenti considerazioni derivanti dall'analisi dei campioni di biomassa prelevati per la valutazione delle rese e del contributo di sostanza organica a vantaggio del suolo ai fini del miglioramento della qualità;

viii. I dati e le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati rilevati dalla stazione agro-meteorologica installata nell'impianto per comprendere gli effetti sulle colture e sul suolo.

Infine, si ritiene che il proponente, dopo tre anni dall'avvio dell'impianto Agrovoltico, debba inviare all'autorità competente e al Comune il monitoraggio periodico annuale e quinquennale definito nell'elaborato 3, punto 8.2, della Relazione tecnica agronomica, dello Studio di Impatto Ambientale.

Si ritiene inoltre che:

a) sia posto l'impegno a carico del proponente di sostituire prontamente le eventuali piante arboree, arbustive e da frutto morte;

b) la Regione individui, anche in seno alla CdS, prescrizioni in grado di garantire (anche tramite fidejussioni e/o penali) l'effettivo funzionamento del sistema integrato agrovoltico;

c) il proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà: indicare le modalità di gestione ed il gestore della parte agricola; effettuare una consultazione con le associazioni locali ambientali per le modalità di

costruzione e gestione del laghetto; indicare le modalità di gestione e il gestore dell'azienda apistica.

**2.5 (40)** - si ritiene che il proponente debba:

- predisporre, prima dell'inizio dei lavori, una relazione tecnica contenente un piano di mantenimento e gestione delle api, un piano di manutenzione delle arnie e dell'allevamento in cui venga esplicitata la frequenza della smielatura, della verifica della salute delle api e della possibile interferenza della gestione delle coltivazioni circostanti con l'allevamento;
- inserire nel rapporto annuale richiesto al punto 39 una relazione di gestione/smaltimento/vendita dei prodotti delle arnie (miele, cera d'api, ecc.) e sullo stato di salute delle api.

**2.6 (42)** necessità di approfondire le modalità di riempimento del laghetto artificiale che il proponente indica *“con acqua potabile e con acqua proveniente da un fiume vicino”*

**2.7** Ritiene che debba essere formalizzato l'impegno del proponente a realizzare e mantenere la *“posa a dimora delle alberature lungo l'argine del fiume Cornia di circa mt 3”* e creazione di punti di vista con illustrate le caratteristiche delle FER del progetto agrovoltato e delle attrazioni naturalistiche ambientali circostanti” sempreché fattibile e autorizzabile

**2.8 (44)** rileva l'assenza di una specifica VIAC e nell'eventualità che la VIAC determini superamenti dei limiti acustici definiti dalla normativa vigente, dovranno essere predisposte idonee forme di mitigazione dell'impatto acustico.

**2.9** Prima dell'inizio dei lavori deve essere presentato un piano di fabbisogno idrico contenente l'indicazione delle fonti di approvvigionamento e le eventuali necessarie autorizzazioni;

### **3. ARPAT**

**3.1** Riguardo alle emissioni in atmosfera punto 5.1.1 del paragrafo 5 del SIA revisionato nell'anno 2022, *“Impatti ed effetti nel tempo dell'impianto sull'ambiente in fase di costruzione, gestione e dismissione”* relativo alla viabilità di accesso all'impianto, riporta come velocità di transito dei mezzi pesanti il valore di velocità massima di 30 km/h, senza esplicitare la frequenza di bagnatura delle strade sterrate nella stagione secca: è perciò opportuno un aggiornamento in merito

**3.2** Per quanto riguarda le emissioni evitate, lo studio non risulta essere agli atti della documentazione presentata. (fa presente che al punto 11 della lettera di risposta relativa alle integrazioni ed ai chiarimenti, il proponente afferma che per quanto riguarda le emissioni evitate, è in corso di predisposizione una relazione integrativa che valuterà anche l'effetto dell'attività agricola inerente la riduzione delle emissioni). Tale studio non risulta agli atti della documentazione presentata.

**3.3** Sull'argomento segnala altresì che *“Non è stata presentata la stima delle emissioni evitate del metano (CH<sub>4</sub>), del protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) dei composti organici volatili non metanici (COVNM), del monossido di carbonio (CO), e dell'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) e nemmeno la valutazione delle emissioni evitate in relazione alle emissioni comunali espresse dall'IRSE 2017 comprensiva della valutazione dei macrosettori emissivi significativi a livello comunale. Si evidenzia inoltre che la tabella relativa alle emissioni evitate sarebbe sprovvista delle modalità di calcolo e dei dati di impianto riguardanti la produzione annua di energia elettrica”*

**3.4** *In riferimento al rumore riporta che non risulta pervenuta alcuna documentazione in merito e pertanto, non è possibile esprimere un contributo sull'impatto acustico (- AGENTI FISICI Clima acustico In relazione alle Integrazioni nn. 47 e 48 riguardanti l'impatto acustico associato alle varie fasi dell'opera in oggetto, il proponente ha risposto nella documentazione depositata che «si sta procedendo alle valutazioni tecniche adeguate, al fine anche di avanzare da parte della proponente la richiesta, come giustamente esplicitato, di eventuale deroga ai limiti di legge. Pertanto si presenterà quanto prima la documentazione richiesta con l'eventuale richiesta di deroga succitata». Ad oggi, non risulta pervenuta alcuna documentazione in merito. Pertanto, non è possibile esprimere un contributo sull'impatto acustico)*

**3.5** Riguardo alla gestione degli scarichi, ritiene che il proponente debba sostituire il sistema previsto con una delle forme di smaltimento suggerite dal Regolamento Edilizio comunale, nel rispetto di quanto indicato nella D.G.P.R. n. 46/R/2008, Allegato 3; l'eventuale scarico dovrà essere autorizzato e disciplinato secondo quanto riportato dalla Tabella 4 dello stesso Allegato 33.

### **4. Genio Civile**

Visionata la documentazione integrativa rileva che i contenuti dello stesso non risultano esaustivi rispetto

alla richiesta formulata per le seguenti motivazioni:

**4.1** non è stato riscontrato un elaborato grafico descrittivo di tutti i corsi d'acqua interessati dagli attraversamenti di progetto e del parallelismo previsto lungo il Fosso Rinsacca Sud;

**4.2** in relazione al tracciato del cavidotto di progetto che prevede l'attraversamento del Fosso Vecchio Cornia con il sistema TOC, la sezione prodotta non risulta elaborata sulla base di un rilievo planoaltimetrico di dettaglio; dunque tale elaborato è privo di riferimenti relativi alle quote s.l.m e non può risultare rappresentativo della profondità del previsto attraversamento in subalveo (Sez. 1);

**4.3** le restanti sezioni contenute nel suddetto elaborato, in particolare riferite all'attraversamento del Canale Allacciante destro e del Fosso Rinsacca Sud previsti *“addossando il cavidotto alla spalletta dei due ponti che passano sopra essi”* non si ritengono rappresentative in termini progettuali in quanto il cavidotto ha una illustrazione del tutto indicativa;

**4.4** si segnala in particolare che nella Sez. 7.12 l'ubicazione del cavidotto risulta posizionata sul ciglio di sponda o sulla sponda di un generico “canale”. Tale ubicazione è in contrasto con le disposizioni del R.D. 523/1904; si fa dunque presente la necessità di prevedere tale parallelismo con un tracciato che garantisca la distanza quantomeno di quattro metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua;

**4.5** oltre all'elaborato n. 7, che risulta del tutto carente in termini progettuali, non è stata prodotta la Relazione tecnica e descrittiva e tantomeno i restanti necessari elaborati progettuali (stato attuale-stato di progetto- stato sovrapposto, ecc.) visionabili scaricando la documentazione dal link indicato nella sopra citata nota di questo Settore Genio Civile;

**4.6** per quanto attiene il rilascio della concessione demaniale per gli attraversamenti previsti non è stata prodotta alcuna documentazione utile al calcolo della superficie demaniale occupata.

#### **5. Settore Valorizzazione Paesaggio**

Le integrazioni prodotte non offrono sufficiente garanzia sulla realizzazione della sinergia di funzioni, produzione di energia e mantenimento della destinazione agricola dell'area, se quest'ultima non risulti legata alla realizzazione del sito fotovoltaico da un atto formale che individui i soggetti realizzatori della parte culturale e che questa sia mantenuta per tutta la durata dell'impianto. Non viene esplicitata alcuna garanzia che l'attività agronomica possa perdurare per l'intero periodo di vita dell'impianto, producendo un tipo di paesaggio fortemente alterato e connotato da una prevalente attività industriale.

Dal Computo Metrico si evince infatti la realizzazione delle opere strettamente necessarie alla vita dell'impianto fotovoltaico, indicando le sole mitigazioni di base, inerbimento dell'intera superficie e le piantumazioni perimetrali, ma non vi è traccia dell'attività agronomica illustrata dal progetto, in parallelo a quella tecnologica.

Tra le opere di mitigazione proposte, non si riscontra altresì la fattibilità sia per la realizzazione dello specchio d'acqua nella zona sud dell'impianto, sia per le mitigazioni della Sottostazione di trasformazione elettrica, che restano al momento solo ipotizzate.

In tal senso, per quanto rappresentato in questa fase e viste le dimensioni dell'impianto, seppure ridotte nella presente documentazione, il progetto non sembrerebbe rispondere in alcun modo a quanto indicato dalla Seconda, Terza e Quarta invariante strutturale del PIT-PPR, né all'Obiettivo 1 della Scheda d'ambito n. 16, (i cui contenuti sono stati riportati nell'istruttoria prot.0413151 del 25/10/2021) operando un cambio di destinazione d'uso del territorio con inserimento di un paesaggio 'altro', in cui la componente tecnologica rappresenterebbe un'alterazione del paesaggio della bonifica, fatto di ampi spazi aperti coltivati in modo estensivo, solcati dalla rete dei canali irrigui, non concorre al superamento delle criticità d'ambito dovute a processi di artificializzazione e non riqualifica le fasce verdi periurbane.

Viceversa, in considerazione anche dell'art. 32 della Disciplina del PIT-PPR sulla diffusione delle FER, una compresenza di attività di produzione energetica e di produzione agricola, potrebbe rappresentare una fase di prova sugli scenari del fotovoltaico a terra di qualche interesse, condizionata alle seguenti azioni:

**5.1-** la produzione di atti formali che garantiscano l'attuazione della parte 'agricola' del progetto, individuando i soggetti attuatori della fase sperimentale e di ricerca;

**5.2-** garantire la continuità di tale assetto di doppia produzione per l'intera durata della vita dell'impianto;

**5.3 -** l'inserimento di tutte le opere di mitigazione proposte all'interno del Computo metrico estimativo.

#### **6. Settore Tutela della natura e del mare**

**6.1** Approfondimento dell'analisi dei terreni interessati per capire la funzione ecologica per la specie dell'avifauna della ZSC-ZPS orti Bottagone comprese osservazioni di campo e immagini telerilevate (infrarosso vicino) - NON FORNITA Scopo della richiesta: comprendere la funzione e l'importanza dei terreni per l'avifauna legata alla ZPS/ZSC.

**6.2** Analisi ecologica degli interventi colturali: Fornita descrizione degli interventi colturali nella relazione agronomica. Scopo: valutare sulla base del confronto con il punto precedente, miglioramento o peggioramento per le specie suddette

**6.3** Descrizione dettagliata dell'intervento di realizzazione dello specchio lacustre: Inviato elaborato cartografico (nella relazione agronomica e paesaggistica), mancano altri elementi descrittivi a parte utilizzo di *Arundo donax*. Per la forma dello stagno e l'utilizzo di *A. donax*, l'intervento non pare adeguato dal punto di vista ecologico-naturalistico. Scopo della richiesta: Valutare la funzionalità ecologica e il valore naturalistico dell'intervento.

**6.4** Valutazione degli accorgimenti per assicurare e migliorare la permeabilità delle recinzioni in riferimento alle specie di fauna e del corridoio ecologico, comprendendo la valutazione della idoneità di utilizzare "reti oscillanti": NON FORNITA. Sintetica descrizione delle recinzioni è riportata nella legenda di Tav.9.1. Scopo della richiesta: assicurare misure idonee ed efficaci a garantire la permeabilità e l'idoneità ecologica delle recinzioni, nonché la sicurezza degli animali che transitano.

**6.5** Valutazione della possibile alterazione determinata dall'utilizzo dei terreni di scavo sulle condizioni morfologiche/idromorfiche dell'area: NON FORNITA. Scopo: Valutare alterazioni dei terreni, tra cui perdita di depressioni anche lievi o aree a maggior umidità, che possono determinare diminuzione del valore dell'area per l'attività trofica dell'avifauna legata alla ZPS/ZSC.

**6.6** Valutazione degli effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di adiacente campo eolico in esercizio e del progetto di un ulteriore campo fotovoltaico in prossimità: NON FORNITA. Scopo: Valutare incidenza cumulativa sulle specie dell'avifauna legata alla ZPS/ZSC.

**6.7** Esame della possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area, quali il Falco di Palude e il Falco Pescatore. (eventuali cambi di percorsi e maggiore rischio di mortalità) valutando anche le eventuali modifiche nei movimenti/percorsi giornalieri di queste specie indotte dalla presenza del nuovo impianto e le eventuali interazioni che comportino possibili peggioramenti del rischio di mortalità determinato dalla presenza dell'esistente campo eolico: NON FORNITA. Scopo: Valutare incidenza cumulativa sulle specie dell'avifauna legata alla ZPS/ZSC.

**6.8** Approfondimento dell'effetto lago e di abbagliamento residuo determinato dai pannelli considerando la presenza del vicino campo eolico e dei possibili effetti combinati: Nel S.I.A. Approfondimento sull'abbagliamento; sull'effetto lago si ripete che i pannelli sono opachi, mancano ulteriori specifiche. Scopo: assicurare mancanza di incidenza, anche cumulativa, sulle specie dell'avifauna legata alla ZPS/ZSC.

## **7. Settore FEASR**

### Osservazioni

**7.1.** Viene previsto lo sviluppo di una attività agricola policolturale estremamente diversificata (vite, olivo, melo, ortive, officinali, pomodoro da industria, foraggiere, girasole, colza, apicoltura). E' necessario chiarire se il Proponente intende costituire una impresa agricola per la conduzione diretta dei terreni, considerati anche gli elevati investimenti necessari in termini di impianti, mezzi tecnici, impiego macchine e manodopera richiesti da un assetto produttivo di questo tipo. In alternativa, qualora si preveda di affidare ad imprese terze la direzione dell'azienda agraria, è da evidenziare come si intende garantire l'assetto colturale illustrato nella documentazione.

**7.2.** Si suggerisce una valutazione della idoneità pedologica e climatico-ambientale dell'area interessata all'effettuazione delle diverse colture previste e delle modalità operative per la meccanizzazione delle operazioni colturali, in particolare per le colture arboree.

**7.3.** Si segnala che, in base alla normativa comunitaria vigente, per la realizzazione di un vigneto è necessario che il conduttore dell'impresa agricola disponga di autorizzazioni al reimpianto o al nuovo impianto.

**7.4.** E' necessario chiarire se le colture saranno realizzate in regime di agricoltura biologica (vedi relazione tecnica par. 4.1.6 "...in virtù del non uso dei prodotti chimici per l'agricoltura") o di agricoltura integrata (vedi relazione tecnica agroecologica par. 7.1 "...effettuati...gli interventi fitosanitari tesi a controllare patogeni e insetti solo in caso di reale necessità").

**7.5.** E' necessario chiarire con quali fonti di approvvigionamento si prevede di coprire i fabbisogni irrigui delle colture e, per i primi anni di impianto, quelli necessari a garantire l'attecchimento delle siepi arboree-arbustive da piantumare in funzione di mitigazione ambientale.

del precedente parere resta valido e pertanto necessario chiarire:

**7.6-** le fonti di approvvigionamento idrico con le quali si provvederà all'irrigazione, nei primi anni dall'impianto, delle fasce di vegetazione arboree ed arbustive da piantumare per la mitigazione visiva e, successivamente, delle colture previste nelle ipotesi indicate di utilizzo produttivo agricolo dei terreni.

**7.7** Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto (cavidotti) si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

**7.8** Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

**7.9** E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

**7.10** Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.), oltre a recuperare la fertilità dei suoli con adeguate lavorazioni e spargimento di ammendanti, per il definitivo ripristino dell'idoneità alla coltivazione.).

La Presidente dà la parola ai presenti per eventuali interventi:

Genio Civile:

Chiede di chiarire cosa si intende quale richiesta "Concessione di occupazione di un'area facente parte del demanio idrico Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore"

Il proponente chiarisce che la richiesta inserita nell'Istanza non risulta corretta, dal chiarimento condotto, la concessione da rilasciare è relativa solo all'attraversamento dei corsi d'acqua.

Riguardo alle alberature lungo l'argine, ai sensi del Regio Decreto 523 del 1904 le piantumazioni dovranno essere poste ad una distanza di almeno 4 metri dal piede esterno dell'argine o dal ciglio di sponda;

In riferimento all'eventuale necessità di variante urbanistica, il Genio Civile ricorda la redazione delle indagini ai sensi del dprg 5/R del 30/01/2020. Ricorda, infatti, che in caso di Variante urbanistica il Genio Civile ha competenze sulle verifiche indagini geologiche di supporto alla struttura.

Riguardo ad eventuali prelievi da corsi d'acqua, il proponente fa presente che necessitano prelievi di carattere temporaneo e pertanto il proponente si farà carico di presentare annualmente la relativa istanza al competente ufficio Genio Civile.

Lenzi del Settore SPLEIB si riserva un approfondimento in relazione alla possibilità che l'autorizzazione unica energetica possa fare variante allo strumento urbanistico o meglio rendere conforme il progetto allo strumento (art. 12 del D.Lgs. 387/2003), anche per opere "connesse/accessorie" all'impianto fotovoltaico quali immobili per studenti/sala mostre.

Ricorda inoltre che l'autorizzazione, al momento, sarà relativa al solo impianto "fotovoltaico" e non ad un "agrivoltaico".

Comune di Piombino, si riserva di fare un approfondimento con l'Ufficio urbanistica in merito alla conformità del progetto con gli strumenti di governo del territorio ai fini anche di individuare il corretto iter e la necessità di una variante urbanistica.

Il Proponente precisa che il progetto è e resta un "agrivoltaico" così come da documentazione presentata. Per i manufatti prefabbricati relativi alle attività didattiche, la società proponente si riserva la possibilità di stralciare la realizzazione di questi manufatti.

La Responsabile per il Settore VIA, sottolinea l'importanza del progetto completo come oggi è in esame, e che non è pensabile che esca dalla Conferenza una soluzione peggiorativa, rispetto a quella presentata. La medesima soluzione è stata oggetto di confronto nel contraddittorio svolto e apprezzato in quella sede.

Ceravolo e Candura del Genio Civile lasciano la riunione alle ore 12.25

Lenzi del Settore SPLEIB: informa che hanno avviato la procedura per il vincolo preordinato all'esproprio. In ultima analisi il proponente ha segnalato che ci sono anche terreni di proprietà del Comune e del Demanio. Il vincolo preordinato all'esproprio si applica solo per beni "beni disponibili".

Pasqualetti per il Demanio dello Stato, i terreni sono beni indisponibili, pertanto non espropriabili e possono essere utilizzati solo in concessione. Per detta concessione di terreni di demanio idrico la gestione è delegata al Genio Civile.

Dovrà essere integrata l'istanza con Concessione di occupazione per gli attraversamenti di corsi d'acqua facenti parte del demanio idrico.

Il proponente precisa che riguardo alla necessità di inserimento nell'istanza dell'autorizzazione paesaggistica, il proponente ritiene che non sia necessaria in quanto sono solo cavidotti interrati, DPR 31 del 13/02/2017, allegato A.A15.

Il Comune approfondirà con l'Ufficio Urbanistica. In caso affermativo deve essere indicata la Soprintendenza quale ente competente ai fini del parere vincolante.

ARPAT in merito alle ultime integrazioni presentate chiede chiarimenti riguardo all'utilizzo delle unità di misura delle emissioni evitate e sulla verifica che la produzione annua di energia presa come riferimento, sia quella prevista dal progetto. In relazione all'autorizzazione allo scarico relativamente alle ultime integrazioni depositate, verrà effettuato un confronto per un approfondimento con il Settore Autorizzante.

Il Proponente è disponibile a presentare le integrazioni e i chiarimenti quanto prima.

Alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire gli approfondimenti emersi in sede di CdS da parte del Settore SPLEIB e del Comune di Piombino;

Successivamente a detti approfondimenti

- acquisire chiarimenti emersi in sede di CdS da parte del proponente ed eventualmente le integrazioni sulle istanze di autorizzazione non ricomprese dell'istanza iniziale;

- acquisire un parere ai fini autorizzativi da parte dei seguenti Soggetti che non si sono ancora espressi nel presente procedimento:

- ASA
- TERNA
- Soprintendenza (se necessaria Autorizzazione Paesaggistica)
- ANAS

- proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto.

La Presidente fa presente al Proponente che i termini del procedimento sono perentori e scadono in data 19 luglio 2022 e che un ulteriore approfondimento potrebbe comportare un allungamento dei tempi con lo sfioramento degli stessi previsti dalla norma.

Il proponente dichiara di voler comunque predisporre una propria proposta di approfondimento e chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, entro il **30 maggio 2022** salvo richiesta di proroga motivata.

**PER TUTTO QUANTO SOPRA** esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** ad una successiva riunione che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, la Presidente conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 13:10.

Firenze, 20 aprile 2022

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
Alessandro Pasqualetti	Firmato digitalmente
Luca Favali	Firmato digitalmente
Elisabetta Lenzi	Firmato digitalmente

La Responsabile del Settore VIA-VAS  
Arch. Carla Chiodini  
(*Firmato digitalmente*)



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 30/06/2022**

**Oggetto:** PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al “*Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW*”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI), Proponente: Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.

Il giorno 30 aprile 2022 alle ore 10.13 presso il Settore VIA - in modalità videoconferenza - l'Ing. Alessio Nenti delegato dalla Responsabile del Settore VIA VAS Arch. Carla Chiodini (delega con nota prot. 0262787 del 30/06/2022) apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 07/06/2022 prot. 0232025 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati: Comune di Piombino, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Demanio dello Stato, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, ARPAT Settore VIA-VAS, Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, IRPET, E-Distribuzione S.p.A., ANAS Spa - Compartimento per la Toscana, ENAC, ENAV, TERNA Spa, SNAM SpA, ASA Spa e i seguenti Settori regionali: Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, Settore Autorizzazioni Ambientali, Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamenti e Bonifiche, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, Settore Tutela della Natura e del mare, Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Autorità gestione Feasr Sostegno sviluppo attività agricole;

è stato altresì convocato il proponente Solar Energy Sette S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetto/Ente/ufficio/settore</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
Comune di Piombino	Luca Favali	Dirigente Ambiente
Settore Servizi Pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche	Elisabetta Lenzi	Delegata
Settore Tutela della natura e del Mare	Leonardo Petri	Delegato
Arpat	Antongiulio Barbaro	Responsabile
Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio,	Manuela Germani	Delegata

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Solar Energy Sette S.r.l: Francesco Meloccaro Agnese Rocco, Vittoria Nalli, Claudio Consolini arch. progettista, Alessandro Alfieri, Filippo Fontana, Emanuele Radicetti, Pina Lombardi;

sono infine presenti il funzionario Alessio Nenti, Silvia Spadi per il Settore VIA, Desy Candura e Graziella Ceravolo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

La Responsabile del Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi ricompresi nel PAUR, riportate nella successiva tabella.

<b>Titolo abilitativo</b>	<b>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</b>
Richiesta per posa prefabbricati ad uso uffici; servizi vari; magazzini;ecc...; Autorizzazione abbattimento/spostamento alberi	Comune di Piombino (LI)
Occupazione sede stradale per posa cavidotto.	Provincia di Livorno
Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR 42R/18 - LR 41/18; Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex D.Lgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/10).	Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento e Bonifiche
Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT.	ENEL
Nulla osta per interferenze reti sottoservizi.	ASA spa
Nulla osta attraversamento strada statale.	ANAS
Nulla osta per connessione impianto.	TERNA
Nulla osta per attraversamento metanodotto.	SNAM

#### **SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO**

Si richiama integralmente il verbale della precedente seduta di Conferenza dei Servizi del 20/04/2022 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in esso richiamati.

Si ricorda che la riunione si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di:

- acquisire gli approfondimenti emersi in sede di CdS da parte del Settore SPLEIB e del Comune di Piombino;
- acquisire chiarimenti emersi in sede di CdS da parte del proponente ed eventualmente le integrazioni sulle istanze di autorizzazione non ricomprese dell'istanza iniziale;
- acquisire un parere ai fini autorizzativi da parte dei seguenti Soggetti che non si sono ancora espressi nel presente procedimento:
  - ASA
  - TERNA
  - Soprintendenza (se necessaria Autorizzazione Paesaggistica)
  - ANAS;

#### **AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO**

Successivamente alla prima riunione di CdS del 20/04/2022 sono pervenuti gli aggiornamenti richiesti in sede di Conferenza dal settore SPLEIB e dal Comune di Piombino:

- in data 26/05/2022, nota del Settore Servizi Pubblici Locali Energia E Inquinamenti prot. 0219508 recante chiarimento in relazione alla necessità di variante urbanistica recante " ... dagli approfondimenti effettuati, risulta che non sia possibile rilasciare l'autorizzazione unica in variante allo strumento urbanistico

*comunale al fine di rendere conformi manufatti non funzionali all'impianto fotovoltaico, tenuto conto, inoltre, che lo stesso è urbanisticamente conforme, come risulta dalla dichiarazione dello stesso comune di Piombino.*";

- in data 31/05/2022, nota del Comune di Piombino Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio Sviluppo Economico SUAP, prot. 0224652 recante, sotto il profilo urbanistico, conferma di quanto già espresso nel proprio parere del 16/03/2022, e sotto il profilo paesaggistico che non ritiene necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica per il passaggio del fiume Cornia Vecchio con cavidotto interrato "*...in quanto trattandosi di un intervento completamente interrato rientra tra i casi indicati al punto A15 dell'allegato A al DPR 31/2017*".

E' pervenuta la documentazione di integrazione e chiarimento da parte del Proponente:

- in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022), la medesima è stata trasmessa dal Settore VIA a tutti i soggetti interessati con nota prot. 0232025 del 07/06/2022 nella medesima nota si ricordava che, la documentazione richiesta in data 25/11/2021 non è stata integralmente depositata in data 08/02/2022, ma con successivi invii da parte del Proponente avvenuti in data:

- nota del 29/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0130948 nella medesima data, documentazione riguardante integrazioni e nuova documentazione rispetto a quanto già oggetto della richiesta di integrazioni formulata dal settore VIA in data 25/11/2021 prot. 0459078;
- nota del 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- nota del 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).

e che dato il poco tempo disponibile, detta documentazione non risultava istruita e valutata dagli SCA al momento dello svolgimento della riunione di Conferenza di Servizi del 20/04/2022.

Con la medesima nota del 07/06/2022 (prot. 0232025), si richiedeva agli Enti ed agli Uffici in indirizzo di voler formulare, "*... entro il 20 giugno 2022, il parere o il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza sulla documentazione di chiarimento depositata in data 30/05/2022 e comunque sulla documentazione complessivamente agli atti*".

E' pervenuto il contributo di ASA (prot. 0225336 del 31/05/2022) richiamato nel verbale del 20/04/2022.

- in data 10/06/2022, pervenuta al protocollo regionale il 14/06/2022 (ns. prot. 0242013) ulteriore documentazione integrativa volontaria riguardante principalmente:

- documentazione inviata ad ASA in data 06/05/22;
- documentazione ricevuta da ASA in data 16/05/22 – elaborato grafico;
- documentazione integrativa inviata ad ASA in data 10/06/22.
- gestione delle acque meteoriche di prima pioggia,
- gestione dello scarico dell'edificio adibito ad ufficio.

Sulla medesima, con nostra nota del 14/06/2022 (prot. 0243879) è stato richiesto contributo ai soggetti interessati.

Con nota del 15/06/2022 (prot. 0245598), il Settore VIA ha richiesto al proponente un elenco aggiornato di tutta la documentazione presentata;

in data 17/06/2022 (prot. 0247831 e prot. 0248817), è pervenuta ulteriore documentazione integrativa volontaria riguardante rispettivamente:

- documentazione inviata a ANAS Spa (una nota di risposta a precedente nota (rif. protocollo ANASA AG/SP/bc – Concessione n. 7000000257008
- bonifico con pagamento oneri,- pagamento del bollo);
- documentazione riferita a piano particellare di esproprio.

La medesima è stata portata a conoscenza degli SCA con pubblicazione sul sito web regionale e con nostra nota del 27/06/2022 (prot. 0256942)

Con nota del 27/06/2022 (prot. 0256936), il Settore VIA ha richiesto al Proponente eventuale documentazione inviata direttamente a soggetti interessati;

Con successiva nota del 27/06/2022 (0256857) ha trasmesso a ANAS contributo pervenuto dal Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 16/06/2022 (prot. 0246906) per una sua espressione circa l'eventuale interferenza con la realizzazione dell'opera stradale "bretella di Piombino".

Con nota del 28/06/2022 prot. 0259750 il proponente invia corrispondenza ANAS.

A seguito della nota prot. 0232025 del 07/06/2022 e della successiva nota prot. prot. 0243879 del 14/06/2022, di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sui suddetti chiarimenti ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di: ASA (prot. 0225336 del 31/05/2022 e prot. 0258486 del 28/06/2022), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (prot. 0259809 del 28/06/2022), E-Distribuzioni (prot.0262460 del 30/06/2022), ASL (prot. 0245815 del 16/06/2022, Comune di Piombino Settore Finanza e Controllo – Servizio Provveditorato e Patrimonio – Ufficio Patrimonio (prot. 0252970 del 22/06/2022), Comune di Piombino Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio Sviluppo Economico SUAP (prot. 0256368 del 27/06/2022), Comune di Piombino Servizio Politiche Ambientali (prot. 0256363 del 27/06/2022), Comune di Piombino- Settore LL.PP. - Servizio Ufficio Tecnico (prot. 0262446 del 30/06/2022) nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (prot. 0253269 del 20/06/2022) e dei seguenti Settori regionali: Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0246906 del 16/06/2022), Genio Civile Toscana Valdarno Inferiore (prot. 0252177 del 21/06/2022), Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. 0253240 del 22/06/2022), Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 025092 del 21/06/2022), Settore Tutela della Natura e del mare (prot. 0253650 del 22/06/2022); Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0259383 del 28/06/2022).

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

#### **ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

**- Terna Rete Italia SpA:** con parere prot 0486025 del 15/12/2021 pervenuto precedentemente all'ultima CdS ma per errore materiale segnalato nel medesimo verbale come assente, esprime "... *nulla osta alla realizzazione dell'opera purché sia sempre mantenuto il libero accesso agli elettrodotti e ai sostegni siti all'interno del campo fotovoltaico.*"

e ricorda che: "*Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenze con gli elettrodotti.*"

*TERNA Rete Italia declina ogni responsabilità per danni a cose e persone che possono essere causati da cadute accidentali dei nostri conduttori o componenti linea.*

*Segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta e altissima tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale"*

N	Raccomandazione	note
	Ricorda che "Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti alle interferenze con gli	

elettrodotti.	
<p>TERNA Rete Italia declina ogni responsabilità per danni a cose e persone che possono essere causati da cadute accidentali dei nostri conduttori o componenti linea.</p> <p>Ricorda che i propri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta e altissima tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs. 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale".</p>	

- **ASA SpA:** invia due pareri (prot. 0225336 del 31/05/2022 e prot. 0258486 del 28/06/2022) con parere prot. 0225336 del 31/05/2022 conferma e integra il parere inoltrato nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità (ns prot. 0217751 del 23/06/2020) con cui "...*esprime parere favorevole non riscontrando nell'area dei lavori in progetto incompatibilità con i servizi gestiti da ASA. Dato che nell'area limitrofe ai lavori sono comunque presenti servizi di rete ASA, si consiglia al proponente, prima dell'inizio dei lavori, di effettuare la consueta richiesta di segnalazione dei sottoservizi.*"

Aggiunge che come già comunicato direttamente al Proponente (inviata allegata alla nota 0225336 del 31/05/2022) le interferenze rilevate tra l'impiantistica già presente sull'area e il nuovoavidotto "...*non sono ancora state risolte. Sono in corso contatti di collaborazione affinché l'attuatore possa produrre adeguata documentazione progettuale atta alla risoluzione delle stesse.*"

Al riguardo con successiva Nota 0258486 del 28/06/2022, ASA Conferma i precedenti pareri e contributi rilasciati di cui allega copia, e rilascia il Nulla Osta al proseguo dell'iter amministrativo con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

*Le integrazioni del 10/06/2022 non si rendono utili alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi gestiti da ASA. Si conferma, come evidenziato al punto 1 del documento allegato alle integrazioni al progetto del 10/06/2022 "0242013\_140622\_1\_UlterioreIntegr" di cui si include copia, che sono in corso contatti tra il Responsabile di zona ASA e un collaboratore dell'Arch. Claudio Consolini. Più esplicitamente facciamo riferimento all'incontro del giorno 08/06/2022 effettuato in loco, in cui sono stati presi accordi per procedere visionando e risolvendo le interferenze nel corso delle ulteriori fasi progettuali o direttamente in sede di realizzazione delle opere.*

Riguardo alla fornitura idrica, ASA constata la "...*mancanza di specifiche riguardanti la richiesta di approvvigionamento idrico quali calcolo degli Abitanti Equivalenti, indicazione di un punto di allaccio e la mancanza di una relazione tecnica specifica...*", rimanda pertanto al tecnico di ASA che evaderà la richiesta di approvvigionamento al servizio idrico, la possibilità di prescrivere potenziamenti di rete a tutela del nuovo insediamento e dell'attuale equilibrio del servizio fornito alle utenze. Inserisce poi le prescrizioni di base da considerare per un corretto allaccio che sono assunte nel quadro prescrittivo.

Riguardo all'obbligo di allaccio di eventuale scarico alla pubblica fognatura, ASA rileva che non è soggetto ad obbligo di allaccio secondo quanto previsto dall'art. 12 del regolamento di fornitura del servizio ASA-AIT (distanza dalla rete fognaria pubblica).

Al riguardo con successiva nota 0258486 del 28/06/2022 comunica inoltre che in relazione all'eventuale richiesta di allaccio alle reti pubbliche di acquedotto e fognatura nera restano valide le osservazioni comprese nella precedente nota del 31/05/2022.

N	Prescrizione	note
1	Installazione di un contatore calibro 13 integrato di lente idrometrica in apposito manufatto posto immediatamente al limite dalla proprietà privata, ispezionabile da suolo pubblico o accessibile da area pubblica secondo le disposizioni impartite dal tecnico ASA al momento della richiesta di preventivo di allaccio	da recepire nel quadro prescrittivo di autorizzazione
2	L'installazione, immediatamente a valle del contatore all'interno della nicchia di contenimento, di un disconnettore idraulico di flusso/valvola di ritegno.	da recepire nel quadro prescrittivo di autorizzazione
3	Installazione (inderogabile) di idonei serbatoi d'accumulo, provvisti di relativa autoclave, in grado di sopprimere al fabbisogno idrico giornaliero della struttura in base alla stima degli AE.	da recepire nel quadro prescrittivo di autorizzazione

<b>4</b>	Le opere in progetto, non dovranno in alcun modo interferire con i servizi gestiti da ASA o comunque precludere l'accesso agli impianti del personale e mezzi di ASA durante gli interventi di normale conduzione del servizio.	da recepire nel quadro prescrittivo di autorizzazione
----------	---	---

- **E- distribuzione:** con parere prot. 0262460 del 30/06/2022 esprime "... *nostro nulla-osta di competenza per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto.*"

Precisa altresì che "*Le modifiche agli impianti esistenti potranno essere eseguite mediante la costruzione di nuovi elettrodotti interrati di media e bassa tensione, i cui costi di spostamento saranno da determinare.*"

*Al fine di permettere l'interramento degli elettrodotti, di cui dovrà essere aggiornata la servitù, il richiedente dovrà prevedere la predisposizione di opportune tubazioni, il cui dettaglio verrà comunicato con altra comunicazione successiva ad un sopralluogo congiunto.*

*La conformità delle opere predisposte ci dovrà essere certificata da soggetto responsabile (Direttore lavori - Impresa esecutrice ecc.), suddetta certificazione si rende indispensabile al fine della messa in servizio degli impianti.*

*Segnaliamo inoltre che la richiesta di spostamento delle linee elettriche ci dovrà essere presentata con congruo anticipo ( <https://www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html> )"*

- **Azienda USL Toscana nord ovest:** con parere prot. 0245815 del 16/06/2022 esprime un parere finale favorevole, "*Vista la documentazione integrativa presentata non si individuano tematiche dalla cui trattazione siano introdotte o scaturiscano significative criticità sanitarie in grado di modificare le valutazioni precedentemente espresse e si conferma pertanto l'assenso al progetto presentato per quanto di nostra competenza.*"

- **ARPAT:** con parere prot. 0253269 del 22/06/2022 esprime alcune indicazioni a integrazione di quanto già espresso nei precedenti contributi del 26/10/2021 e 22/3/2022.

#### *Atmosfera*

Fase di cantiere: il proponente dichiara che la velocità massima dei mezzi in cantiere sarà di 25 km/h (il dato riportato nel SIA al Capitolo 5, paragrafo 5.1.1, risulta un errore e sarà modificato).

Emissioni risparmiate: risulta integrata la parte che risultava carente in merito al tema delle emissioni evitate in quanto, alcuni inquinanti non erano valutati (CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, COVNM, CO, NH<sub>3</sub>), e per quelli valutati (CO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>), erano stati presentati valori mediamente più elevati di 6 volte rispetto alle stime ottenute con i fattori di emissione definiti dal Rapporto ISPRA n. 317/2020 (riferimento dati anno 2018).

Inoltre, per i fattori di emissione Enel utilizzati sarebbe stata di supporto l'esplicitazione delle motivazioni per il quale è stata effettuata tale scelta di impostazione significativa per lo studio.

Le ulteriori integrazioni presentate dal Proponente (30/5/2022) hanno fornito informazioni coerenti in merito alle emissioni evitate per la fase di esercizio del parco fotovoltaico; inoltre risultano congruenti ai suggerimenti proposti e possono caratterizzare il quadro delle emissioni evitate relative all'impianto in fase di esercizio.

#### *Clima acustico*

ARPAT non ravvisa criticità per il progetto in esame in merito all'impatto acustico dell'opera in fase di esercizio.

Tuttavia, per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'opera, poiché in base ai dati presenti nella documentazione e alla vicinanza di alcuni ricettori non è possibile escludere il rischio di superamento dei limiti di legge in concomitanza con lo svolgimento delle operazioni più rumorose, si ritiene necessario che, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, prima dell'avvio delle attività di cantiere, in base alle tempistiche previste dallo specifico regolamento comunale, sia presentata al Comune la corrispondente richiesta di deroga ai limiti di legge corredata dall'apposita documentazione di impatto acustico di cui all'Allegato 4 al D.P.G.R. n. 2/R/2014.

N	Prescrizione	note
<b>1</b>	<i>Clima acustico</i> per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'opera, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, prima dell'avvio delle attività di cantiere, in base alle tempistiche previste dallo specifico regolamento comunale, sia presentata al Comune la corrispondente richiesta di deroga ai limiti di legge corredata dall'apposita documentazione di impatto acustico di cui all'Allegato 4 al D.P.G.R. n. 2/R/2014.	

*Autorizzazione allo scarico*

Con riferimento alla gestione dei reflui domestici (punto 18), ARPAT prende atto delle ulteriori informazioni integrative del 14/06/2022, nelle quali rinuncia all'installazione di un impianto di trattamento con scarico in ambiente per i reflui prodotti dal bagno previsto nel prefabbricato ad uso ufficio, dichiarando che saranno installati bagni chimici con trattamento dei reflui come rifiuti liquidi. Alla luce di quanto dichiarato complessivamente dal proponente, risulta che l'impianto non produrrà alcuno scarico di reflui in ambiente. Si raccomanda la corretta gestione dei reflui liquidi nel rispetto della normativa vigente.

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno:** con parere prot. 0259809 del 28/06/2022 esprime contributo tecnico per l'Area Funzionale Archeologia.

In relazione alle conoscenze archeologiche pregresse, comunica che il tracciato di connessione interrato in media tensione per raggiungere la Cabina Primaria Utente, di circa 2,5 km, pur non essendo sottoposta a procedimenti di tutela emanati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., risulta insistere su un'area indiziata per la densità di evidenze archeologiche diffuse nel contesto territoriale, note in bibliografia e da dati di archivio, sulle quale sono in corso accertamenti.

Pertanto, in considerazione del rischio archeologico potenzialmente presente nel sito e della conseguente necessità di adottare particolari cautele al fine di acquisire informazioni preliminari sulla situazione archeologica della specifica area soggetta ai lavori, rilascia parere favorevole, condizionato a prescrizioni e ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela

Prescrizioni:

- lungo il suddetto tracciato, all'atto di ogni movimento terra, anche minimo, si rende necessaria la presenza di un archeologo di I o II fascia (ai sensi del D.M. 244/2019) a carico della Società esecutrice dei lavori, il cui nominativo dovrà essere preventivamente comunicato a questo Ufficio, ed eventualmente l'esecuzione di scavo a mano;

- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché degli art. 518 bis del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti

N	Prescrizione	note
1	Lungo il suddetto tracciato, all'atto di ogni movimento terra, anche minimo, si rende necessaria la presenza di un archeologo di I o II fascia (ai sensi del D.M. 244/2019) a carico della Società esecutrice dei lavori, il cui nominativo dovrà essere preventivamente comunicato a questo Ufficio, ed eventualmente l'esecuzione di scavo a mano.	
2	Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché degli art. 518 bis del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti	

- **COMUNE DI PIOMBINO** invia quattro distinti contributi:

**a) Settore Finanza e Controllo – Servizio Provveditorato e Patrimonio – Ufficio Patrimonio:** con parere prot. 0252970 del 22/06/2022, fa un dettaglio delle particelle di proprietà del Comune di Piombino, elencate nel "Piano particellare di esproprio di servitù di elettrodotto interrato ed indennità di asservimento – dati generali ditte" (nota suo prot. n.144270 del 06.04.2022), segnala che una porzione della particella 404 (ex particella 118) del Foglio 16, risulta marginale al progetto di Anas S.p.a. "S.S. 398 Val di Cornia. Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino. Lotto 7, tratto 1 – svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano – Civitavecchia, lotto 7 - Bretella di Piombino)" e che in prossimità della stessa sono previste occupazioni temporanee per la realizzazione dell'opera. Si informa inoltre che

l'attraversamento in progetto prosegue su particelle di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, che sono coinvolte nel progetto di Anas S.p.a. di cui sopra.

E che le particelle 1642 e 1646, sono indicate nel piano particellare di esproprio erroneamente nella piena proprietà del Comune di Piombino. Invece, le medesime risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.

Fa l'elenco esaustivo delle particelle interessate dall'intervento e indica che le particelle di proprietà del Comune di Piombino, dovranno essere assoggettate a costituzione di servitù di elettrodotto interrato, così come descritto dall'art. 1056 del Codice Civile che recita. In riferimento all'analisi di mercato di alcune recenti costituzioni di servitù, indica 2,142 €/mq quale somma a titolo d'indennità. Al fine di determinare l'indennità, indica al proponente di indicare la superficie delle aree da assoggettare a servitù;

**b) Settore LL.PP. - Servizio Ufficio Tecnico:** con parere prot. 0262446 del 30/06/2022 in merito alla richiesta di autorizzazione all'abbattimento/spostamento alberi, fa presente, dopo aver esaminato la documentazione disponibile e aver effettuato sopralluogo e consultato la Legge forestale della Toscana (L.R. 21 marzo 2000, n. 39) e il relativo Regolamento dell'8 agosto 2003, di non aver competenza in materia.

**c) Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio Sviluppo Economico SUAP:** con parere prot. 0256368 del 27/06/2022, ribadisce che nell'area individuata è ammissibile l'installazione dell'impianto e dei manufatti relativi alla fase di cantiere, che dovranno essere rimossi al momento dell'avvio dell'impianto e l'installazione di manufatti per gli impianti tecnologici indispensabili al funzionamento dell'impianto medesimo (cabine elettriche).

**d) Nucleo tecnico di Valutazione del Comune:** con parere prot. 0256363 del 27/06/2022, dopo aver presentato la sintesi dell'Iter amministrativo e la descrizione del progetto esprime il contributo tecnico istruttorio di competenza.

*A-Aspetti programmatici*

02. come indicato nel contributo ribadisce ai sensi delle NTA del vigente RU, che nell'area individuata è ammissibile l'installazione dell'impianto e dei manufatti relativi alla fase di cantiere, che dovranno tuttavia essere rimossi al momento dell'avvio dell'impianto (precisa che i manufatti di cantiere dovranno essere semplicemente appoggiati al suolo senza alcuna opera di fondazione seppur leggera), e l'installazione di manufatti per gli impianti tecnologici indispensabili al funzionamento dell'impianto medesimo (cabine elettriche), escludendo quindi tutti i manufatti previsti per lo svolgimento di attività collaterali (es. Garitta di guardia, uffici aziendali...). Indica pertanto non opportuno conservare la previsione del "Campo Base".

Chiede di valutare la possibilità di utilizzare tale area per la collocazione dei pannelli isolati della parte alta dell'impianto.

Chiede anche di produrre due nuove planimetrie: un elaborato con i manufatti di cantiere, da rimuovere al termine dei lavori, e uno con i manufatti tecnologici/impiantistici necessari al funzionamento dell'impianto che rimarranno per l'intera durata dell'impianto stesso, in quanto l'elenco dei manufatti, sia di cantiere che permanenti, indicati nelle due tabelle riportate negli elaborati integrativi, sembrano non corrispondere a quelli rappresentati negli attuali elaborati grafici.

Evidenzia che nonostante le richieste già avanzate non è stata presentata la documentazione necessaria al rilascio del permesso a costruire.

Ricorda che per la realizzazione dell'impianto e dei manufatti tecnologici/impiantistici ammessi, dovrà essere presentata la bozza di convenzione di cui all'art. 57 delle NTA del RU.

04. poiché sotto il profilo urbanistico la CPU (Cabina Primaria Utente) non dovrebbe impegnare aree agricole "vergini" ancorché confinanti con quelle già a servizio della Terna, ne veniva richiesta la collocazione in aree già interessate da impianti esistenti, il Proponente ha dichiarato l'impossibilità di trovare una collocazione nelle aree già interessate da impianti esistenti, area di proprietà della società Terna e pertanto il Comune chiedeva di coinvolgere la stessa società con un pronunciamento scritto.

Al riguardo fa presente che il Benessere al progetto rilasciato da Terna non pare riferirsi a tale trasferimento bensì esclusivamente alla connessione/collegamento della cabina della Solar Energy Sette alla loro. Rinnova pertanto la richiesta già formulata circa un pronunciamento scritto di Terna.

*C-Aspetti Ambientali*

*C1 Componente atmosfera*

12. prende atto che il Proponente si impegna a presentare prima dell'avvio dei lavori un cronoprogramma aggiornato che terrà conto della prescrizione relativa al fatto le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto e dello smantellamento siano effettuate nei periodi di bassa stagione turistica,

*C4 — Componente Paesaggio e beni culturali*

39. il Nucleo prende atto:

- di quanto riportato dalla proponente in merito al il piano di rotazione culturale sottolineando che questa deve essere garantita per l'intero periodo di presenza dell'impianto;
- di quanto dichiarato dalla proponente in merito all'acquisizione dei diritti necessari per la coltivazione della vite;
- del piano annuale di coltivazione riportato con il dettaglio dei principali interventi e tecniche agronomiche che verranno eseguiti;
- di quanto riportato in merito al rapporto annuale sottoscritto da tecnico competente e/o autorità scientifica di riconosciuto valore in materia che contenga.
- dell'impegno all'installazione della stazione agro-meteorologica nell'impianto e all'inserimento delle informazioni dettagliate riguardo l'andamento meteorologico utile alla valutazione e comprensione delle produzioni ottenute all'interno della relazione tecnico-scientifica da fornire anche agli enti richiedenti.

La proponente non fornisce indicazioni in merito alla richiesta di inviare all'autorità competente e al Comune, a partire da tre anni dall'avvio dell'impianto Agrovoltaiico, il monitoraggio periodico quinquennale definito nell'elaborato 3, punto 8.2, della Relazione tecnica agronomica, dello Studio di Impatto Ambientale.

Il Nucleo prende atto, inoltre, che il proponente dichiara che l'impegno della presa in carico di sostituire prontamente le eventuali piante arboree, arbustive e da frutto morte debba essere inserita in convenzione, la quale sarà trattata in sede di CdS.

b) rinnova la richiesta avanzata alla Regione di individuare, anche in seno alla CdS, prescrizioni in grado di garantire (anche tramite fidejussioni e/o penali) l'effettivo funzionamento del sistema integrato agro-voltaiico;

c) non riscontra nessun impegno da parte della proponente in merito a quanto esplicitamente richiesto di procedere, prima dell'avvio dei lavori, a:

- indicare il gestore della parte agricola;
- effettuare una consultazione con le associazioni locali ambientali per le modalità di costruzione e gestione del laghetto;
- indicare il gestore dell'azienda apistica;

40. riguardo alla gestione degli apiari, non riscontra nessun impegno da parte della proponente in merito a quanto esplicitamente richiesto di indicare il gestore prima dell'avvio dei lavori.

41. e 42 rinnova la necessità che la proponente presenti, prima dell'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie al prelievo dell'acqua dal fosso con identificativo TC19051 (Fosso lungo via della Base Geodetica), che corre parallelo alla via della base Geodetica oltre a fonti di approvvigionamento alternative nel caso in cui la portata o il volume emunti dal suddetto corso d'acqua non fossero sufficienti.

44. il Comune ritiene che debba essere formalizzato l'impegno del proponente a realizzare e mantenere la proposta formulata ("posa a dimora delle alberature lungo l'argine del fiume Cornia di circa mt. 3" e "creazione dei punti di vista con illustrate le caratteristiche delle FER, del progetto agrovoltaiico e delle attrazioni naturalistiche/ambientali circostanti") sempre che fattibile ed autorizzabile.

Riguardo alla componente rumore osserva che non sia stata considerata l'intera estensione dell'installazione e di conseguenza tutti i ricettori interessati, anzi, nella modellazione la sorgente è stata considerata di tipo puntuale e localizzata nella parte bassa dell'area. Rimette ad ARPAT detta valutazione

Infine evidenzia che nei vari invii non parrebbero essere stati presentati, pur se previsti dal DM 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili":

- l'indicazione, nel cronoprogramma, delle tempistiche relative alla fase di dismissione dell'impianto;
- la relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere

elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete.

**- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale:** con parere prot. 0246906 del 16/06/2022, riguardo alle Strade regionali, non rileva elementi di particolare rilevanza, riguardo alle Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, *“rileva la presenza limitrofa all'area di intervento della SS398 della Val Di Cornia. Si segnala in merito che il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017, e successivi documenti di monitoraggio, riporta la previsione di realizzazione della bretella di Piombino, di collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398- lotto Gagno – Montegemoli. L'opera è suddivisa in due lotti:*

- LOTTO 1 Svincolo di Geodetica-Gagno

- LOTTO 2 Gagno – Porto Passeggeri

*Il progetto relativo al 1° Lotto svincolo di Geodetica - Gagno (ex lotto 7 del Corridoio Tirrenico) è inserito nel Contratto di Programma ANAS 2016-2020. Il progetto definitivo è stato preso in esame dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 e, successivamente al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato approvato nell'ottobre 2018 con Delibera CIPE 47/2018. ANAS ha approvato il Progetto Esecutivo del 1 Lotto a dicembre 2020. I lavori risultano consegnati da parte di ANAS alla SALES S.p.A. di Roma.”*

Rimandando a ANAS l'espressione in merito ad eventuali interferenze e ne raccomanda il coinvolgimento anche in ogni successiva fase progettuale e realizzativa al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura stradale e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere interferenti con la strada statale.

Rispetto alle infrastrutture ferroviarie, non rileva elementi di particolare rilevanza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.

Ricorda infine che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto, si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

N	Raccomandazione	note
	Raccomanda il coinvolgimento di ANAS in ogni successiva fase progettuale e realizzativa al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura stradale e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere interferenti con la strada statale	

**- Settore Autorità di gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole:** nel parere prot. 0250920 del 21/06/2022, evidenzia le seguenti osservazioni:

*“... Per gli aspetti relativi alla proposta progettuale di gestione agricola delle superfici (c.d. Relazione Agroecologica) si prende atto delle risposte formulate alla nostra richiesta di integrazioni (vedi punto 4 della nota prot.226349 del 1 giugno 2022).*

*Si richiama in particolare la prevista installazione di una stazione agro-meteo nei pressi dell'impianto, funzionale alla verifica dell'andamento meteorologico utile alla valutazione e comprensione delle produzioni, con dati resi disponibili in forma di relazione tecnico-scientifica agli enti richiedenti. Più in generale, vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, si richiama la necessità che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi. Circa i fabbisogni idrici si raccomanda una loro attenta valutazione, in particolare in relazione all'attuale tendenza degli andamenti meteo-climatici stagionali ed alle complessive condizioni dell'areale interessato.*

*Per gli aspetti relativi all'installazione dell'impianto fotovoltaico si confermano i contenuti trasmessi con nota prot. 410180/G.010.020 del 21 ottobre 2021 ...”.*

che, alla luce delle varie integrazioni consegnate, risulta ancora da chiarire:

*- le fonti di approvvigionamento idrico con le quali si provvederà all'irrigazione, nei primi anni dall'impianto, delle fasce di vegetazione arborea e arbustive da piantumare per la mitigazione visiva e, successivamente, delle colture previste nelle ipotesi indicate di utilizzo produttivo agricolo dei terreni.*

formulava una raccomandazione:

- Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto (cavidotti) si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

e formulava due raccomandazioni:

N	Raccomandazioni	note
	E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.	
	Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.), oltre a recuperare la fertilità dei suoli con adeguate lavorazioni e spargimento di ammendanti, per il definitivo ripristino dell'idoneità alla coltivazione.	

- **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore:** nel parere prot. 0252177 del 21/06/2022 indica che rispetto alle carenze riscontrate nel progetto (da ultimo rappresentate nella nota prot. 115923 del 21/03/2022), le integrazioni redatte hanno risposto parzialmente alle richieste formulate.

In particolare:

per la redazione delle sezioni degli attraversamenti previsti con il sistema TOC, non viene dato atto della realizzazione dei richiesti rilievi planoaltimetrici, altresì non sono stati riscontrati elaborati planimetrici descrittivi del parallelismo di parte del cavidotto di progetto con il Fosso Rinsacca Sud in termini di rappresentazione della distanza prevista.

Quanto sopra rappresentato viene riscontrato dal Genio Civile nella Relazione Tecnica, di nuova redazione, dove si legge che " *Seguiranno disegni esecutivi prima della realizzazione dell'opera, a valle del rilascio dell'AU compresa nel PAUR in corso*". La medesima Relazione rimanda ad elaborati grafici in termini di schemi indicativi.

Inserisce prescrizioni riguardo al previsto parallelismo e degli attraversamenti previsti con il sistema TOC.

Riguardo alla piantumazione di alberi viene indicato che non potrà essere effettuata nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

Infine, si riserva, nell'ambito dei lavori della Conferenza, il confronto con il Proponente al fine di esplicitare gli adempimenti, la valutazione dei versamenti effettuati ed eventualmente ancora da effettuare per il rilascio della concessione demaniale, ai sensi del DPGR 60/R/2016, e contestuale autorizzazione idraulica

N	Prescrizione	note
1	Nel previsto parallelismo la distanza tra il cavidotto interrato di progetto ed il ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud dovrà essere pari o superiore a quattro metri.	da recepire nel quadro prescrittivo di concessione
2	Nell'ambito degli attraversamenti previsti con il sistema TOC, dovrà essere rispettata la condizione di profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto rispetto alla quota di fondo alveo dei corsi d'acqua interessati.	da recepire nel quadro prescrittivo di concessione
3	La piantumazione di alberi/arbusti non potrà essere effettuata nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.	da recepire nel quadro prescrittivo di concessione

- **Settore Autorizzazioni Ambientali:** con parere prot. 0253240 del 22/06/2022 richiama e riporta in allegato le proprie precedenti note n 117166 del 21/03/2022 e prot n 162052 del 20/04/2022 e chiarisce quanto segue:

1) sia gli scarichi domestici relativi ai fabbricati temporanei (mensa, bagni/spogliatoi, ufficio per la ditta di costruzione), sia gli scarichi domestici a servizio del fabbricato permanente (ufficio per la gestione del parco Agrovoltaiico) saranno gestiti con bagni chimici con svuotamento periodico;

2) il sistema di lavaggio ruote è a ciclo chiuso con reintegro stimato in 10 mc nella previste 42 settimane lavorative (circa 10 mesi) e in 2 mc/anno nel periodo di esercizio trentennale del Parco Agrovoltaiico;

3) l'area di 300 mq, precedentemente indicata come destinata ad "area di sosta dei mezzi meccanici prima della loro uscita su strade pubbliche o nel caso di manutenzioni urgenti", coincide con l'area destinata al lavaggio ruote, ed esclusivamente a tale scopo verrà utilizzata, per cui non verrà dotata di alcun impianto di depurazione delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia (AMPP), in assenza di produzione di sostanze inquinanti.

Prende pertanto atto di quanto dichiarato dal Proponente, e esprime l'assenza di titoli autorizzativi di competenza del medesimo settore.

- **Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**: con nota prot. 0259383 del 28/06/2022 evidenzia i seguenti aspetti:  
 1. la documentazione integrativa prevede (elaborato 0130948\_290322\_Mitigazione area CPU) prevede mitigazioni per l'area CPU in località Rinsacca, presso la Centrale Terna 'Populonia', consistenti in una fascia di 'siepe mista' alta 2,00 m. ed una fila continua di 'alberi di nuovo impianto' h. minima 3,50, da realizzare lungo tre lati del perimetro dell'area della Cabina Primaria Utente. Risulta ottemperata la richiesta. Rimane da dare riscontro di tali quantità all'interno del Computo metrico ed un maggior dettaglio sulle specie utilizzate ed i sestri di impianto, che dovranno essere autoctone, coerenti con il contesto e con sestri di impianto naturaliformi.

Per quello che riguarda gli approfondimenti relativi alla effettiva realizzazione di un impianto "Agrivoltaico", ovvero la commistione di produzione energetica e agricola, sono state fornite risposte sul fabbisogno idrico e sulle modalità di irrigazione connessi alla produzione di colture orticole, foraggere ed aromatiche, oltre alla manutenzione del verde perimetrale, stimando un utilizzo di acqua intorno ai 1.000 mc, con prelievo dal Fosso lungo via della Base Geodetica, identificato nel reticolo idrografico di gestione con id TC19051, che dovrebbe alimentare anche il bacino artificiale/area umida previsto lungo la stessa via, o viene ipotizzata la richiesta di prelievo dal Fiume Cornia.

La modalità di irrigazione (microirrigazione con manichetta) riduce comunque il fabbisogno idrico e dovrebbe contribuire a limitare il prelievo.

Vengono altresì forniti chiarimenti sulle possibili rotazioni colturali attuabili per tutto l'arco temporale di utilizzo dell'area, con un piano 9ennale ripetibile

Il Settore Paesaggio ritiene che il layout dell'impianto, in cui la continuità dei campi fotovoltaici viene interrotta da ampie zone agricole e da una progettazione del verde integrata e complessa, risulti sostenibile dal punto di vista paesaggistico; tuttavia, ritiene che non venga data concreta garanzia dell'effettiva attuazione di quanto in progetto, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura. Del resto nella documentazione si fa riferimento alla collaborazione con due Istituti universitari, delegati dal proponente a sorvegliare sullo sviluppo del progetto trentennale, con i quali è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione, di cui però non è stata indicato l'oggetto e la durata.

Pertanto, da un punto di vista paesaggistico e con fine del mantenimento dell'area come zona periurbana a vocazione agricola fortemente identitaria per l'entroterra della Val di Cornia (paesaggi storici della Bonifica, contenuti della Seconda, Terza e Quarta Invariante strutturale del PIT-PPR e art.11 della disciplina di piano, obiettivi della Scheda d'ambito n. 16), appare fondamentale che il progetto di uso promiscuo, abbia garanzie di reale attuazione e mantenimento nel tempo, proprio per assorbire gli effetti negativi degli inserimenti antropici ed in attenuazione degli effetti cumulativi con altri impianti presenti o in fase di approvazione

- **Settore Tutela della Natura e del Mare**: con nota prot. 0253650 del 22/06/2022 dopo una parte di inquadramento normativo e una successiva parte istruttoria in cui sono evidenziate le mitigazioni degli impatti sulla fauna, flora e vegetazione, esamina le criticità emerse dalla valutazione e conclude come segue: Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto, considerato lo Studio di Incidenza e le relative integrazioni riportate allo Studio d'Incidenza, si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie per le quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della ZPS/ZSC "Padule Orti-Bottagone".

La valutazione effettuata attraverso lo Studio di incidenza presentato non dissipa le problematiche già evidenziate nella richiesta di integrazioni prot. n 418070 del 27/10/2021 e Prot. 118953 del 22/03/2022 e rilevate anche rispetto alle integrazioni presentate con prot. 69014 del 21.02.2022 e con prot. 226349 del 01/06/2022 .

#### **ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE**

I presenti danno atto che il progetto esaminato è rappresentato dalla documentazione complessivamente di seguito riepilogata:

- ❖ Documentazione iniziale presentata a corredo dell'istanza in data 17/11/2020 (prot. regionale n. 0398479);

- ❖ Documentazione presentata in data 20/09/2021 (prot. 0363535) a completamento formale dell'istanza;
- ❖ Perfezionamento integrazioni formali 28/09/2021 (prot. 0374693);
- ❖ Shape file prot.0439331 del 11/11/2021;
- ❖ Documentazione integrativa presentata in data 08/02/2022 (prot. 0057636);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata in data 16/02/2022 (prot. 0062748);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa richiesta ma non ricompresa nell'invio dell' 08/02/2022 in data 29/03/2022 (prot 0130948);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata a seguito della prima CdS in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022),
- ❖ Tavola delle connessioni a TERNA del 04/06/2022 (prot. 0145686)
- ❖ Integrata da successiva documentazione presentata in data 10/06/2022, pervenuta al protocollo regionale il 14/06/2022 (ns. prot. 0242013)
- ❖ Documentazione inviata ad ASA in data 06/05/22;
- ❖ Documentazione ricevuta da ASA in data 16/05/22 – elaborato grafico;
- ❖ Documentazione integrativa inviata ad ASA in data 10/06/22 inerente la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia, la gestione dello scarico dell'edificio adibito ad ufficio. Ulteriori integrazioni e risposte prima CdS riguardo alla non necessità di autorizzazione allo scarico.
- ❖ Trasmissione dei contributi pervenuti da ASA (prot. 0242013 del 14/06/2022);
- ❖ Documentazione pervenuta da parte del proponente in data 17/06/2022 (prot. 0247831) riguardante oneri dovuti ad ANAS e imposta di bollo e prot. 0248817 riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0256546, prot. 0256547, prot.0256545, prot. 0256550 e prot. 0257915) riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0258154) riguardante corrispondenza con E-Distribuzione;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 28/06/2022 (prot. 0259750) riguardante la corrispondenza con ANAS.

#### **DISCUSSIONE IN CONFERENZA**

Dall'istruttoria condotta, il Settore VIA evidenzia che vi sono ancora alcuni aspetti a cui il Proponente non ha dato sufficiente risposta o comunque meritano di essere approfonditi. Tali aspetti sono di seguito riassunti:

- a. Autorizzazioni, nulla osta permessi necessari eventuale documentazione da produrre ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica energetica Dlgs. 387/2003 (espropri, permesso a costruire,.....);
- b. Interazione fra impianto fotovoltaico, parco agricolo e approvvigionamento idrico;
- c. opere di mitigazione e loro localizzazione;
- d. Valutazione di incidenza.

**RIGUARDO AL PUNTO "a"**, brevemente si sintetizza che:

##### **Il Settore VIA**

- segnala che in merito all'occupazione della sede stradale per posa Cavidotto, la Provincia di Livorno non ha fatto pervenire il proprio contributo né un parere nel corso del procedimento.

##### **Il Comune di Piombino**

- segnala, nonostante le richieste già avanzate, che non è stata presentata la documentazione necessaria al rilascio del permesso a costruire.

- Indica in coerenza con gli strumenti urbanistici che non è opportuno conservare la previsione del “Campo Base” e chiede di valutare la possibilità di utilizzare tale area per la collocazione dei pannelli isolati della parte alta dell'impianto.

- Chiede anche di produrre due nuove planimetrie: un elaborato con i manufatti di cantiere, da rimuovere al termine dei lavori, e uno con i manufatti tecnologici/impiantistici necessari al funzionamento dell'impianto che rimarranno per l'intera durata dell'impianto stesso, in quanto l'elenco dei manufatti, sia di cantiere che permanenti, indicati nelle due tabelle riportate negli elaborati integrativi, sembrano non corrispondere a quelli rappresentati negli attuali elaborati grafici.

- Ai fini autorizzativi il Comune ricorda che per la realizzazione dell'impianto e dei manufatti tecnologici/impiantistici ammessi, dovrà essere presentata la bozza di convenzione di cui all'art. 57 delle NTA del RU.

- Inoltre, il Comune evidenzia che secondo le “*linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” previste dal DM 10 settembre 2010, la documentazione deve contenere:

- l'indicazione, nel cronoprogramma, delle tempistiche relative alla fase di dismissione dell'impianto;
- la relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete.

- Il Comune, poiché sotto il profilo urbanistico la CPU (Cabina Primaria Utente) non dovrebbe impegnare aree agricole “vergini” ancorché confinanti con quelle già a servizio della Terna, ne veniva richiesta la collocazione in aree già interessate da impianti esistenti, il Proponente ha dichiarato l'impossibilità di trovare una collocazione nelle aree già interessate da impianti esistenti, area di proprietà della società Terna, e pertanto il Comune chiedeva di coinvolgere la stessa società con un pronunciamento scritto. Al riguardo fa presente che il “Benestare” al progetto rilasciato da Terna non pare riferirsi a tale trasferimento bensì esclusivamente alla connessione/collegamento della cabina della Solar Energy Sette alla loro. Rinnova pertanto la richiesta già formulata circa un pronunciamento scritto di Terna.

- Infine, il Comune riguardo alla convenzione (art. 57 delle NTA del RU) ritiene che all'interno debba essere inserito:

- l'impegno della presa in carico di sostituire prontamente le eventuali piante arboree, arbustive e da frutto morte, la quale sarà trattata in sede di CdS.
- concreta garanzia dell'effettiva attuazione di quanto in progetto, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura.

**Il Genio Civile** nel parere prot. 0252177 del 21/06/2022 riguardo alla autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR 42R/18 - LR 41/18 indica che rispetto alle carenze riscontrate nel progetto (da ultimo rappresentate nella nota prot. 115923 del 21/03/2022), le integrazioni redatte hanno risposto parzialmente alle richieste formulate. In particolare:

- per la redazione delle sezioni degli attraversamenti previsti con il sistema TOC, non viene dato atto della realizzazione dei richiesti rilievi planoaltimetrici, altresì non sono stati riscontrati elaborati planimetrici descrittivi del parallelismo di parte del cavidotto di progetto con il Fosso Rinsacca Sud in termini di rappresentazione della distanza prevista. Quanto rappresentato viene riscontrato dal Genio Civile nella Relazione Tecnica, di nuova relazione, dove si legge che “*Seguiranno disegni esecutivi prima della realizzazione dell'opera, a valle del rilascio dell'AU compresa nel PAUR in corso*”. La medesima Relazione rimanda ad elaborati grafici in termini di schemi indicativi.

- ai fini dell'autorizzazione idraulica in conferenza saranno esplicitati gli adempimenti, la valutazione dei versamenti effettuati ed eventualmente ancora da effettuare per il rilascio della concessione demaniale, ai sensi del DPGR 60/R/2016, e contestuale autorizzazione idraulica. Ricorda che deve essere redatto il disciplinare di concessione.

**ASA SpA** riguardo al nulla osta per interferenze reti sottoservizi ha inviato due pareri (prot. 0225336 del 31/05/2022 e prot. 0258486 del 28/06/2022) da cui si evince che la medesima ASA è intenzionata al

rilascio del Nulla Osta al proseguo dell'iter amministrativo evidenziando che:

- le integrazioni del 10/06/2022 non si rendono utili alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi gestiti da ASA, allo stesso tempo conferma, che sono in corso contatti con il proponente, nel corso della dell'incontro del 08/06/2022 effettuato in loco, in cui sono stati presi accordi per procedere visionando e risolvendo le interferenze nel corso delle ulteriori fasi progettuali o direttamente in sede di realizzazione delle opere.

- Riguardo alla fornitura idrica, ASA constata la “..... mancanza di specifiche riguardanti la richiesta di approvvigionamento idrico quali calcolo degli Abitanti Equivalenti, indicazione di un punto di allaccio e la mancanza di una relazione tecnica specifica,...”.

ANAS, riguardo a Nulla osta attraversamento strada statale, non ha rilasciato a Regione Toscana alcun parere. Il proponente ha fatto pervenire con comunicazione del 28/06/2022 una nota in cui ANAS indica al proponente le modalità di pagamento degli Oneri e chiede alcune informazioni.

#### **Riguardo agli espropri:**

il Comune di Piombino con parere prot. 0252970 del 22/06/2022 segnala che le particelle indicate dovranno essere assoggettate a costituzione di servitù di elettrodotto interrato (ex. art. 1056 del Codice Civile) e segnala le seguenti criticità:

- una porzione della particella 404 (ex particella 118) del Foglio 16, risulta marginale al progetto di Anas S.p.a. “S.S. 398 Val di Cornia. Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino. Lotto 7, tratto 1 – svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano – Civitavecchia, lotto 7 - Bretella di Piombino)” e che in prossimità della stessa sono previste occupazioni temporanee per la realizzazione dell'opera. Informa, inoltre, che l'attraversamento in progetto prosegue su particelle di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, che sono coinvolte nel progetto di Anas S.p.a. di cui sopra.
- le particelle 1642 e 1646, sono indicate nel piano particellare di esproprio erroneamente nella piena proprietà del Comune di Piombino. Invece, le medesime risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.
- In riferimento all'analisi di mercato di alcune recenti costituzioni di servitù, indica 2,142 €/mq quale somma a titolo d'indennità. Al fine di determinare l'indennità, chiede al proponente di indicare la superficie delle aree da assoggettare a servitù. Il proponente ha depositato in data 28/06/2022 documentazione in merito che non è stato possibile, per i tempi ristretti, trasmettere al Comune.

**RIGUARDO AL PUNTO “b”**, brevemente si rappresenta come la realizzazione del progetto agricolo debba esser visto come sinergico/inscindibile alla realizzazione del parco fotovoltaico. Si ricorda che la scelta di inserire il progetto agricolo da parte del proponente ha dato risposta a molte delle osservazioni presentate dai cittadini e oggetto di contraddittorio. Al riguardo dall'istruttoria fin qui condotta è emerso:

#### **Per il Comune**

- evidenzia che la proponente non ha fornito indicazioni in merito alla richiesta di inviare all'autorità competente e al Comune, a partire da tre anni dall'avvio dell'impianto Agrovoltaiico, il monitoraggio periodico quinquennale definito nell'elaborato 3, punto 8.2, della Relazione tecnica agronomica, dello Studio di Impatto Ambientale.
- rinnova la richiesta avanzata alla Regione di individuare, anche in seno alla CdS, prescrizioni in grado di garantire (anche tramite fidejussioni e/o penali) l'effettivo funzionamento del sistema integrato agro-voltaico;
- non riscontra nessun impegno da parte della proponente in merito a quanto esplicitamente richiesto di procedere, prima dell'avvio dei lavori, a:
  - indicare il gestore della parte agricola;
  - effettuare una consultazione con le associazioni locali ambientali per le modalità di costruzione e gestione del laghetto;
  - indicare il gestore dell'azienda apistica;
- rinnova la necessità che la proponente presenti, prima dell'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie al prelievo dell'acqua dal fosso con identificativo TC19051 (Fosso lungo via della Base Geodetica), che corre parallelo alla via della base Geodetica oltre a fonti di approvvigionamento alternative nel caso in cui la portata o il volume emunti dal suddetto corso d'acqua non fossero sufficienti.

**il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio:** con nota prot. 0259383 del 28/06/2022, evidenzia che da un punto di vista paesaggistico e con fine del mantenimento dell'area come zona periurbana a vocazione agricola fortemente identitaria per l'entroterra della Val di Cornia (paesaggi storici della Bonifica, contenuti della Seconda, Terza e Quarta Invariante strutturale del PIT-PPR e art.11 della disciplina di piano, obiettivi della Scheda d'ambito n. 16), appare fondamentale che il progetto di uso promiscuo, abbia garanzie di reale attuazione e mantenimento nel tempo, proprio per assorbire gli effetti negativi degli inserimenti antropici ed in attenuazione degli effetti cumulativi con altri impianti presenti o in fase di approvazione ritiene che non venga data concreta garanzia dell'effettiva attuazione di quanto in progetto, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura.

Nella documentazione si fa riferimento alla collaborazione con due Istituti universitari, delegati dal proponente a sorvegliare sullo sviluppo del progetto trentennale, con i quali è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione, di cui però non è stata indicato l'oggetto e la durata.

**Settore FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole** nel parere prot. 0250920 del 21/06/2022, per gli aspetti relativi alla proposta progettuale di gestione agricola delle superfici (c.d. Relazione Agroecologica) richiama la prevista installazione di una stazione agro-meteo nei pressi dell'impianto, funzionale alla verifica dell'andamento meteorologico utile alla valutazione e comprensione delle produzioni, con dati resi disponibili in forma di relazione tecnico-scientifica agli enti richiedenti. Più in generale,

- vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, richiama la necessità che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi.

- Circa i fabbisogni idrici e le fonti di approvvigionamento raccomanda una loro attenta valutazione, in particolare in relazione all'attuale tendenza degli andamenti meteo-climatici stagionali ed alle complessive condizioni dell'areale interessato e con attenzione all'irrigazione, nei primi anni dall'impianto, delle fasce di vegetazione arboree ed arbustive da piantumare per la mitigazione visiva e, successivamente, delle colture previste nelle ipotesi indicate di utilizzo produttivo agricolo dei terreni.

**Il Settore VIA,** rileva inoltre che:

- riguardo la contemporanea produzione energetica e agricola, valutata positivamente nella loro azione sinergica, rileva che le informazioni fornite riguardo al fabbisogno idrico, stimato in 1.000 mc/a, con prelievo dal Fosso lungo via della Base Geodetica, appaiono ancora non sufficientemente approfondite in relazione alle diverse fasi di sviluppo del progetto anche in relazione all'attuale clima siccitoso che potrebbe richiedere il reintegro dell'acqua nel laghetto che ha una superficie maggiore di 10.000 mq (rif.documentazione integrativa prot. 0130948 del 29/03/2022),

- Si chiede anche di approfondire, una volta conosciuta la reale esigenza idrica legata al progetto nel suo complesso, se la proposta di concessione temporanea di prelievo idrico sia idonea al caso in esame, estendendosi l'attività agricola ad almeno 30 anni.

- Si chiede al proponente di elaborare una proposta alternativa da mettere in atto nel caso in cui non fosse possibile il prelievo da fiume Cornea.

**RIGUARDO AL PUNTO "c" opere di mitigazione.**

- **il Comune** ritiene che debba essere formalizzato l'impegno del proponente a realizzare e mantenere la proposta formulata ("posa a dimora delle alberature lungo l'argine del fiume Cornia di circa mt. 3" e "creazione dei punti di vista con illustrate le caratteristiche delle FER, del progetto agrovoltato e delle attrazioni naturalistiche/ambientali circostanti").

E' da tenere presente che il Genio civile nel contributo del 19/06/2022, riguardo alla piantumazione di alberi, ha indicato che non potrà essere effettuata nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

Quindi, per quanto sopra, la conferenza ritiene che il proponente debba rivedere il progetto presentato collocando l'opera di mitigazione in area idonea.

**il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio** con nota prot. 0259383 del 28/06/2022

- richiede di dare riscontro delle mitigazioni per l'area CPU in località Rinsacca, presso la Centrale Terna "Populonia", consistenti in una fascia di "siepe mista" alta 2,00 m ed una fila continua di "alberi di nuovo impianto" h. minima 3,50, da realizzare lungo tre lati del perimetro dell'area della Cabina Primaria Utente,

all'interno del Computo metrico e fornire un maggior dettaglio sulle specie utilizzate ed i sestri di impianto, che dovranno essere autoctone, coerenti con il contesto e con sestri di impianto naturaliformi.

La conferenza ritiene che tutte le opere di mitigazione previste, debbano essere inserite nel computo metrico estimativo.

In merito a ciò, il Settore VIA evidenzia che il Proponente dovrà verificare il calcolo degli oneri istruttori comprensivo del costo per la realizzazione delle piantumazioni richieste.

#### **RIGUARDO AL PUNTO “d” Valutazione di incidenza,**

Il Settore tutela della Natura e del Mare segnala che dalla propria istruttoria sono scaturite una serie di richieste di chiarimento ed integrazioni poiché non risultavano soddisfatte le azioni, gli obiettivi e le misure contenute nella DGR n. 1223 del 15 dicembre 2015, con la quale sono state approvate le misure di conservazione per i SIC toscani (quale adempimento in relazione a quanto previsto all'articolo 2 del DM 17/10/2007 ai fini della designazione con specifico Decreto ministeriale dei SIC quali ZSC), inclusa la ZSC/ZPS Orti-Bottagone. Le ulteriori specificazioni, ed i chiarimenti ed integrazioni al progetto di Parco Agrovoltaico prodotte con documento in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022) non risultano soddisfare quanto richiesto, risultando ancora generiche e poco approfondite nell'analisi e non contribuendo quindi, in base al principio di precauzione, a dissipare i legittimi dubbi sulla significatività delle incidenze determinate dalla realizzazione dell'impianto in progetto.

Nel dettaglio non risultano ancora fornite dal proponente risposte esaustive in riferimento ai seguenti temi:

- Richiesta di approfondimento dell'analisi dei terreni interessati dal progetto per comprenderne l'attuale funzione ecologica per le specie dell'avifauna che utilizzano la ZSC-ZPS Orti Bottagone anche con l'utilizzo di osservazioni di campo e immagini telerilevate incluse quelle nell'infrarosso vicino (esempio immagini nell'infrarosso scaricabile gratuitamente dal portale regione senza alcuna necessità di acquistarle a titolo oneroso).
- Richiesta di approfondimento dell'analisi ecologica degli interventi colturali distinguendo i vari tipi di coltivazioni e piantumazioni previste in modo da valutare se costituiscano un miglioramento ambientale per l'avifauna rispetto all'attuale conduzione, tenendo conto di superfici e funzionalità ecologica di ciascun intervento programmato (come coltivazioni estensive tradizionali, prati umidi, ecc..)
- Richiesta di descrizione dettagliata dell'intervento di realizzazione dello specchio lacustre, comprensiva di elaborati cartografici adeguati al fine di valutare l'efficacia delle azioni proposte per realizzare un'area umida realmente funzionale in senso ecologico, esplicitando anche le motivazioni relative alla scelta dei vari parametri di progetto per valutarne l'adeguatezza al fine ecologico anche rispetto alla localizzazione individuata.
- Richiesta di valutazione delle possibili alterazioni determinata dall'utilizzo dei terreni di scavo sulle condizioni morfologiche/idromorfiche dell'area, in quanto l'utilizzo dei terreni di scavo nell'area potrebbe determinare la scomparsa di aree depresse o maggiormente umide che possono essere presenti nell'area di progetto.
- Richiesta di valutazione degli effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di adiacente campo eolico in esercizio e del progetto di un ulteriore campo fotovoltaico in prossimità. Per quanto concerne il rapporto con altre infrastrutture presenti nell'area o in progetto, occorre infatti una analisi degli effetti cumulativi, da effettuarsi in linea con le indicazioni e le metodologie ormai utilizzate in tali casistiche. Ribadisce che, nelle strette vicinanze, è presente un campo eolico che rappresenta un fattore di rischio per l'avifauna ed è in progetto un ulteriore campo fotovoltaico che comporterà la trasformazione di circa 8 ettari di seminativi.
- Richiesta di esaminare la possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area, quali il Falco di Palude e il Falco Pescatore, valutando tra l'altro le eventuali modifiche nei movimenti/percorsi giornalieri di queste specie indotte dalla presenza del nuovo impianto e le eventuali interazioni che comportino possibili peggioramenti del rischio di mortalità determinato dalla presenza dell'esistente campo eolico. Pertanto, deve essere considerata la possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area, con particolare riferimento ad alcune specie avifaunistiche, quali il Falco di Palude e il Falco Pescatore, quest'ultimo nidificante nell'area a seguito di un progetto di reintroduzione internazionale con esemplari provenienti dalla Corsica.

Il Settore VIA invita i presenti a esporre i propri interventi in merito al progetto presentato in relazione anche procedimento di PAUR:

**Il Comune di Piombino**, analogamente a quanto fatto nella prima riunione di CdS per il PAUR della SPV Energy, propone di fissare un incontro direttamente con il proponente per poter approfondire e chiarire nel dettaglio tutti gli aspetti da chiarire al fine di addivenire a documentazione integrativa esaustiva in tempi brevi e agevolare i lavori della Conferenza, da fissare per le vie brevi.

La nota riguardo all'indennità inviata dal proponente il 28/06/2022 è stata vista dal Comune di Piombino e hanno delle osservazioni da evidenziare in merito

**Il proponente** accoglie l'invito del Comune.

**Genio Civile** informa il proponente che, poiché la concessione per occupazione di demanio idrico deve essere stipulata in sede di PAUR, prima della conferenza conclusiva dovrà pagare un canone anticipato per il rilascio della concessione e un deposito cauzionale per il rilascio della concessione relativa all'attraversamento sub alveo del fosso vecchio Cornea e degli attraversamenti del Canale allacciante destro e del fosso Rinsacca (gli ultimi due attraversamenti sono su ponti esistenti).

**SPLEIB**, riferisce che da parte del Proponente è arrivata la settimana scorsa documentazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree del campo fotovoltaico.

Riguardo ai tempi del procedimento ricorda che dalla data di invio della raccomandata dell'avviso ci sono 30 giorni di tempo per i proprietari per fare proprie osservazioni.

Devono comunque trascorrere minimo 20 giorni dalla raccomandata dell'avviso al rilascio dell'autorizzazione, pertanto, il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non potrà concludersi prima di detto termine.

**Il Settore regionale Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio**, conferma il parere trasmesso ed evidenzia che necessitano garanzie alla realizzazione del progetto agricolo in particolare è fondamentale capire quale sarà il paesaggio finale e quindi deve essere garantito che ci sarà il soggetto attuatore della parte agronomica.

**Il Settore regionale della Tutela della Natura e del Mare**, conferma il parere trasmesso ed evidenzia che la valutazione di incidenza ha natura preventiva e non è rimandabile a fasi successive.

Sintetizza gli aspetti ancora aperti e a cui il proponente deve ancora dare risposta.

Aggiunge, altresì, che nel caso di valutazione di incidenza negativa, la medesima non impedirebbe la realizzazione dell'opera a condizione che siano adottate le misure compensative necessarie a garantire la coerenza della Rete Natura 2000 e qualora siano dimostrati imperativi motivi di interesse pubblico secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 357/97.

**Il proponente** si impegna a integrare le relazioni come indicato dal Settore Tutela della Natura

**Il settore VIA**, riguardo alla richiesta inserita nell'istanza di "*Concessione di occupazione di un'area facente parte del demanio idrico Regione Toscana*", il proponente chiarisce che la richiesta inserita nell'istanza non risulta corretta. Infatti, dal chiarimento condotto, la concessione da rilasciare è relativa solo all'attraversamento dei corsi d'acqua come messo a verbale il 20/04 pag 20.

Inoltre, si segnala che è stato elaborato e condiviso il documento "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*", prodotto nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal Ministero Della Transizione Ecologica - Dipartimento Per L'energia, e composto da:

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

GSE - Gestore dei servizi energetici S.p.A.;

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;

RSE - Ricerca sul sistema energetico S.p.A.

Si invita, pertanto, il proponente a prenderne visione e valutare la coerenza del progetto presentato con dette linee guida.

Alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire chiarimenti emersi in sede di CdS e nei contributi fino ad oggi pervenuti, da parte del proponente;
- acquisire il parere della Provincia di Livorno in merito alla servitù di elettrodotto interrato sulle particelle 1642 e 1646 che risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.
- proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

Il dott. Favali del Comune segnala che il proponente ha richiesto un nulla osta all'abbattimento/spostamento degli alberi per il quale la competenza non è del Comune.

Viene chiesto al Proponente di specificare se viene mantenuta la necessità di autorizzazione all'abbattimento/spostamento di alberi.

Nel caso fosse mantenuta la necessità di detta autorizzazione dovrà essere individuata l'autorità competente.

Il Settore VIA fa presente al Proponente che i termini del procedimento sono perentori e scadono in data 19 luglio 2022 e che un ulteriore approfondimento potrebbe comportare un allungamento dei tempi con lo sfioramento degli stessi previsti dalla norma.

Il proponente dichiara di voler comunque predisporre una propria proposta di approfondimento e chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, entro il **22 luglio 2022** salvo richiesta di proroga motivata.

**PER TUTTO QUANTO SOPRA** esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** ad una successiva riunione che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 14:17.

Firenze, 30 giugno 2022

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Luca Favali (Comune di Piombino)	Firmato digitalmente
Elisabetta Lenzi (Settore SPLEIB)	Firmato digitalmente
Leonardo Petri (Settore Tutela della Natura e del Mare)	Firmato digitalmente
Manuela Germani (Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio)	Firmato digitalmente
Antongiulio Barbaro (ARPAT)	Firmato digitalmente

Per la Responsabile del Settore VIA-VAS  
Ing. Alessio Nenti  
(Firmato digitalmente)



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 09/09/2022**

**Oggetto:** PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al “*Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW*”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI). Proponente: Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.

Il giorno 09 settembre 2022 alle ore 10.00 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA VAS Arch. Carla Chiodini apre la terza riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 11/08/2022 prot. 0317857 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All’odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Piombino, Unione di Comuni Montana delle Colline metallifere, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, MISE - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, Demanio dello Stato, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, ARPAT Settore VIA-VAS, Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, IRPET, E-Distribuzione S.p.A., ANAS Spa - Compartimento per la Toscana, ENAC, ENAV, TERNA Spa, SNAM Spa, ASA Spa e i seguenti Settori regionali: Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, Settore Tutela della Natura e del Mare, Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, Settore Serv. Pubbl. Loc., energia e inquinamento atmosferico, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Autorità gestione Feasr Sostegno sviluppo attività agricole;

è stato altresì convocato il proponente Solar Energy Sette S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell’odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetto</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
Comune di Piombino	Luca Favali	Dirigente Ambiente
Settore Servizi Pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico	Elisabetta Lenzi	Delegata
Settore Tutela della natura e del Mare	Gilda Ruberti	Responsabile
Arpat	Antongiulio Barbaro	Responsabile
Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.	Manuela Germani	Delegata

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Solar Energy Sette s.r.l.: Francesco Meloccaro Agnese Rocco, Vittoria Nalli, Claudio Consolini arch. progettista, Alessandro Salzano, Filippo Fontana, Emanuele Radicetti, Pina Lombardi, Esther Munoz, Alberto Cardarelli.

Per il Comune di Piombino è presente Salvatore Sasso;

sono infine presenti il funzionario Alessio Nenti, Silvia Spadi per il Settore VIA, Desy Candura e Graziella Ceravolo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Laura Bizzi del Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;

Il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole con nota prot. 0322321 del 18/08/2022 ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla CdS.

La Responsabile del Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi ricompresi nel PAUR, riportate nella successiva tabella.

<b>Titolo abilitativo</b>	<b>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</b>
Permesso di Costruire e richiesta per posa prefabbricati ad uso uffici; servizi vari; magazzini;ecc...;	Comune di Piombino (LI)
Autorizzazione abbattimento/spostamento alberi	Unione di Comuni montana delle Colline metallifere
Occupazione sede stradale per posa cavidotto.	Provincia di Livorno
Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR 42R/18 - LR 41/18; Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex D.Lgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/10).	Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento atmosferico
Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT.	ENEL
Nulla osta per connessione impianto	TERNA
Nulla osta per interferenze reti sottoservizi.	ASA spa
Nulla osta attraversamento strada statale.	ANAS
Nulla osta per attraversamento metanodotto.	SNAM
Nulla osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT	MISE
Attivazione della Procedura di autorizzazione generale all'installazione ed esercizio della fibra ottica	MISE

L'Unione Montana dei Comuni delle Colline metallifere, è stata coinvolta nel procedimento in esame, con nota prot. 0317857 del 11/08/2022 con cui è stata chiamata ad esprimersi circa l'autorizzazione all'abbattimento/spostamento alberi richiesta dal proponente a seguito della nota ricevuta dal Comune di Piombino (prot. 0262446 del 30/06/2022).

Con la medesima nota (prot. 0317857 del 11/08/2022) è stato reso noto a tutti gli SCA che è stato coinvolto nel procedimento direttamente dal Proponente anche il MISE,  
 - in data 27/07/2022, in ordine alla richiesta Nulla Osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT  
 - in data 03/08/2022, in ordine all'Attivazione della Procedura di autorizzazione generale all'installazione ed esercizio della fibra ottica.

#### **SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO**

Si richiamano integralmente i verbali delle precedenti sedute di Conferenza dei Servizi del 20/04/2022 e del 30/06/2022 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati.

Si ricorda che la riunione del 30/06/2022 si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta,

in ragione della rilevata necessità di:

“- *acquisire chiarimenti emersi in sede di CdS e nei contributi fino ad oggi pervenuti, da parte del proponente;*

- *acquisire il parere della Provincia di Livorno in merito alla servitù di elettrodotto interrato sulle particelle 1642 e 1646 che risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.*

- *proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto;”*

Veniva, quindi, richiesto al Proponente:

- di inviare entro il 22/07/2022, i chiarimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi pervenuti e pubblicati su sito web della Regione Toscana;

#### **AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO**

in data 06/07/2022 (prot. 0271383) è stato trasmesso il verbale riunione conferenza di Servizi del 30/06/2022 e richiesti al proponente di depositare i chiarimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi entro il 22/07/2022;

con nota del 21/07/2022 (prot. 0292797) il settore VIA ha preso atto della richiesta formulata con nota prot. 0287904 del 19/07/2022 da Proponente circa *“una proroga fino al giorno 08/08/2022 per la produzione dell’integrazione documentale richiesta nel Verbale della seconda seduta di CdS.”*

in data 08/08/2022 il proponente ha depositato i chiarimenti richiesti dalla CdS nella riunione del 30/06/2022 (pervenuti al protocollo regionale in data 09/08/2022 prot. 0314169) e pubblicati su sito web della Regione Toscana;

in data 18/08/2022 prot. 0322624, è pervenuta ulteriore documentazione integrativa volontaria riguardante:

a- Nota di TERNA

b- Aggiornamento della relazione Agroecologica

c- Accordo di coltivazione e incarico per progettazione laghetto

La documentazione di cui ai punti a e b è stata pubblicata sul sito internet della Regione Toscana, alla pagina web: <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>. Su richiesta del proponente non è stata pubblicata la documentazione di cui alla lettera c). La medesima viene trasmessa agli SCA allegata alla nota nostro protocollo 0325500 del 23/08/2022.

in data odierna 09/09/2022, è pervenuta (nota PEC prot. 0343518 del 09/08/2022) ulteriore documentazione integrativa volontaria da parte del proponente *“... in risposta alle integrazioni/osservazioni/ecc... pervenute dopo la presentazione della documentazione da parte della Proponente in data 08/08/2022”* costituita da:

- elenco elaborati aggiornato
- nota inviata da TERNA al proponente e sottoscritta il 23/08/2022, con cui rappresentano che *“... le opere di rete per la connessione alla RTN del Vs. impianto consistono in un nuovo stallo a 132 kV dell’esistente SE RTN di Populonia”*
- Ricevuta di pagamento per concessione demaniale per il Genio Civile
- Aggiornamento delle tavole: TAV 5.0, TAV 9.1, TAV 12.3 in relazione al taglio degli alberi effettivamente necessario al compimento dell’opera
- Relazione laghetto (Realizzazione di una zona umida all’interno del Parco Agrovoltaico Bocca di Cornia - Rapporto Preliminare)
- Risposte ed integrazioni alle ultime osservazioni/integrazioni/ecc..., pervenute alla Regione Toscana a seguito della ulteriore documentazione presentata dal proponente Solar Energy Sette s.r.l. in data 08/08/2022.

a seguito della nota prot. 0317857 del 11/08/2022 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sui suddetti chiarimenti ai vari Soggetti interessati inizialmente oltre che all’Unione Montana dei Comuni delle Colline metallifere e al MISE, sono stati acquisiti i pareri di: Provincia di Livorno (prot. 0328189 del 26/08/2022), ASA S.p.A (0313566 del 08/08/2022), ANAS (prot. 0275387 del 08/07/2022), Unione Montana dei Comuni delle Colline metallifere (prot. 0323294 del 19/08/2022 e prot. 0340041 del 06/09/2022), Comune di Piombino (prot. 0338070 del 05/09/2022), Ministero dello Sviluppo Economico (prot. 0333316 del 31/08/2022) nonché i contributi tecnici istruttori di ASL (prot. 0340017 del 06/09/2022),

e dei seguenti Settori regionali: Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0335953 del 02/09/2022), Settore Tutela della Natura e del Mare (Prot.0338132 del 05/09/2022), Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0324429 del 22/08/2022), Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0327523 del 25/08/2022), Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (Prot. 0322321 del 18/08/2022), TERNA (due pareri trasmessi dal proponente in data 08/08/2022 e 09/09/2022).

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

#### **ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

- **Provincia di Livorno** con parere prot. 0328189 del 26/08/2022 esprime il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere richieste specificando che “ *In riscontro alle Vs. note di cui in oggetto, si comunica che nell'intero progetto di cui trattasi – comprese le sue integrazioni – non sono state rilevate occupazioni di strade la cui proprietà o competenza siano di questa Amministrazione Provinciale.*

*Per quanto riguarda in particolare il cavidotto interrato ricadente nelle due particelle catastali n. 1642 e n. 1646, risultanti di proprietà di questo Ente nella percentuale del 45% e del Comune di Piombino per la quota restante (come esplicitato nella nota prot. 11247 del 06.07 u.s.), si precisa che comunque tali particelle sono completamente estranee alla viabilità di competenza di questo Ente.”*

- **Unione di Comuni montana Colline Metallifere** con parere prot. 0323294 del 19/08/2022 esprime il proprio parere riguardo agli interventi forestali previsti dal progetto, escludendo la propria competenza riguardo all'autorizzazione al taglio.

Con successivo parere prot. 0340041 del 06/09/2022, dopo una nuova valutazione del dettato della normativa vigente, ritiene di essere competente a rilasciare l'autorizzazione al taglio di piante fuori foresta necessaria per la realizzazione dell'impianto. Pertanto con la nota prot.0340041 del 06/09/2022 si ritira e sostituisce la precedente nota ns. prot. n. 14604 del 19/08/2022. Vengono esposte le motivazioni e le premesse per il rilascio dell'autorizzazione al taglio di piante fuori foresta di n. 12 cipressi, tutelati ai sensi del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i. quali piante fuori foresta, nelle particelle nn. 2 e 27 del foglio 16 del Comune di Piombino, come descritto nella documentazione di progetto (tavola 12.3 “Interventi: alberature”).

- **Il Comune di Piombino** con parere prot. 0338070 del 05/09/2022 preso atto della documentazione integrativa pervenuta dal proponente e del parere di TERNA che esclude la possibilità di ricollocamento della CPU all'interno dell'area già utilizzata da Terna e della deliberazione di Giunta Comunale n. 170/2022, che chiede che in sede di Conferenza dei Servizi sia fissata la percentuale delle misure compensative nella misura del 2,3 per cento dei proventi, esprime parere favorevole con prescrizioni

N	Prescrizione	note
1	la Proponente deve presentare, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria al prelievo di acqua dal fosso Te 19051 al Comune a alla Regione Toscana Settore Genio Civile;	
2	la Proponente deve sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 € per l'intera durata dell'impianto agrovoltato a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agroecologica, sia esteso anche a garanzia dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive ed arboree perimetrali;	Il Proponente nella documentazione dell'08/08/2022 ha dichiarato di presentare la fideiussione assicurativa
3	che la garanzia fideiussoria di cui al punto precedente deve contenere la rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione di cui al comma 2 dell'art 1944 del codice civile con automatico reintegro;	
4	La proponente deve sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione che recepisca quanto sarà deciso in sede di conferenza dei servizi in merito alle misure compensative e in merito alla garanzia fidejussoria.	Da richiamare in autorizzazione

ai fini del rilascio dell'accertamento di conformità urbanistico-edilizia, preso atto della documentazione integrativa del 09/08/2022 e del 18/08/2022, il Servizio Politiche Ambientali del Comune di Piombino, ribadisce che l'art 57 delle vigenti NTA del RU consente l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in conformità ai criteri localizzativi stabiliti dagli atti regionali emanati, non disciplinando in alcun modo attività collaterali connesse a tali impianti e pertanto non consentendo la realizzazione di manufatti non indispensabili alla gestione/funzionamento dell'impianto stesso, non ammettendo quindi manufatti previsti per lo svolgimento di attività collaterali, ritiene che gli elaborati integrativi trasmessi soddisfano quasi completamente quanto richiesto, dal momento che permane, anche nei nuovi elaborati presentati, l'area denominata "Campo Base" sebbene liberata dai manufatti destinati, nelle prime proposte progettuali, ad attività collaterali all'impianto. Esprime parere favorevole dettando alcune prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	successivamente all'avvio dell'attività all'interno dell'impianto dovranno permanere esclusivamente gli edifici/manufatti a carattere tecnologico, indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso, indicati nella tabella 2 della Relazione Tecnica e nella tavola 10.2, trasmesse ad agosto 2022;	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire
2	al fine di un più adeguato inserimento nel contesto rurale nel quale l'impianto andrà ad inserirsi, non dovranno essere realizzate pavimentazioni di nessun tipo, anche per l'area denominata "Campo Base" e pertanto il fondo dovrà essere lasciato allo stato naturale;	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire
3	non deve essere previsto il così detto "PK: Parcheggio esterno al campo", in considerazione della vasta area libera all'interno del Campo Base che viene riproposto;	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire
4	l'illuminazione dovrà essere ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata "Campo Base", al fine di ridurre "l'effetto urbano" dell'impianto nel suo complesso;	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire
5	le recinzioni dovranno essere realizzate esclusivamente lungo i confini di proprietà dell'impianto	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire
6	l'area denominata "G: Zona di sosta mezzi meccanici con sottostante raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi stessi" potrà essere realizzata solamente qualora prescritta da specifiche normative di Settore, da verificare in sede di Conferenza di Servizi	da recepire nel quadro prescrittivo del permesso di costruire

e pone all'attenzione della Conferenza la possibilità che possa essere realizzata l'area denominata "G: Zona di sosta mezzi meccanici con sottostante raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi stessi" che il Comune ritiene che possa essere realizzata solamente qualora prescritta da specifiche normative di Settore. *"Infine, preso atto della nota di riscontro di Tema S.p.a sottoscritta in data 5/8/2022, in risposta alle richieste formulate in data 20/07/2022, nella quale evidenzia "che gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la sicurezza del sistema elettrico nazionale", si evidenzia che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico"*

- **ASA SpA** con parere prot. n. 0313566 del 08/08/2022 esprime un parere finale favorevole con le seguenti prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	L'Attuatore prima dell'inizio dei lavori di scavo previsti dovrà chiedere preventivamente la segnalazione dei sottoservizi ad ASA con un preavviso di almeno 30 gg. Tale segnalazione sarà utile a definire e valutare in anticipo le interferenze già segnalate graficamente a titolo informativo e non esaustivo nei precedenti pareri	da recepire nel nulla osta alla realizzazione per interferenza sottoservizi gestiti da ASA
2	Le interferenze, se non nel corso delle ulteriori fasi progettuali, potranno essere risolte in sede di realizzazione delle opere. In questo caso, Asa si riserva di supervisionare con il proprio personale le opere oggetto di interferenza. L'Attuatore dovrà contattare ASA con un preavviso di almeno 20 giorni.	

Per l'eventuale richiesta di allaccio alle reti pubbliche di acquedotto e fognatura nera restano valide le osservazioni comprese nella precedente nota inoltrata con prot. 12924 del 31/05/2022.

- **ANAS** con parere prot. 0275387 del 08/07/2022 esprime parere preliminare, in attesa del progetto

definitivo e delle dovute richieste autorizzative.

Informa che “Nel tratto in cui la Società Solar Energy Sette S.r.l. prevede la realizzazione di un sottoattraversamento della S.S.398 e del Canale Vecchio Cornia, e previsto, dal Progetto Esecutivo relative alia Bretella di Piombino di cui in oggetto, un allargamento stradale nonché uno spostamento del Canale Vecchio Cornia.

I lavori stradali in oggetto sono stati consegnati in data 18/11/2021 e, qualora i lavori del sottoattraversamento fossero concomitanti con i lavori stradali di cui trattasi, risulterà necessario contattare, da parte degli operatori Solar Energy Sette, la Scrivente Società, in particolare gli uffici della Direzione Lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento stradale della Bretella di Piombino.”

E richiede le seguenti integrazioni:

Installazione dell'Impianto fotovoltaico:

*Il progetto di installazione dei pannelli fotovoltaici deve essere verificato in funzione dell'intervento viario e di spostamento del canale, previsti alla Scrivente Società per la realizzazione della Bretella di Piombino. collegamento con le cabine ENEL, a mezzo di cavidotti in attraversamento della SS 398.*

*Per tale attività si chiede di inviare a Questa Società i seguenti documenti:*

- *Planimetria dettagliata dell'attraversamento con l'individuazione della progressiva stradale;*
- *Sezione dell'attraversamento con indicate le larghezze stradali e la profondità del passaggio del cavidotto.*
- *Relazione tecnica specifica sulle lavorazioni previste da progetto, con specifica relativa ai lavori interferenti.*

*I lavori e i tempi di esecuzione dovranno essere compatibili con la realizzazione della Bretella di Piombino.*

*L'attraversamento dovrà eseguirsi con scavo a cielo chiuso, mediante trivellazione controllata*

- **TERNA** con parere del 05/08/2022 trasmesso dal Proponente con i chiarimenti del 08/08/2022, rispondendo al Comune di Piombino precisava che: “in merito al quesito posto dal Comune di Piombino nel corso della conferenza dei servizi del 30.6.2022, riguardante la possibilità di collocare la Cabina Primaria dell'utente nelle aree già interessate da impianti esistenti di proprietà di TERNA S.p.A., Vi evidenziamo che gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la sicurezza del sistema elettrico nazionale”.

Segue una disamina della normativa nazionale secondo cui la rete di trasmissione nazionale rientra tra le infrastrutture critiche (IC) di cui al D.Lgs. n. 61/2011 in quanto “essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale della popolazione ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in quello Stato, a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni”.

In attuazione a quanto sopra il D.P.R. n. 85/201, individua con riferimento al settore energia quali "attività di rilevanza strategica" (art. 1) la rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, i relativi impianti di controllo e dispacciamento nonché le attività di gestione connesse all'utilizzo di tali reti ed infrastrutture.

Inoltre, TERNA S.p.A., quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento della rete di trasmissione nazionale in virtù della Convenzione di cui al D.M. 15.12.2010, è tenuta, a garantire la sicurezza e l'integrità della suddetta rete, nel rispetto dei vincoli e delle tutele riservate alle infrastrutture strategiche per la sicurezza nazionale di cui citato D.Lgs. 61/2011.

e conclude riportando che “... le aree che ospitano gli impianti RTN e le stesse opere RTN hanno dimensioni tali e sono progettate per garantire le sole attività funzionali al trasporto di energia elettrica, pertanto non possono ospitare e/o inglobare anche impianti di utenza, peraltro di proprietà di soggetti privati, sui quali TERNA S.p.A. non avrebbe alcuna competenza ai sensi del Codice di Rete”.

Inoltre precisa che “gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la sicurezza del sistema elettrico nazionale”, si evidenzia che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico”

Con successivo parere di TERNA sottoscritto il 23/08/2022, sempre trasmesso dal proponente con i chiarimenti del 09/09/2022, precisa che:

“Tenuto conto che:

- *in data 26.06.2019, la società Solar Energy Sette S.r.l. ha trasmesso a Terna la richiesta di connessione alla RTN per un impianto fotovoltaico per una potenza in immissione pari a 30,844 MW da realizzare nel Comune di Piombino (LI);*

- in data 06.08.2019, con lettera prot. TERNA/P20190056425, Terna ha trasmesso la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede la connessione dell'impianto di generazione in antenna a 132 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV di Populonia, accettata dalla società il 07.10.2019;
  - in data 23.02.2022, con lettera ns. prot. TERNA/A20220015507, la società Solar Energy Sette S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN ai fini dell'ottenimento del parere di rispondenza ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete;
  - in data 20.04.2022, con lettera ns. prot. TERNA/P20220034121, Terna ha comunicato la conformità della documentazione progettuale delle opere RTN trasmessa e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.
- Quanto sopra premesso, Vi rappresentiamo le opere di rete per la connessione alla RTN del Vs. impianto consistono in un nuovo stallo a 132 kV dell'esistente SE RTN di Populonia.”

- **Azienda USL Toscana nord ovest** con prot. 0340017 del 06/09/2022 in base alla documentazione integrativa presentata, non rileva elementi di significativa pertinenza tali da modificare il parere già espresso in data 15 giugno, che pertanto conferma.

- **Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio** con parere prot. 0327523 del 25/08/2022 in relazione alla documentazione integrativa dell'09/08/2022 e con riferimento agli argomenti emersi nella CdS del 30/06/2022, prende atto dei documenti e delle proposte del Proponente in riferimento all'impianto "Agrovoltaico", quali:

“- sono stati definiti accordi e contratti con Società agricola definita, Università e Associazione apistica, da parte del proponente Solar Energy Sette s.r.l. e Solarig s.r.l. (Società rappresentate dallo stesso Consigliere delegato);

- è stato proposta al Comune di Piombino una fideiussione assicurativa di €100.000 a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agroecologica;

- è stato proposto un monitoraggio quinquennale sullo stato della produzione agricola, a partire dal terzo anno, anche in conformità con i contenuti delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE (giugno 2022);

- per il prelievo dal corso d'acqua identificato nel reticolo idrografico di gestione con TC19051, funzionale all'attività colturale e all'alimentazione dell'invaso artificiale, viene indicato che la richiesta di autorizzazione al prelievo sarà effettuata prima dell'inizio dei lavori;

- è stato depositato il 18/08/2022 presso il Settore VIA/VAS l'incarico per la progettazione del nuovo invaso artificiale, con scadenza per la presentazione della proposta progettuale il 29/09/2022;

- è stato allegato un Computo Metrico che riporta due voci relative alle sistemazioni a verde, una per la formazione di un tappeto erboso a copertura delle aree del parco fotovoltaico e dell'area della SEU, per 588.000 mq. (voce 15) e l'altra per la formazione di siepe perimetrale, associata alla recinzione metallica (voce 16). Si ravvisa la non rispondenza tra il Computo Metrico e con quanto indicato nella tavola di progetto TAV 9.1, che prevede un diverso e ben più articolato layout per le opere di mitigazione, legato alla produzione agricola, la cui realizzazione risulta legata agli accordi con le aziende contraenti e gli istituti universitari coinvolti.”

e auspica che tali proposte vengano acquisite all'interno dell'atto conclusivo del procedimento, a garanzia dell'effettiva realizzazione di quanto proposto come Layout di progetto nella TAV.9.1, ovvero di un impianto di produzione energetica che valorizzi la produzione agricola e che tale commistione sia garantita per l'intero periodo di uso del sito fotovoltaico.

Inoltre, relativamente ai contenuti del PIT/PPR, [cfr AOOGR/TPD Prot. 0259383 del 28/06/2022: *mantenimento dell'area come zona periurbana a vocazione agricola fortemente identitaria per l'entroterra della Val di Cornia (paesaggi storici della Bonifica, contenuti della Seconda, Terza e Quarta Invariante strutturale del PIT-PPR e art.11 della disciplina di piano, obiettivi della Scheda d'ambito n. 16)*], inserisce le seguenti prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	per il nuovo invaso artificiale lungo via della Base Geodetica - non disponibile alla data della terza seduta di CdS - a valle della progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato il Computo Metrico, che dovrà contenere le voci corrispondenti alla realizzazione dell'opera di mitigazione proposta;	da discutere e inserire nel computo metrico subito
2	rispetto al taglio del gruppo di eucalipti di ragguardevole maturità, che caratterizzano figurativamente il territorio a testimonianza di storiche	da inserire nel quadro prescrittivo

azioni di bonifica, si suggerisce di inserire tale specie lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all'interno della fascia arbustivo/arborea proposta.	
---	--

- **Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole** con nota prot. 0322321 del 18/08/2022 ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla CdS convocata per il 09/09/2022. Prende atto delle risposte formulate alle richieste di integrazioni (vedi in particolare i punti 2.1 e 2.2 della nota di risposta alle richieste di integrazioni avanzate nella seconda Conferenza dei Servizi del 30/06/2022) e conferma le osservazioni e raccomandazioni trasmessi con note prot. n. 410180/G.010.020 del 21 ottobre 2021, n.114390/G.010.020 del 18 marzo 2022, n. 250920/G.010.020 del 21 giugno 2021. In particolare raccomanda:

N	Raccomandazioni	note
	vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, richiama la necessità che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi	

- **Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale** con la nota prot. 0324429 del 22/08/2022 conferma i pareri resi in precedenza.

- **Ministero dello Sviluppo Economico** (Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione xxi – Ispettorato territoriale toscana - unità organizzativa iii, reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico) con la nota prot. 0333316 del 31/08/2022 comunica che "... *si trasmette il provvedimento nr. 333-AT/2022, relativo al nulla osta all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento, di cui assume la data e numero di protocollo.*

*Con l'occasione si richiama l'attenzione sull'obbligo di effettuare gli adempimenti, preliminari e successivi alla realizzazione dell'opera in questione, che si sostanziano nelle comunicazioni di inizio e fine lavori (vedi modelli allegati), le quali dovranno attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico definitivo" presentato da SOLAR ENERGY SETTE SRL ed assunto al protocollo con nr. 0097514 del 27.07.2022, sul presupposto del quale è stato emesso il provvedimento di nulla osta in questione.*

*Questo Ispettorato si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà eventualmente rilasciate ai fini istruttori ai sensi dell'art. 47, DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., nonché di verificare direttamente, mediante sopralluogo, ogni altro fatto o situazione rappresentati nel corso del medesimo procedimento amministrativo, con relativa rivalsa delle spese sostenute e calcolate nei modi indicati dall'art. 4, DM 15.02.2006."*

N	Prescrizione	note
1	Inviare al MISE comunicazioni di inizio e fine lavori, le quali dovranno attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico definitivo" presentato da SOLAR ENERGY SETTE SRL ed assunto al protocollo con nr. 0097514 del 27.07.2022, sul presupposto del quale è stato emesso il provvedimento di nulla osta in questione	da recepire nel nulla osta alla realizzazione

- **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** con nota prot. 0335953 Data 02/09/2022 ha comunicato quanto segue: "... *Con riferimento alle valutazioni istruttorie formulate da questo Settore in occasione della Conferenza dei Servizi del 30/06/2022 ed illustrate nel relativo Verbale, pervenuto con nota n. 0271383 del 06/07/2022, presa visione dei contenuti degli elaborati successivamente redatti dal Proponente, è stato riscontrato che gli stessi sono stati integrati sulla base delle richieste formulate, pur se permane la necessità di implementare con maggior dettaglio i rilievi planoaltimetrici eseguiti prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire il rispetto della prescrizione di seguito descritta.*

*Posizione conclusiva del Settore espressa in sede di Conferenza di Servizi per formare la posizione del RUR: Favorevole con prescrizioni.*

N	Prescrizione	note
1	tramite dettagliati rilievi planoaltimetrici nell'ambito del previsto	da recepire in autorizzazione idraulica

	attraversamento sotterraneo in subalveo dovrà essere rispettata la profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto rispetto alla quota di fondo alveo del Fosso Cornia Vecchia, ed in presenza di rilevati arginali la medesima profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto dovrà essere rispettata a partire dal piano d'imposta degli stessi rilevati, inoltre dovrà essere garantita una distanza di almeno quattro metri del cavidotto di progetto rispetto al ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud nel previsto parallelismo con il medesimo corso d'acqua	
2	E' vietata la piantumazione di alberi/arbusti nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.	da recepire in autorizzazione idraulica

**-Il Settore Tutela della Natura e del Mare** con nota prot. 0338132 del 05/09/2022 conduce un'attenta disamina delle singole richieste già avanzate al proponente in precedenza, valuta puntualmente il documento "Studio d'Incidenza Completo", concludendo *"Per quanto sopra esposto, risulta che le richieste avanzate da questo Settore con la precedente nota prot. n. 0253650 del 22/06/2022 non sono state soddisfatte e quindi resta valida la conclusione già espressa in tale nota: si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie per le quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della ZPS/ZSC "Padule Orti-Bottagone".*

#### **ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE**

I presenti danno atto che il progetto esaminato è rappresentato dalla documentazione complessivamente di seguito riepilogata:

- ❖ Documentazione iniziale presentata a corredo dell'istanza in data 17/11/2020 (prot. regionale n. 0398479);
- ❖ Documentazione presentata in data 20/09/2021 (prot. 0363535) a completamento formale dell'istanza;
- ❖ Perfezionamento integrazioni formali 28/09/2021 (prot. 0374693);
- ❖ Shape file prot.0439331 del 11/11/2021;
- ❖ Documentazione integrativa presentata in data 08/02/2022 (prot. 0057636);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata in data 16/02/2022 (prot. 0062748);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa richiesta ma non ricompresa nell'invio dell' 08/02/2022 in data 29/03/2022 (prot 0130948);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata a seguito della prima CdS in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022),
- ❖ Tavola delle connessioni a TERNA del 04/06/2022 (prot. 0145686)
- ❖ Integrata da successiva documentazione presentata in data 10/06/2022, pervenuta al protocollo regionale il 14/06/2022 (ns. prot. 0242013)
- ❖ Documentazione inviata ad ASA in data 06/05/22;
- ❖ Documentazione ricevuta da ASA in data 16/05/22 – elaborato grafico;
- ❖ Documentazione integrativa inviata ad ASA in data 10/06/22 inerente la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia, la gestione dello scarico dell'edificio adibito ad ufficio. Ulteriori integrazioni e risposte prima CdS riguardo alla non necessità di autorizzazione allo scarico.
- ❖ Trasmissione dei contributi pervenuti da ASA (prot. 0242013 del 14/06/2022);
- ❖ Documentazione pervenuta da parte del proponente in data 17/06/2022 (prot. 0247831) riguardante oneri dovuti ad ANAS e imposta di bollo e prot. 0248817 riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0256546, prot. 0256547, prot.0256545, prot. 0256550 e prot. 0257915) riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0258154)

riguardante corrispondenza con E-Distribuzione;

- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 28/06/2022 (prot. 0259750) riguardante la corrispondenza con ANAS.
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata a seguito della seconda CdS del 30/06/2022, depositata in data 08/08/2022 (prot. 0314169 del 09/08/2022) e in data 18/08/2022 ( prot. 0322624) e per PEC in data 09/09/2022 prot. 0343518.

Con la documentazione inviata per PEC il 09/09/2022 prot. 0343518, il proponente ha inviato un elenco elaborati aggiornato.

### **ANALISI ISTRUTTORIA**

Dall'istruttoria condotta, il Settore VIA evidenzia che riguardo agli aspetti per cui era emersa la necessità di approfondimento, quali di seguito riassunti:

- a. Autorizzazioni, nulla osta permessi necessari eventuale documentazione da produrre ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica energetica Dlgs. 387/2003 (espropri, permesso a costruire,.....);
- b. Interazione fra impianto fotovoltaico, parco agricolo e approvvigionamento idrico;
- c. opere di mitigazione e loro localizzazione;
- d. Valutazione di incidenza.

Dalla documentazione integrativa, dai pareri e contributi rimessi, dalla discussione avuta in Conferenza, risulta quanto segue.

**RIGUARDO AL PUNTO "a"**, brevemente si sintetizza che:

#### **Il Settore VIA**

- segnala che in merito all'occupazione della sede stradale per posa Cavidotto, la Provincia di Livorno che non aveva precedentemente espresso parere nel corso del procedimento, ha fatto pervenire il proprio contributo parere prot. 0328189 del 26/08/2022 rilasciando nulla osta alla realizzazione dell'opera.

#### **Il Comune di Piombino**

- con riferimento alla documentazione necessaria al rilascio del permesso a costruire depositata dal proponente con la documentazione integrativa del 09/08/2022 e del 18/08/2022, il Servizio Politiche Ambientali del Comune di Piombino, ai fini del rilascio dell'accertamento di conformità urbanistico-edilizia ribadisce che l'art 57 delle vigenti NTA del RU consente l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in conformità ai criteri localizzativi stabiliti dagli atti regionali emanati, non disciplinando in alcun modo attività collaterali connesse a tali impianti e pertanto non consentendo la realizzazione di manufatti non indispensabili alla gestione/funzionamento dell'impianto stesso, non ammettendo quindi manufatti previsti per lo svolgimento di attività collaterali, ritiene che gli elaborati integrativi trasmessi soddisfano quasi completamente quanto richiesto, dal momento che permane, anche nei nuovi elaborati presentati, l'area denominata "Campo Base" sebbene liberata dai manufatti destinati, nelle prime proposte progettuali, ad attività collaterali all'impianto. Esprime parere favorevole dettando alcune prescrizioni.

Inoltre, il Comune prende atto che in relazione a quanto previsto dalle LG previste dal DM 10 settembre 2010 "*linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", il proponente ha presentato l'indicazione, nel cronoprogramma, delle tempistiche relative alla fase di dismissione dell'impianto. Riguardo alla relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, la Solar Energy Sette con PEC del 29/06/2022 (depositata agli atti del procedimento con la documentazione integrativa del 09/08/2022) chiede a TERNA l'invio di detta relazione.

In merito alla Cabina Primaria Utente che il Comune chiedeva di non impegnare aree agricole "vergini", il proponente con la documentazione integrativa depositata il 18/08/2022, deposita anche una nota di Terna indirizzata alla Solar Energy (in risposta a Pec della Solar Energy del 20/07/2022, depositata agli atti del procedimento con la documentazione integrativa del 09/08/2022) in cui la stessa TERNA "*in merito al quesito posto dal Comune di Piombino nel corso della conferenza dei servizi del 30.6.2022, riguardante la possibilità di collocare la Cabina Primaria dell'utente nelle aree già interessate da impianti esistenti di proprietà di TERNA S.p.A., Vi evidenziamo che gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la*

*sicurezza del sistema elettrico nazionale”.*

Segue una disamina della normativa nazionale secondo cui la rete di trasmissione nazionale rientra tra le infrastrutture critiche (IC) di cui al D.Lgs. n. 61/2011 in quanto *“essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale della popolazione ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in quello Stato, a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni”.*

In attuazione a quanto sopra il D.P.R. n. 85/201, individua con riferimento al settore energia quali "attività di rilevanza strategica" (art. 1) la rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, i relativi impianti di controllo e dispacciamento nonché le attività di gestione connesse all'utilizzo di tali reti ed infrastrutture.

Inoltre, TERNA S.p.A., quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento della rete di trasmissione nazionale in virtù della Convenzione di cui al D.M. 15.12.2010, è tenuta, a garantire la sicurezza e l'integrità della suddetta rete, nel rispetto dei vincoli e delle tutele riservate alle infrastrutture strategiche per la sicurezza nazionale di cui citato D.Lgs. 61/2011.

e conclude riportando che *“... le aree che ospitano gli impianti RTN e le stesse opere RTN hanno dimensioni tali e sono progettate per garantire le sole attività funzionali al trasporto di energia elettrica, pertanto non possono ospitare e/o inglobare anche impianti di utenza, peraltro di proprietà di soggetti privati, sui quali TERNA S.p.A. non avrebbe alcuna competenza ai sensi del Codice di Rete”.*

Il Comune nel parere del 06/09/2022 riporta *“... preso atto della nota di riscontro di Tema S.p.a sottoscritta in data 5/8/2022, in risposta alle richieste formulate in data 20/07/2022, nella quale evidenzia "che gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la sicurezza del sistema elettrico nazionale ", si evidenzia che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico”*

- Ai fini autorizzativi il Comune ricorda che per la realizzazione dell'impianto e dei manufatti tecnologici/impiantistici ammessi, dovrà essere presentata la bozza di convenzione di cui all'art. 57 delle NTA del RU.

Riguardo alla convenzione (art. 57 delle NTA del RU) ritiene che all'interno debba essere inserito:

- l'impegno della presa in carico di sostituire prontamente le eventuali piante arboree, arbustive e da frutto morte, la quale sarà trattata in sede di CdS.
- concreta garanzia dell'effettiva attuazione di quanto in progetto, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura.

A concreta garanzia dell'effettiva attuazione della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agro Ecologica, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura, il Comune chiede che venga inserita una prescrizione che impegno il Proponente a sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 €, come del resto il proponente si è già impegnato a fare; a garanzia anche dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive ed arboree perimetrali.

Riguardo alla necessità di approvvigionamento idrico, il Comune prende atto dell'impegno preso dalla Proponente a presentare al Comune, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria al prelievo di acqua dal fosso TC 19051 . La Proponente comunica di aver già preso contatti con i competenti uffici del Genio Civile. La Proponente dichiara inoltre che nel caso di problemi che possono insorgere dal prelievo d'acqua dal Fosso TC 19051 farà ricorso ad altre fonti di approvvigionamento di acqua non potabile come ad esempio utilizzando cisterne;

Il Comune ricorda l'impossibilità di piantumare alberature all'interno della fascia di 10 mt dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua (Fiume Cornia), come da contributo del Genio Civile del 19/06/22.

**Riguardo all'autorizzazione al taglio degli alberi** (taglio di 12 esemplari di cipresso comune che presentano diametro del fusto a petto d'uomo di 30 centimetri o superiore tutelati quali piante fuori foresta ai sensi dell'Art. 55 del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i.), dopo ampia discussione è emerso che la competenza al rilascio dell'autorizzazione è dell'Unione Montana dei Comuni delle Colline Metallifere che con parere prot. 0323294 del 19/08/2022 dopo una nuova valutazione del dettato della normativa vigente, quale Ente competente al rilascio dell'autorizzazione al taglio di piante fuori

foresta necessaria per la realizzazione dell'impianto in oggetto autorizza il taglio di n. 12 cipressi, tutelati ai sensi del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i. quali piante fuori foresta, nelle particelle nn. 2 e 27 del foglio 16 del Comune di Piombino, come descritto nella documentazione di progetto (tavola 12.3 "Interventi: alberature").

Il Proponente a tal riguardo, con nota pec del 09/09/2022 prot. 0343518 ha precisato che i soli alberi interessati al taglio sono il gruppo di eucalipti e che i cipressi non saranno oggetto di taglio, aggiorna a tal proposito le tavole di progetto : TAV 5.0, TAV 9.1, TAV 12.3 in relazione al taglio degli alberi effettivamente necessario al compimento dell'opera. Prende atto dell'autorizzazione ricevuta dall'Unione dei comuni in ultimo in data 06/09/2022 prot 0340041 e afferma la non necessità della medesima

Per quanto riguarda le altre specie, esse non sono sottoposte a tutela quali piante fuori foresta ed il loro taglio è liberamente esercitabile.

**Genio Civile Valdarno Inferiore** nel parere prot. 0335953 del 02/09/2022 con riferimento alle valutazioni istruttorie formulate da questo Settore in occasione della Conferenza dei Servizi del 30/06/2022 ed illustrate nel relativo Verbale, ha preso visione dei contenuti degli elaborati successivamente redatti dal Proponente, riscontrando che gli stessi sono stati integrati sulla base delle richieste formulate, pur permanendo la necessità di implementare con maggior dettaglio i rilievi planoaltimetrici eseguiti prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire il rispetto della prescrizione impartita necessaria a garantire le distanze minime previste dalla norma: nell'ambito del previsto attraversamento sotterraneo in subalveo deve essere rispettata la profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto rispetto alla quota di fondo alveo del Fosso Cornia Vecchia, ed in presenza di rilevati arginali la medesima profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto dovrà essere rispettata a partire dal piano d'imposta degli stessi rilevati, inoltre dovrà essere garantita una distanza di almeno quattro metri del cavidotto di progetto rispetto al ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud nel previsto parallelismo con il medesimo corso d'acqua.

Inoltre ribadisce che è vietata la piantumazione di alberi/arbusti nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

Con riferimento alla concessione per occupazione di demanio idrico (ai sensi del DPGR 60/R/2016 e contestuale autorizzazione idraulica) che deve essere stipulata in sede di PAUR, prima della conferenza conclusiva, si dà atto che il Proponente ha seguito quanto indicato dal Genio Civile che consistente in:

- pagamento di un canone anticipato per il rilascio della concessione e un deposito cauzionale per il rilascio della concessione relativa all'attraversamento sub alveo del fosso vecchio Cornea e degli attraversamenti del Canale allacciante destro e del fosso Rinsacca.

**ASA SpA** riguardo al nulla osta per interferenze reti sottoservizi ha inviato due pareri (prot. 0225336 del 31/05/2022 e prot. 0258486 del 28/06/2022) da cui si evince che la medesima ASA è intenzionata al rilascio del Nulla Osta al prosieguo dell'iter amministrativo evidenziando che:

- le integrazioni del 10/06/2022 non si rendono utili alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi gestiti da ASA, allo stesso tempo conferma, che sono in corso contatti con il proponente, nel corso della dell'incontro del 08/06/2022 effettuato in loco, in cui sono stati presi accordi per procedere visionando e risolvendo le interferenze nel corso delle ulteriori fasi progettuali o direttamente in sede di realizzazione delle opere.

- Riguardo alla fornitura idrica, ASA constata la "..... mancanza di specifiche riguardanti la richiesta di approvvigionamento idrico quali calcolo degli Abitanti Equivalenti, indicazione di un punto di allaccio e la mancanza di una relazione tecnica specifica.....".

Con successivo contributo (nota prot. 0313566 del 08/08/2022) chiarisce i dubbi sollevati nella precedente CdS e rilascia Parere Favorevole modificando di fatto il Nulla Osta trasmesso in data 28/06/2022 con protocollo ASA n. 15268 con le seguenti note e prescrizioni:

**ANAS**, riguardo a Nulla osta attraversamento strada statale, non ha rilasciato a Regione Toscana alcun parere. Il proponente ha fatto pervenire con comunicazione del 28/06/2022 una nota in cui ANAS indica al proponente le modalità di pagamento degli Oneri e chiede alcune informazioni.

ANAS con nota 0275387 del 08/07/2022 esprime parere preliminare, in attesa del progetto definitivo e delle dovute richieste autorizzative.

Informa che "Nel tratto in cui la Società Solar Energy Sette S.r.l. prevede la realizzazione di un sottoattraversamento della S.S.398 e del Canale Vecchio Cornia, e previsto, dal Progetto Esecutivo relative alia Bretella di Piombino di cui in oggetto, un allargamento stradale nonché uno spostamento del Canale Vecchio Cornia.

I lavori stradali in oggetto sono stati consegnati in data 18/11/2021 e, qualora i lavori del

sottoattraversamento fossero concomitanti con i lavori stradali di cui trattasi, risulterà necessario contattare, da parte degli operatori Solar Energy Sette, la Scrivente Società, in particolare gli uffici della Direzione Lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento stradale della Bretella di Piombino.”

**E richiede le seguenti integrazioni:**

Installazione dell'Impianto fotovoltaico:

*Il progetto di installazione dei pannelli fotovoltaici deve essere verificato in funzione dell'intervento viario e di spostamento del canale, previsti alla Scrivente Società per la realizzazione della Bretella di Piombino.*

collegamento con le cabine ENEL, a mezzo di cavidotti in attraversamento della SS 398.

*Per tale attività si chiede di inviare a Questa Società i seguenti documenti:*

- *Planimetria dettagliata dell'attraversamento con l'individuazione della progressiva stradale;*
- *Sezione dell'attraversamento con indicate le larghezze stradali e la profondità del passaggio del cavidotto.*
- *Relazione tecnica specifica sulle lavorazioni previste da progetto, con specifica relativa ai lavori interferenti.*

*I lavori e i tempi di esecuzione dovranno essere compatibili con la realizzazione della Bretella di Piombino.*

*L'attraversamento dovrà eseguirsi con scavo a cielo chiuso, mediante trivellazione controllata*

### **Riguardo agli espropri:**

**il Comune** di Piombino con parere prot. 0252970 del 22/06/2022 segnala che le particelle indicate dovranno essere assoggettate a costituzione di servitù di elettrodotto interrato (ex. art. 1056 del Codice Civile) e segnala le seguenti criticità:

- una porzione della particella 404 (ex particella 118) del Foglio 16, risulta marginale al progetto di Anas S.p.a. “S.S. 398 Val di Cornia. Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino. Lotto 7, tratto 1 – svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano – Civitavecchia, lotto 7 - Bretella di Piombino)” e che in prossimità della stessa sono previste occupazioni temporanee per la realizzazione dell'opera. Informa, inoltre, che l'attraversamento in progetto prosegue su particelle di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, che sono coinvolte nel progetto di Anas S.p.a. di cui sopra.
- le particelle 1642 e 1646, sono indicate nel piano particellare di esproprio erroneamente nella piena proprietà del Comune di Piombino. Invece, le medesime risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.
- In riferimento all'analisi di mercato di alcune recenti costituzioni di servitù, indica 2,142 €/mq quale somma a titolo d'indennità. Al fine di determinare l'indennità, chiede al proponente di indicare la superficie delle aree da assoggettare a servitù. Il proponente ha depositato in data 28/06/2022 documentazione in merito che non è stato possibile, per i tempi ristretti, trasmettere al Comune.

In merito alle suddette criticità,

- il comune di Piombino ha comunicato per le vie brevi (mail del 07/09/2022 ore 16.41 del geom. Fabio Corsini, Ufficio Patrimonio) “... *visionata e verificata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente (contenuta nella cartella zip denominata “Integrazioni al 09 agosto 2022” di cui al Vs. prot. 314169 del 09.08.2022), si comunica che la stessa, relativamente alle particelle comunali da assoggettare a servitù di elettrodotto, risulta esaustiva.”.*
- la Provincia di Livorno, nel proprio parere, esprime il nulla osta alla realizzazione delle opere richieste specificando che nell'intero progetto non sono state rilevate occupazioni di strade la cui proprietà o competenza siano dell'Amministrazione Provinciale. Per quanto riguarda il cavidotto interrato ricadente nelle due particelle catastali n. 1642 e n. 1646, risultanti di proprietà della Provincia di Livorno nella percentuale del 45% e del Comune di Piombino per la quota restante, precisa che comunque tali particelle sono completamente estranee alla viabilità di competenza della Provincia.

**RIGUARDO AL PUNTO “b”**, brevemente si rappresenta come la realizzazione del progetto agricolo debba esser visto come sinergico/inscindibile alla realizzazione del parco fotovoltaico. Si ricorda che la scelta di inserire il progetto agricolo da parte del proponente ha dato risposta a molte delle osservazioni presentate dai cittadini e oggetto di contraddittorio. Al riguardo dall'istruttoria fin qui condotta è emerso:

### **Il Comune**

Nel parere del 06/09/2022, prende atto:

- che la Proponente oltre l'impegno annuale di monitoraggio della componente agraria si impegna alla

- presentazione, a partire dal 3° anno dall'avvio dell'impianto, del monitoraggio periodico quinquennale;
- dell'impegno assunto dalla Proponente a sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 € per l'intera durata dell'impianto agrovoltico a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agroecologica, ritenendo consona tale previsione;
  - dell'accordo con il gestore della parte agricola
  - dell'accordo stipulato con l'azienda agricola per la coltivazione del Terreno ai termini e alle condizioni previste nell'Accordo, e in conformità con le prescrizioni che saranno stabilite dal PAUR e dalle Autorizzazioni;
  - della convenzione stipulata con l'associazione Toscana miele per la coltivazione degli alveari;
  - che per la realizzazione del "laghetto" è stato presentato il contratto di collaborazione per la sua progettazione con il dott. Luca Puglisi, ornitologo e direttore del Centro Ornitologico Toscano (COT);
  - di quanto dichiarato dalla proponente e cioè che sarà presentata entro la data della 3° C.d.S. anche la relazione con le caratteristiche principali del progetto e della sua gestione, da utilizzare per la progettazione esecutiva che sarà definita prima dell'inizio dei lavori del Parco fotovoltaico e che saranno altresì mantenuti i contatti con le Associazioni locali nonché con i responsabili dell' Oasi "Orti-Bottagone";

**il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio:**

Dalla documentazione integrativa emergono elementi volti a dare maggior concretezza al progetto agrovoltico quali:

- sono stati definiti accordi e contratti con Società agricola definita, Università e Associazione apistica, da parte del proponente Solar Energy Sette s.r.l. e Solarig s.r.l. (Società rappresentate dallo stesso Consigliere delegato);
- è stata proposta al Comune di Piombino una fideiussione assicurativa di €100.000 a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agroecologica;
- è stato proposto un monitoraggio quinquennale sullo stato della produzione agricola, a partire dal terzo anno, anche in conformità con i contenuti delle Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltici del MITE (giugno 2022);
- per il prelievo dal corso d'acqua identificato nel reticolo idrografico di gestione con TC19051, funzionale all'attività colturale e all'alimentazione dell'invaso artificiale, viene indicato che la richiesta di autorizzazione al prelievo sarà effettuata prima dell'inizio dei lavori;
- è stato depositato il 18/08/2022 presso il Settore VIA/VAS l'incarico per la progettazione del nuovo vaso artificiale, con scadenza per la presentazione della proposta progettuale il 29/09/2022;
- è stato allegato un Computo Metrico che riporta due voci relative alle sistemazioni a verde, una per la formazione di un tappeto erboso a copertura delle aree del parco fotovoltaico e dell'area della sottostazione SEU, per 588.000 mq (voce 15) e l'altra per la formazione di siepe perimetrale, associata alla recinzione metallica (voce 16).

Il Settore Paesaggio ravvisa la non rispondenza tra il Computo Metrico e con quanto indicato nella tavola di progetto TAV 9.1, che prevede un diverso e ben più articolato layout per le opere di mitigazione, legato alla produzione agricola, la cui realizzazione risulta legata agli accordi con le aziende contraenti e gli istituti universitari coinvolti”

Il Proponente precisa nella documentazione integrativa volontaria del 09/09/2022 prot. 0343518 che nel Computo Metrico

*“...la Voce 15, .... prevede il costo della sistemazione del terreno nella sua totalità € 176.400, poiché i costi per l'impianto delle colture sarà a carico dell'Azienda Agricola che gestirà la parte agricola  
...la Voce 16 fa riferimento alle tavole di progetto ed alla Relazione Paesaggistica Elab. 3/SIA, dove è evidenziato che la mitigazione perimetrale del Parco è costituita da una siepe esterna, una recinzione interna nascosta dalla siepe e da un filare di alberature di varie essenze; il costo riportato di € 668.670,00 tiene conto di tutto quanto sopra riportato, oltre a € 172.560,00 per la posa della recinzione (Voce 17). Si tenga comunque conto che sul totale di €/mt. 93,00, circa €/mt. 54,00 servono per l'acquisto delle oltre 1.500 piante di altezza h. 2,00/2,50 mt, e delle piante da frutta, circa €/mt. 28,00 per siepi, arbusti, ecc... e circa €/mt. 11,00 per le opere accessorie (piantumazione, trasporti, ecc...);”*

**Settore FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole** nel parere prot. 0250920 del 21/06/2022, per gli aspetti relativi alla proposta progettuale di gestione agricola delle superfici (c.d. Relazione Agroecologica) richiama la prevista installazione di una stazione agro-meteo nei pressi dell'impianto, funzionale alla verifica dell'andamento meteorologico utile alla valutazione e comprensione delle produzioni, con dati resi disponibili in forma di relazione tecnico-scientifica agli enti richiedenti. Raccomanda che ,

- vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi.

#### **Il Settore VIA,**

valutata positivamente nella loro azione sinergica la produzione energetica e agricola veniva richiesto un approfondimento riguardo ai fabbisogni idrici e alle modalità di approvvigionamento.

Il Settore VIA, prende atto di quanto riportato dal proponente nella documentazione integrativa in relazione al fabbisogno idrico (cfr. Risposta alle richieste di CdS 2 depositata 08/08/2022) in particolare al punto 7.C.4 in cui la Società si impegna a presentare, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione necessaria al prelievo di acqua dal fosso TC 19501 per un anno o frazione di anno, con prelievo massimo annuale di 58.000 mc annui, aggiunge anche che in caso di problemi farà ricorso ad altre fonti di approvvigionamento di acqua non potabile come ad esempio utilizzando cisterne.

Tenuto conto degli aspetti peculiari che la risorsa idrica riveste nel presente periodo storico e nell'area in cui l'impianto va ad insediarsi, tenuto conto, altresì, che il maggior consumo di acqua è da associare all'attività agricola ritenuta fondamentale per la sostenibilità ambientale del progetto nel suo complesso e volendo scongiurare il fatto che l'eventuale assenza di acqua possa inficiare i risultati attesi per la parte agricola, il Settore VIA propone alla Conferenza che nella convenzione fra il proponente e la soc. Agricola venga inserita una clausola che stabilisca come vengono ripartiti gli eventuali maggiori costi di approvvigionamento idrico con autobotti e/o autocisterne.

#### **RIGUARDO AL PUNTO “c” opere di mitigazione.**

##### **- il Comune**

riguardo alla proposta del proponente di "*posa a dimora delle alberature lungo l'argine del fiume Cornia di circa mt. 3" e "creazione dei punti di vista con illustrate le caratteristiche delle FER, del progetto agrovoltatico e delle attrazioni naturalistiche/ambientali circostanti"*), misura che il Comune aveva chiesto di formalizzare, nel corso dell'istruttoria è stato chiarito (Rif. contributo Genio civile del 19/06/2022) che la piantumazione di alberi, non potrà essere effettuata nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

La conferenza chiedeva al proponente di rivedere il progetto presentato collocando l'opera di mitigazione in area idonea.

Il proponente, prende atto dell'impossibilità di piantumare alberi nella fascia di rispetto di 10 metri e ritiene che non vi sia altra posizione adeguata ad assolvere detta mitigazione.

Il Comune di Piombino e tutta la CdS prende atto dell'impossibilità di piantumare alberature all'interno della fascia di 10 mt dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua (Fiume Cornia), come da contributo del Genio Civile del 19/06/22 e che pertanto dalla pista ciclabile che corre lungo il fiume Cornia non è possibile la mitigazione dell'impianto fotovoltaico.

**il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio** con nota prot. 0259383 del 28/06/2022 richiede di dare riscontro delle mitigazioni per l'area CPU in località Rinsacca, presso la Centrale Terna "Populonia", consistenti in una fascia di "siepe mista" alta 2,00 m ed una fila continua di "alberi di nuovo impianto" h. minima 3,50, da realizzare lungo tre lati del perimetro dell'area della Cabina Primaria Utente, all'interno del Computo metrico e fornire un maggior dettaglio sulle specie utilizzate ed i sestri di impianto, che dovranno essere autoctone, coerenti con il contesto e con sestri di impianto naturaliformi.

Il Proponente ha presentato il computo in cui è inserita l'opera di mitigazione della CPU.

La conferenza ritiene che tutte le opere di mitigazione previste, debbano essere inserite nel computo metrico estimativo.

Il Proponente, in sede di Conferenza, precisa che le opere di mitigazione previste sono state inserite nel computo estimativo.

Dichiara, inoltre, riguardo al "laghetto" (come indicato nella documentazione integrativa volontaria del 09/09/2022 prot. 0343518), che "*... la Proponente presenterà, unitamente al suo progetto, il costo stimato per la sua realizzazione e gestione*";

In merito alla verifica del calcolo degli oneri istruttori comprensivo del costo per la realizzazione delle piantumazioni richieste, il Settore VIA evidenzia che dal documento Elab3-Computo metrico di agosto 2022 emerge che il valore complessivo delle opere : 26.058.829,00 su cui deve essere calcolato lo 0,5 per mille per

determinare gli oneri istruttori dovuti che in questo caso sono pari a 13.092,41€. La Solar ha pagato a novembre 2020 al deposito dell'istanza 14.881,57€ e non ha chiesto la restituzione degli oneri pagati in più. Importo complessivo delle opere di 29.763.132,00.

#### **RIGUARDO AL PUNTO “d” Valutazione di incidenza,**

Il Settore tutela della Natura e del Mare nei contributi del 22/03/2022 e del 22/06/2022 segnala che dalla propria istruttoria sono scaturite una serie di richieste di chiarimento ed integrazioni poiché non risultavano soddisfatte le azioni, gli obiettivi e le misure contenute nella DGR n. 1223 del 15 dicembre 2015, con la quale sono state approvate le misure di conservazione per i SIC toscani (quale adempimento in relazione a quanto previsto all'articolo 2 del DM 17/10/2007 ai fini della designazione con specifico Decreto ministeriale dei SIC quali ZSC), inclusa la ZSC/ZPS Orti-Bottagone. Le ulteriori specificazioni, ed i chiarimenti ed integrazioni al progetto di Parco Agrovoltaiico prodotte con documento in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022) non risultano soddisfare quanto richiesto, risultando ancora generiche e poco approfondite nell'analisi non contribuendo quindi, in base al principio di precauzione, a dissipare i legittimi dubbi sulla significatività delle incidenza determinata dalla realizzazione dell'impianto in progetto.

Anche dopo aver preso atto della ulteriore documentazione integrativa e di chiarimento depositata da Solar Energy Sette S.r.l. in data 08/08/2022 (pervenuta al protocollo regionale n. 0314169 del 09/08/22), con particolare riguardo al documento denominato “Studio d'Incidenza Completo”, il Settore Tutela della Natura e del Mare effettua le seguenti osservazioni rispetto a ciascuna delle richieste dello scrivente Settore cui finora non è stata data risposta, già riportate sinteticamente nella succitata nota prot. n. 0253650 del 22/06/2022.

Non risultano ancora fornite dal proponente risposte esaustive in riferimento agli stessi temi già indicati nella precedente nota i seguenti temi che rappresentano :

*Richiesta di approfondimento dell'analisi dei terreni interessati dal progetto per comprenderne l'attuale funzione ecologica per le specie dell'avifauna che utilizzano la ZSC-ZPS Orti Bottagone anche con l'utilizzo di osservazioni di campo e immagini telerilevate incluse quelle nell'infrarosso vicino*

*Richiesta di approfondimento dell'analisi ecologica degli interventi colturali distinguendo i vari tipi di coltivazioni e piantumazioni previste in modo da valutare se costituiscano un miglioramento ambientale per l'avifauna rispetto all'attuale conduzione, tenendo conto di superfici e funzionalità ecologica di ciascun intervento programmato*

*Richiesta di descrizione dettagliata dell'intervento di realizzazione dello specchio lacustre, comprensiva di elaborati cartografici adeguati al fine di valutare l'efficacia delle azioni proposte per realizzare un'area umida realmente funzionale in senso ecologico, esplicitando anche le motivazioni relative alla scelta dei vari parametri di progetto per valutarne l'adeguatezza al fine ecologico anche rispetto alla localizzazione individuata.*

*Richiesta di valutazione delle possibili alterazioni determinata dall'utilizzo dei terreni di scavo sulle condizioni morfologiche / idromorfiche dell'area,*

*Richiesta di valutazione degli effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di adiacente campo eolico in esercizio e del progetto di un ulteriore campo fotovoltaico in prossimità. [ .... ] L'effetto cumulativo si riferisce a tutti gli impianti presenti nell'area, sia di tipo eolico sia fotovoltaico e industriali presenti ed in progetto*

*Richiesta di esaminare la possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area, quali il Falco di Palude e il Falco Pescatore, valutando tra l'altro le eventuali modifiche nei movimenti/percorsi giornalieri di queste specie indotte dalla presenza del nuovo impianto e le eventuali interazioni che comportino possibili peggioramenti del rischio di mortalità determinato dalla presenza dell'esistente campo eolico.*

**Per quanto sopra esposto, risulta che le richieste avanzate da questo Settore con la precedente nota prot. n. 0253650 del 22/06/2022 non sono state soddisfatte e quindi resta valida la conclusione già espressa in tale nota:**

**si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie per le quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della ZPS/ZSC "Padule Orti-Bottagone".**

## **DISCUSSIONE IN CONFERENZA**

Il Settore VIA invita i presenti a esporre i propri interventi in merito al progetto presentato in relazione anche procedimento di PAUR:

Il Settore SPLEIA, comunica che sono state espletate le procedure propedeutiche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che non risultano pervenute osservazioni da parte dei soggetti proprietari delle aree interessate dall'intervento.

Preso atto dei pareri pervenuti e fermo restando la necessità di acquisire l'esito positivo della VINCA, il Settore ricorda al proponente che ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, sarà necessario produrre una copia definitiva e aggiornata agli esiti della conferenza dei servizi, degli elaborati progettuali, accompagnata da una dichiarazione che asseveri che il progetto contenuto nei predetti elaborati è conforme a quanto approvato in sede di conferenza dei servizi.

Il Comune di Piombino pone all'attenzione della Conferenza la possibilità che possa essere realizzata l'area denominata "G: Zona di sosta mezzi meccanici con sottostante raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi stessi" che il Comune ritiene che possa essere realizzata solamente qualora prescritta da specifiche normative di Settore o prescrizioni specifiche.

Il Proponente con i chiarimenti del 09/09/2022 precisa che *"La zona G – Sosta mezzi meccanici andrà realizzata solo se prescritta..."*.

Arpat, precisa che lo stesso proponente prevedeva, in fase di cantiere, il lavaggio dei mezzi prima di entrare sulla strada pubblica.

La Conferenza ritiene che il lavaggio ruote venga mantenuto per la fase di cantiere tali da essere rimosse a conclusione della cantierizzazione.

Il Comune di Piombino evidenzia che visto il parere di Terna del 05/08/2022, l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico

Il Genio Civile ne prende atto in questa sede e chiede al proponente un approfondimento circa la necessità di eventuali indagini geologiche previste da DGRT 31/2020 e nei casi previsti dal regolamento 5/R/2020.

Il Proponente osserva che l'autorizzazione unica energetica costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico (art.12 D.Lgs 387/2003)

Il Comune di Piombino, inoltre, precisa:

- di individuare la misura di compensazione ambientale da proporre in conferenza dei servizi è del 2,3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- che, in ottemperanza a quanto stabilito dal DM al punto 2, lettera g), dell'allegato 2, le misure di mitigazione in concreto già previste siano individuabili nella sola posa in opera della siepe perimetrale;
- che, viceversa, la scelta della Società di presentare un progetto integrato tra produzione di energia elettrica e agricoltura, pur se pregevole, non può considerarsi una misura di mitigazione e quindi non deve essere compresa tra le misure compensative;
- che l'impegno preso dalla Proponente a presentare, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria all'eventuale prelievo di acqua dal fosso TC 19051 dovrà essere inviato anche alla Regione Toscana;
- che l'impegno assunto dalla Proponente a sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 € per l'intera durata dell'impianto agrovoltico a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agroecologica, sia esteso anche a garanzia dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive ed arboree perimetrali;
- che la garanzia fideiussoria di cui al punto precedente contenga la rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione di cui al comma 2 dell'art 1944 del codice civile con automatico reintegro;
- l'impegno del proponente a sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione che recepisca quanto sarà deciso in sede di conferenza dei servizi in merito alle misure compensative e in merito alla garanzia fideiussoria.

Il Settore VIA: riguardo al “laghetto” (come indicato nella documentazione integrativa volontaria del 09/09/2022 prot. 0343518), e alla dichiarazione del proponente che “... *la Proponente presenterà, unitamente al suo progetto, il costo stimato per la sua realizzazione e gestione*”, viene chiesto al proponente un approfondimento da fornire in conferenza circa.

Il Proponente in merito al “laghetto” precisa che la sua progettazione definitiva di dettaglio sarà completata entro il 29 settembre.

Il Settore regionale Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, conferma il parere espresso e il settore attende la progettazione relativa al laghetto. Ricorda la necessaria piantumazione lungo il perimetro della CPU con specie coerenti con il contesto e con sesto d’impianto naturaliforme non prevedendo l’utilizzo di oleandri.

Il Settore regionale della Tutela della Natura e del Mare,

conferma il parere trasmesso ed evidenzia che la valutazione di incidenza ha natura preventiva e non è rimandabile a fasi successive.

Il parere è molto articolato e riporta per ogni richiesta le carenze ancora in essere

Su richiesta del proponente, comunque, si rende disponibile ad un ulteriore confronto tecnico sulla documentazione da depositare.

Alle ore 12:40 la dott.ssa Lenzi lascia la seduta.

Il settore VIA, fa presente che il proponente, nelle integrazioni del 18/08/202, ha valutato la coerenza del progetto “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*”, prodotto nell’ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal Ministero Della Transizione Ecologica - Dipartimento Per L’energia, e composto da:

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

GSE - Gestore dei servizi energetici S.p.A.;

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile;

RSE - Ricerca sul sistema energetico S.p.A.

La Conferenza ritiene che l’impianto ai fini autorizzativi è inquadrato come impianto “fotovoltaico”.

Il settore VIA, inoltre, segnala che la documentazione, anche quella di recente aggiornamento (vedi ad esempio 1D-PROGETTO – Elab.2-Opere di cantiere e dismissione REV02\_20220804.pdf, revisionato ad agosto 2022) non risultano coerenti con le determinazioni e le modifiche operate al progetto nel corso del procedimento, ritrovando frequentemente riferimenti all’attività di didattica, stralciata a seguito della prima conferenza di Servizi del 20/04/2022.

La Conferenza prende atto che il Mise nel proprio parere non ha fornito indicazioni in merito all’*Attivazione della Procedura di autorizzazione generale all’installazione ed esercizio della fibra ottica* pertanto tale autorizzazione sarà acquisita dal Proponente successivamente al PAUR.

Inoltre, precisa che non sarà rilasciata nel PAUR l’autorizzazione al taglio dei 12 cipressi poichè il proponente ha precisato che tale autorizzazione non sarà più necessaria in quanto tali piante non saranno più oggetto di taglio.

Il Settore VIA fa presente al Proponente che i termini del procedimento sono perentori e sono scaduti in data 19 luglio 2022 e gli approfondimenti già condotti hanno comportato un allungamento dei tempi con lo sfioramento degli stessi previsti dalla norma.

Il proponente dichiara di voler comunque predisporre documentazione integrativa e di chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti, con particolare riferimento a:

- VINCA;
- maggior dettaglio progettuale del “laghetto” comprensiva del computo metrico estimativo, analisi degli eventuali impatti sulle matrici ambientali e della verifica circa l’eventuale necessità di acquisire atti autorizzativi o nulla osta;
- verifica dell’esclusione o meno dell’obbligo di redazione delle indagini geologiche di supporto alla variante urbanistica;

- riordino della documentazione complessivamente presentata per la chiara definizione della soluzione progettuale oggetto di valutazione ed autorizzazione fornendo una copia definitiva e aggiornata agli esiti della conferenza dei servizi, degli elaborati progettuali, accompagnata da una dichiarazione che asseveri che il progetto contenuto nei predetti elaborati è conforme a quanto approvato in sede di conferenza dei servizi.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, entro il 10 ottobre 2022 salvo richiesta di proroga motivata.

**PER TUTTO QUANTO SOPRA** esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** ad una successiva riunione che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente ad oggi programmata per venerdì 28 ottobre 2022.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 13:17.

Firenze, 09 settembre 2022

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
RUR Arch. Carla Chiodini	Firmato digitalmente
Luca Favali	Firmato digitalmente
Elisabetta Lenzi	Firmato digitalmente
Gilda Ruberti	Firmato digitalmente
Antongiulio Barbaro	Firmato digitalmente
Manuela Germani	Firmato digitalmente



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(art. 14-ter della L. 241/1990, LR. 40/2009)**

**Riunione del 09/11/2022**

**Oggetto:** PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73-bis relativamente al “*Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW*”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI). Proponente: Proponente: Società Solar Energy Sette S.r.l.

Il giorno 09 novembre 2022 alle ore 10.10 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA VAS Arch. Carla Chiodini apre la quarta riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 11/08/2022 prot. 0317857 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del Dlgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Piombino, Unione di Comuni Montana delle Colline metallifere, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, MISE - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, Demanio dello Stato, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, ARPAT Settore VIA-VAS, Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, IRPET, E-Distribuzione S.p.A., ANAS Spa - Compartimento per la Toscana, ENAC, ENAV, TERNA Spa, SNAM SpA, ASA Spa e i seguenti Settori regionali: Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, Settore Tutela della Natura e del Mare, Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, Settore Serv. Pubbl. Loc., energia e inquinamento atmosferico, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Autorità gestione Feasr;

è stato altresì convocato il proponente Solar Energy Sette S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della LR. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetto/Ente/Settore/ufficio</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
Comune di Piombino	Luca Favali	Responsabile Ambiente
Settore Servizi Pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico	Renata Caselli	Responsabile
Settore Tutela della natura e del Mare	Gilda Ruberti	Responsabile
Azienda USL Toscana Nord Ovest	Roberto Bertani	Responsabile
Snam	Roberto Farsetti	Responsabile
Settore genio Civile Valdarno inferiore	Francesco Pistone	Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Solar Energy Sette s.r.l.: Francesco Meloccaro Agnese Rocco, Vittoria Nalli, Claudio Consolini arch. progettista, Alessandro Salzano, Filippo Fontana, Emanuele Radicetti, Esther Munoz.

Per il Comune di Piombino è presente Salvatore Sasso;

sono infine presenti il funzionario Alessio Nenti, Silvia Spadi per il Settore VIA, Elisabetta Lenzi per il Settore Servizi Pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico;

La Responsabile del Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi ricompresi nel PAUR, riportate nella successiva tabella.

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto competente</i>
Permesso di Costruire e richiesta per posa prefabbricati ad uso uffici; servizi vari; magazzini; Verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 380/2001 e LR. 65/2014, nonché parere di competenza sulla variante urbanistica puntuale.	Comune di Piombino (LI)
Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR. 42R/18 - LR 41/18; Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14.	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10).	Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento atmosferico
Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT.	E - Distribuzione
Nulla osta occupazione sede stradale per posa cavidotto.	Provincia di Livorno
Nulla osta per connessione impianto	TERNA
Nulla osta per interferenze reti sottoservizi.	ASA spa
Nulla osta attraversamento strada statale.	ANAS
Nulla osta per attraversamento metanodotto.	SNAM
Nulla osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT	MISE

In merito all'autorizzazione generale all'installazione della fibra ottica, non avendo ricevuto nessun parere o contributo dal MISE, la Conferenza ritiene che detta autorizzazione debba essere acquisita dal proponente successivamente alla conclusione del PAUR.

Come del resto già indicato nella Terza riunione di Conferenza di Servizi del 09/09/2022.

Si precisa che non sarà rilasciata nel PAUR l'autorizzazione al taglio dei 12 cipressi poiché il proponente ha indicato durante i lavori della CdS (verbale del 09/09/2022 pagina 18) che tale autorizzazione non sarà più necessaria in quanto tali piante non saranno più oggetto di taglio.

#### **SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO**

Si richiamano integralmente i verbali delle precedenti sedute di Conferenza dei Servizi del 20/04/2022, del 30/06/2022 e del 09/09/2022 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati.

Si ricorda che la riunione del 09/09/2022 si è conclusa con la necessità di:

*“ ... sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi ad una successiva riunione che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente ad oggi programmata per venerdì 28 ottobre 2022.”*

Nella medesima sede, il proponente dichiarava "... di voler comunque predisporre documentazione integrativa e di chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti, con particolare riferimento a:

- VINCA;
- maggior dettaglio progettuale del "laghetto" comprensiva del computo metrico estimativo, analisi degli eventuali impatti sulle matrici ambientali e della verifica circa l'eventuale necessità di acquisire atti autorizzativi o nulla osta;
- verifica dell'esclusione o meno dell'obbligo di redazione delle indagini geologiche di supporto alla variante urbanistica;

riordino della documentazione complessivamente presentata per la chiara definizione della soluzione progettuale oggetto di valutazione e autorizzazione fornendo una copia definitiva e aggiornata agli esiti della conferenza dei servizi, degli elaborati progettuali, accompagnata da una dichiarazione che asseveri che il progetto contenuto nei predetti elaborati è conforme a quanto approvato in sede di conferenza dei servizi...".

Veniva, quindi, richiesto al Proponente:

- di inviare entro il 10/10/2022, i chiarimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana.

### **AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO**

in data 13/09/2022 (prot. 0348610) è stato trasmesso il verbale della riunione di conferenza di Servizi del 09/09/2022 e richiesti al proponente di depositare i chiarimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi entro il 10/10/2022;

in data 21/09/2022 (prot. 0358670) il proponente ha depositato documentazione integrativa volontaria riguardante l'interferenza con la viabilità:

a- Relazione tecnica descrittiva perforazione toc – Sezione 7.1

b- Elaborato 7.1\_r5 (Sezione 1 Estratto catastale, fotografico e sezione stradale)

La medesima viene messa a disposizione degli SCA con pubblicazione su sito internet della Regione Toscana e comunicazione avvenuta con nota del settore VIA del 26/09/2022 (prot. 363901 );

in data 10/10/2022 il proponente ha depositato i chiarimenti richiesti dalla CdS nella riunione del 09/09/2022 (pervenuti al protocollo regionale in data 11/00/2022 prot. 0385945) e pubblicati su sito web della Regione Toscana;

in data 14/10/2022 con nota prot 0391293 sono stati richiesti pareri e contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa inviata il 10/10/2022 e convocata la quarta riunione di Conferenza di Servizi per il 28/10/2022 ;

a seguito della nota prot. 0391293 del 14/10/2022 di richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sui suddetti chiarimenti ai vari Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di: ASA S.p.A. (prot. 039946 del 20/10/2022), ANAS (inviato dal proponente con nota prot. 0424847 del 08/11/2022), Comune di Piombino (Settore Finanza e Controllo–Servizio Provveditorato e Patrimonio–Ufficio Patrimonio 0371617 del 30/09/2022, Servizio Politiche Ambientali prot. 0406739 del 25/10/2022 attribuito al settore VIA il 04/11/2022, Servizio Lavori Pubblici 0426279 del 09/11/2022), nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (prot. 0402160 del 21/10/2022), e dei seguenti Settori regionali: Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0405816 del 25/10/2022 e prot. 0410549 del 27/10/2022), Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0410990 del 27/10/2022), Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0397174 del 18/10/2022), Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot.401297 del 20/10/2022), Settore Autorità di gestione FEASR. (prot. 0400993 del 20/10/2022.).

in data 25/10/2022 con nota prot. 0406067, il Proponente ha inviato ulteriore documentazione quale integrazione e/o sostituzione di quella precedentemente inviata:

- Relazione Geologica (integrazione);
- Documentazione ANAS (integrazione);
- VINCA (sostituzione)

La medesima viene messa a disposizione degli SCA con pubblicazione su sito internet della Regione Toscana e comunicazione avvenuta con nota del settore VIA del 26/09/2022 prot. 0408220.

in data 26/10/2022 con nostra nota 0408827 veniva rinviata la riunione di Conferenza fissata per il 28 a causa di indisponibilità della dirigente, con successiva nota 412991 del 28/10/2022 la medesima è stata riconvocata per il giorno 09/11/2022;

in data 07/11/2022 con nota prot. 423002, il Proponente ha inviato ulteriore integrazione documentale:  
- relazione geologica ai sensi del DPGR. 30/01/2020 n.5/r (SIA - Elab.9 - RELAZIONE GEOLOGICA - Area CPU - Variante urbanistica.pdf);

in data 09/11/2022 con nota prot. 0427735 del 10/11/2022 il Proponente ha inviato l'aggiornamento/correzione della relazione "PROGETTO - Elab. Unico - Relazione Permesso di Costruire" e l'elenco elaborati definitivo corretto "Elenco Documenti\_20221107\_rev2";

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Dlgs. 152/2006.

#### **ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

**- Il Comune di Piombino** con parere prot. 0371617 del 30/09/2022 il Settore Finanza e Controllo–Servizio Provveditorato e Patrimonio–Ufficio Patrimonio del Comune di Piombino, rettifica il precedente parere di competenza, trasmesso con prot. 0252970 del 22/06/2022, in seguito ad un diverso inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento in progetto chiarendo che: *"Sulle particelle di proprietà del Comune di Piombino che, elencate nel piano particellare di esproprio, seppur non correttamente censite sotto il profilo catastale (partite speciali "Strade e Acque"), rappresentano di fatto viabilità comunale, banchina della sede stradale e l'alveo del Fosso Rinsacca Sud, non può essere applicata la servitù di elettrodotto interrato (art. 1056 del Codice Civile che recita "ogni proprietario è tenuto a dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche, in conformità con le leggi in materia"), così come erroneamente indicato nei punti 3) e 4) del nostro parere di competenza.*

*Trova applicazione il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria", approvato di Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 26.01.2021, Capo IV - occupazione di spazi ed aree pubbliche - e in modo particolare l'art.23 - disposizioni generali - che recita "il presente Capo disciplina i criteri di applicazione del canone relativo all'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio dello stato o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico etc..... Sono disciplinate altresì la misura della tariffa, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni e le esenzioni".*

Con la medesima ribadisce, *"...il nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto e, contestualmente, si invita la Società proponente a prendere contatti con il Servizio Lavori Pubblici per l'istruttoria autorizzativa all'esecuzione degli scavi, con il Servizio di Polizia Municipale per l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e con l'Ufficio Canone Unico Patrimoniale Suolo Pubblico per la determinazione della tariffa canone".*

con pareri del 05/09/2022 e 25/10/2022 invia la posizione del Settore Programmazione Territoriale ed Economica ai fini del rilascio dell'accertamento di conformità urbanistico-edilizia, che visti gli elaborati di chiarimento, rileva che i medesimi recepiscono integralmente le prescrizioni

N	Prescrizione	note
1	successivamente all'avvio dell'attività all'interno dell'impianto dovranno permanere esclusivamente gli edifici/manufatti a carattere tecnologico, indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso, indicati nella tabella 2 della Relazione Tecnica e nella tavola 10.2, trasmesse ad agosto 2022;	RECEPITA con la documentazione integrativa
2	al fine di un più adeguato inserimento nel contesto rurale nel quale l'impianto andrà ad inserirsi, non dovranno essere realizzate pavimentazioni di nessun tipo, anche per l'area denominata "Campo Base" e pertanto il fondo dovrà essere lasciato allo stato naturale;	Recepita in autorizzazione
3	non deve essere previsto il così detto "PK: Parcheggio esterno al campo", in considerazione della vasta area libera all'interno del Campo Base che viene riproposto;	RECEPITA con la documentazione integrativa

4	l'illuminazione dovrà essere ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata "Campo Base", al fine di ridurre "l'effetto urbano" dell'impianto nel suo complesso;	Inserita nelle prescrizioni di VIA
5	le recinzioni dovranno essere realizzate esclusivamente lungo i confini di proprietà dell'impianto	Recepita in autorizzazione
6	l'area denominata "G: Zona di sosta mezzi meccanici con sottostante raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi stessi" potrà essere realizzata solamente qualora prescritta da specifiche normative di Settore, da verificare in sede di Conferenza di Servizi	SUPERATA in sede di CDS nella discussione del 09/09/2022

**esprime parere favorevole** ritenendo opportuno ricordare che:

- al fine di un più adeguato inserimento nel contesto rurale nel quale l'impianto andrà ad inserirsi, non dovranno essere realizzate pavimentazioni di nessun tipo, anche per l'area denominata "Campo Base" e pertanto il fondo dovrà essere lasciato allo stato naturale;
  - l'illuminazione dovrà essere ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata "Campo Base", al fine di ridurre "l'effetto urbano" dell'impianto nel suo complesso;
  - le recinzioni dovranno essere realizzate esclusivamente lungo i confini di proprietà dell'impianto.
- Si evidenzia inoltre che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico.

Inoltre, riguardo alla prescrizione di sottoscrizione di una fidejussione a garanzia della coltivazione, il medesimo Comune propone questa formulazione definitiva:

*"Sottoscrizione da parte della proponente di fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000€ per l'intera durata dell'impianto agrivoltaico a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella relazione agroecologica, e a garanzia dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive e arboree perimetrali"*

N	Prescrizione	note
1	la Proponente deve presentare, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria al prelievo di acqua dal fosso Te 19051 al Comune e alla Regione Toscana Settore Genio Civile;	Recepita dal proponente nella documentazione del 10/10/2022
2	a) Sottoscrizione da parte della proponente di fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000€ per l'intera durata dell'impianto agrivoltaico a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella relazione agroecologica, e a garanzia dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive e arboree perimetrali. b) che la garanzia fideiussoria di cui al punto precedente deve contenere la rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione di cui al comma 2 dell'art 1944 del codice civile con automatico reintegro	Nuova formulazione da inserire nel quadro prescrittivo
3	La proponente deve sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione che recepisca quanto sarà deciso in sede di conferenza dei servizi in merito alle misure compensative e in merito alla garanzia fideiussoria.	Da richiamare in autorizzazione unica
4	Riguardo alla realizzazione del laghetto/stagno, prevedere uno strato a bassa permeabilità per realizzare il fondo e individuare protocolli di approvvigionamento idrico in modo tale da garantire il più possibile il permanere dell'acqua anche nella stagione secca.	da recepire nel quadro prescrittivo
	<b>Si ricorda</b> che le terre prodotte dalla realizzazione del laghetto dovranno essere gestite ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n. 120 e che dovranno essere previste altre fonti di approvvigionamento di terreni in caso di non conformità di quanto scavato	Inserita da NTV del 25/10/2022

Il NTV (Nucleo Tecnico di Valutazione) prende atto che il proponente si impegna a sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione che recepisca quanto deciso in sede di Conferenza di servizi in merito alle misure compensative e in merito alla garanzia fideiussoria e ricorda, altresì, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 170/2022 la Giunta chiede che in sede di Conferenza dei Servizi sia fissata la percentuale delle misure compensative nella misura del 2,3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto in conformità con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e che, in ottemperanza a quanto stabilito dal DM al punto 2, lettera g) dell'allegato 2, le misure di mitigazione in concreto già previste sono individuabili nella sola posa in opera della siepe perimetrale.

Il Comune di Piombino, Settore PTE, nell'accertamento di conformità urbanistico-edilizia stabilisce inoltre le

condizioni generali da rispettare di cui ai punti da 4 a 10.

Il Comune di Piombino, Settore Lavori Pubblici, con nota del 09/11/2022 prot. 0426279, rileva che:  
*“Nella Relazione Geologica (ottobre 2022), di supporto alla realizzazione della cabina elettrica di trasformazione (CPU) in località La Rinsacca, in merito agli aspetti geologici, la caratterizzazione geotecnica dei terreni risulta sufficientemente esaustiva per la definizione della compatibilità del progetto.*

*In merito alla pericolosità dell'area, questa è stata individuata sulla base del Piano Strutturale Intercomunale adottato con D.C.C. n. 31 del 09/04/2021, ed in particolare pericolosità geologica “G.3 – elevata” e aree suscettibili a ristagno.*

*Nell'elaborato depositato non si rileva una valutazione dal punto di vista della pericolosità geologica ed idraulica con riferimento agli studi di supporto al Regolamento Urbanistico vigente ed alle cartografie tematiche del P.A.I. e del P.G.R.A., così come previsto dalle norme di salvaguardia di cui all'art. 6 della Disciplina di Piano del PSI adottato. Si prende, tuttavia, atto che tale valutazione è stata effettuata nella Relazione Geologica (novembre 2019) di supporto alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.*

*Occorre rappresentare che gli studi idraulici redatti a supporto del nuovo quadro conoscitivo del PSI adottato sono in corso di approvazione e, pertanto, diversamente da quanto riportato nella Relazione Geologica (Ottobre 2022), allo stato attuale nelle perimetrazioni di pericolosità recepite dal P.G.R.A., approvato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che sono diverse da quelle del PSI adottato, l'area in esame ricade in pericolosità da alluvione “P3 – elevata” e “P2 – media”.*

*Stante quanto sopra riportato, relativamente alla gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della LR. 41/2018, si ritiene opportuno che il proponente utilizzi anche per le aree destinate alla Cabina di trasformazione (CPU) il franco di sicurezza pari a +0,25 m, in analogia a quanto previsto dal proponente stesso nelle integrazioni depositate (Risposte Regione del 25-11-21 prot 0057636 del 08/02/22, pagg 12-16); pertanto il piano di calpestio della cabina di trasformazione (CPU) dovrà essere portato ad una quota rispetto al piano campagna di almeno +0,25 m.”.*

- ASA SpA con parere prot. n. 0399462 del 20/10/2022 conferma il precedente parere di cui allega copia, parere finale favorevole con le prescrizioni già riportate nel precedente verbale.

- ANAS con nota con nota del 08/11/2022 (pervenuta al settore VIA con PEC della Solar Energy Sette prot. 0424847 del 08/11/2022), ha rilasciato al Proponente l'Autorizzazione per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM nell'ambito della realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Piombino (LI) e “... AUTORIZZA ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., l'esecuzione dei lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle seguenti condizioni:

1. L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici di progetto allegati alla domanda sui quali è stato espresso parere tecnico favorevole da parte di questo Ufficio Territoriale ANAS e che fanno parte integrante del presente atto;

2. La presente concessione è subordinata alla osservanza, oltreché delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale e delle norme, delle prescrizioni impartite nel disciplinare allegato, nonché e di tutte le eventuali ulteriori disposizioni che potranno eventualmente essere impartite da ANAS S.p.A.;

3. Il Concessionario rimane unico responsabile, sia civilmente che penalmente, dei danni che eventualmente venissero arrecati alla proprietà stradale od a terzi, e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere oggetto della presente autorizzazione, restandone completamente sollevata ANAS, nonché i Funzionari da essa dipendenti;

4. Nel caso si presentasse la necessità di chiusure di tratti parziali della carreggiata o di altre temporanee limitazioni alla circolazione stradale, il Concessionario, prima dell'esecuzione dei lavori e con congruo anticipo, dovrà provvedere a richiedere ad Anas S.p.A. l'emissione di apposita Ordinanza comunicando la data presunta di inizio dei lavori, la durata degli stessi, nonché l'ubicazione e la dimensione dell'area di cantiere;

5. La concessione avrà validità pari a 29 (ventinove) anni a decorrere dalla data del presente atto e, alla scadenza, si intenderà cessata salvo rinnovo;

6. Il canone annuale sarà calcolato in base al prezzario pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, reperibile anche sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) sezione “Servizi – Licenze e Concessioni – Leggi e Normative”.

**- ARPAT** con prot. 0402160 del 21/10/2022 riporta “*esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente ribadisce le indicazioni già fornite nei precedenti contributi ARPAT datati 26/10/2021 e 20/06/2022.*

*In relazione alle successive modifiche apportate al progetto, richieste al proponente nel corso della Conferenza dei Servizi, si è riscontrato un aumento delle volumetrie di terra movimentate: 14.274 m3 rispetto agli iniziali 5.972 m3, a cui si aggiungono 2.500 m3 derivanti dalla realizzazione del laghetto/area umida.*

*Per tale materiale (volume complessivo di circa 16.774 m3) è previsto dal proponente il riutilizzo in situ ai sensi dell’art. 185 del Dlgs. 152/2006.*

*Come già evidenziato nel contributo ARPAT datato 26/10/2021, si ricorda che al fine del riutilizzo in situ (ex art. 24 del D.P.R. 120/2017) la non contaminazione delle terre dovrà essere verificata ai sensi dell’Allegato 4 al D.P.R. 120/2017 ed i risultati, unitamente al “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”, dovranno essere presentati ad ARPAT prima dell’avvio dei lavori (ai sensi del comma 5, art. 24 del D.P.R. 120/2017). Il numero dei sondaggi da eseguire dovrà essere adeguato alla superficie/volumetria di scavo di progetto. Impieghi diversi di tale materiale dovranno essere valutati con apposito Piano di Utilizzo ex art. 9 del D.P.R. 120/2017 (nel caso di impiego come sottoprodotti in altro sito) o con indicazione di impianti di recupero/discariche (qualora fossero gestiti come rifiuti).”*

**- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio** con parere prot.401297 del 20/10/2022 esaminata la documentazione integrativa depositata dal proponente ed a seguito degli argomenti emersi in sede della terza seduta di Conferenza di Servizi del 09/09/2022, rappresenta quanto segue:

- per la tipologia delle essenze da impiegare della CPU di Rinsacca, nel contributo prot. 0259383 del 28/06/2022 in occasione della CdS 02 del 30/06/2022, veniva richiesta una maggiore attenzione alla coerenza con il contesto di paesaggio, come indicato dalla scheda d’ambito del PIT-PPR, suggerendo l’adozione di un sesto di impianto irregolare e naturaliforme. Tale argomento è stato ribadito anche nel corso della CdS\_03 del 09/09/2022, a seguito dell’esame delle tavole di dettaglio - planimetria e sezioni - contenuti nella documentazione depositata 09/08/2022, che proponevano un allineamento di specie vegetali che associava pini marittimi, lecci e siepe mista con alberi di nuovo impianto.
- Nel rispetto delle indicazioni fornite, si prescrive pertanto di evitare il sesto di impianto regolare proposto con la netta alternanza delle associazioni proposte in filare, siepe (evitare l’oleandro), leccio e pino marittimo, alternando le specie indicate e adottando sestì di impianto irregolari e naturaliformi. Tale accorgimento si ritiene funzionale al miglioramento dell’inserimento delle opere nel contesto della pianura bonificata, offrendo visuali diverse e variate, ed evitando di enfatizzare il perimetro dell’area tecnica con effetto barriera;
- si conferma il suggerimento di inserire piante di eucalipto lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all’interno della fascia arbustivo/arborea proposta;
- per ciò che riguarda la realizzazione dello ‘stagno’ lungo via della Base Geodetica, si prende atto dell’approfondimento eseguito, comprensivo della valutazione economica delle opere da eseguire, delle modalità di realizzazione, alimentazione e gestione del nuovo invaso e si ritengono pertanto ottemperate le richieste;
- si conferma la prescrizione sul ripristino della maglia culturale originaria in fase di dismissione dell’impianto, obliterando i percorsi che non rispettano tale orientamento e recuperando la fertilità del suolo di tali aree.

Esaminata la documentazione aggiuntiva, si confermano pertanto le conclusioni favorevoli sul progetto in oggetto, subordinate alle prescrizioni e indicazioni sopra riportate e alla realizzazione di un parco ‘agrivoltaico’ di cui sia garantita la permanenza per l’intera durata dell’uso del sito fotovoltaico.

N	Prescrizione	note
1	Evitare il sesto di impianto regolare proposto con la netta alternanza delle associazioni proposte in filare, siepe (evitare l’oleandro), leccio e pino marittimo, alternando le specie indicate e adottando sestì di impianto irregolari e naturaliformi. Tale accorgimento si ritiene funzionale al miglioramento dell’inserimento delle opere nel contesto della pianura bonificata, offrendo visuali diverse e variate, ed evitando di enfatizzare il perimetro dell’area tecnica con effetto barriera;	Receptite nel quadro prescrittivo
2	si conferma la prescrizione sul ripristino della maglia culturale originaria in fase di dismissione dell’impianto, obliterando i percorsi che non rispettano tale orientamento e recuperando la fertilità del suolo di tali aree.	Receptite nel quadro prescrittivo

	RACCOMANDAZIONI	note
1	Rispetto al taglio del gruppo di eucalpti di ragguardevole maturità, che caratterizzano figurativamente il territorio a testimonianza di storiche azioni di bonifica, si suggerisce di inserire tale specie lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all'interno della fascia arbustivo/arborea proposta.;	

- **Settore Autorità di gestione FEASR**, con nota prot. 0400993 del 20/10/2022, sulla base della documentazione integrativa trasmessa, conferma le osservazioni e raccomandazioni trasmesse con note prot. n. 410180/G.010.020 del 21 ottobre 2021, n.114390/G.010.020 del 18 marzo 2022, n. 250920/G.010.020 del 21 giugno 2021, n. 322321/G.010.020 del 18 agosto 2022. Si ricorda la raccomandazione riportata nel verbale del 09 settembre 2022:

	RACCOMANDAZIONI	note
	Raccomanda che vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi.;	

- **Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale** con la nota prot. 0397174 del 18/10/2022 conferma i pareri precedentemente espressi.

- **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** con nota prot. 0335953 Data 02/09/2022 richiama quanto rappresentato da questo Settore nella precedente seduta della conferenza di servizi del 09/09/2022, in relazione al fatto che, preso atto dal Comune di Piombino che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce variante urbanistica al vigente R.U., era stato richiesto al Proponente "un approfondimento circa la necessità di eventuali indagini geologiche previste da DGRT 31/2020 e nei casi previsti dal regolamento 5/R/2020".

In merito a ciò nel documento "Risposte ed integrazioni derivanti dalla conferenza dei servizi del 09/09/2022", redatto dal Proponente si riscontra nella parte "Analisi Istruttoria", Punto "a", "2) Comune di Piombino", lettera b), quanto riportato di seguito: "*CPU: l'installazione della CPU in zona agricola costituisce Variante Urbanistica al vigente RU Comunale, cosa che sarà recepita nella AU. In allegato si trasmette la relazione geologica/geotecnica preliminare che sarà approfondita esaurientemente prima della IV° CdS a valle di indagine in situ il prossimo 12/10/2022.*"

Tra la documentazione integrativa si riscontra altresì l'elaborato "Analisi preliminare delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litotecniche ed idrauliche dell'area di intervento", datato ottobre 2022, nel quale si richiama la previsione di una campagna di indagine geognostica e sismica, programmata per il giorno 12 ottobre 2022, sulla base dei cui esiti "potranno essere affinate le valutazioni sull'intervento in progetto, pervenendo ad un modello geologico ed ad un modello geotecnico come richiesto dal DM 17/01/2018".

Si prende atto, dunque, che tali indagini sono programmate per la definizione di un modello geologico e geotecnico, come richiesto dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al suddetto DM 17/01/2018, ai fini della progettazione strutturale del manufatto in argomento (CPU).

Premesso quanto sopra si comunica dunque di non aver riscontrato nella documentazione complessivamente agli atti alcun elaborato da ricondursi ad indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte nel rispetto delle Direttive tecniche approvate con DGRT n.31/2020, a supporto della prevista variante al R.U.

Quanto sopra fermo restando gli esiti del richiesto approfondimento circa la necessità di effettuare le eventuali indagini geologico tecniche, previste dal DPGR. n.5/R/2020 nel caso la variante ricada nelle fattispecie indicate all'art.3, comma 1 del medesimo regolamento, al fine dell'attivazione del procedimento di controllo delle stesse da parte di questo Settore."

Per quanto attiene le competenze di questo Settore relative al rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale allega il relativo atto di concessione/autorizzazione.

Con successiva nota 0410549 prot. 27/10/2022, a seguito del deposito della Relazione Geologica depositata dal proponente il 25/10/2022 e portata a conoscenza agli SCA il 26/10/2022 riscontra, che la stessa illustra gli esiti di una campagna di indagine geognostica e sismica per la definizione di un modello geologico e di un modello geotecnico, come richiesto dal DM 17/01/2018, ai fini della progettazione strutturale della Cabina Primaria dell'Utente (CPU). Nelle conclusioni della stessa relazione si legge infatti che "*ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni"* sono state fornite le indicazioni geologiche e geotecniche

necessarie per lo sviluppo della progettazione esecutiva dei manufatti in oggetto”.

Il Genio Civile ribadisce “...di non aver riscontrato nella documentazione complessivamente agli atti alcun elaborato da ricondursi ad indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte nel rispetto delle Direttive tecniche approvate con DGRT n.31/2020, a supporto della prevista variante al R.U.

Quanto sopra fermo restando gli esiti del richiesto approfondimento circa la necessità di effettuare le eventuali indagini geologico tecniche, previste dal DPGR. n.5/R/2020 nel caso la variante ricada nelle fattispecie indicate all'art.3, comma 1 del medesimo regolamento, al fine dell'attivazione del procedimento di controllo delle stesse da parte di questo Settore.”

N	Prescrizione	note
1	Con dettagliati rilievi plano-altimetrici nell'ambito del previsto attraversamento sotterraneo in subalveo, dovrà essere rispettata la profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto rispetto alla quota di fondo alveo del Fosso Cornia Vecchia, ed in presenza di rilevati arginali la medesima profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto dovrà essere rispettata a partire dal piano d'imposta degli stessi rilevati, inoltre dovrà essere garantita una distanza di almeno quattro metri del cavidotto di progetto rispetto al ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud nel previsto parallelismo con il medesimo corso d'acqua	RECEPITA in autorizzazione idraulica
	<u>Si ricorda</u> che è vietata la piantumazione di alberi/arbusti nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.	

**-II Settore Tutela della Natura e del Mare** con nota prot. 0410990 del 27/10/2022, inquadra il proprio contributo rispetto alle competenze della Regione nella conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico-ambientale (art.1 LR. 30/2015), con particolare riferimento al Sistema regionale delle aree protette (art. 2 LR. 30/2015), alla Rete Natura 2000 (art. 5 LR. 30/2015), alle aree di collegamento ecologico funzionale ed elementi strutturali e funzionali della rete ecologica Toscana (artt.7 e 75 LR. 30/2015) nonché in riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza previsto dall'art. 88 della LR. 30/2015.

In particolare, ai fini della Valutazione di Incidenza, il Settore ha preso a riferimento la documentazione inviata con prot. n. 385945 in data 11/10/22, nonché lo studio d'incidenza depositato, nella sua forma definitiva, dalla Società Solar Energy Sette S.r.l. in data 25/10/2022 prot. n. 406067.

A seguito di istruttoria e valutazioni relative agli aspetti ambientali, programmatici e progettuali conclude “Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto ai fini della valutazione d'incidenza, si esprime parere positivo a condizione che siano adottate e realizzate tutte le misure di mitigazione, così come le misure finalizzate al miglior inserimento ambientale dell'intervento, illustrate nello studio d'incidenza depositato con prot n. 406067 del 25/10/2022 e nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 385945 del 11/10/22. Inoltre, dovranno essere rispettate le **seguenti prescrizioni:**

- Nella realizzazione di siepi o altri interventi di piantumazione, dovranno essere valutate attentamente le specie da inserire con riguardo alle condizioni ambientali del luogo e, ove possibile, dovranno essere utilizzate specie di ambienti planiziali e/o ripari, compresa *Tamarix africana* e *Phragmites australis*, così come anche specificato nello studio d'incidenza; in nessun caso dovrà essere fatto ricorso ad *Arundo donax* o a specie con caratteristiche invasive; parimenti non dovrà essere fatto ricorso a *Tamarix gallica*, per evitare il rischio di eventuali fenomeni di sostituzione o inquinamento genetico dei nuclei di *Tamarix africana* presenti nella ZPS/ZSC “Orti Bottagone”;

- Per quanto riguarda le reti di recinzione, l'altezza delle reti dovrà essere posta ad almeno 15 cm da terra;

- Per quanto riguarda l'invaso con funzione naturalistica di area umida/stagno, gli eventuali prelievi idrici dal fosso adiacente previsti per far fronte a condizioni di emergenza idrica, dovranno in ogni caso garantire il deflusso minimo vitale di tale corpo idrico; se ciò non fosse possibile potrà essere fatto ricorso all'uso di autobotti, come previsto nello studio d'incidenza;

- Per verificare la funzionalità del progetto di area umida/stagno dovrà essere inviato allo scrivente Settore, insieme alla relazione prevista dopo 6 mesi dalla realizzazione dell'intervento, un piano di monitoraggio, da concordare con il Settore scrivente, di durata almeno triennale, che preveda:

- censimento della vegetazione entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento e successivamente monitoraggi da effettuare con cadenza almeno annuale;

- censimento dell'avifauna entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento e successivamente monitoraggi da effettuarsi almeno due volte all'anno;

- In allegato al piano di cui al punto precedente dovranno essere fornite sintetiche informazioni sulle misure

*di mitigazione relative ai nidi artificiali e alle colture a perdere, comprendenti almeno:*

- *osservazioni sull'utilizzo dei nidi artificiali da parte dell'avifauna;*
- *individuazione cartografica delle aree dedicate alle "colture a perdere", per le quali è prevista la rotazione nell'ambito delle colture foraggere*

*Qualora, in esito ai suddetti monitoraggi, dovesse emergere la necessità di introdurre azioni correttive, volte a migliorare l'efficacia delle mitigazioni e a garantire la piena funzionalità del progetto di area umida/stagno, sarà cura del proponente avanzare proposte operative in tal senso, da concordare con il Settore scrivente."*

#### **ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE**

I presenti danno atto che il progetto esaminato è rappresentato dalla documentazione complessivamente di seguito riepilogata:

- ❖ Documentazione iniziale presentata a corredo dell'istanza in data 17/11/2020 (prot. regionale n. 0398479);
- ❖ Documentazione presentata in data 20/09/2021 (prot. 0363535) a completamento formale dell'istanza;
- ❖ Perfezionamento integrazioni formali 28/09/2021 (prot. 0374693);
- ❖ Shape file prot.0439331 del 11/11/2021;
- ❖ Documentazione integrativa presentata in data 08/02/2022 (prot. 0057636);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata in data 16/02/2022 (prot. 0062748);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa richiesta ma non ricompresa nell'invio dell' 08/02/2022 in data 29/03/2022 (prot 0130948);
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 31/03/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0144270 in data 06/04/2022 riguardante il piano particellare di esproprio;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145686 in data 06/04/2022, riguardante la descrizione generale del progetto per la realizzazione dell'impianto di connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico;
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa in data 05/04/2022 pervenuta al protocollo regionale n. 0145685 in data 06/04/2022, contenente la Valutazione di impatto acustico (documento assente rispetto a quanto segnalato con la richiesta di integrazioni del 25/11/2021).
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata a seguito della prima CdS in data 30/05/2022 (prot. 0226349 del 01/06/2022),
- ❖ Tavola delle connessioni a TERNA del 04/06/2022 (prot. 0145686)
- ❖ Integrata da successiva documentazione presentata in data 10/06/2022, pervenuta al protocollo regionale il 14/06/2022 (ns. prot. 0242013)
- ❖ Documentazione inviata ad ASA in data 06/05/22;
- ❖ Documentazione ricevuta da ASA in data 16/05/22 – elaborato grafico;
- ❖ Documentazione integrativa inviata ad ASA in data 10/06/22 inerente la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia, la gestione dello scarico dell'edificio adibito ad ufficio. Ulteriori integrazioni e risposte prima CdS riguardo alla non necessità di autorizzazione allo scarico.
- ❖ Trasmissione dei contributi pervenuti da ASA (prot. 0242013 del 14/06/2022);
- ❖ Documentazione pervenuta da parte del proponente in data 17/06/2022 (prot. 0247831) riguardante oneri dovuti ad ANAS e imposta di bollo e prot. 0248817 riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0256546, prot. 0256547, prot.0256545, prot. 0256550 e prot. 0257915) riguardante gli espropri;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 27/06/2022 (prot. 0258154) riguardante corrispondenza con E-Distribuzione;
- ❖ Ulteriore documentazione pervenuta da parte del proponente in data 28/06/2022 (prot. 0259750) riguardante la corrispondenza con ANAS.
- ❖ Ulteriore documentazione integrativa presentata a seguito della seconda CdS del 30/06/2022, depositata in data 08/08/2022 (prot. 0314169 del 09/08/2022) e in data 18/08/2022 ( prot. 0322624) e per PEC in data 09/09/2022 prot. 0343518.
- ❖ documentazione di chiarimento prot. 0358670 del 21/09/2022 riguardante elaborato 7.1\_r5 "Sezione 1, estratto catastale, fotografico e sezione stradale" e "RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA PERFORAZIONE TOC – Sezione 7.1" inviata anche direttamente ad ANAS

- ❖ documentazione di chiarimento depositata a seguito della terza CdS del 09/09/2022, depositata in data 10/10/2022 (prot. 0385945 dell' 11/10/2022) consistente in:
  - Risposte REV 01 10-10-22
  - SIA-ELAB.2-RELAZIONE PAESAGGISTICA\_REV05\_20221010
  - Elenco Documenti 20221010
  - ELENCO PRESCRIZIONI
  - 22.108 - Area CPU - Impianto Fotovoltaico Bocca di Cornia- Piombino
  - Relazione Vinca Solar sette Rev 10\_2022
  - Laghetto-stagno
  - Rapporto preliminare
  - Relazione Invaso
  - Tavole edifici e Campo base
  - Tav. 10.1 Campo base in fase di costruzione- rev.05
  - Tav. 10.2 Campo base in fase di gestione- rev.05
  - Tav. 10.3 EDIFICI\_REV.20220927
  - Tav. 10.4 EDIFICI\_REV.20220927
  - Tav. 10.5 EDIFICI\_REV.20220927
  - Tav. 10.6 EDIFICI\_REV.20220927
  - Tav. 10.7 EDIFICI\_REV.20220927
- ❖ in data 25/10/2022 con nota prot. 0406067, il Proponente ha inviato ulteriore documentazione quale integrazione e/o sostituzione di quella precedentemente inviata:
  - Relazione Geologica (integrazione);
  - Documentazione ANAS (integrazione);
  - VINCA (sostituzione)
- ❖ con nota prot. 0385945 dell' 11/10/2022 ha inviato un nuovo elenco di elaborati aggiornato, allegato al presente verbale.
- ❖ con nota prot. 0423002 del 07/11/2022 ha inviato una *Relazione geologica ai sensi del DPGR. 30/01/2020 n. 5/R*;
- ❖ con nota prot. 0424847 del 08/11/2022 ha inviato:
  - il Nulla Osta con autorizzazione di ANAS;
  - dichiarazione di conformità della documentazione finale conforme a quanto approvato in sede di conferenza dei servizi;
  - Elenco documenti finale agg.ottobre 2022;
  - Elenco prescrizioni;
  - versione finale di tutta la documentazione.
- ❖ in data 09/11/2022 con nota prot. 0427735 del 10/11/2022 il Proponente ha inviato l'aggiornamento/correzione della relazione "*PROGETTO - Elab. Unico - Relazione Permesso di Costruire*" e l'elenco elaborati definitivo corretto "*Elenco Documenti\_20221107\_rev2*";

### **ANALISI ISTRUTTORIA**

Dall'istruttoria condotta, il Settore VIA evidenzia che riguardo agli aspetti per cui era emersa la necessità di approfondimento, quali di seguito riassunti:

- a. Autorizzazioni, nulla osta permessi necessari eventuale documentazione da produrre ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica energetica Dlgs. 387/2003 (espropri, permesso a costruire, .....);
- b. Interazione fra impianto fotovoltaico, parco agricolo e approvvigionamento idrico;
- c. opere di mitigazione e loro localizzazione;
- d. Valutazione di incidenza.

Dalla documentazione integrativa, dai pareri e contributi rimessi, dalla discussione avuta in Conferenza, risulta quanto segue.

**RIGUARDO AL PUNTO "a"**, brevemente si sintetizza che:

### **Il Comune di Piombino**

- con nota del 26/10/2022 rilascia accertamento di conformità urbanistica edilizia con prescrizioni e raccomandazioni, ad eccezione dell'installazione della Cabina Primaria Utente (CPU) in zona agricola che costituisce Variante allo strumento urbanistico e concede proprio nulla osta ai fini del PAUR.

A concreta garanzia dell'effettiva attuazione della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione Agro Ecologica, visto che la parte colturale sarà affidata in convenzione a terzi così come la gestione dell'impianto di apicoltura, il Comune chiede che venga inserita una prescrizione che impegni il Proponente a sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 €, come del resto il proponente si è già impegnato a fare; a garanzia anche dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive ed arboree perimetrali. Viene formulata apposita prescrizione.

Con parere prot. 0371617 del 30/09/2022 il Settore Finanza e Controllo-Servizio Provveditorato e Patrimonio-Ufficio Patrimonio del Comune di Piombino, rettifica il precedente parere di competenza, trasmesso con prot. 0252970 del 22/06/2022, in seguito ad un diverso inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento in progetto chiarendo che: *"Sulle particelle di proprietà del Comune di Piombino che, elencate nel piano particellare di esproprio, seppur non correttamente censite sotto il profilo catastale (partite speciali "Strade e Acque"), rappresentano di fatto viabilità comunale, banchina della sede stradale e l'alveo del Fosso Rinsacca Sud, non può essere applicata la servitù di elettrodotto interrato (art. 1056 del Codice Civile che recita "ogni proprietario è tenuto a dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche, in conformità con le leggi in materia"), così come erroneamente indicato nei punti 3) e 4) del nostro parere di competenza.*

*Trova applicazione il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria", approvato di Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 26.01.2021, Capo IV - occupazione di spazi ed aree pubbliche - e in modo particolare l'art.23 - disposizioni generali - che recita "il presente Capo disciplina i criteri di applicazione del canone relativo all'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio dello stato o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico etc..... Sono disciplinate altresì la misura della tariffa, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni e le esenzioni".*

Con la medesima ribadisce, *"...il nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto e, contestualmente, si invita la Società proponente a prendere contatti con il Servizio Lavori Pubblici per l'istruttoria autorizzativa all'esecuzione degli scavi, con il Servizio di Polizia Municipale per l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e con l'Ufficio Canone Unico Patrimoniale Suolo Pubblico per la determinazione della tariffa canone".*

**Genio Civile Valdarno Inferiore** nel parere prot.0405816 del 25/10/2022 rilascia l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale.

Riguardo al fatto che l'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola, costituisce variante urbanistica al vigente R.U., era stato richiesto al Proponente un approfondimento circa la necessità di effettuare le eventuali indagini geologiche previste da DGRT 31/2020 e nei casi previsti dal regolamento 5/R/2020 nel caso la variante ricada nelle fattispecie indicate all'art.3, comma 1 dello medesimo regolamento, al fine dell'attivazione del procedimento di controllo delle stesse da parte di questo Settore.

Pur non rilevando detto approfondimento nella documentazione di chiarimento del 10/10/2022, il Genio civile rileva che il proponente:

- trasmette relazione geologica/geotecnica preliminare che il medesimo proponente riferisce che sarà approfondita esaustivamente prima della IV° CdS a valle di indagine in situ il prossimo 12/10/2022.

- tra la documentazione integrativa riscontra altresì l'elaborato *"Analisi preliminare delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litotecniche ed idrauliche dell'area di intervento"*, datato ottobre 2022, nel quale si richiama la previsione di una campagna di indagine geognostica e sismica, programmata per il giorno 12 ottobre 2022, sulla base dei cui esiti *"potranno essere affinate le valutazioni sull'intervento in progetto, pervenendo ad un modello geologico ed ad un modello geotecnico come richiesto dal DM 17/01/2018"*.

Il Genio Civile prende atto che tali indagini sono programmate per la definizione di un modello geologico e geotecnico, come richiesto dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al suddetto DM 17/01/2018, ai fini della progettazione strutturale del manufatto in argomento (CPU).

Comunica dunque di non aver riscontrato nella documentazione complessivamente agli atti alcun elaborato da ricondursi ad indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte nel rispetto delle Direttive tecniche approvate con DGRT n.31/2020, a supporto della prevista variante al R.U.

Quanto sopra fermo restando gli esiti del richiesto approfondimento circa la necessità di effettuare le eventuali indagini geologico tecniche, previste dal DPGR. n.5/R/2020 nel caso la variante ricada nelle fattispecie indicate all'art.3, comma 1 dello medesimo regolamento, al fine dell'attivazione del procedimento di controllo delle

stesse da parte del Genio Civile.

Con successivo contributo del 27/10/2022 (nota prot. 0410549), a seguito del deposito della Relazione Geologica del 25/10/2022, il Genio Civile riscontra, che la stessa illustra gli esiti di una campagna di indagine geognostica e sismica per la definizione di un modello geologico e di un modello geotecnico, come richiesto dal DM 17/01/2018, ai fini della progettazione strutturale della Cabina Primaria dell'Utente (CPU). Nelle conclusioni della stessa relazione si legge infatti che "ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" sono state fornite le indicazioni geologiche e geotecniche necessarie per lo sviluppo della progettazione esecutiva dei manufatti in oggetto".

Ribadisce, però, "...di non aver riscontrato nella documentazione complessivamente agli atti alcun elaborato da ricondursi ad indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte nel rispetto delle Direttive tecniche approvate con DGRT n.31/2020, a supporto della prevista variante al R.U.

Quanto sopra fermo restando gli esiti del richiesto approfondimento circa la necessità di effettuare le eventuali indagini geologico tecniche, previste dal DPGR. n.5/R/2020 nel caso la variante ricada nelle fattispecie indicate all'art.3, comma 1 del medesimo regolamento, al fine dell'attivazione del procedimento di controllo delle stesse da parte di questo Settore."

**ANAS**, riguardo a Nulla osta attraversamento strada statale, ha rilasciato al Proponente l'Autorizzazione per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM nell'ambito della realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Piombino (LI) e AUTORIZZA ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., l'esecuzione dei lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle seguenti condizioni:

1. L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici di progetto allegati alla domanda sui quali è stato espresso parere tecnico favorevole da parte di questo Ufficio Territoriale ANAS e che fanno parte integrante del presente atto;
2. La presente concessione è subordinata alla osservanza, oltreché delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale e delle norme, delle prescrizioni impartite nel disciplinare allegato, nonché e di tutte le eventuali ulteriori disposizioni che potranno eventualmente essere impartite da ANAS S.p.A.;
3. Il Concessionario rimane unico responsabile, sia civilmente che penalmente, dei danni che eventualmente venissero arrecati alla proprietà stradale od a terzi, e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere oggetto della presente autorizzazione, restandone completamente sollevata ANAS, nonché i Funzionari da essa dipendenti;
4. Nel caso si presentasse la necessità di chiusure di tratti parziali della carreggiata o di altre temporanee limitazioni alla circolazione stradale, il Concessionario, prima dell'esecuzione dei lavori e con congruo anticipo, dovrà provvedere a richiedere ad Anas S.p.A. l'emissione di apposita Ordinanza comunicando la data presunta di inizio dei lavori, la durata degli stessi, nonché l'ubicazione e la dimensione dell'area di cantiere;
5. La concessione avrà validità pari a 29 (ventinove) anni a decorrere dalla data del presente atto e, alla scadenza, si intenderà cessata salvo rinnovo;
6. Il canone annuale sarà calcolato in base al prezzario pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, reperibile anche sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) sezione "Servizi – Licenze e Concessioni – Leggi e Normative".

**RIGUARDO AL PUNTO "b"**, brevemente si rappresenta come la realizzazione del progetto agricolo debba esser visto come sinergico/inscindibile alla realizzazione del parco fotovoltaico. Si ricorda che la scelta di inserire il progetto agricolo da parte del proponente ha dato risposta a molte delle osservazioni presentate dai cittadini e oggetto di contraddittorio.

I soggetti intervenuti in conferenza, vista la documentazione complessivamente prodotta, ritengono che il proponente abbia fornito adeguate garanzie alla realizzazione della parte agricolo del progetto presentato.

**RIGUARDO AL PUNTO "c" opere di mitigazione.**

**il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio** con parere prot.401297 del 20/10/2022 esaminata la documentazione integrativa depositata dal proponente ed a seguito degli argomenti emersi in sede della terza seduta di Conferenza di Servizi del 09/09/2022, per la tipologia delle essenze da impiegare della CPU di Rinsacca, nel contributo prot. 0259383 del 28/06/2022 in occasione della CdS\_02 del 30/06/2022, veniva richiesta una maggiore attenzione alla coerenza con il contesto di paesaggio, come indicato dalla scheda d'ambito del PIT-PPR, suggerendo l'adozione di un sesto di impianto irregolare e naturaliforme. Tale argomento è stato ribadito anche nel corso della CdS\_03 del 09/09/2022, a seguito dell'esame delle tavole di

dettaglio - planimetria e sezioni - contenuti nella documentazione depositata 09/08/2022, che proponevano un allineamento di specie vegetali che associava pini marittimi, lecci e siepe mista con alberi di nuovo impianto. Nel rispetto delle indicazioni fornite,

- si prescrive pertanto di evitare il sesto di impianto regolare proposto con la netta alternanza delle associazioni proposte in filare, siepe (evitare l'oleandro), leccio e pino marittimo, alternando le specie indicate e adottando sesti di impianto irregolari e naturaliformi. Tale accorgimento si ritiene funzionale al miglioramento dell'inserimento delle opere nel contesto della pianura bonificata, offrendo visuali diverse e variate, ed evitando di enfatizzare il perimetro dell'area tecnica con effetto barriera;

- si conferma il suggerimento di inserire piante di eucalipto lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all'interno della fascia arbustivo/arborea proposta;

- per ciò che riguarda la realizzazione dello 'stagno' lungo via della Base Geodetica, prende atto dell'approfondimento eseguito, comprensivo della valutazione economica delle opere da eseguire, delle modalità di realizzazione, alimentazione e gestione del nuovo invaso e si ritengono pertanto ottemperate le richieste;

- si conferma la prescrizione sul ripristino della maglia colturale originaria in fase di dismissione dell'impianto, obliterando i percorsi che non rispettano tale orientamento e recuperando la fertilità del suolo di tali aree.

Il Settore VIA, in merito alla verifica del calcolo degli oneri istruttori, evidenzia che dal documento Elab3-Computo metrico di agosto 2022 già nella precedente riunione era stato verificato che il nuovo valore complessivo delle opere pari a 26.058.829,00 euro comprendeva i costi della realizzazione delle opere di mitigazioni perimetrali dell'impianto fotovoltaico e della CPU.

Il calcolo dello 0,5 per mille per determinare gli oneri istruttori dovuti ammontava a 13.092,41 euro ed era stato verificato che la Solar Energy Sette avendo pagato a novembre 2020 al deposito dell'istanza 14.881,57€ e non avendo richiesto la restituzione degli oneri pagati in eccedenza (importo complessivo iniziale delle opere di 29.763.132,00) era in regola con il pagamento.

Con le integrazioni del 10 ottobre 2022 dal documento "*Relazione generale ed allegati per la realizzazione di un invaso artificiale (stagno)*", emerge (rif. computo metrico estimativo ivi allegato) che l'importo per la realizzazione del laghetto/stagno ammonta a 26.150€ che in relazione agli oneri istruttori, comporterebbe il versamento di ulteriori 130,75 €, portando il totale degli oneri dovuti a 13.223,16€. Nel caso in esame, avendo il proponente versato 14.881,57€ e non avendo richiesto la restituzione degli oneri pagati in più e non dovuti, risulta ancora in regola con detto pagamento.

#### **RIGUARDO AL PUNTO "d" Valutazione di incidenza,**

Il Settore Tutela della natura e del mare ha evidenziato nei propri contributi come l'area interessata dal progetto svolga una funzione ecologica di rilievo, essendo situata nei pressi di una "core area" di elevatissima importanza per la conservazione di specie minacciate, rare, o con popolazioni in regressione o isolate, e adiacente ad un corridoio ecologico da riqualificare, il tutto nel contesto di un'area caratterizzata da intensi processi di artificializzazione e dalla presenza di un impianto di produzione di energia eolica, già realizzato e funzionante.

Con nota prot. n. 338132 del 05/09/2022 il Settore Tutela della Natura e del mare ha espresso le proprie osservazioni sulla documentazione anzitempo trasmessa e ha evidenziato i punti da integrare, al fine di poter esprimere compiutamente la valutazione d'incidenza, di cui di seguito si riportano i principali:

- analisi dei terreni interessati dal progetto per comprenderne l'attuale funzione ecologica per le specie dell'avifauna che utilizzano la ZSC-ZPS Orti Bottagone;

- approfondimento dell'analisi ecologica degli interventi colturali distinguendo i vari tipi di coltivazioni e piantumazioni previste in modo da valutare se costituiscono un miglioramento ambientale per l'avifauna rispetto all'attuale conduzione, tenendo conto di superfici e funzionalità ecologica di ciascun intervento programmato;

- descrizione dettagliata dell'intervento di realizzazione dello specchio lacustre, comprensiva di elaborati cartografici;

- valutazione degli effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di adiacente campo eolico in esercizio e del progetto di un ulteriore campo fotovoltaico in prossimità;

- possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area;

In risposta alle osservazioni, il proponente ha trasmesso la documentazione acquisita in atti regionali con prot. n. 385945 del 11/10/22 e lo studio d'incidenza depositato nella sua forma definitiva in data 25/10/2022 prot. n. 406067 ;

Rilevato che la suddetta documentazione e il suddetto studio d'incidenza rispondono alle osservazioni e forniscono i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 338132 del 05/09/2022, così da superare le carenze in precedenza rilevate;

Rilevato inoltre che sulla base delle analisi svolte, lo studio d'incidenza individua misure di mitigazione sufficientemente illustrate e motivate che appaiono adeguate per minimizzare le potenziali incidenze dell'intervento e mantenerle al di sotto della soglia di significatività;

Considerata l'opportunità di garantire l'efficace realizzazione di tali misure, si ritiene necessario che:

- l'attuazione di misure di mitigazione in favore di alcune componenti ambientali non comporti rischi per altre componenti ambientali; quindi, debba essere evitata l'introduzione di specie invasive, non autoctone o non adeguate alle caratteristiche ambientali locali, o interventi che producano stress idrici;

- al fine di assicurare la funzionalità del progetto di area umida/stagno, insieme alla relazione prevista nello studio d'incidenza da inviare dopo 6 mesi dalla realizzazione dell'intervento e sulla base di questa, sia predisposto un piano di monitoraggio della suddetta area;

- al fine di assicurare la permeabilità delle reti di recinzione, l'altezza sia posta ad almeno 15 cm da terra e ove possibile a 20 cm;

Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto ai fini della valutazione d'incidenza, il Settore Tutela della Natura e del Mare esprime parere positivo a condizione che siano adottate e realizzate tutte le misure di mitigazione, così come le misure finalizzate al miglior inserimento ambientale dell'intervento, illustrate nello studio d'incidenza depositato con prot n. 406067 del 25/10/2022 e nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 385945 del 11/10/22. Inoltre, individua alcune prescrizioni che sono inserite nel quadro prescrittivo.

#### **DISCUSSIONE IN CONFERENZA**

Il Settore VIA invita i presenti a esporre i propri interventi in merito al progetto presentato in relazione anche procedimento di PAUR:

##### **Il Settore VIA:**

ricorda brevemente che in ultimo le integrazioni avevano l'obiettivo di approfondire/rispondere alle seguenti principali tematiche:

- > VINCA;
- > maggior dettaglio progettuale del "laghetto" comprensiva del computo metrico estimativo, analisi degli eventuali impatti sulle matrici ambientali e della verifica circa l'eventuale necessità di acquisire atti autorizzativi o nulla osta;
- > verifica dell'esclusione o meno dell'obbligo di redazione delle indagini geologiche di supporto alla variante urbanistica;
- > riordino della documentazione complessivamente presentata per la chiara definizione della soluzione progettuale oggetto di valutazione ed autorizzazione fornendo una copia definitiva e aggiornata agli esiti della conferenza dei servizi, degli elaborati progettuali, accompagnata da una dichiarazione che asseveri che il progetto contenuto nei predetti elaborati è conforme a quanto approvato in sede di conferenza dei servizi.

e che

riguardo alla VINCA si assumono le conclusioni del Settore Tutela della Natura e del mare competente in materia che esprime parere positivo a condizione che siano adottate e realizzate tutte le misure di mitigazione, così come le misure finalizzate al miglior inserimento ambientale dell'intervento, illustrate nello studio d'incidenza depositato con prot n. 406067 del 25/10/2022 e nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 385945 del 11/10/22. Inoltre, individua alcune prescrizioni che sono inserite nel quadro prescrittivo.

riguardo al "laghetto/Stagno" la documentazione integrativa fornita è risultata sufficiente per la valutazione positiva dell'opera in progetto, raccomandando le necessarie attenzioni all'approvvigionamento.

**Il Comune di Piombino** riguardo alla variante urbanistica e alla necessità di deposito delle indagini geologiche come emerso dal contributo del genio Civile del 27/10/2022, precisa che l'intervento rientra nell'art.3, comma 2 lettera b) della DPGR. n.5/R/2020 "varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici" e pertanto non soggetto a obbligo di deposito delle indagini geologiche.

Rileva comunque che dalla documentazione depositata (indagini geologiche idrauliche ai sensi del reg. 5/R 2020) dal proponente il 08/11/2022 non emergono comunque criticità inerenti le componenti geologiche e idrauliche.

In merito al rischio idraulico, conferma il parere inviato in data odierna dal servizio lavori Pubblici.

Il Comune di Piombino, inoltre, chiede al Proponente l'impegno a sottoscrivere una fidejussione assicurativa, o prodotto simile, del valore di 100.000€ per l'intera durata dell'impianto fotovoltaico a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella relazione agroecologica e a garanzia dell'eventuale sostituzione delle piante arbustive e arboree perimetrali. Il Comune inoltre chiede che tale impegno sia inserito nella Convenzione tra l'Amministrazione comunale ed il Proponente e che l'avvio dei lavori non potrà avvenire prima della sottoscrizione di detta convenzione.

**Il Proponente** si dichiara disponibile ad assumere tale impegno.

**SNAM**, conferma quanto riportato nel verbale del 20 aprile 2022 e le relative prescrizioni. Ritene di dover impartire ulteriore specifica prescrizione per la fase realizzativa da inserire in autorizzazione e relativa alle modalità operative durante la cantierizzazione dell'opera. Il dettaglio della prescrizione viene trasmesso via e-mail al settore autorizzante per l'inserimento nell'atto autorizzativo.

**Il Settore SPLEIA**, precisa che l'autorizzazione è riferita esclusivamente all'impianto fotovoltaico anche laddove negli elaborati prodotti e richiamati nell'autorizzazione Unica si parla di agrovoltaiico.

Il proponente informa che la sede legale è stata modificata in via Sebastian Altmann 9 - Bolzano.

Alle ore 11:20 escono Farsetti di SNAM e Bertani di ASL che condividono il presente verbale.

**Il Comune di Piombino** chiede che la Conferenza di servizi determini che la misura di compensazione a favore del Comune di Piombino fissi nella misura del 2,3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto in conformità con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e che, in ottemperanza a quanto stabilito dal DM al punto 2, lettera g) dell'allegato 2, le misure di mitigazione in concreto già previste sono individuabili nella sola posa in opera della siepe perimetrale.

Riguardo al riordino della documentazione complessivamente presentata si prende atto che la stessa è pervenuta in data 08-09/11/2022.

#### **ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA**

Con riferimento ai contributi e ai pareri pervenuti fino alla data odierna ed espressi nel corso delle riunioni della Conferenza svoltasi da parte degli Uffici e delle Agenzie regionali, risulta che ai fini della compatibilità ambientale dell'opera:

- ARPAT – Settore VIA/VAS: esprime una posizione favorevole subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;
- il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare: riporta l'esito favorevole con prescrizioni della Valutazione di Incidenza Ambientale, ricompresa nella VIA regionale;
- il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore: esprime una posizione favorevole con alcune prescrizioni inserite nell'atto di concessione demaniale e autorizzazione idraulica;
- il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio: ritiene il progetto non in contrasto con i contenuti del PIT-PPR esprimendo parere favorevole con prescrizioni;
- il Settore regionale Autorità di gestione FEASR: esprime una posizione favorevole con raccomandazioni;
- il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale esprime una posizione favorevole con raccomandazioni;
- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali: si esprime solo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione di propria competenza. Ma a seguito delle modifiche apportate al progetto, rileva la non necessità di autorizzazioni allo scarico;
- Settore Serv. Pubbl. Loc., energia e inquinamento atmosferico si esprime favorevolmente ai fini del rilascio dell'Autorizzazione di propria competenza;

Dall'istruttoria interdisciplinare condotta emerge quanto segue:

#### ASPETTI PROGRAMMATICI

Si premette che il **Piano Ambientale ed Energetico Regionale – PAER** (istituito dalla LR. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n.10 parte I del 6 marzo 2015) – individua obiettivi di portata generale declinandoli, però, in target numerici solo fino al 2020 e non al 2030: in attesa di un aggiornamento è quindi fondamentale relazionarsi anche al piano nazionale al 2030 (PNIEC) a cui il PAER dovrà comunque adeguarsi.

Costituisce “Obiettivo generale” del PAER “contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili”. L'Obiettivo in questione si declina in tre obiettivi specifici:

A. 1 Ridurre le emissioni di gas serra;

A. 2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;

A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne la programmazione nazionale la “Strategia Energetica Nazionale” (DM 8/03/2013 e DM 10/11/2017) è stata aggiornata dal succitato Piano Nazionale Energia e Clima 2020 (PNIEC), che fissa 5 “dimensioni” di intervento e sviluppo: decarbonizzazione - efficienza energetica - sicurezza energetica - mercato interno dell'energia - ricerca, innovazione e competitività.

Lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile, coincidente con l'obiettivo A3 del PAER, contemporaneamente collima con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” del PNIEC, nonché contribuisce in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni “sicurezza energetica” e “ricerca, innovazione e competitività”.

Per quanto riguarda la necessità di contemperare “realizzazione degli impianti fotovoltaici” e “tutela del territorio”, si richiama che il PAER individua a tal scopo nell'Allegato 3 alla Scheda A.3 Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra Approvate già con Legge Regionale 21 marzo 2011, n. 11 “Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia) e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio).

Il proponente nello Studio di impatto ambientale – parte seconda – ha proceduto alla analisi e verifica dei sunnominati criteri, dichiarando che l'area di intervento risulta idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra secondo il PAER (nonché secondo la LR. 11/2011 e relative disposizioni attuative) e che l'area in cui sorge l'impianto ricade in area “deperimetrata” con Delibera di Consiglio Regionale n. 68 del 26/10/2011 e DGRT n. 107 del 20/02/2012, come risulta dal PAER vigente.

Tutto ciò premesso, si osserva che l'impianto in esame risulta direttamente funzionale al perseguimento dei target, in particolare in materia di decarbonizzazione e rinnovabili, della programmazione energetica nazionale e regionale e non emergono elementi di incompatibilità con il “PAER - parte energia” (al riguardo il proponente nello Studio di impatto ambientale – parte seconda – ha proceduto alla analisi e verifica di quanto previsto all'Allegato 3 alla Scheda A.3 Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra del PAER).

**Per il PNIEC** l'aumento delle rinnovabili passa soprattutto dal solare e dall'eolico. Sull'eolico al 2030 prevede il quasi raddoppio delle cifre al 2020: 52,000 MW di eolico per una produzione di 73 TWh/anno.

Va ricordato che i numeri al 2020 e 2030 sono solo step minimi per arrivare almeno al 2050 alla completa sostituzione delle fossili con le rinnovabili.

Va altresì segnalato che il PNIEC succitato (con i relativi target) è in fase di revisione: il Regolamento UE 2021/1119 del 30 giugno 2021 sul “conseguimento della neutralità climatica” ha rialzato dal 40% al 55% l'obbligo di riduzione, da conseguire entro il 2030, delle emissioni di gas ad effetto serra, e ciò comporta (anche) il rialzo della quantità di produzione da rinnovabili, compreso l'eolico, che dovrà essere conseguito entro tale data (vedi audizione 13 luglio 2021 del MITE al Senato).

Anche il recente **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ricorda che, per Regolamento UE, la “Transizione verde” è uno dei pilastri sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, anzi il più importante a livello di riparto degli investimenti.

Conseguentemente la “rivoluzione verde e transizione ecologica” è una delle Missioni del PNNR: “La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo”.

**con riferimento al PIT/PPR** (Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico del D.C.R. n.37 del 27/03/2015), che rimane sovraordinato tutti i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, (art.18 della Disciplina), che ad esso devono

conformarsi, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 16 – Colline Metallifere e Elba.

L'area è caratterizzata e analizzata nel seguente modo dal PIT-PPR.

In riferimento alla prima Invariante strutturale, i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, l'intervento ricade in un'area classificata come Depressione retrodunale (DER), proveniente da antiche aree umide bonificate, con l'individuazione del seguente valore:

Alta produttività agricola e ricarica di acquiferi critici.

Le aree bonificate rappresentano e testimoniano un capitolo fondamentale della storia del territorio toscano, e sono particolarmente produttive dal punto di vista agricolo...(Abaco delle Invarianti) e la presenza della criticità conseguente: Rischio di deflussi inquinati verso le aree umide.

Rispetto a tale criticità, il miglioramento della rete dei canali, la non interferenza con acque di falda, i previsti lavaggi delle superfici dei pannelli con acqua demineralizzata, dovrebbero garantire il non aggravio dello stato attuale.

Si richiama la seguente Indicazione per le azioni, relativa alle aree bonificate: mantenere e preservare i sistemi di bonifica idraulica.

Rispetto a tale indicazione, se da un punto di vista funzionale il progetto garantisce una sostanziale efficacia, dal punto di vista della struttura del paesaggio, un nuovo disegno dei percorsi interni, determinato da servitù di rete, definisce un'alterazione del paesaggio di bonifica.

In riferimento alla seconda Invariante strutturale, i caratteri ecosistemici dei paesaggi, l'intervento si colloca all'interno dell'area di pianura definita dalla matrice agroecosistemica di pianura, in parte interessata dal corridoio ecologico fluviale da riqualificare, per il Fiume Cornia, all'interno di un'area critica per processi di artificializzazione.

Le matrici agroecosistemiche di pianura vengono riconosciute dal PIT-PPR come aree caratterizzate da attività agricole più intensive ma comunque di buona caratterizzazione ecologica e in grado di svolgere una funzione di matrice di connessione tra i nodi. Presenza di importanti valori naturalistici soprattutto nel caso di pianure agricole con elevata densità del reticolo idrografico minore.(Abaco).

Viene individuata inoltre la seguente criticità: la principale criticità è costituita dal consumo di suolo agricolo per i processi di urbanizzazione, legati allo sviluppo dell'edificato residenziale sparso o concentrato, delle zone commerciali/artigianali/industriali e della rete infrastrutturale (strade, linee elettriche, ecc.).

In riferimento alla terza Invariante strutturale del PIT-PPR, Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali l'area si colloca fuori dal territorio urbanizzato, in margine all'area produttiva di Ischia di Crociano, individuata dal morfotipo urbano T.P.S.2, Tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali nella Carta del territorio urbanizzato. Tali delimitazioni suggeriscono una precisa indicazione sul disegno urbano, orientato verso la saturazione all'interno del perimetro urbanizzato e una riqualificazione delle fasce verdi periurbane.

Si riporta l'obiettivo specifico individuato nell'Abaco delle Invarianti per il morfotipo urbano T.P.S.2: progettare il margine con il territorio aperto prevedendo interventi di qualificazione paesistica.

In riferimento alla quarta invariante strutturale del PIT-PPR, I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali, l'area individua il Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle. Tale morfotipo, rispetto alla maglia tradizionale, presenta caratteri di semplificazione sia ecologica che paesaggistica, ma il mantenimento di aree agricole in prossimità di aree urbanizzate ha la potenzialità di costituire un confine ed un'area tampone tra urbano e rurale e di connettere reti ecologiche, limitando il consumo di suolo. (cfr. Abachi regionali delle Invarianti strutturali del PIT-PPR).

Si richiamano inoltre, dalla Disciplina d'uso della Scheda d'ambito n. 16, l'obiettivo specifico e le direttive correlate:

#### Obiettivo 1

Salvaguardare i caratteri idro-geomorfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra.

#### Direttive correlate

1.2 - contenere l'impermeabilizzazione del suolo e preservare le aree di ricarica degli acquiferi (individuate nella carta di "Sintesi dei valori idro-geo-morfologici");

1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

1.7 - nel territorio rurale caratterizzato dalla presenza dei paesaggi storici della bonifica (piana tra San Vincenzo, Piombino e Follonica) mantenere in efficienza il sistema di regimazione e scolo delle acque, attraverso la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti o la realizzazione di nuove sistemazioni di

pari efficienza coerenti con il contesto, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio.

Orientamenti:

- preservare la struttura della maglia agraria storica;
- mantenere la leggibilità del sistema insediativo di valore storico;
- evitare processi di marginalizzazione e di frammentazione dei sistemi agro-ambientali

L'area dell'impianto fotovoltaico non interessa beni paesaggistici, architettonici o archeologici tutelati ai sensi della parte II e della parte III del Dlgs. 42/2004;

L'area è interessata marginalmente da vincolo paesaggistico ai sensi del Dlgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, interessando il buffer di rispetto del Fosso Vecchia Cornia.

Il progetto prevede in tale area una zona permeabile da destinare ad impianto di apicoltura, circondata da alberi da frutto e tale destinazione risulta compatibile con le prescrizioni di cui all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR (Disciplina dei Beni paesaggistici).

Inoltre, il sotto attraversamento con tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) del fiume Conia Vecchio ricade in area a tutela paesaggistica, a tal proposito in data 31/05/2022, il Comune di Piombino Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Sviluppo Economico SUAP, conferma di quanto già espresso nel proprio parere del 16/03/2022, e sotto il profilo paesaggistico non ritiene necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica *"...in quanto trattandosi di un intervento completamente interrato rientra tra i casi indicati al punto A15 dell'allegato A al DPR 31/2017"*

Al riguardo il genio Civile ha preso visione dei contenuti degli elaborati redatti dal Proponente, riscontrando che gli stessi sono stati integrati sulla base delle richieste formulate, pur permanendo la necessità di implementare con maggior dettaglio i rilievi planoaltimetrici eseguiti prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire il rispetto della prescrizione impartita necessaria a garantire le distanze minime previste dalla norma: nell'ambito del previsto attraversamento sotterraneo in subalveo che prevede il rispetto della profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto rispetto alla quota di fondo alveo del Fosso Cornia Vecchia, ed in presenza di rilevati arginali la medesima profondità minima di 1,5 metri del cavo di progetto dovrà essere rispettata a partire dal piano d'imposta degli stessi rilevati, inoltre dovrà essere garantita una distanza di almeno quattro metri del cavidotto di progetto rispetto al ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud nel previsto parallelismo con il medesimo corso d'acqua.

Tali indicazioni sono state inserite nel quadro prescrittivo dell'Autorizzazione Idraulica per l'attraversamento in subalveo del Fosso Vecchio Cornia, nonché attraversamento del Canale Allacciante destro e del Fosso Rinsacca Sud su ponti esistenti.

Per quanto riguarda le **aree protette, ZSC/ZPS, aree Natura 2000**, l'area interessata dagli interventi suddetti è situata:

- circa 1,4 km ad ovest dalla Riserva Naturale Regionale Padule Orti Bottagone, in sovrapposizione ai seguenti istituti di protezione: ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone (cod. IT5160010); Area umida Ramsar Padule Orti-Bottagone (cod. AR\_LI02); Important Bird Area (IBA) 219 – Orti Bottagone;
- circa 820 metri dall'Area Contigua che circonda la suddetta Riserva Naturale;
- circa 1,5 km dall'Anpil Baratti Popolonia;
- circa 1,6 km dall'Anpil "La Sterpaia" collocata lungo la fascia costiera e in prossimità della foce del Fiume Cornia;
- all'interno di un'area critica per processi di artificializzazione", come risulta dalla Carta della Rete Ecologica, che ricomprende anche la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l'Anpil "La Sterpaia

in riferimento al **Vincolo idrogeologico** il progetto non ricade in area vincolo secondo quanto previsto dagli art. 37 e 38 della L.R Forestale Toscana n. 39 del 21/03/2000: art. 37 - Vincoli sui territori coperti da boschi e Art. 38 - Vincolo idrogeologico sugli altri territori.

con riferimento al **PGA**, sull'area in esame sono presenti:

C.I. superficiali:

- Fiume Cornia Valle, con stato di qualità ecologico "Buono" e stato di qualità chimico "Buono" con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

- Fosso Cornia Vecchia, con stato di qualità ecologico “Scarso” e obiettivo del raggiungimento dello stato di qualità “Sufficiente”; stato di qualità chimico “Buono” con l’obiettivo del mantenimento di tale stato.
- C.I. sotterraneo “della Pianura del Fiume Cornia” con stato di qualità chimico “Non buono” e stato di qualità quantitativo “Scarso”, obiettivi del raggiungimento dello stato buono al 2027.
- Aree soggette a intrusione salina classificate come IS1, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti.

l’area oggetto d’intervento, nella cartografia di **PGRA** dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale UOM Toscana Costa, risulta compresa in gran parte in aree a pericolosità di alluvione elevata (P3), un’ampia porzione in aree a pericolosità di alluvione media (P2) e in minima parte in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1).

Risultavano in corso dei comuni di Piombino e di Campiglia Marittima, sotto il coordinamento della stessa Autorità di Bacino, studi di aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione nell’ambito della redazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale.

in relazione alla pericolosità idraulica dell’area dell’impianto, il proponente nelle integrazioni depositate per superare tale criticità (“*Risposte Regione del 25-11-21*” pervenuto al prot. n. 0057636 del 08/02/22, pagg 12-16 ), riporta:

*“... sono stati presi a riferimento, per le condizioni di rischio idraulico, i più recenti studi idrologico-idraulici condotti a supporto della Variante Generale al Piano Strutturale d’Area dei Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino, che nel frattempo erano stati validati dal Genio Civile stesso e dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale.*

*Da tali studi emerge che l’area in esame risulta interessata parzialmente dalle esondazioni con tempi di ritorno trentennali e duecentennali, con maggiore interessamento alle zone meridionali del comparto, che ha determinato la nuova classificazione di pericolosità idraulica, con la presenza di aree a Pericolosità idraulica Media (I2-esposte ad eventi cinquecentennali), Elevata (I3- vulnerabili per eventi duecentennali) e Molto Elevata (I4 - aree interessate da eventi trentennali).*

*Sono state analizzate anche le informazioni contenute nella Carta dei Battenti idraulici per eventi duecentennali, definiti come riferimento per la messa in sicurezza idraulica dalla LR. 41/2018. Da tale elaborato emerge che i battenti attesi nella zona risultano prevalentemente minori a 50 cm, con locali zone con battente maggiore (0,50-1,00 m) localizzate in corrispondenza delle fossette campestri esistenti”*

Per quanto sopra il proponente individua le seguenti condizioni

*“Analisi delle condizioni di fattibilità idraulica ai sensi della LR. 41/2018*

*Gli interventi in progetto constano della messa in opera di pannelli fotovoltaici installati su pali infissi nel terreno e la realizzazione di cabine elettriche di trasformazione della corrente elettrica.*

*Considerato il nuovo quadro conoscitivo, di maggiore dettaglio rispetto a quanto precedentemente considerato, la quota di sicurezza degli interventi è stata definita pari ad 0,75 m dal piano di campagna, che soddisfa le condizioni di rischio emerse anche dal nuovo aggiornamento del quadro conoscitivo, in ragione delle seguenti motivazioni:*

- *la messa in opera dei pannelli fotovoltaici non determina ostacolo al deflusso delle acque ed il loro rialzamento garantisce la sicurezza degli impianti che quindi risultano compatibili con la situazione rilevata;*
- *le cabine di trasformazione, riconducibili all’art. 16 e quindi all’art.11 della LR.41/2018, saranno collocate nelle aree in cui la magnitudo è moderata, con un rialzamento di 0,75 m dal piano di campagna, cioè 25 cm al di sopra del massimo battente atteso;*
- *per le cabine di trasformazione elettrica, da considerarsi interventi puntuali inseriti in un’area agricola totalmente sgombra da ostacoli, è possibile sostenere che tali interventi non ostacolano il deflusso delle acque e non incrementino il rischio nelle aree adiacenti. I volumi eventualmente sottratti alle acque di esondazione saranno ampiamente compensati con il miglioramento di tutta la rete di scolo locale, con ampliamento del volume invasato nelle fossette campestri già esistenti, come già previsto dal progetto originale;*
- *anche nella zona destinata al Campo Base, parzialmente ricadente nella Classe di Pericolosità I.3 con magnitudo idraulica moderata e battenti attesi fino a 25 cm, saranno realizzati rialzamenti degli interventi edilizi fino a 50 cm dall’attuale piano di campagna, per i quali la compensazione dei volumi sottratti alle acque di esondazione sarà effettuata attraverso l’ampliamento del sistema di scolo locale, in analogia con quanto previsto per le cabine di trasformazione elettrica.*

*In ragione di tutto quanto espresso, si ritiene che l’intervento sia coerente con i dettami della L.R 41/2018 e possa essere realizzato con le condizioni di messa in sicurezza qui sopra definite.*

*Relativamente alla potenziale impermeabilizzazione dei suoli ad opera dei pannelli fotovoltaici in progetto, che determinerebbe un incremento dei volumi di afflusso al reticolo idraulico locale, si rimarca che le aree*

*adiacenti ai singoli pannelli non saranno oggetto di modifica e che manterranno la loro naturale permeabilità. Le acque meteoriche che interesseranno i pannelli, che ruotando all'inseguimento del sole non manterranno posizioni statiche, cadranno sul suolo nell'intorno dei pannelli stessi subendo una debole deviazione rispetto all'eventuale traiettoria in assenza dei nuovi impianti: tale azione non determinerà alcun aumento della velocità di corrivazione delle acque verso i ricettori idraulici naturali e pertanto non introdurrà alcun sovraccarico al sistema di drenaggio locale attualmente esistente.*

*Si fa presente che le modifiche al progetto con l'inserimento delle attività agricole ha previsto di aumentare ulteriormente la distanza dal punto minimo del pannello dal piano di campagna, al fine di agevolare la coltivazione.*

Il Comune di Piombino con nota del 09/11/2022 relativamente alla gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della LR. 41/2018, ritiene opportuno che il proponente utilizzi anche per le aree destinate alla Cabina di trasformazione (CPU) il franco di sicurezza pari a +0,25 m, in analogia a quanto previsto dal proponente stesso nelle integrazioni depositate (Risposte Regione del 25-11-21 prot 0057636 del 08/02/22, pagg 12-16); pertanto il piano di calpestio della cabina di trasformazione (CPU) dovrà essere portato ad una quota rispetto al piano campagna di almeno +0,25 m.”.

Tale prescrizione viene recepita nel quadro prescrittivo del Permesso di Costruire.

sotto il profilo urbanistico: l'area oggetto dell'istanza nel vigente Regolamento Urbanistico è individuata come zona E – sottozona agricola E1 (area agricola produttiva); l'installazione di impianti energetici da fonti rinnovabili è disciplinata dall'art. 57 delle NTA del vigente Regolamento Urbanistico che ammette impianti fotovoltaici a terra in conformità ai criteri localizzativi stabiliti dagli atti regionali emanati in attuazione delle linee guida nazionali di cui al D. Lgs. 387/2003 e ad eventuali ulteriori disposizioni in attuazione del PIT e del PTC della Provincia di Livorno;

il settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino ne ha accertato la conformità alla normativa edilizia e alla strumentazione urbanistica ad eccezione dell'installazione della Cabina Primaria dell'Utente (CPU) in zona agricola.

In merito alla Cabina Primaria Utente il Comune chiedeva di localizzarla non impegnando aree agricole "vergini" e possibilmente nelle aree già interessate da impianti esistenti di proprietà di TERNA S.p.A., il proponente con la documentazione integrativa depositata il 18/08/2022, deposita anche una nota di Terna indirizzata alla Solar Energy (in risposta a Pec della Solar Energy del 20/07/2022, depositata agli atti del procedimento con la documentazione integrativa del 09/08/2022) in cui la stessa TERNA “in merito al quesito posto dal Comune di Piombino nel corso della conferenza dei servizi del 30.6.2022, riguardante la possibilità di collocare la Cabina Primaria dell'utente nelle aree già interessate da impianti esistenti di proprietà di TERNA S.p.A., Vi evidenziamo che gli impianti della RTN sono opere di preminente interesse statale ed hanno carattere strategico, per tali motivi non è possibile consentire l'accesso all'interno degli impianti della RTN a personale estraneo a TERNA S.p.A., sia per ragioni di sicurezza fisica che per la sicurezza del sistema elettrico nazionale”.

Segue una disamina della normativa nazionale secondo cui la rete di trasmissione nazionale rientra tra le infrastrutture critiche (IC) di cui al Dlgs. n. 61/2011 in quanto “essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale della popolazione ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in quello Stato, a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni”.

In attuazione a quanto sopra il D.P.R. n. 85/201, individua con riferimento al settore energia quali "attività di rilevanza strategica" (art. 1) la rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, i relativi impianti di controllo e dispacciamento nonché le attività di gestione connesse all'utilizzo di tali reti ed infrastrutture.

Inoltre, TERNA S.p.A., quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento della rete di trasmissione nazionale in virtù della Convenzione di cui al D.M. 15.12.2010, è tenuta, a garantire la sicurezza e l'integrità della suddetta rete, nel rispetto dei vincoli e delle tutele riservate alle infrastrutture strategiche per la sicurezza nazionale di cui citato Dlgs. 61/2011.

e conclude riportando che “... le aree che ospitano gli impianti RTN e le stesse opere RTN hanno dimensioni tali e sono progettate per garantire le sole attività funzionali al trasporto di energia elettrica, pertanto, non possono ospitare e/o inglobare anche impianti di utenza, peraltro di proprietà di soggetti privati, sui quali TERNA S.p.A. non avrebbe alcuna competenza ai sensi del Codice di Rete”.

Il Comune nel parere del 06/09/2022 prende atto della nota di TERNA che esclude la possibilità di ricollocamento della CPU all'interno dell'area già utilizzata da TERNA.

Il settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino, quindi, rilevato che la realizzazione della CPU costituisce Variante Urbanistica al Vigente Regolamento Urbanistico, concede per quanto di competenza, il nulla osta ai fini dell'autorizzazione PAUR.

Viene al riguardo richiesto al proponente, nei lavori della terza riunione di Conferenza, un approfondimento circa la necessità di eventuali indagini geologiche previste da DGRT 31/2020 e nei casi previsti dal regolamento 5/R/2020 ai fini della variante al regolamento urbanistico.

L'approfondimento non è emerso dalla documentazione depositata, ma dalla discussione in conferenza il Comune ha chiarito che per la variante urbanistica prevista non necessita del deposito delle indagini geologiche.

Viene ricordato che è vietata la piantumazione di alberi/arbusti nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

**Riguardo agli espropri:**

il Comune di Piombino con parere prot. 0252970 del 22/06/2022 segnala che le particelle indicate dovranno essere assoggettate a costituzione di servitù di elettrodotto interrato (ex. art. 1056 del Codice civile) e segnala alcune criticità:

- una porzione della particella 404 (ex particella 118) del Foglio 16, risulta marginale al progetto di Anas S.p.a. "S.S. 398 Val di Cornia. Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino. Lotto 7, tratto 1 – svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano – Civitavecchia, lotto 7 - Bretella di Piombino)" e che in prossimità della stessa sono previste occupazioni temporanee per la realizzazione dell'opera. Informa, inoltre, che l'attraversamento in progetto prosegue su particelle di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, che sono coinvolte nel progetto di Anas S.p.a. di cui sopra.
- le particelle 1642 e 1646, sono indicate nel piano particellare di esproprio erroneamente nella piena proprietà del Comune di Piombino. Invece, le medesime risultano catastalmente intestate al Comune di Piombino, per la quota di 55/100, e alla Provincia di Livorno, per la quota di 45/100.
- In riferimento all'analisi di mercato di alcune recenti costituzioni di servitù, indica 2,142 €/mq quale somma a titolo d'indennità. Al fine di determinare l'indennità, chiede al proponente di indicare la superficie delle aree da assoggettare a servitù. Il proponente ha depositato in data 28/06/2022 documentazione in merito che non è stato possibile, per i tempi ristretti, trasmettere al Comune.

In merito alle suddette criticità,

- il comune di Piombino ha comunicato per le vie brevi (mail del 07/09/2022 ore 16.41 del geom. Fabio Corsini, Ufficio Patrimonio) "... *visionata e verificata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente (contenuta nella cartella zip denominata "Integrazioni al 09 agosto 2022" di cui al Vs. prot. 314169 del 09.08.2022), si comunica che la stessa, relativamente alle particelle comunali da assoggettare a servitù di elettrodotto, risulta esaustiva.*"
- la Provincia di Livorno, nel proprio parere, esprime il nulla osta alla realizzazione delle opere richieste specificando che nell'intero progetto non sono state rilevate occupazioni di strade la cui proprietà o competenza siano dell'Amministrazione Provinciale. Per quanto riguarda il cavidotto interrato ricadente nelle due particelle catastali n. 1642 e n. 1646, risultanti di proprietà della Provincia di Livorno nella percentuale del 45% e del Comune di Piombino per la quota restante, precisa che comunque tali particelle sono completamente estranee alla viabilità di competenza della Provincia.

Con parere prot. 0371617 del 30/09/2022 il Settore Finanza e Controllo–Servizio Provveditorato e Patrimonio–Ufficio Patrimonio del Comune di Piombino, rettifica il precedente parere di competenza, trasmesso con prot. 0252970 del 22/06/2022, in seguito ad un diverso inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento in progetto chiarendo che: "*Sulle particelle di proprietà del Comune di Piombino che, elencate nel piano particellare di esproprio, seppur non correttamente censite sotto il profilo catastale (partite speciali "Strade e Acque"), rappresentano di fatto viabilità comunale, banchina della sede stradale e l'alveo del Fosso Rinsacca Sud, non può essere applicata la servitù di elettrodotto interrato (art. 1056 del Codice Civile che recita "ogni proprietario è tenuto a dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche, in conformità con le leggi in materia"), così come erroneamente indicato nei punti 3) e 4) del nostro parere di competenza.*

*Trova applicazione il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria", approvato di Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 26.01.2021, Capo IV - occupazione di spazi ed aree pubbliche - e in modo particolare l'art.23 - disposizioni generali - che recita "il presente Capo disciplina i criteri di applicazione del canone relativo all'occupazione,*

*anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio dello stato o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico etc..... Sono disciplinate altresì la misura della tariffa, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni e le esenzioni”.*

Con la medesima ribadisce, “...il nulla osta all’esecuzione delle opere in progetto e, contestualmente, si invita la Società proponente a prendere contatti con il Servizio Lavori Pubblici per l’istruttoria autorizzativa all’esecuzione degli scavi, con il Servizio di Polizia Municipale per l’autorizzazione all’occupazione di suolo pubblico e con l’Ufficio Canone Unico Patrimoniale Suolo Pubblico per la determinazione della tariffa canone”.

Indicando al proponente i riferimenti degli uffici da coinvolgere nel procedimento

dal punto di vista acustico, l’area impiantistica risulta inserita in Classe III aree di tipo misto del vigente **Piano di classificazione acustica (PCCA)** del Comune di Piombino con i limiti di emissione (art. 2 Tabella B DPCM 14/11/1997) diurno 55 e notturno 45 e limite di immissione (art. 3 di cui alle tabelle seguenti Tabella C DPCM 14/11/1997) diurno 60 e notturno 50

### **ASPETTI PROGETTUALI**

Il progetto iniziale prevedeva: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 33,830 Mwp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, su superficie di circa ha. 64,11 su un totale di circa 67,00 ha a disposizione, i pannelli, circa 76.024 moduli, posti su tracker monoassiali con movimento est/ovest; i supporti dei pannelli infissi nel terreno. È previsto l’uso di 1,0 ha circa di terreno per la realizzazione della Sottostazione Utente in località Populonia. L’impianto è stato progettato in maniera modulare con 11 sottocampi di potenza variabile tra 2.776 kWp fino a 3.239 kWp, 11 strutture di trasformazione ed una Cabina di Raccolta avente dimensioni e capacità tali da raccogliere l’energia prodotta dal parco fotovoltaico. Presenza di un cavidotto interrato in MT 20 kV che giungerà dopo un percorso di 2.5 km circa nei pressi della stazione elettrica di proprietà di Terna spa denominata “Stazione di Populonia”, passando prima dalla Cabina Primaria dell’Utente (CPU).

Con il deposito della documentazione integrativa (08/02/2022 Prot. 0057636 e perfezionata 16/02/2022 Prot.0062748), il proponente introduce le seguenti principali modifiche progettuali:

- riduzione della superficie totale delle aree disponibili (da circa 67 a 62,76 ha);
- riduzione della superficie occupata dal campo fotovoltaico per circa 3,00 ha passando da 64,11 a 58,46 ha, a fronte di una variata potenza dei moduli impiegati (da 445 a 660 Wp);
- rimane invariata la produzione annua stimata (da 55-57 ad una stima di 55,80 Gwh/anno);
- viene introdotta un’attività agricola in affiancamento a quella di produzione di energia elettrica, da effettuare sia in aree ai margini dell’impianto, che tra i filari e al di sotto dei pannelli (Agrivoltaico) da intendersi anche come “Fattoria Didattica”, con la presenza di spazi ove rappresentare la storia delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), compreso il fotovoltaico, ed ove svolgere attività di ricerca da parte di studenti, ecc...e sviluppo dell’apicoltura oltre alla realizzazione di un laghetto/stagno quale area umida..

A seguito della prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi il 20/04/2022 e in risposta al parere del Comune di Piombino (prot. 0104581 del 14/03/2022 e prot 0121467 del 23/03/2022 sulle integrazioni), in cui rileva che **non** sussistano le condizioni per il rilascio di un parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio per la realizzazione dei manufatti destinati ad attività collaterali all’impianto fotovoltaico, il proponente con le integrazioni volontarie del 01/06/2022 prot. 0226349, in osservanza a quanto espresso dal Comune (ex art. 57 delle NTA del vigente RU Comunale), stralcia la realizzazione della “Fattoria didattica”.

### **Al fine di rendere concreta la realizzazione del progetto agricolo la Proponente :**

- oltre l’impegno annuale di monitoraggio della componente agraria si impegna alla presentazione (al Comune), a partire dal terzo anno dall’avvio dell’impianto, un monitoraggio quinquennale sullo stato della produzione agricola, a partire dal terzo anno, anche in conformità con i contenuti delle Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaiaci del MITE (giugno 2022);
- si impegna a sottoscrivere una fideiussione assicurativa, o prodotto similare, del valore di 100.000 € per l’intera durata dell’impianto fotovoltaico con attività agricola a garanzia della coltivazione dei terreni secondo le indicazioni contenute nella Relazione agroecologica a garanzia anche dell’eventuale sostituzione delle piante arbustive ed arboree perimetrale;
- si impegna a sottoscrivere apposita convenzione con l’Amministrazione ai sensi dell’art. 57 delle NTA;

- sono stati definiti accordi e contratti con Società agricola definita, Università e Associazione apistica, da parte del proponente Solar Energy Sette s.r.l. e Solarig s.r.l. (Società rappresentate dallo stesso Consigliere delegato);
- ha siglato un accordo con l'azienda agricola per la coltivazione del terreno ai termini e alle condizioni previste nell'Accordo;
- ha stipulato convenzione con l'associazione Toscana miele per la coltivazione degli alveari;
- per la realizzazione del "laghetto/stagno" è stato depositato il 10/10/2022 il progetto del nuovo invaso artificiale ed aggiornato il Computo Metrico, con le voci corrispondenti alla realizzazione dell'opera di mitigazione proposta;
- per il prelievo dal corso d'acqua identificato nel reticolo idrografico di gestione con TC19051, funzionale all'attività colturale e all'alimentazione dell'invaso artificiale, viene indicato che la richiesta di autorizzazione al prelievo sarà effettuata prima dell'inizio dei lavori;

Settore FEASR nel parere prot. 0250920 del 21/06/2022, per gli aspetti relativi alla proposta progettuale di gestione agricola delle superfici (c.d. Relazione agroecologica) richiama la prevista installazione di una stazione agro-meteo nei pressi dell'impianto, funzionale alla verifica dell'andamento meteorologico utile alla valutazione e comprensione delle produzioni, con dati resi disponibili in forma di relazione tecnico-scientifica agli enti richiedenti. Raccomanda che vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi.

Opere di mitigazione proposte dal proponente:

- è stato depositato il 10/10/2022 un progetto di massima per la realizzazione del nuovo invaso artificiale di circa 1,94 ha, meglio definito come "stagno" costituito da: Relazione Generale, Relazione Specifica del dott. Puglisi, Computo Metrico, Planimetria Generale dell'intervento e due Sezioni, longitudinale e trasversale. Lo stagno ha lo scopo di essere un punto di attrazione per l'avifauna e la fauna, sia per la nidificazione che per ristoro e nutrimento; potrà avere una certa importanza anche per la flora che potrà trovare un habitat per generare una biodiversità.

In merito alla realizzazione del laghetto/stagno, il Comune di Piombino, indica di prevedere uno strato a bassa permeabilità per realizzare il fondo e individuare protocolli di approvvigionamento idrico in modo tale da garantire il più possibile il permanere dell'acqua anche nella stagione secca. Tale indicazione è stata inserita tra le prescrizioni del Permesso di Costruire.

- messa a dimora piante di eucalipto, o altre essenze arboree d'intesa con la stessa Amministrazione, lungo la via della Geodetica (SP40), là dove mancanti, per ricreare il filare parallelo alla stessa SP40. (prot.0226349 del 01/06/2022, 2.Risposte\_Prima\_CDS\_Rev04\_20220530.pdf)

- messa a dimora nuove alberature autoctone che sono in grado di "assorbire" inquinanti atmosferici, quali il CO<sub>2</sub>, le PM10 ed altri inquinanti; in particolare le siepi sempreverdi saranno costituite da corbezzolo, mirto, alloro, oleandro, biancospino, ecc... in grado di assorbire CO<sub>2</sub>, mentre le barriere di verde, abbinate alla recinzione ed alla siepe sempreverde saranno faggi, salici, ontani, carpino bianco, alberi da frutta, in grado di assorbire O<sub>3</sub>, NO<sub>2</sub> e CO<sub>2</sub>.

Altre alberature potrebbero essere il mandorlo ed il corniolo, aventi le stesse caratteristiche delle altre alberature sopra citate.

Al fine di valorizzare visivamente l'area interessata dal campo fotovoltaico occorre prevedere la conservazione e l'impianto di specie locali autoctone o comunque compatibili con il modello di vegetazione potenziale lungo il perimetro dell'impianto con funzione di recinzione arborea; saranno cioè create delle "quinte" di verde tali da rendere impercettibile la presenza dell'impianto (si veda anche Tav. 8 della intervisibilità e le Tav. 5.0/9.1). Si prevede quindi in fase di piantumazione della fascia arborea lungo la recinzione, di mettere a dimora delle alberature di età idonea per mimetizzare fin da subito l'impatto visivo sul paesaggio. SIA iniziale

- riguardo alla proposta di "*posa a dimora delle alberature lungo l'argine del fiume Cornia di circa mt. 3" e "creazione dei punti di vista con illustrate le caratteristiche delle FER, del progetto agrovoltaiico e delle attrazioni naturalistiche/ambientali circostanti"*), è stato chiarito (Rif. contributo Genio civile del 19/06/2022) che la piantumazione di alberi, non potrà essere effettuata nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua presenti nell'area.

La conferenza chiedeva al proponente di rivedere il progetto presentato collocando l'opera di mitigazione in area idonea. Il proponente prende atto dell'impossibilità di piantumare alberi nella fascia di rispetto di 10 metri e ritiene che non vi sia altra posizione adeguata ad assolvere detta mitigazione.

Il Comune di Piombino e tutta la CdS prende atto dell'impossibilità di piantumare alberature all'interno della

fascia di 10 mt dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua (Fiume Cornia), come da contributo del Genio Civile del 19/06/22 e che pertanto dalla pista ciclabile che corre lungo il fiume Cornia non è possibile la mitigazione dell'impianto fotovoltaico.

- posa di arnie, per il miglioramento dell'impollinazione non solo sui terreni dell'intervento, ma anche su quelli circostanti.

In merito alle piantumazioni, si ricorda che Il Settore Paesaggio ravvisava la non rispondenza tra il Computo Metrico e con quanto indicato nella tavola di progetto TAV 9.1, che prevedeva un diverso e ben più articolato layout per le opere di mitigazione, legato alla produzione agricola, la cui realizzazione risulta legata agli accordi con le aziende contraenti e gli istituti universitari coinvolti”

Dalla discussione è stato chiarito che tutte le opere di mitigazione previste sono state inserite nel computo estimativo, pertanto anche la piantumazione dei 1.500 alberi.

Settore Paesaggio ricorda la necessaria piantumazione lungo il perimetro della CPU con specie coerenti con il contesto e con sesto d'impianto naturaliforme non prevedendo l'utilizzo di oleandri. Viene inserita al riguardo apposita prescrizione

Il Comune di Piombino, riguardo alle opere di mitigazione precisa:

- di individuare la misura di compensazione ambientale proposta in conferenza dei servizi pari al 2,3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/9/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

- che, con riferimento a quanto stabilito dal DM al punto 2, lettera g), dell'allegato 2, le misure di mitigazione in concreto già previste siano individuabili nella sola posa in opera della siepe perimetrale e che la scelta della Società di presentare un progetto integrato tra produzione di energia elettrica e agricoltura, pur se pregevole, non può considerarsi una misura di mitigazione e quindi non deve essere compresa tra le misure compensative;

#### **ASPETTI AMBIENTALI**

##### **Componente Aria e emissioni odorigene**

Durante la fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera significative.

In relazione al risparmio di combustibile legato all'uso di fonti rinnovabili (par. 1.B.6.3 del SIA) il proponente prevede durante la fase di esercizio una riduzione di utilizzo stimata in 12,280 TEP annuo, a cui corrispondono una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e polveri.

A conferma di ciò, il proponente ha anche svolto una “valutazione del ciclo di vita” (LCA - Life Cycle Assessment, ex norma ISO 14040/06 e seguenti) applicata all'impianto fotovoltaico nell'intero suo ciclo di vita, che indica un Energy Pay Back Time (EPBT – ovvero il tempo necessario all'impianto per produrre l'energia consumata durante il suo intero ciclo di vita) di circa 6÷7 anni, inferiore al tempo di vita utile di progetto, pari a 30 anni

Si evidenzia che il contesto dell'aria ambiente di fondo è caratterizzato da valori degli indicatori (materiale particolato PM<sub>10</sub>, biossido di azoto, monossido di carbonio e benzene) largamente inferiori ai rispettivi valori limite; sotto il profilo emissivo, dall'esame dei dati estratti dall'IRSE 2017, si rileva che gli inquinanti più rappresentativi del Comune di Piombino si riferiscono al metano (CH<sub>4</sub>: 7292,93 Mg), agli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>: 927,55 Mg), al monossido di carbonio (CO: 797,43 Mg) ed ai composti organici volatili non metanici (COVNM: 497,83 Mg). Per quanto attiene i gas climalteranti, la quota di CO<sub>2</sub> relativa al Comune di Piombino (148351,62 Mg) rappresenta il 4 % delle emissioni provinciali.

Si evidenzia tuttavia che la valutazione sulla qualità dell'aria effettuata dal proponente è riferita all'anno 2012, sulla base dei dati rilevati presso stazioni fisse ubicate nel Comune di Piombino e in occasione di una campagna indicativa effettuata mediante autolaboratorio nel periodo di osservazione 2013-2014 in località Montegemoli; al fine di inquadrare in maniera più adeguata il contesto ambientale riferito alla matrice aria, su richiesta di ARPAT il proponente ha integrato il paragrafo 1.A.3.1 del SIA, con valori medi annuali di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e di materiale particolato (PM<sub>10</sub>) misurati dalle stazioni di Cotone e Parco VIII Marzo nell'anno 2020, al fine di inquadrare in maniera più adeguata il contesto ambientale riferito alla matrice aria.

Nel corso dei lavori ARPAT, dal punto di vista emissivo, ha ritenuto opportuno che fossero espresse le modalità di calcolo delle emissioni “evitate” durante la fase di esercizio e che i relativi fattori di emissione utilizzati facessero riferimento al rapporto ISPRA n. 317/2020 (riferimento dati anno 2018). Sugeriva inoltre di estendere la valutazione delle emissioni evitate, oltre agli inquinanti considerati nel SIA, anche altri agenti

inquinanti quali il metano (CH<sub>4</sub>), il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), i composti organici volatili non metanici (COVNM), il monossido di carbonio (CO), l'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) ed il materiale particolato (PM<sub>10</sub>).

Chiedeva inoltre di mettere in relazione le emissioni evitate, alle emissioni comunali espresse dall'IRSE 2017. Indicava inoltre di riferire a IRSE 2017, anche la valutazione dei macrosettori emissivi significativi a livello comunale.

Le integrazioni presentate dal proponente (29/3/2022) risultano parzialmente coerenti alle osservazioni formulate, risultava tuttavia carente in merito al tema delle emissioni evitate in quanto, da una parte, alcuni inquinanti non erano stati valutati (CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, COVNM, CO, NH<sub>3</sub>), e dall'altra, per quelli valutati (CO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>), erano stati presentati valori mediamente più elevati di 6 volte rispetto alle stime ottenute con i fattori di emissione definiti dal Rapporto ISPRA n. 317/2020 (riferimento dati anno 2018).

Le ulteriori integrazioni presentate dal Proponente (prot. 0226349 del 01/06/2022) forniscono informazioni coerenti in merito alle emissioni evitate per la fase di esercizio del parco fotovoltaico oggetto del procedimento; inoltre risultano congruenti ai suggerimenti proposti e possono caratterizzare il quadro delle emissioni evitate relative all'impianto in fase di esercizio.

Si riportano di seguito le tabelle aggiornate sulle emissioni evitate

Si allegano pertanto le due tabelle A e B in sostituzione dei valori riportati al suddetto punto 7.2.2 dell'Elab. 1/SIA e della integrazione suddetta del 29/03/2022.

Dati base di riferimento: - produzione di energia annua = 55,80 MW/h = 55.800 kW/h;

**TABELLA A – EMISSIONI GAS SERRA EVITATE**

SOSTANZE EVITATE IMMESSE IN ATMOSFERA	VALORI EMISSIONE (VE)		
	ANIDRIDE CARBONICA CO <sub>2</sub>	METANO CH <sub>4</sub>	PROTOSSIDO DI AZOTO N <sub>2</sub> O
1 - Coefficiente per sostanza: quantitativo in g/KWh	281,45	0,640	1,450
2 - Emissioni evitate in kg/anno (1)	15.704.910	35,712	80,910
3 - Emissioni evitate in t/anno (1)	15,705	0,036	0,081
4 - Emissioni evitate in t/30 anni (1)	471,15	1,071	2,427

(1) Energia elettrica totale al netto dei pompaggi + calore in KW/h

durata impianto = 30 anni

Dati base di riferimento: - produzione di energia annua = 55,80 MW/h = 55.800 kW/h;

- durata impianto = 30 anni.

**TABELLA B – EMISSIONI INQUINANTI ATMOSFERICI EVITATI**

SOSTANZE EVITATE IMMESSE IN ATMOSFERA	VALORI EMISSIONE (VE)					
	OSSIDI DI AZOTO NO <sub>x</sub>	OSSIDI DI ZOLFO SO <sub>x</sub>	COMPOSTI ORGANICI VOLATILI NON METANICI COVNM	MONOSSIDO DI CARBONIO CO	AMMONIACA NH <sub>3</sub>	PARTICOLATO PM <sub>10</sub>
1 - Coefficiente per sostanza: quantitativo in mg/KWh	218,38	58,40	83,42	93,38	0,46	2,91
2 - Emissioni evitate in kg/anno (1)	12,186	3,259	4,655	6,211	0,026	0,162
3 - Emissioni evitate in t/anno (1)	0,012	0,003	0,005	0,006	0,000	0,000
4 - Emissioni evitate in t/30 anni (1)	0,366	0,098	0,139	0,156	0,001	0,005

(1) Energia elettrica totale al netto dei pompaggi + calore in KW/h

Per quanto attiene la gestione della fase di cantiere si ritengono idonee le mitigazioni proposte consistenti in: bagnatura delle strade di servizio, il lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, la pulizia delle strade pubbliche utilizzate

Viene indicato da ARPAT la necessità di limitare la velocità dei mezzi pesanti in fase di transito sulle superfici sterrate a 25 km/h, indicazione che nel corso del procedimento viene accolta dal Proponente.

Considerato che il proponente prevede di inserire una barriera di vegetazione per contenere la diffusione delle polveri ed inquinanti, ARPAT evidenzia che, secondo le linee di indirizzo del PRQA (obiettivo U3) la piantumazione di specie arboree od arbustive finalizzata alla limitazione dell'inquinamento atmosferico (assorbimento di materiale particolato e ozono) dovrebbe essere realizzata in accordo alle Linee guida redatte dalla Regione Toscana nelle quali è specificato l'assorbimento netto giornaliero di ogni specie arborea ed arbustiva si prende atto che la tabella B "Elenco piante con impatto positivo sull'aria", presentata nella revisione 2022 del SIA, esamina gli assorbimenti specifici per O3, NO2, e CO2 nonché l'abbattimento per il PM10 per varie specie arboree ed arbustive, seppur non siano esplicitati i riferimenti alle Linee Guida redatte dalla Regione Toscana come richiesto. In base a quanto predisposto è da ritenere che le integrazioni siano sostanzialmente coerenti ai suggerimenti proposti poiché i valori di assorbimento giornaliero presentati risultano del tutto equivalenti alle Linee Guida menzionate sopra.

### **Componente Acqua e scarichi**

#### **Acque superficiali**

Non si prevede che l'intervento intacchi il reticolo idrografico superficiale. In fase di realizzazione verranno eseguite idonee opere di regimazione e canalizzazione delle acque di scorrimento superficiale, atte a prevenire i fenomeni provocati dal ruscellamento delle acque piovane.

In merito alla regimazione delle acque superficiali si prende atto di quanto descritto dal proponente circa le caratteristiche specifiche della sistemazione dell'area interessata. Il progetto in sostanza prevede il mantenimento del reticolo attuale e la sua implementazione con un sistema di fossi secondari, andando così a formare un reticolo idoneo a smaltire la quantità di acqua piovana di progetto.

#### **Aree impermeabilizzate per mezzi di lavoro meccanici.**

Il proponente ha modificato il progetto individuando rispetto all'iniziale previsione di realizzazione di 3 aree impermeabilizzate (di circa 70 mq ciascuna) predisposte per la sosta ed eventuali manutenzioni urgenti dei mezzi di lavoro meccanici che non possono essere fatte in officine esterne all'impianto, così come previsto dal Dlgs. 152/06 per il lavaggio delle relative ruote prima della loro uscita su strade pubbliche, un'unica area di 300 m<sup>2</sup>, nella quale, allo scopo di trattare le acque derivanti dal lavaggio ruote dei mezzi utilizzati durante l'installazione dell'impianto e con la quale la proponente ritiene di poter gestire tutto il traffico di mezzi in uscita, sia per l'impianto che per la parte agricola, sarà utilizzato un impianto prefabbricato di trattamento e ricircolo acque, con assenza di scarico; il proponente dichiara inoltre che il reintegro del circuito verrà eseguito con acqua di qualità inferiore a quella potabile. Tale presidio evita l'inquinamento delle falde superficiali.

Nel corso del procedimento, il Comune di Piombino aveva posto all'attenzione della Conferenza l'incompatibilità dell'area denominata "G: Zona di sosta mezzi meccanici con sottostante raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi stessi" rispetto agli strumenti urbanistici e che solamente se prescritta da specifiche normative di Settore o prescrizioni specifiche potrà essere realizzata.

A tal riguardo Arpat, precisa che detta misura era stata prevista dallo stesso proponente. La Conferenza ha ritenuto che il lavaggio ruote dovesse essere mantenuto per la fase di cantiere e venga rimosso a conclusione della cantierizzazione.

#### **Autorizzazione allo scarico**

La documentazione integrativa del proponente trasmessa dalla Regione Toscana in data 14/06/2022, indica la rinuncia all'installazione di un impianto di trattamento con scarico in ambiente per i reflui prodotti dal bagno previsto nel prefabbricato ad uso ufficio, passando alla gestione dell'impianto tramite una fossa Imhoff a svuotamento periodico (integrazioni depositate 08/08/2022 a seguito della seconda CdS) alla modifica successiva in cui è stato previsto per i bagni dei prefabbricati di cantiere e permanenti per 30 anni di tipo chimico, quindi senza scarico di reflui in ambiente.

Non sono richiesti titoli abilitativi necessari in quanto:

- a) scarichi bagni nei prefabbricati: di tipo chimico a svuotamento periodico;
- b) lavaggio ruote mezzi meccanici: avviene con un sistema a ciclo chiuso;
- c) area sosta mezzi meccanici di mq. 300: coincide con l'area per il lavaggio gomme per cui non è necessario un impianto AMPP

Risulta che l'impianto non produrrà alcuno scarico di reflui in ambiente, non serve pertanto autorizzazione.

In riferimento all'approvvigionamento idrico: la Proponente non ha presentato richiesta di allaccio in quanto la fornitura di acqua potabile nei manufatti prefabbricati previsti nel Campo Base durante la costruzione e per quello che resta per 30 anni sarà eseguita tramite ditta specializzata; in fase di cantiere l'impresa costruttrice chiederà normale allaccio all'acquedotto comunale per il tempo del cantiere stesso.

Per l'irrigazione e per il riempimento e l'eventuale reintegro di acqua nel laghetto/Stagno, il Comune indica come necessario che il Proponente acquisisca il Titolo abilitativo: Attingimento acqua dal Fosso TC 19051 - 41/42 – Autorizzazione da ottenere prima dell'inizio dei lavori da parte del Genio Civile per il prelievo di acqua per irrigazione dal Fosso TC 19051, parallelo alla via della Base Geodetica, o alternative.

La Proponente si impegna fin d'ora a presentare al Comune, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria al prelievo di acqua dal fosso TC 19051, che può avere la durata massima di 1 anno o frazioni di anno, secondo necessità.

Al Riguardo il Comune chiede che l'impegno preso dalla Proponente a presentare, prima dell'inizio dei Lavori, l'autorizzazione necessaria all'eventuale prelievo di acqua dal fosso TC 19051 dovrà essere inviato anche alla Regione Toscana. Tale indicazione è stata inserita nel quadro prescrittivo.

Il prelievo di acqua massimo per anno sarebbe pari a circa 1.000 mc/ha, quindi a circa mc. 58.000 di acqua per anno. La documentazione Agroecologica indica che la maggiore quantità di acqua sarà necessaria per i primi 2/3 anni per l'avvio delle specie arboree messe a dimora; indicativamente la quantità d'acqua può variare da 200 a 300 mc/anno per ha.

La Proponente dichiara inoltre che nel caso di problemi che possono insorgere dal prelievo d'acqua dal Fosso TC 19051 farà ricorso ad altre fonti di approvvigionamento di acqua non potabile come ad esempio utilizzando cisterne.

Il Settore VIA, tenuto conto, che il maggior consumo di acqua è da associare all'attività agricola ritenuta fondamentale per la sostenibilità ambientale del progetto nel suo complesso e volendo scongiurare il fatto che l'eventuale assenza di acqua possa inficiare i risultati attesi per la parte agricola, ha richiesto che venga definito chi, tra la Proponente e l'Azienda Agricola, dovrà farsi carico dell'eventuale maggior onere per l'approvvigionamento idrico con autobotti e/o autocisterne.

La Proponente, nella Conferenza del 09/09/2022, ha dichiarato di farsi carico questo eventuale maggior onere.

#### ***Acque sotterranee***

Per quanto riguarda le acque sotterranee, in conseguenza della falda multistrato di origine alluvionale che caratterizza tutta la valle del Fiume Cornia, è necessario tenere in considerazione la presenza di un'eventuale falda superficiale, esente da intrusione salina, che potrebbe risentire delle precipitazioni atmosferiche e pertanto essere esposta a rischio di contaminazione nel caso di dilavamento di sostanze chimiche o di superfici contaminate, oppure nel caso di interventi nel primo strato di sottosuolo.

Il proponente, come misure di mitigazione, indica generiche procedure e attrezzature per evitare l'inquinamento del sottosuolo.

In relazione alla periodica pulizia dei pannelli in fase di esercizio (indicativamente 2 volte l'anno durante la stagione estiva), viene escluso l'uso di detersivi o prodotti chimici, prevedendo la pulizia meccanica o con sola acqua è previsto l'affidamento a una ditta specializzata in grado di procedere a tale necessità usando acqua demineralizzata.

Per la fase di cantiere il proponente dichiara che *«Gli impatti potenziali in questo caso sono praticamente inesistenti, anche sull'ambiente e su flora e fauna, in quanto si mettono in atto attività che un semplice agricoltore metterebbe in atto per la buona tenuta dei suoi campi»*. Tale dichiarazione, tuttavia, non esclude l'uso di sostanze chimiche impiegate, oltre a mezzi meccanici, per la disinfestazione dell'area: sono state pertanto richieste al proponente maggiori informazioni in merito a tale disinfestazione, in particolare indicando prodotti commerciali e sostanze che intende impiegare e valutandone gli effetti sulla matrice suolo e acque.

Nelle integrazioni prot. 0057636 del 14/02/2022 il proponente rimanda alla documentazione contenuta nella Relazione Agronomica – Elab. 3/SIA – in cui sono evidenziate le tecniche di trattamento delle colture e delle piantagioni messe in atto per la loro difesa da eventuali parassiti, ricorrendo anche a tecniche innovative non invasive.

#### ***Componente Rumore e vibrazioni***

Premesso, come espresso nel contributo ARPAT (prot. n. 82353/2021) che non si ravvisano criticità per il progetto in esame in merito all'impatto acustico dell'opera in fase di esercizio, si riscontra comunque che:

- la documentazione presentata nel corso del procedimento riporta valutazioni relative all'impatto acustico associato alle fasi di realizzazione dell'opera in progetto i cui contenuti risultano non conformi ai criteri di cui

alla D.G.R. n. 857/2013. In particolare:

- la descrizione delle varie attività di cantiere è generica in quanto non sono indicati: la durata complessiva delle operazioni di cantiere (nella precedente documentazione depositata dal proponente era indicata una durata complessiva di circa 10 mesi), gli orari lavoro, gli orari di funzionamento di macchinari/impianti, la descrizione e la durata dei diversi scenari di cantiere, la delimitazione delle aree di cantiere (è riportata una generica indicazione dell'area di insediamento che, tra l'altro, non comprende tutta l'area indicata nei progetti). Si rileva, inoltre, che nel testo della documentazione è descritta un'altra attività differente da quella qui in esame (si parla di celle frigo, macchine per il ghiaccio, linee di confezionamento, capannoni);
- è specificato che le sorgenti più rumorose saranno: un escavatore (LWA = 88 dB(A)), un camion (LWA = 85 dB(A)) e utensili elettrici vari (LWA = 80 dB(A)); tuttavia, in merito alla localizzazione di tali sorgenti rispetto ai ricettori, le distanze indicate (500 m e 600 m) risultano essere assolutamente incongrue rispetto alle dimensioni dell'area di indagine;
- sono stati individuati soltanto due dei diversi ricettori potenzialmente influenzati dalle operazioni di cantiere;
- nel testo della documentazione viene fatto riferimento a misure di rumore ante operam, ma non sono indicati né le postazioni di misura né i risultati ottenuti;
- la valutazione dei livelli sonori prodotti in corrispondenza di ricettori individuati è eseguita in modo generico senza indicare i parametri di input al modello e/o gli algoritmi utilizzati;
- non è stata eseguita la verifica esplicita del rispetto dei limiti di legge, con particolare riferimento al limite di immissione differenziale.

Tuttavia, per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'opera, poiché in base ai dati presenti nella documentazione e alla vicinanza di alcuni ricettori non è possibile escludere il rischio di superamento dei limiti di legge in concomitanza con lo svolgimento delle operazioni più rumorose, si ritiene necessario che, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, prima dell'avvio delle attività di cantiere, in base alle tempistiche previste dallo specifico regolamento comunale, sia presentata al Comune la corrispondente richiesta di deroga ai limiti di legge corredata dall'apposita documentazione di impatto acustico di cui all'Allegato 4 al D.P.G.R. n. 2/R/2014. Con riferimento a quest'ultimo punto si ritiene opportuno ricordare al Proponente gli obblighi di legge.

Tenuto conto anche della presenza del sito SIC oggetto di valutazione di incidenza, il Comune ritiene:

- che le attività più rumorose (in particolare l'infissione dei pali di sostegno dei pannelli) siano effettuate in periodi di non nidificazione dell'avifauna presente.
- necessario che siano effettuati rilievi fonometrici sia durante la fase di cantiere.

#### **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

L'energia prodotta in corrente continua dai pannelli fotovoltaici sarà trasformata in corrente alternata da undici cabine di campo (inverter) collegate con cavidotti interrati alla cabina MT/BT di raccolta, che sarà posizionata nell'angolo Sud-Ovest dell'impianto in corrispondenza di Via Ombrone. L'energia prodotta sarà consegnata in rete mediante un cavidotto interrato in media tensione (20 kV), lungo circa 2,4 km, che collegherà la cabina di raccolta alla Cabina Primaria Utente da realizzare in posizione adiacente alla stazione di Popolonia (di proprietà di TERNIA SpA), che dista in linea d'aria circa 1,2 km dall'impianto. Il cavidotto MT interrato sarà costituito da due terne ad elica visibile, collocate dentro due distinti tubi PEAD affiancati e posati alla profondità di 1 m. Il tracciato del cavidotto di media tensione si snoderà lungo le strade esistenti. All'interno della Cabina Primaria Utente sarà innalzata la tensione da 20 kV a 132 kV per l'immissione in Rete dell'energia prodotta attraverso un breve tratto di cavidotto interrato a 132 kV, che ricadrà all'interno del perimetro della stazione esistente.

Tutti gli impianti in progetto non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/giorno.

#### **Inquinamento luminoso**

Il progetto prevede un sistema di illuminazione normalmente spento, con l'esclusione dell'area di accesso, ubicata a Nord. Nel SIA viene precisato che «l'impianto sarà realizzato per essere utilizzato solo in caso di necessità notturne (tentati furti)» e che «tutte le lampade utilizzate saranno a Led ed il portalampada sarà diretto verso il basso».

Nella Relazione tecnica viene inoltre chiarito che l'illuminazione sarà tenuta normalmente spenta. Per quanto di competenza, si prende atto dei chiarimenti forniti, ritenendoli soddisfacenti.

In Comune in merito ritiene di inserire la seguente raccomandazione che risulta accolta nel quadro prescrittivo "l'illuminazione dovrà essere ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata "Campo Base ", al fine di ridurre "l'effetto urbano" dell'impianto nel suo complesso:"

### **Gestione dei cantieri**

#### **Aree di cantiere**

Il proponente dichiara che l'area di cantiere, definita "campo base", si estende per meno di 5.000 m<sup>2</sup>; pertanto tale area non rientra nel campo di applicazione dell'art. 40-ter del Regolamento n. 46/R/2008.

Per la realizzazione dell'impianto è prevista l'installazione di un cantiere base per la logistica e lo stoccaggio dei materiali e mezzi di lavorazione. Il cantiere avrà una durata di 10 mesi.

Per tutto quanto non previsto nel progetto, in particolare per la tutela del suolo e delle acque si ritiene utile l'adozione delle mitigazioni riportate nelle «Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale» predisposte da ARPAT (edizione 2018)

### **Componente Suolo e Sottosuolo**

Il principale impatto sul suolo è dato dalle modificate condizioni di permeabilità dei suoli a causa della copertura dovuta ai pannelli fotovoltaici (circa 15,91 ha su 58,46 ha). Anche la sostituzione di superficie agraria con altra tipologia di insediamento rappresenta un impatto significativo; per tale tipo di impatto è da sottolineare l'assenza di conseguenze irreversibili a carico del terreno che, dopo la dismissione dell'impianto, potrà essere riutilizzato secondo l'uso originario, anche se attualmente i terreni sono semi-coltivati; si prevede comunque un miglioramento del loro stato attuale (Vedere Relazione Agronomica).

L'impatto potenziale di contaminazione di suolo e sottosuolo dovuto a sversamenti accidentali, principalmente durante le fasi di cantiere, è da valutare di lieve, se non nulla, entità visto le misure di tutela che saranno messe in atto.

### **Terre e rocce da scavo**

Nell'area di progetto non sono presenti siti di bonifica con procedimenti in corso, sebbene l'area d'intervento non risulti molto distante dal SIN-Sito di Interesse Nazionale di Piombino.

Ciò premesso, il progetto prevede lo scavo di circa 5.972 m<sup>3</sup> di terreno derivanti prevalentemente dalla realizzazione delle trincee per i cavidotti; tale materiale sarà impiegato per la rimodellazione delle vie poderali e per la realizzazione del piano di appoggio della sottostazione di trasformazione.

Il proponente dichiara (Elaborato 2 - Opere di cantiere e dismissione) che il riutilizzo in sito sarà eseguito ai sensi dell'art. 185 del Dlgs. 152/2006; nella Tavola 14 sono riportati i sondaggi che saranno eseguiti prima dell'avvio dei lavori per effettuare la caratterizzazione delle terre al fine di verificarne la compatibilità per il riutilizzo. Non sono state indicate le analisi che saranno effettuate; si ricorda che al fine del riutilizzo in sito (ex art. 24 del D.P.R. 120/2017) la non contaminazione dovrà essere verificata ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017 ed i risultati, assieme al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", dovranno essere presentati ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori (ai sensi del comma 5, art. 24 del D.P.R. 120/2017).

L'eventuale riutilizzo dei materiali di scavo extra sito dovrà essere comunque effettuato ai sensi del D.P.R. 120/2017, anche sulla base dell'esito del presente procedimento per il rilascio del PAUR

In relazione alle successive modifiche apportate al progetto, richieste al proponente nel corso della Conferenza dei Servizi, si è riscontrato un aumento delle volumetrie di terra movimentate: 14.274 m<sup>3</sup> rispetto agli iniziali 5.972 m<sup>3</sup>, a cui si aggiungono 2.500 m<sup>3</sup> derivanti dalla realizzazione del laghetto/area umida. Per tale materiale (volume complessivo di circa 16.774 m<sup>3</sup>) è previsto dal proponente il riutilizzo in situ ai sensi dell'art. 185 del Dlgs. 152/2006.

Come già evidenziato nel contributo ARPAT datato 26/10/2021, si ricorda che al fine del riutilizzo in situ (ex art. 24 del D.P.R. 120/2017) la non contaminazione delle terre dovrà essere verificata ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017 ed i risultati, unitamente al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", dovranno essere presentati ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori (ai sensi del comma 5, art. 24 del D.P.R. 120/2017). Il numero dei sondaggi da eseguire dovrà essere adeguato alla superficie/volumetria di scavo di progetto. Impieghi diversi di tale materiale dovranno essere valutati con apposito Piano di Utilizzo ex art. 9 del D.P.R. 120/2017 (nel caso di impiego come sottoprodotti in altro sito) o con indicazione di impianti di recupero/discariche (qualora fossero gestiti come rifiuti).

### **Componente Rifiuti**

Dalla Relazione Tecnica si evince che nella fase di esercizio l'attività non produrrà rifiuti, mentre la produzione diventerà significativa al momento dell'installazione (per quanto riguarda gli imballaggi), e al momento della dismissione (per le parti derivanti dallo smantellamento). La selezione dei diversi materiali da imballaggio e di quelli che compongono gli elementi dell'impianto prevista nel decommissioning è da ritenersi indispensabile a garantire la minimizzazione degli impatti derivanti dalla produzione rifiuti. Vista la possibile

produzione di RAEE, si richiede che il proponente fornisca un quadro dei diversi flussi di rifiuti che si generano dallo smantellamento di un impianto fotovoltaico, indicando per ciascuno la possibilità di riciclo/recupero.

Il proponente ha fornito (Interazione n. 53) un elenco dei rifiuti, con relativo codice CER, derivanti dai sistemi produttivi riportati nel progetto (parte agricola e parte di produzione energetica) nelle fasi di costruzione, gestione e smaltimento.

Si ritiene esaustivo quanto fornito dal proponente

#### **Componente Flora, Fauna, Vegetazione e Ecosistemi**

L'area interessata dagli interventi suddetti è situata:

- circa 1,4 km ad ovest dalla Riserva Naturale Regionale Padule Orti Bottagone, che a sua volta si sovrappone ai seguenti istituti di protezione:

- ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone (cod. IT5160010);
- Area umida Ramsar Padule Orti-Bottagone (cod. AR\_LI02);
- Important Bird Area (IBA) 219.

- circa 1,5 km dall'Anpil Baratti Popolonia;

- circa 1,6 km dall'Anpil "La Sterpaia" collocata lungo la fascia costiera e in prossimità della foce del Fiume Cornia;

- all'interno di un' "area critica per processi di artificializzazione", come risulta dalla Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR (approvato con D.C.R. n. 37/15), che ricomprende anche la ZSC/ZPS Orti- Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l'Anpil "La Sterpaia".

Il Settore Tutela della natura e del mare ha evidenziato nei propri contributi come l'area interessata dal progetto svolga una funzione ecologica di rilievo, essendo situata nei pressi di una "core area" di elevatissima importanza per la conservazione di specie minacciate, rare, o con popolazioni in regressione o isolate, e adiacente ad un corridoio ecologico da riqualificare, il tutto nel contesto di un'area caratterizzata da intensi processi di artificializzazione e dalla presenza di un impianto di produzione di energia eolica, già realizzato e funzionante.

Con nota prot. n. 338132 del 05/09/2022 il Settore Tutela della Natura e del mare ha espresso le proprie osservazioni sulla documentazione anzitempo trasmessa e ha evidenziato i punti da integrare, al fine di poter esprimere compiutamente la valutazione d'incidenza, di cui di seguito si riportano i principali:

- analisi dei terreni interessati dal progetto per comprenderne l'attuale funzione ecologica per le specie dell'avifauna che utilizzano la ZSC-ZPS Orti Bottagone;
- approfondimento dell'analisi ecologica degli interventi colturali distinguendo i vari tipi di coltivazioni e piantumazioni previste in modo da valutare se costituiscano un miglioramento ambientale per l'avifauna rispetto all'attuale conduzione, tenendo conto di superfici e funzionalità ecologica di ciascun intervento programmato;
- descrizione dettagliata dell'intervento di realizzazione dello specchio lacustre, comprensiva di elaborati cartografici;
- valutazione degli effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di adiacente campo eolico in esercizio e del progetto di un ulteriore campo fotovoltaico in prossimità;
- possibile incidenza del progetto sulle specie dell'avifauna di pregio naturalistico che potenzialmente frequentano l'area;

In risposta alle osservazioni, il proponente ha trasmesso la documentazione acquisita in atti regionali con prot. n. 385945 del 11/10/22 e lo studio d'incidenza depositato nella sua forma definitiva in data 25/10/2022 prot. n. 406067 ;

Rilevato che la suddetta documentazione e il suddetto studio d'incidenza rispondono alle osservazioni e forniscono i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 338132 del 05/09/2022, così da superare le carenze in precedenza rilevate;

Rilevato inoltre che sulla base delle analisi svolte, lo studio d'incidenza individua misure di mitigazione sufficientemente illustrate e motivate che appaiono adeguate per minimizzare le potenziali incidenze dell'intervento e mantenerle al di sotto della soglia di significatività;

Considerata l'opportunità di garantire l'efficace realizzazione di tali misure, si ritiene necessario che:

- l'attuazione di misure di mitigazione in favore di alcune componenti ambientali non comporti rischi per altre componenti ambientali, quindi, debba essere evitata l'introduzione di specie invasive, non autoctone o non adeguate alle caratteristiche ambientali locali, o interventi che producano stress idrici;
- al fine di assicurare la funzionalità del progetto di area umida/stagno, insieme alla relazione prevista nello studio d'incidenza da inviare dopo 6 mesi dalla realizzazione dell'intervento e sulla base di questa, sia predisposto un piano di monitoraggio della suddetta area;
- al fine di assicurare la permeabilità delle reti di recinzione, l'altezza sia posta ad almeno 15 cm da terra e ove

possibile a 20 cm;

Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto ai fini della valutazione d'incidenza, il Settore Tutela della Natura e del Mare esprime parere positivo a condizione che siano adottate e realizzate tutte le misure di mitigazione, così come le misure finalizzate al miglior inserimento ambientale dell'intervento, illustrate nello studio d'incidenza depositato con prot n. 406067 del 25/10/2022 e nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 385945 del 11/10/22. Inoltre, individua alcune prescrizioni che sono inserite nel quadro prescrittivo.

#### **Aspetti forestali**

Dalla documentazione agli atti l'area di intervento è costituita da un terreno pianeggiante non sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi dell'Art. 38 della LR. 39/2000 e s.m.i. "legge forestale della Toscana".

Dall'esame della documentazione di progetto e da un sopralluogo effettuato da tecnici dell'Unione di Comuni montana Colline Metallifere risulta che nell'area di intervento, i fini della realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, veniva inizialmente ipotizzato il taglio di nuclei di piante e di singole piante, così schematizzabile:

- un nucleo con esemplari di eucalipto (esemplari isolati e ceppaie con polloni, per un totale di poco più di 20 fusti) nel settore meridionale dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, in prossimità della S.P. 40 (v. documentazione fotografica inserita nell'archivio "integrazioni al 9 agosto 2022" reso disponibile dal portale regionale; v. tavola 12.3 "Interventi: alberature", sia nella versione originaria, sia nella versione depositata il 7 febbraio 2022, dove sono evidenziate le alberature oggetto di rimozione);
- esemplari di olivo, cipresso comune ed oleandro, nel settore occidentale dell'area di intervento, oltre ad una siepe con conifere esotiche (es. Thuya sp.) - come rilevabile nella tavola 12.3 "Interventi: alberature", sia nella versione presente nella documentazione depositata inizialmente, sia nella versione depositata il 7 febbraio 2022, dove sono evidenziate le alberature oggetto di rimozione;
- un esemplare di pioppo nella porzione iniziale di un filare nel settore settentrionale dell'area di intervento, unitamente ad esemplari adulti di tamerici ben sviluppati e 2 esemplari di cipresso comune (var. *horizontalis* con rami a portamento orizzontale), come rilevabile nella tavola 12.3 "Interventi: alberature", sia nella versione presente nella documentazione depositata inizialmente, sia nella versione depositata il 7 febbraio 2022, dove sono evidenziate le alberature oggetto di rimozione;

Nel caso degli esemplari di cipresso comune, essi presentano diametro di 30 centimetri a petto d'uomo o superiore, pertanto sono tutelati quali piante fuori foresta ai sensi dell'Art. 55 del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i. ed il loro taglio è autorizzabile solo nei casi indicati dall'art. 56 comma 1 dello stesso regolamento. Per quanto riguarda le altre specie, esse non sono sottoposte a tutela quali piante fuori foresta ed il loro taglio è liberamente esercitabile.

Pertanto, riguardo all'autorizzazione al taglio degli alberi (taglio di 12 esemplari di cipresso comune che presentano diametro del fusto a petto d'uomo di 30 centimetri o superiore tutelati quali piante fuori foresta ai sensi dell'Art. 55 del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i.), dopo ampia discussione era emerso che la competenza al rilascio dell'autorizzazione è dell'Unione Montana dei Comuni delle Colline Metallifere che con parere prot. 0323294 del 19/08/2022 dopo una nuova valutazione del dettato della normativa vigente, quale Ente competente al rilascio dell'autorizzazione al taglio di piante fuori foresta necessaria per la realizzazione dell'impianto in oggetto, autorizza il taglio di n. 12 cipressi, tutelati ai sensi del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 48/R e s.m.i. quali piante fuori foresta, nelle particelle nn. 2 e 27 del foglio 16 del Comune di Piombino, come descritto nella documentazione di progetto (tavola 12.3 "Interventi: alberature").

Il Proponente a tal riguardo, con nota pec del 09/09/2022 prot. 0343518 ha precisato che i soli alberi interessati al taglio sono il gruppo di eucalipti e che i cipressi non saranno oggetto di taglio, aggiorna a tal proposito le tavole di progetto: TAV 5.0, TAV 9.1, TAV 12.3 in relazione al taglio degli alberi effettivamente necessario al compimento dell'opera. Prende atto dell'autorizzazione ricevuta dall'Unione dei comuni in ultimo in data 06/09/2022 prot 0340041 e afferma la non necessità della medesima.

Per quanto riguarda le altre specie, esse non sono sottoposte a tutela quali piante fuori foresta ed il loro taglio è liberamente esercitabile.

#### **Componente Paesaggio**

il Settore Paesaggio relativamente ai contenuti del PIT/PPR: - mantenimento dell'area come zona periurbana a vocazione agricola fortemente identitaria per l'entroterra della Val di Cornia (paesaggi storici della Bonifica, ovvero i contenuti della Seconda, Terza e Quarta-Invariante strutturale del PIT-PPR, l'art.11 della disciplina di piano e gli obiettivi della Scheda d'ambito n. 16), - ha fatto presente che con la documentazione integrativa del febbraio 2022 sono apportate modifiche all'impianto, fra cui:

- riduzione della superficie totale delle aree disponibili (da circa 67 a 62,76 ha);
- riduzione della superficie occupata dal campo fotovoltaico ( da 64,11 a 58,46 ha), a fronte di una variata potenza dei moduli impiegati (da 445 a 660 Wp);
- rimane invariata la produzione annua stimata (da 55-57 ad una stima di 55,80 Gwh/anno);
- viene ipotizzata l'introduzione di un'attività agricola in affiancamento a quella di produzione di energia elettrica, da effettuare sia in aree ai margini dell'impianto, che tra i filari e al di sotto dei pannelli (Agrivoltaico). Tale ipotesi viene affiancata da uno studio agronomico condotto da un gruppo di lavoro coordinato da due dipartimenti universitari di Scienze Agrarie che ha approfondito la possibilità di effettuare coltivazioni idonee alle specifiche condizioni di un sito fotovoltaico. In particolare, per quello in oggetto, l'analisi parte dal Progetto "Carta dei suoli" di Regione Toscana (Geoscopio), con una vestizione dei caratteri pedologici dei suoli, individuando caratteristiche e limiti dei terreni interessati dal progetto, ma rimanda ad approfondimenti da eseguire in fase di avvio dei sistemi colturali, al fine di determinare le specie più idonee alle condizioni chimico-fisiche dei terreni e ottimizzare le fonti idriche, nell'ipotesi che tale studio sperimentale possa essere seguito dagli stessi dipartimenti universitari.

Durante i lavori della conferenza sono state approfondite le tematiche relative alla effettiva realizzazione di un impianto 'Agrivoltaico', ovvero la commistione di produzione energetica e agricola.

Sono state fornite risposte sul fabbisogno idrico e sulle modalità di irrigazione connessi alla produzione di colture orticole, foraggere ed aromatiche, oltre alla manutenzione del verde perimetrale, vengono altresì forniti chiarimenti sulle possibili rotazioni colturali attuabili per tutto l'arco temporale di utilizzo dell'area, con un piano novennale ripetibile

Il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ritiene che il layout dell'impianto, in cui la continuità dei campi fotovoltaici viene interrotta da ampie zone agricole e da una progettazione del verde integrata e complessa, risulti sostenibile dal punto di vista paesaggistico.

Pertanto, da un punto di vista paesaggistico e con fine del mantenimento dell'area come zona periurbana a vocazione agricola fortemente identitaria per l'entroterra della Val di Cornia (paesaggi storici della Bonifica, contenuti della Seconda, Terza e Quarta Invariante strutturale del PIT-PPR e art.11 della disciplina di piano, obiettivi della Scheda d'ambito n. 16), appare fondamentale che il progetto di uso promiscuo, offra garanzie di reale attuazione e mantenimento nel tempo, proprio per assorbire gli effetti negativi degli inserimenti antropici ed in attenuazione degli effetti cumulativi con altri impianti presenti o in fase di approvazione.

Con successiva documentazione integrativa in riferimento all'attuazione dell'impianto 'Agrivoltaico', sono stati resi disponibili e prodotti documenti e proposte riportate nella sezione "aspetti progettuali" a pag 23 del presente verbale.

In riferimento alle opere di mitigazione previste nel progetto, con riferimento alle mitigazioni da mettere in atto presso l'area CPU in loc. Rinsacca, presso la Centrale Terna 'Populonia', l'elaborato prot. 0130948 del 29/03/2022 "Mitigazione area CPU" propone delle mitigazioni perimetrali, consistenti in una fascia di 'siepe mista' alta 2,00 m. ed una fila continua di "alberi di nuovo impianto" con h. minima 3,50, da realizzare lungo tre lati del perimetro dell'area della Cabina Primaria Utente.

Riguardo alla tipologia di specie da impiegare veniva richiesta una maggiore attenzione alla coerenza con il contesto di paesaggio, come indicato dalla scheda d'ambito del PIT-PPR, suggerendo l'adozione di un sesto di impianto irregolare e naturaliforme. Tale argomento è stato ribadito anche nel corso della terza riunione di CdS del 09/09/2022, a seguito dell'esame delle tavole di dettaglio - planimetria e sezioni - contenuti nella documentazione depositata 09/08/2022, che proponevano un allineamento di specie vegetali che associava pini marittimi, lecci e siepe mista con alberi di nuovo impianto.

Nel rispetto delle indicazioni fornite, viene ribadita la necessità di evitare il sesto di impianto regolare proposto con la netta alternanza delle associazioni proposte in filare, siepe (evitare l'oleandro), leccio e pino marittimo, alternando le specie indicate e adottando sestri di impianto irregolari e naturaliformi. Tale accorgimento si ritiene funzionale al miglioramento dell'inserimento delle opere nel contesto della pianura bonificata, offrendo visuali diverse e variate, ed evitando di enfatizzare il perimetro dell'area tecnica con effetto barriera;

- rispetto al taglio del gruppo di eucalipti di ragguardevole maturità, che caratterizzano figurativamente il territorio a testimonianza di storiche azioni di bonifica, si suggerisce di inserire tale specie lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all'interno della fascia arbustivo/arborea proposta;

- si conferma la prescrizione sul ripristino della maglia colturale originaria in fase di dismissione dell'impianto, obliterando i percorsi che non rispettano tale orientamento e recuperando la fertilità del suolo di tali aree.

Esaminata la documentazione aggiuntiva, preso atto, per ciò che riguarda la realizzazione dello 'stagno' lungo via della Base Geodetica, dell'approfondimento eseguito, comprensivo della valutazione economica delle opere da eseguire, delle modalità di realizzazione, alimentazione e gestione del nuovo invaso per cui si

ritengono pertanto ottemperate le richieste; il Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio conferma le conclusioni favorevoli sul progetto in oggetto, subordinate alle prescrizioni e indicazioni riportate e alla realizzazione di un parco 'agrivoltaico' di cui sia garantita la permanenza per l'intera durata dell'uso del sito fotovoltaico.

In relazione alle conoscenze archeologiche pregresse, esaminati la localizzazione dell'intervento e gli elaborati tecnici trasmessi dal proponente, per quel che riguarda il tracciato di connessione interrato in media tensione per raggiungere la Cabina Primaria Utente, di circa 2,5 km, l'area su cui insiste l'opera da realizzare pur non essendo sottoposta a procedimenti di tutela emanati ai sensi del Dlgs. 42/2004 e s.m.i., risulta fortemente indiziata per la densità di evidenze archeologiche diffuse nel contesto territoriale, note in bibliografia e da dati di archivio, sulle quale sono in corso accertamenti.

Pertanto, in considerazione del rischio archeologico potenzialmente presente nel sito e della conseguente necessità di adottare particolari cautele al fine di acquisire informazioni preliminari sulla situazione archeologica della specifica area soggetta ai lavori, risulta necessario che :

- lungo il suddetto tracciato, all'atto di ogni movimento terra, anche minimo, si rende necessaria la presenza di un archeologo di I o II fascia (ai sensi del D.M. 244/2019) a carico della Società esecutrice dei lavori, il cui nominativo dovrà essere preventivamente comunicato a questo Ufficio, ed eventualmente l'esecuzione di scavo a mano;
- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. Dlgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché degli art. 518 bis del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti

Quanto sopra viene inserito nel quadro prescrittivo.

Si ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

#### Componente Salute Pubblica

in base alla valutazione della documentazione presentata dal proponente la realizzazione del progetto non comporta la sussistenza di rischi di tipo sanitario per la popolazione, eccezion fatta per quelli relativi ai lavoratori anche sostanziali soprattutto nella fase di cantiere, al contenimento dei quali già provvedono gli adempimenti e le procedure previste dal D. Lgs. 81/2006.

ASL nelle proprie valutazioni richiama quanto già espresso nel precedente parere espresso per il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in data 1° giugno 2020 dello stesso impianto in cui rileva che *"... dalla documentazione presentata emerge come i campi elettromagnetici generati dalle correnti prodotte dal funzionamento dell'impianto (Cem) appaiono gli elementi più significativi in grado di stimolare osservazioni da parte di questa struttura ASL. Quanto Esposto nella relazione generale sul progetto elettrico individua ed adotta pertinenti soluzioni comunque in grado di mitigare convenientemente i possibili effetti dei Cem su eventuali bersagli umani. Analoghe considerazioni possono essere svolte per le componenti aria, acqua e suolo sulle quali le ricadute dell'attività di realizzazione dell'opera di nostra pertinenza appaiono comunque più sfumate.*

*Si ritiene inoltre che la diffusione di polveri e la rumorosità dovuti al traffico di automezzi su terreni sterrati, essendo circoscritti alle temporanee operazioni di cantiere in fase di realizzazione dell'opera, così come appaiono valutati nello studio preliminare ambientale risultino convenientemente mitigati"*

#### Aspetti socioeconomici

La finalità del Progetto è produrre energia elettrica da immettere nella rete nazionale RTN al fine di ridurre, da un lato, la dipendenza dell'Italia da fonti energetiche fossili (gas e petrolio) e dall'altro lato, la produzione di inquinanti, come la CO2 ed altri.

L'Impianto, una volta realizzato ed entrato in produzione, richiede una manutenzione costante per i 30 anni di vita stimati e richiesti come validità dell'Autorizzazione per la sua costruzione.

La gestione prevede la presenza del seguente personale:

- a) guardianeria dell'impianto nelle 24 ore;
- b) manutenzione delle strutture meccaniche e delle componenti elettriche, nonché degli impianti di illuminazione e videosorveglianza;
- c) lavaggio pannelli per un paio di volte l'anno;

d) manutenzione dei fossi di scolo e dei percorsi interni ed accessi esterni all’Impianto;  
 e) lavorazione dei 62 ettari circa a disposizione dell’Impianto da sfruttare anche per il loro uso agricolo, secondo quanto previsto nel capitolo specifico (Relazione Agronomica), di cui: circa 2,40 ha. per la creazione degli apiari e circa 2,0 ha. per il lago artificiale per il ristoro ambientale.

Costi della fase di realizzazione

Dal Computo metrico allegato deriva:

- Costi di Costruzione dell’Impianto = € 26.058.829,00

comprensivo di opere civili, impianto (pannelli, tracker, supporti, ecc...), sistemazione dei terreni e del verde, finiture varie.

I costi della fase di gestione/esecuzione dell’Impianto sono stimati medi per ognuno dei 30 anni di durata dell’Impianto c:

- costi per servizi € 94.000,00/anno

- costi per il personale € 66.000,00/anno

- oneri diversi di gestione € 48.000,00/anno

- manutenzioni ordinarie € 210.000,00/anno

Per un totale di € 1.012.000,00/anno

Impatti occupazionali derivanti dalla realizzazione del progetto:

c1) Effetti diretti si prevede la presenza di circa 168/182 addetti impegnati nella costruzione dell’Impianto e degli annessi (verde, fossi, percorsi in terra battuta, ecc...) per circa 10/12 mesi, con una presenza media di circa 90 persone/giorno.

Gran parte della manodopera utilizzata verrà dal territorio (Comune, Provincia, Regione), suddivisa in manodopera, operatori dei mezzi meccanici, personale tecnico e di sorveglianza, ditte per forniture varie (container per il campo base, piante, ecc...).

c2) Effetti indiretti:

Gli effetti indiretti possono essere esemplificati nella presenza del personale occupato per la costruzione dell’Impianto in alberghi, RTA, case in affitto, ecc... nel territorio comunale, così come nei ristoranti e nei negozi nel Comune e/o Provincia.

Inoltre, per la costruzione dell’Impianto saranno necessari interventi anche nelle officine, negozi specializzati, ecc... per la fornitura di assistenza, ricambi, ecc... dei mezzi meccanici utilizzati. Si prevede anche l’utilizzo di ditte specializzate, e loro addetti, per la realizzazione di opere specifiche nell’ambito della costruzione (vivaisti, contoterzisti, ecc...).

per i 10/12 mesi di costruzione dell’Impianto si stima un indotto, derivante dal maggior afflusso a officine meccaniche (4 addetti), bar (4 addetti), ristoranti (4/6 addetti), ricettivo (alberghi, pensioni, B&B, ecc...) (4/6 addetti), negozi di abbigliamento e vari (3/4 addetti), altri (3/5 addetti) per un totale di circa 22/28 addetti.

La ricaduta sul territorio risulta essere molto importante, sia per la quantità di addetti locali che possono essere impegnati nella fase di costruzione, di gestione e manutenzione dell’Impianto, ed anche per il notevole indotto di attività che ne derivano, sia per la quantità di denaro che entra in circolo direttamente alle persone ed indirettamente a Società, ditte, Comune, ecc...

In conclusione, la realizzazione di un impianto fotovoltaico con attività agricola si può definire una “attività produttiva” a tutti gli effetti, che però non genera inquinamento, ma anzi aiuta l’ambiente e l’aria in particolare, potendosi quindi definire una “fabbrica pulita”.

Si fa presente che qui non è stato calcolato anche il personale che sarà utilizzato per la coltivazione agricola, che si può ragionevolmente stimare in circa 5/7 addetti, con un volume di affari di almeno € 200.000,00 per la vendita dei prodotti agricoli ricavati dalle coltivazioni.

### Interferenze

SNAM con parere protocollo n. 0422556 del 02/12/2020 conferma la presenza, all’interno dell’area perimetrata del futuro campo fotovoltaico, del metanodotto in pressione ed esercizio, il cui tracciato è stato rilevato a seguito di picchettamento eseguito in contraddittorio con i progettisti in data 19/05/2020.

E-Distribuzione con parere protocollo n. 0433362 del 11/12/2020, per la fase di completezza formale dell’istanza con cui informa che sull’area indicata insistono linee aeree MT e BT.

Precisa che la formalizzazione di eventuali richieste di spostamento o interrimento della linee elettriche aeree, dovrà necessariamente essere preceduta da un incontro con i tecnici di e-distribuzione per valutare la possibilità di un nuovo tracciato dei nostri impianti in base alle situazioni reali nonché alle autorizzazioni e/o permessi necessari.

Nel corso dei lavori della conferenza a seguito di incontri, sopralluoghi e documentazione integrativa prodotto,

e-distribuzione ha rilasciato nulla-osta di competenza per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto (rif. Nota prot. 0262460 del 30/06/22).

Le modifiche agli impianti esistenti potranno essere eseguite mediante la costruzione di nuovi elettrodotti interrati. Al fine di permettere l'interramento degli elettrodotti, di cui dovrà essere aggiornata la servitù, il richiedente dovrà prevedere la predisposizione di opportune tubazioni, il cui dettaglio verrà comunicato con altra comunicazione successiva ad un sopralluogo congiunto.

La conformità delle opere predisposte ci dovrà essere certificata da soggetto responsabile (Direttore lavori - Impresa esecutrice ecc.), suddetta certificazione si rende indispensabile al fine della messa in servizio degli impianti.

ANAS riguardo all'interferenza con la previsione di realizzazione della bretella di Piombino, di collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398- lotto Gagno – Montegemoli. L'opera è suddivisa in due lotti: - LOTTO 1 Svincolo di Geodetica-Gagno, - LOTTO 2 Gagno – Porto Passeggeri, inserita nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della LR. 15/2017, Il progetto relativo al 1° Lotto svincolo di Geodetica - Gagno (ex lotto 7 del Corridoio Tirrenico), riporta:

Nel merito ANAS con contributo prot. 0275387 del 08/07/2022 richiedeva integrazione inseriva alcune indicazioni.

In ultimo, in allegato alla nota del proponente 0424847 del 08/11/2022 viene trasmessa l'autorizzazione di ANAS all'esecuzione dei lavori "Autorizzazione per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM nell'ambito della realizzazione di un Parco Agrovoltaiico nel Comune di Piombino (LI)." con alcune prescrizioni.

TERNA in relazione a quanto indicato nelle Linee Guida previste dal DM 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", riguardo alla relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, la Solar Energy Sette con PEC del 29/06/2022 (depositata agli atti del procedimento con la documentazione integrativa del 09/08/2022) chiede a TERNA l'invio di detta relazione. Allegata a successiva nota del proponente del 09/09/22 prot. 0343518 viene trasmessa la Relazione del Gestore TERNA del 23.08.2022 in cui "Tenuto conto che:

- in data 26.06.2019, la società Solar Energy Sette S.r.l. ha trasmesso a Terna la richiesta di connessione alla RTN per un impianto fotovoltaico per una potenza in immissione pari a 30,844 MW da realizzare nel Comune di Piombino (LI);
- in data 06.08.2019, con lettera prot. TERNA/P20190056425, Terna ha trasmesso la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede la connessione dell'impianto di generazione in antenna a 132 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV di Populonia, accettata dalla società il 07.10.2019;
- in data 23.02.2022, con lettera ns. prot. TERNA/A20220015507, la società Solar Energy Sette S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN ai fini dell'ottenimento del parere di rispondenza ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete;
- in data 20.04.2022, con lettera ns. prot. TERNA/P20220034121, Terna ha comunicato la conformità della documentazione progettuale delle opere RTN trasmessa e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

Quanto sopra premesso, Vi rappresentiamo le opere di rete per la connessione alla RTN del Vs. impianto consistono in un nuovo stallo a 132 kV dell'esistente SE RTN di Populonia".

#### **OSSERVAZIONI - CONTRADDITTORIO**

Si ricorda che nel corso del procedimento sono pervenute nel complesso n. 4 osservazioni da parte del pubblico: Associazione WWF Livorno (ns. prot. 0418958 del 28/10/2021), Agricoltori Italiani (ns. prot. 0418053 del 27/10/2021), Legambiente Circolo Val di Cornia (ns. prot. 0413341 del 25/10/2021), Comitato Cultura e territorio da Baratti al Cornia (ns. prot. 415071 del 26/10/2021). La trattazione di tali osservazioni è stata riportata nel verbale della seduta di Conferenza del 20/04/2022.

Si ricorda, inoltre, che le osservazioni sono state ritenute pertinenti al procedimento di VIA e le stesse sono state oggetto del contraddittorio svolto ai sensi dell'art. 54, comma 4 della LR. 10/2010, il giorno 03 Febbraio 2022 alle ore 10:00, in videoconferenza, indetto con D.G.R. n. 1302 del 06/12/2021. L'apposita sessione di Contraddittorio si è svolta per il giorno 03/02/2022, il cui verbale è pubblicato sul sito web della Regione

Toscana all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>

nella sezione Solar Energy Sette S.r.l. Non sono pervenute osservazioni successivamente alla conclusione del Contraddittorio.

#### **ESITI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)**

Si prende atto che sono stati acquisiti dal Settore regionale Tutela della natura e del mare gli esiti della Valutazione di Incidenza (VInCA):

L'area interessata dagli interventi suddetti è situata:

• circa 1,4 km ad ovest dalla Riserva Naturale Regionale Padule Orti Bottagone, che a sua volta si sovrappone ai seguenti istituti di protezione:

- ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone (cod. IT5160010);
- Area umida Ramsar Padule Orti-Bottagone (cod. AR\_LI02);
- Important Bird Area (IBA) 219;

• circa 1,5 km dall'Anpil Baratti Populonia;

• circa 1,6 km dall'Anpil "La Sterpaia" collocata lungo la fascia costiera e in prossimità della foce del Fiume Cornia;

• all'interno di una "area critica per processi di artificializzazione", come risulta dalla Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR (approvato con D.C.R. n. 37/15), che ricomprende anche la ZSC/ZPS Orti- Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l'Anpil "La Sterpaia";

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Dlgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015 come espresso nel contributo istruttorio finale (Prot. n. 0410990 del 27/10/2022), qui di seguito riportato nelle conclusioni:

*"...in riferimento al procedimento in oggetto ai fini della valutazione d'incidenza, si esprime parere positivo a condizione che siano adottate e realizzate tutte le misure di mitigazione, così come le misure finalizzate al miglior inserimento ambientale dell'intervento, illustrate nello studio d'incidenza depositato con prot n. 406067 del 25/10/2022 e nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 385945 del 11/10/22."*

Il settore impartisce alcune prescrizioni recepite nel quadro prescrittivo.

#### **ESITI DELL'ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA**

**Dato atto** quindi che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi favorevolmente;

**Rilevato** che il proponente ha risposto puntualmente alle integrazioni richieste dall'Amministrazione procedente;

**Dato Atto** che:

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici, pervenuti nel corso dell'istruttoria;

è stato preso in considerazione il progetto in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

**Valutato** che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, le misure definite nel quadro prescrittivo delle relative autorizzazioni da rilasciare, le osservazioni, nonché le raccomandazioni di seguito elencate, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

**Ritenuto** per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole, subordinatamente al rispetto delle seguenti **prescrizioni** e con l'indicazione delle seguenti **raccomandazioni**:

#### **Prescrizioni**

**A) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**

**1.** Nella realizzazione di siepi o altri interventi di piantumazione, dovranno essere valutate attentamente le specie da inserire con riguardo alle condizioni ambientali del luogo e, ove possibile, dovranno essere utilizzate specie di ambienti planiziali e/o ripari, compresa *Tamarix africana* e *Phragmites australis*, così come anche specificato nello studio d'incidenza; in nessun caso dovrà essere fatto ricorso ad *Arundo donax* o a specie con caratteristiche invasive; parimenti non dovrà essere fatto ricorso a *Tamarix gallica*, per evitare il rischio di eventuali fenomeni di sostituzione o inquinamento genetico dei nuclei di *Tamarix africana* presenti nella ZPS/ZSC "Orti Bottagone";

**2.** Per quanto riguarda le reti di recinzione, l'altezza delle reti dovrà essere posta ad almeno 15 cm da terra;

**3.** Per quanto riguarda l'invaso con funzione naturalistica di area umida/stagno, gli eventuali prelievi idrici dal fosso adiacente previsti per far fronte a condizioni di emergenza idrica, dovranno in ogni caso garantire il deflusso minimo vitale di tale corpo idrico; se ciò non fosse possibile, potrà essere fatto ricorso all'uso di autobotti, come previsto nello studio d'incidenza;

**4.** Per verificare la funzionalità del progetto di area umida/stagno dovrà essere inviato allo scrivente Settore, insieme alla relazione prevista dopo 6 mesi dalla realizzazione dell'intervento, un piano di monitoraggio, da concordare con il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, di durata almeno triennale, che preveda:

- censimento della vegetazione entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento e successivamente monitoraggi da effettuare con cadenza almeno annuale;
- censimento dell'avifauna entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento e successivamente monitoraggi da effettuarsi almeno due volte all'anno;

**5.** In allegato al piano di cui al punto precedente dovranno essere fornite sintetiche informazioni sulle misure di mitigazione relative ai nidi artificiali e alle colture a perdere, comprendenti almeno:

- osservazioni sull'utilizzo dei nidi artificiali da parte dell'avifauna;
- individuazione cartografica delle aree dedicate alle "colture a perdere", per le quali è prevista la rotazione nell'ambito delle colture foraggere.

**Si ricorda che**

qualora, in esito ai suddetti monitoraggi, dovesse emergere la necessità di introdurre azioni correttive, volte a migliorare l'efficacia delle mitigazioni e a garantire la piena funzionalità del progetto di area umida/stagno, sarà cura del proponente avanzare proposte operative in tal senso, da concordare con il Settore Tutela della Natura e del mare.

**B) Valutazione di Impatto Ambientale**

**1a.** La coltivazione dei terreni dovrà essere effettuata come da indicazioni contenute nella relazione agroecologica e dovrà essere garantita l'eventuale sostituzione delle piante arbustive e arboree perimetrali. Il rispetto della presente prescrizione sarà dettagliatamente disciplinato e garantito nell'ambito del rapporto convenzionale tra Comune e Proponente sulla base degli impegni presi dal proponente e riportati in premessa nel presente verbale.

**1b.** Riguardo alla realizzazione del laghetto/stagno, il proponente deve prevedere uno strato a bassa permeabilità per realizzare il fondo e individuare protocolli di approvvigionamento idrico in modo tale da garantire il più possibile il permanere dell'acqua anche nella stagione secca.

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura del Comune di Piombino).*

**2. In merito alla cantierizzazione** le attività di cantiere e di smantellamento dovranno essere effettuate nei periodi di bassa stagione turistica. Il Proponente dovrà presentare un cronoprogramma aggiornato prima dell'avvio dei lavori che tenga conto di tale prescrizione.

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura del Comune di Piombino).*

**3. In merito al rumore**

- le attività più rumorose (in particolare l'infissione dei pali di sostegno dei pannelli) dovranno essere effettuate in periodi di non nidificazione dell'avifauna presente.

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura del Comune di Piombino);*

**4. il ripristino finale** in fase di dismissione del sito, dovrà essere effettuato tenendo conto del recupero della maglia agraria originale, obliterando i percorsi che non rispettano tale orientamento e recuperando la fertilità del suolo di tali aree. A tal fine il proponente deve inviare, al momento della dismissione, la relazione sullo stato dei luoghi.

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura di Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio);*

**5. per la tipologia delle essenze da impiegare intorno alla CPU di Rinsacca**, evitare il sesto di impianto regolare proposto, con la netta alternanza delle associazioni proposte in filare, siepe (evitare l'oleandro), leccio e pino marittimo, alternando le specie indicate e adottando sestì di impianto irregolari e naturaliformi.

Si chiede pertanto di inviare alla Regione, Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio le foto delle opere realizzate a fine lavori.

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura di Settore tutela e valorizzazione del Paesaggio)*

**6. In merito alla tutela dei beni archeologici**

a) lungo il tracciato di connessione interrato in media tensione per raggiungere la Cabina Primaria Utente, di circa 2,5 km, all'atto di ogni movimento terra, anche minimo, si rende necessaria la presenza di un archeologo di I o II fascia (ai sensi del D.M. 244/2019) a carico della Società esecutrice dei lavori, il cui nominativo dovrà essere preventivamente comunicato alla Soprintendenza ed eventualmente l'esecuzione di scavo a mano.

b) qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. Dlgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché degli art. 518 bis del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti

*(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura di Settore tutela e valorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno);*

**Raccomandazioni**

**Si raccomanda:**

- vista la previsione di impostare un processo di validazione e monitoraggio attraverso la misurazione di parametri agroecologici in grado di definire lo stato di benessere delle coltivazioni, che tale valutazione sia rivolta a consentire eventuali adattamenti progettuali in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi.
- rispetto al taglio del gruppo di eucalipti di ragguardevole maturità, che caratterizzano figurativamente il territorio a testimonianza di storiche azioni di bonifica, si suggerisce di inserire tale specie lungo i sentieri interni o perimetrali che ripercorrono ed utilizzano la maglia agricola originaria, all'interno della fascia arbustivo/arborea proposta;
- per quanto non previsto nel progetto, per la tutela del suolo e delle acque si ritiene utile l'adozione delle mitigazioni riportate nelle «Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale» predisposte da ARPAT (edizione 2018);
- di eseguire le bagnature delle superfici sterrate durante la stagione secca;
- che l'illuminazione sia ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata "Campo Base", al fine di ridurre "l'effetto urbano" dell'impianto nel suo complesso.

**Si ricorda che:**

- per l'eventuale irrigazione e riempimento/reintegro di acqua nel laghetto/stagno, il Proponente dovrà acquisire dal Genio Civile l'autorizzazione per l'attingimento di acqua dal Fosso TC 19051 nel rispetto della normativa vigente.
- il proponente ha dichiarato che nel caso di problemi che possono insorgere dal prelievo d'acqua dal Fosso TC 19051 si farà ricorso ad altre fonti di approvvigionamento di acqua non potabile come ad esempio utilizzando cisterne e ha convenuto di accollare a se stessa questo eventuale maggior onere.
- l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
- le terre prodotte dalla realizzazione del laghetto dovranno essere gestite ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n. 120 e che dovranno essere previste altre fonti di approvvigionamento di terreni in caso di non conformità di quanto scavato;
- l'eventuale richiesta di deroga ai limiti di legge corredata dall'apposita documentazione di impatto

acustico di cui all' Allegato 4 al D.P.G.R. n. 2/R/2014 deve essere presentata al Comune.

#### **DURATA DELLA PRONUNCIA DI VIA**

In considerazione delle caratteristiche del progetto, nonché del cronoprogramma presentato dal proponente, che prevede per la realizzazione dei lavori un periodo pari 42 settimane, la durata della pronuncia di VIA è individuata in **anni cinque**, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente da inviare prima della scadenza della validità.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo.

\*\*\*\*\*

#### **RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, TITOLI, NULLA-OSTA, ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NEL PAUR**

La Responsabile del Settore VIA informa i presenti che la posizione unica regionale prevede la proposta alla Giunta di esprimere una pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni come sopra formulate per una durata pari ad **anni cinque anni**.

Stante la proposta di provvedimento di VIA favorevole, la Conferenza procede all'acquisizione degli esiti delle valutazioni circa le condizioni per il rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- ❖ Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10) comprendente:
  - Permesso di Costruire;
- ❖ Autorizzazione all'occupazione della sede stradale per posa cavidotto;
- ❖ Autorizzazione idraulica (interferenze con reticolo idrografico regionale o fasce di rispetto) - DPGR. 42R/18 - LR 41/18;
- ❖ Autorizzazione per attraversamento fossi e strade tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) - LR 65/14.
- ❖ Autorizzazione interrimento/spostamento linee elettriche Enel BT/MT;
- ❖ Nulla osta per connessione impianto;
- ❖ Nulla osta per interferenze reti sottoservizi;
- ❖ Nulla osta per attraversamento strada statale;
- ❖ Nulla osta per attraversamento metanodotto;
- ❖ Nulla osta alla costruzione ed esercizio di elettrodotto MT e AT;

– il Settore regionale “Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento atmosferico”, esprime parere favorevole al rilascio dell' **Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità** (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni che saranno indicate nella relativa autorizzazione (**ALLEGATO B**);

– il Settore regionale “Genio Civile Valdarno inferiore” esprime parere favorevole al rilascio della **Autorizzazione Idraulica per attraversamenti corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ex LR 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, Concessione per l'utilizzo del demanio idrico ai sensi del Regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R.** (**ALLEGATO C**).

– il Comune di Piombino esprime parere favorevole al rilascio del **Permesso di costruire** per posa prefabbricati ad uso uffici, servizi vari, magazzini. Esprime **nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto** riguardo all'occupazione di spazi ed aree pubbliche per occupazione sede stradale per posa cavidotto per la particelle di propria competenza subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nelle note prot.

0371617 del 30/09/2022 e prot. 0252970 del 22/06/2022.

Il Rilascio del Permesso di Costruire è subordinato a prescrizioni opportunamente recepite in autorizzazione.

– la Provincia di Livorno esprime il proprio **nulla osta alla realizzazione delle opere richieste e all'occupazione sede stradale per posa cavidotto** (rif. Nota prot. 0328189 del 26/08/2022);

– E-distribuzione esprime parere favorevole al rilascio di **nulla-osta di competenza per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto** (rif. Nota prot. 0262460 del 30/06/22);

- ASA S.p.A. esprime il proprio **nulla osta per interferenze reti sottoservizi** (rif. Nota prot. 0313566 del 08/08/2022 confermata da successiva nota 0399462 del 20/10/2022) subordinatamente al rispetto di prescrizioni recepite in autorizzazione;

- TERNA Rete Italia SpA esprime parere il proprio **nulla osta di connessione impianto** (rif. Nota prot. 0486025 del 15/12/2021) subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni inserite in autorizzazione.

- SNAM esprime parere favorevole al rilascio di **Nulla osta per attraversamento/interferenza col cavidotto** (rif. Nota prot.0397443 del 13/10/2021) e in coerenza con la discussione odierna subordinatamente al rispetto di prescrizioni inserite in autorizzazione.

- MISE esprime il proprio **Nulla osta** (trasmesso con nota 0333316 del 31/08/2022) **all'esecuzione delle opere inerenti la realizzazione ed esercizio di una nuova stazione elettrica di trasformazione utente (SEU) MT/AT e di un nuovo elettrodotto AT 132KV** per il collegamento della nuova SEU alla stazione elettrica Terna esistente denominata "SE POPULONIA" in Bocca di Cornia nel comune di Piombino (LI), destinata a consegna dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico denominato "PIOMBINO" alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), in conformità del progetto tecnico definitivo di cui in premessa e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia subordinatamente al rispetto della prescrizione sotto indicata.

N	Prescrizione	note
1	Inviare al MISE comunicazioni di inizio e fine lavori, le quali dovranno attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico definitivo" presentato da SOLAR ENERGY SETTE SRL ed assunto al protocollo con nr. 0097514 del 27.07.2022, sul presupposto del quale è stato emesso il provvedimento di nulla osta in questione	

- ANAS esprime il proprio Nulla osta (rif. prot. 0424847 del 08/11/2022) rilasciando l'**Autorizzazione per attraversamento trasversale** in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i. nell'ambito della realizzazione di un Parco fotovoltaico nel Comune di Piombino (LI) subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle condizioni riportate in autorizzazione. (**Allegato D**);

La Conferenza prende, altresì, atto che in accordo tra il Comune di Piombino e il Proponente la misura di compensazione a favore del Comune è fissata nella misura del 2,3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto in conformità con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e che, in ottemperanza a quanto stabilito dal DM al punto 2, lettera g) dell'allegato 2, le misure di mitigazione in concreto già previste sono individuabili nella sola posa in opera della siepe perimetrale.

#### **CONCLUSIONE DEI LAVORI**

Alla luce della discussione svolta;

**Vista** la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto formata nel corso dell'istruttoria e rappresentata dal Rappresentante Unico Regionale, Arch. Carla Chiodini, in questa sede;

**Viste** le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni;

**Per quanto sopra premesso ed esposto**, esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna e delle precedenti riunioni della Conferenza,

## **LA CONFERENZA DI SERVIZI**

### **DECIDE**

di proporre alla Giunta Regionale:

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del Dlgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto di *“impianto fotovoltaico a terra in Comune di Piombino (LI), località Bocca di Cornia, della potenza di 33,7986 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW”* come risulta dall'elenco elaborati allegato al presente verbale (**ALLEGATO A**) presentato dalla società Solar Energy Sette S.r.l. - con sede legale in Bolzano (BZ), via Sebastian Altmann 9, partita IVA 03022090215 – per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale in **anni 5 (cinque)** a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che la presente pronuncia comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) relativamente alla ZSC/ZPS IT5160010 “Orti Bottagone”, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni già recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1);

5) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale, per le motivazioni espresse nel presente verbale in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio, sono stati acquisiti i seguenti nulla osta/atti di assenso:

- Nulla osta occupazione sede stradale per posa cavidotto rilasciato dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Piombino;
- Nulla osta con Autorizzazione rilasciata da ANAS per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i. nell'ambito della realizzazione di un Parco fotovoltaico nel Comune di Piombino (LI) subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle condizioni riportate in autorizzazione. (**ALLEGATO D**);
- Nulla osta per connessione impianto rilasciato da TERNA Rete Italia SpA;
- Nulla osta per interferenze reti sottoservizi rilasciato da ASA Spa;
- Nulla osta per attraversamento metanodotto rilasciato da SNAM;
- Nulla osta alla costruzione di elettrodotto MT e AT rilasciato dal MISE per l'esecuzione delle opere inerenti la realizzazione ed esercizio di una nuova stazione elettrica di trasformazione utente (SEU) MT/AT e di un nuovo elettrodotto AT 132KV per il collegamento della nuova SEU alla stazione elettrica Terna esistente denominata “SE POPOLONIA” in Bocca di Cornia nel comune di Piombino (LI), destinata a consegna dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico denominato “PIOMBINO” alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);
- Nulla osta di competenza per lo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e

bassa tensione (400/230 V) per la realizzazione dell'impianto rilasciato da E-Distribuzione;

oltre che rilasciati i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni dai soggetti competenti:

– Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità (LR 39/05, Dlgs. 28/2011, DM 10/09/10), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella relativa autorizzazione (**ALLEGATO B**). L'Autorizzazione Unica ricomprende anche il Permesso di Costruire ai sensi della LR n. 65/2014 e al DPR n. 380/2001;

– Autorizzazione Idraulica per attraversamenti corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ex LR 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, Concessione per l'utilizzo del demanio idrico ai sensi del Regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R. (**ALLEGATO C**).

6) di dare atto che l'Autorizzazione Unica ex Dlgs. 387/2003 costituisce, per l'impianto e le opere ad esso connesse, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e apposizione, per le aree interessate dagli stessi, di vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001;

7) di dare atto che l'Autorizzazione Unica ex Dlgs. 387/2003 costituisce, variante allo strumento urbanistico comunale per l'installazione della CPU;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del Dlgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al precedente punto 5), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 13:30 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 09 novembre 2022

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
RUR Arch. Carla Chiadini (RT - Settore VIA-VAS)	Firmato digitalmente
Luca Favali (Comune di Piombino)	Firmato digitalmente
Renata Caselli (Settore SPLEIA)	Firmato digitalmente
Gilda Ruberti (Settore Tutela della Natura e del Mare)	Firmato digitalmente
Roberto Bertani (ASL Toscana nord-ovest)	Firmato digitalmente
Roberto Farsetti (SNAM)	Firmato digitalmente
Francesco Pistone (Settore Genio civile Valdarno Inferiore)	Firmato digitalmente

Allegati:

- **Allegato A:** Elenco elaborati;
- **Allegato B:** Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ex Dlgs. 387/2003;
- **Allegato C:** Concessione Demaniale e Autorizzazione Idraulica ai sensi della LR. 80/2015, della LR. 41/2018 e del R.D. 523/1904;
- **Allegato D:** Autorizzazione per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del Dlgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. i. e relativo disciplinare di concessione.

## ALLEGATO A

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN PIOMBINO (LI)  
 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR/VIA)  
 ELENCO TAVOLE, ELABORATI E VARIE**

COD. TAVOLA	CONTENUTO	SCALA
<i>Tutte le tavole, elaborati e documenti vari allegati sono firmati digitalmente dal Proponente e dai tecnici e trasmessi via PEC alla Regione Toscana in 2 copie: una in pdf (aperto) ed una in p7m (firma digitale).</i>		
<b>A</b>	<b>DOCUMENTAZIONE VARIA:</b>	
	<b>LAGHETTO - STAGNO</b>	
✓	REALIZZAZIONE DI UNA ZONA UMIDA ALL'INTERNO DEL PARCO AGROVOLTAICO BOCCA DI CORNIA	Ottobre 2022
✓	RELAZIONE GENERALE ED ALLEGATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN INVASO ARTIFICIALE (STAGNO)	Ottobre 2022
<b>B</b>	<b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA):</b>	
	<b>TAVOLE</b>	
	<b>1 - TAVOLE DI INQUADRAMENTO</b>	
✓	Tav. 1.1 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - DEPERIMETRAZIONE - Fonte: PAER/2015 - REGIONE TOSCANA	Ottobre 2022
✓	Tav. 1.2 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - DEPERIMETRAZIONE SU BASE AEROFOTOGRAFICA - Fonte: PAER/2015 - Regione Toscana	Ottobre 2022
✓	Tav. 1.3 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INQUADRAMENTO - Fonte: Google Earth	Ottobre 2022
✓	Tav. 1.4 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CATASTALE - Fonte: Agenzia dell'Entrate e del Territorio	Ottobre 2022
✓	Tav. 1.5 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INSERIMENTO DELL'AREA SU BASE CTR - Fonte: SITA Regione Toscana	Ottobre 2022
	<b>2 - TAVOLE DI ANALISI</b>	
✓	Tav. 2.1 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PATRIMONIO NATURALE-AMBIENTALE REGIONALE-SISTEMI NATURALI PROTETTI - Fonte: SITA Regione Toscana	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.2 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VINCOLO IDROGEOLOGICO - Fonte: SITA Regione Toscana	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.3 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VINCOLI PAESAGGISTICI E STORICO-CULTURALI - Fonte: Cartografia del PIT/PPR	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.4 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - SISTEMI TERRITORIALI DELLA VAL DI CORNIA - Fonte: Cartografia del PIT	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.5 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEI SISTEMI MORFOGENETICI - Fonte: Cartografia del PIT / PPr	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.6.1 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO - Fonte: Cartografia del PIT / PPr	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.6.2 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELL'INTERVISIBILITA' PONDERATA - Fonte: Cartografia del PIT / PPr	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.7 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA - Fonte: Cartografia del PIT / PPr	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.8 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - DISSESTI GEOMORFOLOGICI - Fonte: PGRA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.9 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INTRUSIONE SALINA - Fonte: PGRA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.10.1 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - AMBITI DI PAESAGGIO - Fonte: PTCP-Quadro conoscitivo-Tavola 11.b	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.10.2 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - RETE DEI NODI - Fonte: PTCP-Tavola 7	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.11 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALORI NATURALISTICI ED ECOSISTEMICI - Fonte: PTCP-Elaborati di progetto-Tavola 11.a	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.12 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALORI STORICI E CULTURALI - Fonte: PTCP-Elaborati di progetto-Tavola 11.b	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.13 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALORI ESTETICI E PERCETTIVI - Fonte: PTCP-Elaborati di progetto-Tavola 11.c	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.14 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO FAUNISTICO VENATORIO - Fonte: SITA-Regione Toscana	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.15 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - UNITÀ DI PAESAGGIO RURALE E AREE CON RILEVANTE FUNZIONE AMBIENTALE - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.16 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELLE FASCE DI RISPETTO DI TUTELA - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.17 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - STANDARD URBANISTICI E TERRITORIALI - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.18 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEL MODELLO SINTACS - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.19 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.20 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELLE UNITÀ DI TERRE - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.21 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DELLE UNITÀ AMBIENTALI - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.22 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEI BENI CULTURALI - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.23 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEL SISTEMA DELLE FUNZIONI URBANE - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.24 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEI VINCOLI IN ATTUAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO E DI ALTRI PROVVEDIMENTI - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.25 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA VAL DI CORNIA DI CORNIA - Fonte: Quadro conoscitivo del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.26 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - CARTA DEI SUBSISTEMI ED ELEMENTI STRUTTURALI - Fonte: Strategie di piano del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.27 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - UNITÀ TERRITORIALI ORGANICHE ELEMENTARI - Fonte: Strategie di piano del PSA	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.28 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - USI E TRASFORMAZIONI AMMESSE - Fonte: R.U.-Tavola P1.a;P1.b;P1.c	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.29 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - TAVOLA DELLA FATTIBILITÀ - Fonte: R.U.-Tavola P9.a;P9.b	Ottobre 2022
✓	Tav. 2.30 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO -Fonte: Zonizzazione acustica comunale	Ottobre 2022

**ALLEGATO A**

		<b>ELABORATI</b>	
✓	Elab.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - ELAB.1 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ottobre 2022
✓	Elab.2	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - ELAB.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA	Ottobre 2022
✓	Elab.3	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - ELAB.3 - RELAZIONE TECNICA AGROECOLOGICA FINALE	Ottobre 2022
✓	Elab.4	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - ELAB.4 - SINTESI NON TECNICA	Ottobre 2022
✓	Elab.5	ELABORATO 5/SIA - ELABORATO FINALE - RELAZIONE GEOLOGICA	Ottobre 2022
✓	Elab.5	ELABORATO 5/SIA - ELABORATO FINALE - RELAZIONE GEOLOGICA - INTEGRAZIONE	Ottobre 2022
✓	Elab.5	APPENDICI 1-8	
✓	Elab.5	SONDAGGI A CAROTAGGIO CONTINUO ESEGUITI NEL CORSO DELLA PRESENTE INDAGINE APPENDICI 9-11	
✓	Elab.5	INDAGINE SISMICA ESEGUITA NEL CORSO DELLA PRESENTE INDAGINE - APPENDICI 12	Ottobre 2019
✓	Elab.5	ELABORATO 5/SIA - ELABORATO FINALE - RELAZIONE GEOLOGICA - TAVOLA UNICA	Ottobre 2022
✓	Elab.6	VALUTAZIONE DI INCIDENZA	REV. 3_10/2022
✓	Elab.7	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO - ELABORATO FINALE OTTOBRE 22	Ottobre 2022
✓	Elab.8	RELAZIONE GEOLOGICA	Ottobre 2022
✓	Elab.9	RELAZIONE GEOLOGICA AI SENSI DEL DPGR 30/01/2020 N.5/R	Novembre 2022
	<b>C</b>	<b>PROGETTO GENERALE:</b>	
		<b>TAVOLE</b>	
✓	3.1	Tav. 3.1 - STATO DI FATTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTERNA ALL'AREA E PUNTI DI VISTA	Ottobre 2022
✓	3.2	Tav. 3.2 - STATO DI FATTO: FIUMI, CANALI E FOSSI DI SCOLO	Ottobre 2022
✓	3.3	Tav. 3.3 - STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DEL TERRITORIO	Ottobre 2022
✓	3.4	Tav. 3.4 - STATO DI FATTO: ELEMENTI SALIENTI DELL'AREA D'INTERVENTO	Ottobre 2022
✓	3.5	Tav. 3.5 - STATO DI FATTO: VERDE ED ALBERATURE	Ottobre 2022
✓	4.1	Tav. 4.1 - STATO DI FATTO: INDIVIDUAZIONE DEI TERRENI A DISPOSIZIONE DELL'INTERVENTO	Ottobre 2022
✓	4.2	Tav. 4.2 - STATO DI FATTO: VERIFICA VINCOLI E RISPETTI	Ottobre 2022
✓	4.3	Tav. 4.3 - STATO DI FATTO: INDIVIDUAZIONE AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	Ottobre 2022
✓	5.0	Tav. 5.0 - PROGETTO: PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV	Ottobre 2022
✓	5.1	Tav. 5.1 - PROGETTO: PROGETTO GENERALE DELLA VIABILITA' DELL'IMPIANTO FV	Ottobre 2022
✓	5.2	Tav. 5.2 - PROGETTO: PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV CON RETE SMALTIMENTO ACQUE SUPERFICIALI	Ottobre 2022
✓	5.4	Tav. 5.4 - PROGETTO: PROGETTO GENERALE DELL'IMPIANTO FV: DETTAGLI	Ottobre 2022
✓	6	Tav. 6 - EMERGENZE PLANO-ALTIMETRICHE	Ottobre 2022
✓	7.1	Tav. 7.1 - VERIFICA DISTANZE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Ottobre 2022
✓	7.2	Tav. 7.2 - VERIFICA DISTANZE DA SITI SENSIBILI (PARCHI, SIR, AREE UMIDE)	Ottobre 2022
✓	8	Tav. 8 - PROGETTO: CARTA DELLA INTERVISIBILITA' ASSOLUTA E RELATIVA	Ottobre 2022
✓	9.1	Tav. 9.1 - PROGETTO: MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E COLTIVAZIONI PREVISTE	Ottobre 2022
✓	10.1	Tav. 10.1 - PROGETTO: CAMPO BASE/CANTIERE: FASE DI COSTRUZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO	Ottobre 2022
✓	10.2	Tav. 10.2 - PROGETTO: CAMPO BASE/CANTIERE: FASE DI GESTIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO	Ottobre 2022
✓	10.3	Tav. 10.3 - PROGETTO: TAVOLA EDIFICI PROGETTO, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	Ottobre 2022
✓	10.4	Tav. 10.4 - PROGETTO: TAVOLA EDIFICI PROGETTO, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	Ottobre 2022
✓	10.5	Tav. 10.5 - PROGETTO: TAVOLA EDIFICI PROGETTO, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	Ottobre 2022
✓	10.6	Tav. 10.6 - PROGETTO: TAVOLA EDIFICI PROGETTO, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	Ottobre 2022
✓	10.7	Tav. 10.7 - PROGETTO: TAVOLA EDIFICI PROGETTO, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	Ottobre 2022
✓	11	Tav. 11 - PROGETTO: TRACCIATO CONNESSIONE DAL CAMPO FV ALLA CENTRALE DI CONNESSIONE TERNA/POPOLONIA	Ottobre 2022
✓	12.1	Tav. 12.1 - PROGETTO: INTERVENTI - CORSI D'ACQUA	Ottobre 2022
✓	12.2	Tav. 12.2 - PROGETTO: INTERVENTI STRADE E VIABILITA'	Ottobre 2022
✓	12.3	Tav. 12.3 - PROGETTO: INTERVENTI - ALBERATURE	Ottobre 2022
✓	13	Tav. 13 - DISTANZE DA STRADE, FIUMI, CANALI E FOSSI	Ottobre 2022
✓	14	Tav. 14 - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA RIFIUTI	Ottobre 2022

## ALLEGATO A

		<b>ELABORATI</b>		
✓	Elab.1	PROGETTO: Elab. 1 - RELAZIONE TECNICA		Ottobre 2022
✓	Elab.2	PROGETTO: Elab. 2 - OPERE DI CANTIERE E DISMISSIONE		Ottobre 2022
✓	Elab.3	PROGETTO: Elab. 3 - COMPUTO METRICO		Ottobre 2022
✓	Elab.5	PROGETTO: Elab. 5 - COMPUTO ONERI SICUREZZA		Ottobre 2022
✓	Elab.7	ELABORATO 7 REVISIONE FINALE		Ottobre 2022
✓	Elab.8	PROGETTO: Elab. 8 - COMPUTO DISMISSIONI		Ottobre 2022
✓	Unico	PROGETTO - Elaborato Unico - PERMESSO DI COSTRUIRE		Ottobre 2022
	<b>D</b>	<b>PROGETTO ELETTRICO:</b>		
		<b>TAVOLE</b>		
	FV-PB-01	FV-PB-01 - LAY-OUT GENERALE - SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-02	FV-PB-02 - LAY-OUT GENERALE - IMPIANTO FV		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-03	FV-PB-03 - TRACKER 1V - 1 STRINGA		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-04	FV-PB-04 - TRACKER 1V - 1,5 STRINGHE		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-05	FV-PB-05 - INDIVIDUAZIONE SOTTOCAMPI		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-06	FV-PB-06 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #1		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-07	FV-PB-07 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #2		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-08	FV-PB-08 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #3		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-09	FV-PB-09 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #4		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-10	FV-PB-10 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #5		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-11	FV-PB-11 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #6		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-12	FV-PB-12 - INDIVIDUAZIONE SOTTO CAMPI - DETTAGLIO SOTTO CAMPO #7		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-13	FV-PB-13 - SKID DOPPIO		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-14	FV-PB-14 - SKID SINGOLO		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-15	FV-PB-15 - SEZIONI TIPICHE DI SCAVO PER INTERRO CAVI		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-16	FV-PB-16 - CABINA DI RACCOLTA		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-17	FV-PB-17 - SCHEMA MISTO IMPIANTO ED IMPIANTO PER LA CONNESSIONE		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-18	FV-PB-18 - LINEE ENEL AEREE INTERPODERALI DA INTERRARE		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-19	FV-PB-19 - INTERSEZIONE CON METANODOTTO SNAM		R00 - Ottobre 2022
	FV-PB-20	FV-PB-20 - PARTICOLARE SEZIONI CAVIDOTTO-MISE		R00 - Ottobre 2022
		<b>ELABORATI</b>		
	FV-PB-EL01	RELAZIONE GENERALE SU IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE		R06 - Ottobre 2022
	FV-PB-EL02	RELAZIONE SULLE OPERE DI CONNESSIONE E SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI STIMABILI		R05 - Ottobre 2022
	FV-PB-EL03	RELAZIONE SUL RUMORE ACUSTICO PRODOTTO DALL'INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICA, DALLE CABINE ELETTRICHE DI CAMPO E DALL'ELETTRODOTTO IN ESERCIZIO		R05 - Ottobre 2022
	FV-PB-EL04	RELAZIONE SULLE PERDITE ENERGETICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E CALCOLO DELLA PRODUZIONE ENERGETICA		R03 - Ottobre 2022
	FV-PB-EL05	RELAZIONE SUL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE		R03 - Ottobre 2022
	<b>E</b>	<b>SEU:</b>		
✓	FV-PB-EL01	RELAZIONE GENERALE SU IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE		R06 - Ottobre 2022
✓	FV-PB-TERNA-01	FV-PB-TERNA-01 - COROGRAFIA GENERALE - CAVIDOTTO MT E IMPIANTO DI CONNESSIONE		R02 - Ottobre 2022
✓	FV-PB-TERNA-02	FV-PB-TERNA-02 - SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO DI CONNESSIONE CON INDICAZIONI FUNZIONALI		R02 - Ottobre 2022
✓	FV-PB-TERNA-03	FV-PB-TERNA-03 - SEZIONE IMPIANTO PER LA CONNESSIONE IMPIANTO UTENTE E IMPIANTO DI RETE (RTN)		R02 - Ottobre 2022
✓	FV-PB-TERNA-04	FV-PB-TERNA-04 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA IMPIANTO UTENTE E DI RETE		R02 - Ottobre 2022
✓	FV-PB-TERNA-05	FV-PB-TERNA-05 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA - FOSSO DI GUARDIA E SERVITU' DI ELETTRODOTTO		R02 - Ottobre 2022



**Regione Toscana**  
**Direzione Ambiente ed Energia**

**Settore settore servizi pubblici locali, energia e inquinamento atmosferico**

**AUTORIZZAZIONE UNICA**  
(decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005)

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA, DELLA POTENZA DI 33,830 MWP, UBICATO IN LOCALITÀ BOCCA DI CORNIA IN COMUNE DI PIOMBINO (LI)

**PROPONENTE:**  
SOCIETÀ SOLAR ENERGY SETTE SRL (CF E P. IVA 03022090215)  
SEDE LEGALE: BOLZANO (BZ), VIA L. GALVANI, 33

**la responsabile del settore regionale Servizi pubblici locali energia e inquinamento atmosferico**

Richiamata la vigente normativa in materia di energia e, in particolare:

- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, con il quale sono state emanate le linee guida per il procedimento di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi;
- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce”;
- il decreto legislativo 08/11/2021 n. 199 “ Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legge 31/05/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto legge 01/03/2022, n. 17 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39, “Disposizioni in materia di energia”;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze e, in particolare:

- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la delibera di Giunta regionale Toscana 15/12/2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti e autorizzazioni energetiche”;

Visto che con nota acquisita al protocollo regionale n. 398479 del 17/11/2020 la società proponente Solar Energy Sette srl, con sede legale a Bolzano (Bz), via Sebastian Altmann 9, partita iva 03022090215, ha presentato un’istanza di avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) ai sensi dell’articolo 27bis del decreto legislativo 152/2006 e dell’articolo 73bis della legge regionale 10/2010 relativamente al progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione

alla rtn per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (Li).

Dato atto che il predetto intervento è assoggettato all'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003;

Preso atto che con nota protocollo regionale n. 5586 del 08/01/2021, il settore regionale Via - Vas ha comunicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10-bis della legge 241/1990, che era stato rilevato che non sussistevano le condizioni per procedere nel procedimento di Paur, in quanto l'intervento proposto risultava in contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 82 del 07/08/2020, che limitava a 8 MW la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole di tutto il territorio della Toscana;

Preso atto che con nota del 18/01/2021 pervenuta al protocollo regionale il 19/01/2021 al n. 19636, il proponente ha chiesto che il procedimento per il rilascio del Paur venisse sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale;

Vista la sentenza n. 177/2021 (pubblicata in Gazzetta ufficiale, serie speciale, n. 31 del 4 agosto 2021), con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Toscana 82/202 (Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla legge regionale 34/2020 e alla legge regionale 11/2011);

Dato atto che a seguito della predetta sentenza, il proponente con nota acquisita al protocollo regionale al n. 327894 del 13/08/2012 ha chiesto la riattivazione del procedimento per il rilascio del Paur relativo al progetto in oggetto;

Dato atto che a seguito dell'invio da parte del proponente della documentazione integrativa a completamento dell'istanza, il giorno 29/09/2021 il settore regionale Via Vas, competente per i Paur della regione Toscana, ha dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui sopra;

Preso atto che, nell'ambito del predetto procedimento sono stati richiesti i pareri di competenza dei seguenti soggetti:

Comune di Piombino, Unione di Comuni Montana delle Colline metallifere, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Ministero dello sviluppo economico - direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, Demanio dello Stato, Autorità di Bacino distrettuale Appennino settentrionale, Arpat settore Via-Vas, Azienda Usl Toscana nord ovest – dipartimento prevenzione Piombino, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, Irpet, e-distribuzione spa, Anas spa - compartimento per la Toscana, Enac, Enav, Terna spa, Snam Rete Gas spa, Asa spa e i seguenti settori regionali: settore Genio Civile Valdarno Inferiore, settore Tutela acqua, territorio e costa, settore Tutela della natura e del mare, settore Autorizzazioni uniche ambientali, settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamento

atmosferico, settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, settore Autorità gestione feasr sostegno sviluppo attività agricole;

Preso atto che nell'ambito del predetto procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri necessari al rilascio autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003:

Comune di Piombino *parere favorevole* (protocollo regionale n. 371617 del 30/09/2022, n. 406739 del 25/10/2022) e in particolare: nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto e, contestualmente, la società proponente deve prendere contatti con il servizio Lavori pubblici per l'istruttoria autorizzativa all'esecuzione degli scavi, con il servizio di Polizia Municipale per l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e con l'ufficio Canone unico patrimoniale suolo pubblico per la determinazione della tariffa canone; - al fine di un più adeguato inserimento nel contesto rurale nel quale l'impianto andrà a inserirsi, non devono essere realizzate pavimentazioni di nessun tipo, anche per l'area denominata Campo Base e pertanto il fondo deve essere lasciato allo stato naturale; - l'illuminazione deve essere ridotta al minimo, in particolar modo nell'area denominata Campo Base, al fine di ridurre l'effetto urbano dell'impianto nel suo complesso; - le recinzioni devono essere realizzate esclusivamente lungo i confini di proprietà dell'impianto; - l'installazione della cabina primaria dell'utente (CPU) in zona agricola, costituisce variante urbanistica al vigente regolamento urbanistico; - la proponente deve sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione comunale che recepisca quanto deciso in sede di conferenza dei servizi decisoria in merito alle misure compensative; - le aree destinate alla Cabina di trasformazione (CPU) devono prevedere un franco di sicurezza pari a +0,25 m, pertanto il piano di calpestio della cabina di trasformazione (CPU) deve essere portato a una quota rispetto al piano campagna di almeno +0,25 m;

Arpat *parere favorevole* (protocollo regionale n. 402160 del 21/10/2022) con le seguenti prescrizioni: al fine del riutilizzo in situ (articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017) delle volumetrie di terra movimentate, la non contaminazione delle terre deve essere verificata ai sensi dell'Allegato 4 al decreto del Presidente della Repubblica 120/2017 e i risultati, unitamente al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", devono essere presentati ad Arpat prima dell'avvio dei lavori (ai sensi del comma 5, articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017). Il numero dei sondaggi da eseguire deve essere adeguato alla superficie/volumetria di scavo di progetto. Impieghi diversi di tale materiale devono essere valutati con apposito Piano di Utilizzo ex articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017 (nel caso di impiego come sottoprodotti in altro sito) o con indicazione di impianti di recupero/discardiche (qualora fossero gestiti come rifiuti);

Ministero dello sviluppo economico ispettorato territoriale Toscana *nulla osta 333-AT/2022* (protocollo regionale n. 333316 del 31/08/2022);

Provincia di Livorno *nulla osta* (protocollo regionale n. 328189 del 26/08/2022) alla realizzazione delle opere richieste e all'occupazione sede stradale per posa cavidotto;

Asa spa *parere favorevole* (protocollo regionale n. 225336 del 31/05/2022, n. 258486 del 28/06/2022, n. 313566 del 08/08/2022 e n. 399462 del 20/10/2022) con le seguenti prescrizioni: l'attuatore prima dell'inizio dei lavori di scavo previsti deve chiedere preventivamente la segnalazione dei sottoservizi ad Asa con un preavviso di almeno 30 giorni. Tale segnalazione sarà utile a definire e valutare in anticipo le interferenze già segnalate graficamente a titolo informativo e non esaustivo, le interferenze potranno essere risolte in sede di realizzazione delle opere, Asa si riserva di supervisionare con il proprio personale le opere oggetto di interferenza; l'attuatore dovrà contattare Asa con un preavviso di almeno 20 giorni;

Anas autorizzazione all'attraversamento AAG/ SP/rf Contratto n. 7000000257008 (cdg.st fi.registro ufficiale.u.0739857.25-10-2022) (protocollo regionale n. 424847 del 08/11/2022 prodotta dalla proponente);

Terna Rete Italia spa parere favorevole (protocollo regionale n. 486025 del 15/12/2021) con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni: - sia sempre mantenuto il libero accesso agli elettrodotti e ai sostegni siti all'interno del campo fotovoltaico; - i conduttori di Terna sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta e altissima tensione e che avvicinarsi a essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (articoli 83 e 117 del decreto legislativo n. 81 del 09/04/2008) e alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale;

Snam Rete gas spa parere favorevole e nulla osta per attraversamento/interferenza col cavidotto (protocollo regionale n. 397443 del 13/10/2021 e parere in sede di conferenza del 09/11/2022) con le seguenti prescrizioni: - i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico devono essere preventivamente concordati con l'unità Snam di Follonica, che provvederà al picchettamento del metanodotto e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale. In tale occasione saranno inoltre fornite le necessarie informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza; - nel caso in cui i lavori vengano realizzati da un soggetto diverso dalla società proponente Solar Energy Sette srl, la stessa deve fornire il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice; - i fondi gravati da regolari servitù di metanodotto prevedono - tra l'altro - la possibilità per Snam Rete Gas spa di accedere liberamente e in ogni tempo ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente e i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, e a lasciare a terreno agrario la fascia asservita con l'impegno di astenersi dal compimento di qualsiasi atto possa rappresentare pericolo per la tubazione, ostacolare il libero passaggio e diminuire l'uso e l'esercizio della servitù;

e-distribuzione nulla osta (protocollo regionale n. 262460 del 30/06/22) allo spostamento delle linee elettriche aeree esistenti di media (15.000 V) e bassa tensione (400/230 V) con le seguenti prescrizioni: - le modifiche agli impianti esistenti potranno essere eseguite mediante la costruzione di nuovi elettrodotti interrati. Al fine di permettere l'interramento degli elettrodotti, di cui deve essere aggiornata la servitù, il richiedente deve prevedere la predisposizione di opportune tubazioni, il cui dettaglio verrà comunicato a seguito di sopralluogo congiunto prima dell'inizio dei lavori; - la conformità delle opere predisposte deve essere certificata da soggetto responsabile (direttore lavori - impresa esecutrice ecc.) e trasmessa a e-distribuzione spa, suddetta certificazione si rende indispensabile al fine della messa in servizio degli impianti;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale rilasciate dal Genio Civile Valdarno Inferiore con il parere del 25/10/2022, protocollo regionale n. 405816;

Preso atto del parere positivo del settore regionale Tutela della natura e del mare del 27/10/2022, protocollo regionale n. 410990;

Ricordato che, come previsto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della legge 241/1990, "...Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non

abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

#### **DISPONE**

- 1) di rilasciare l'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla società proponente Solar Energy Sette srl, con sede legale a Bolzano (Bz), via Sebastian Altmann 9, partita iva 03022090215, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,7986 MWp (DC) con connessione alla rtm per una potenza (AC) pari a 30,844 MW, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (Li) e delle relative opere connesse;
- 2) di dare atto che il progetto relativo alla realizzazione del predetto impianto è costituito dai seguenti elaborati agli atti del settore regionale Via Vas della direzione Ambiente ed energia, della Regione Toscana:
  - progetto - elaborato unico - permesso di costruire
  - valutazione previsionale di impatto acustico - elaborato finale ottobre 2022
  - relazione geologica - ottobre 2022
  - relazione geologica ai sensi del dprg 30/01/2020 n. 5/r - novembre 2022
  - tav. 3.1 - stato di fatto: documentazione fotografica interna all'area e punti di vista - ottobre 2022
  - tav. 3.2 - stato di fatto: fiumi, canali e fossi di scolo - ottobre 2022
  - tav. 3.3 - stato di fatto: elementi salienti del territorio - ottobre 2022
  - tav. 3.4 - stato di fatto: elementi salienti dell'area d'intervento - ottobre 2022
  - tav. 3.5 - stato di fatto: verde ed alberature - ottobre 2022
  - tav. 4.1 - stato di fatto: individuazione dei terreni a disposizione dell'intervento - ottobre 2022
  - tav. 4.2 - stato di fatto: verifica vincoli e rispetti - ottobre 2022
  - tav. 4.3 - stato di fatto: individuazione area destinata alla realizzazione dell'impianto - ottobre 2022
  - tav. 5.0 - progetto: progetto generale dell'impianto fv - ottobre 2022
  - tav. 5.1 - progetto: progetto generale della viabilità dell'impianto fv - ottobre 2022
  - tav. 5.2 - progetto: progetto generale dell'impianto fv con rete smaltimento acque superficiali - ottobre 2022
  - tav. 5.4 - progetto: progetto generale dell'impianto fv: dettagli - ottobre 2022
  - tav. 6 - emergenze plano-altimetriche - ottobre 2022
  - tav. 7.1 - verifica distanze da impianti fotovoltaici - ottobre 2022
  - tav. 7.2 - verifica distanze da siti sensibili (parchi, sir, aree umide) - ottobre 2022
  - tav. 8 - progetto: carta della intervisibilità assoluta e relativa - ottobre 2022
  - tav. 9.1 - progetto: mitigazione dell'impatto ambientale e coltivazioni previste - ottobre 2022
  - tav. 10.1 - progetto: campo base/cantiere: fase di costruzione del parco agrovoltaiico - ottobre 2022
  - tav. 10.2 - progetto: campo base/cantiere: fase di gestione del parco agrovoltaiico - ottobre 2022
  - tav. 10.3 - progetto: tavola edifici progetto, piante prospetti e sezioni - ottobre 2022
  - tav. 10.4 - progetto: tavola edifici progetto, piante prospetti e sezioni - ottobre 2022
  - tav. 10.5 - progetto: tavola edifici progetto, piante prospetti e sezioni - ottobre 2022
  - tav. 10.6 - progetto: tavola edifici progetto, piante prospetti e sezioni - ottobre 2022
  - tav. 10.7 - progetto: tavola edifici progetto, piante prospetti e sezioni - ottobre 2022
  - tav. 11 - progetto: tracciato connessione dal campo fv alla centrale di connessione

- terna/populonia - ottobre 2022
  - tav. 12.1 - progetto: interventi - corsi d'acqua - ottobre 2022
  - tav. 12.2 - progetto: interventi strade e viabilità - ottobre 2022
  - tav. 12.3 - progetto: interventi - alberature - ottobre 2022
  - tav. 13 - distanze da strade, fiumi, canali e fossi - ottobre 2022
  - tav. 14 - piano preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina rifiuti - ottobre 2022
  - progetto: elab. 1 - relazione tecnica - ottobre 2022
  - progetto: elab. 2 - opere di cantiere e dismissione - ottobre 2022
  - progetto: elab. 3 - computo metrico - ottobre 2022
  - progetto: elab. 5 - computo oneri sicurezza - ottobre 2022
  - elaborato 7 revisione finale - ottobre 2022
  - progetto: elab. 8 - computo dismissioni - ottobre 2022
  - fv-pb-01 - lay-out generale - sovrapposizione con ortofoto - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-02 - lay-out generale - impianto fv - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-03 - tracker 1v - 1 stringa - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-04 - tracker 1v - 1,5 stringhe - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-05 - individuazione sottocampi - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-06 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #1 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-07 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #2 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-08 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #3 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-09 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #4 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-10 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #5 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-11 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #6 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-12 - individuazione sotto campi - dettaglio sotto campo #7 - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-13 - skid doppio - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-14 - skid singolo - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-15 - sezioni tipiche di scavo per interro cavi - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-16 - cabina di raccolta - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-17 - schema misto impianto ed impianto per la connessione - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-18 - linee enel aeree interpoderali da interrare - r00 ottobre 2022
  - fv-pb-19 - intersezione con metanodotto snam r00 - ottobre 2022
  - fv-pb-20 - particolare sezioni cavidotto-mise r00 - ottobre 2022
  - relazione generale su impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale - r06 ottobre 2022
  - fv-pb-terna-01 - corografia generale - cavidotto mt e impianto di connessione - r02 ottobre 2022
  - fv-pb-terna-02 - schema unifilare impianto di connessione con indicazioni funzionali - r02 ottobre 2022
  - fv-pb-terna-03 - sezione impianto per la connessione impianto utente e impianto di rete (rtn) - r02 ottobre 2022
  - fv-pb-terna-04 - planimetria elettromeccanica impianto utente e di rete - r02 ottobre 2022
  - fv-pb-terna-05 - planimetria elettromeccanica - fosso di guardia e servitù di elettrodotto - r02 ottobre 2022
- 3) di ricordare che la presente autorizzazione è relativa a un parco fotovoltaico e laddove gli elaborati di cui al punto precedente riportano la dicitura “parco agrovoltaico” va inteso “parco fotovoltaico”;
- 4) di confermare tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di stabilire che l’opera deve essere realizzata ed esercita in conformità con il progetto

definitivo, costituito dagli elaborati tecnici elencati al punto 2, nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nei pareri e nei contributi acquisiti nell'ambito del procedimento di Paur e di tutto quanto contenuto nella delibera di Giunta di approvazione del Paur stesso;

- 6) di ricordare che il mancato rispetto di anche una sola delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui al punto 1) è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 44 del decreto legislativo 28/2011 e dall'articolo 20 della legge regionale 39/2005;
- 7) di dichiarare, ai sensi del comma 1, articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di cui al punto 2 del presente decreto;
- 8) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 387/2003, la presente autorizzazione unica costituisce variante puntuale agli strumenti urbanistici del comune di Piombino per quanto riguarda l'installazione della cabina primaria dell'utente (CPU), in quanto il Comune ha dichiarato la conformità urbanistica dell'intervento per quanto riguarda le altre opere; si ricorda che, in caso di dismissione della predetta cabina primaria, la destinazione urbanistica dell'area tornerà alla previsione originaria;
- 9) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, la presente autorizzazione dà luogo al titolo abilitante a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse in conformità al progetto definitivo sopra descritto; gli estremi del titolo edilizio abilitante corrispondono al numero e alla data di adozione della presente autorizzazione unica;
- 10) di ricordare che gli obblighi previsti dal titolo abilitante di cui al punto precedente, di comunicazione di inizio e fine lavori, di deposito di dichiarazioni di conformità, di certificazioni di collaudo, di deposito di progetti di eventuali modifiche di variante o in corso d'opera, sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo;
- 11) di stabilire, come previsto dal decreto ministeriale 10/09/2010, che l'attività finalizzata alla realizzazione dell'impianto deve iniziare entro un anno dalla presente autorizzazione e entro tre anni dalla data di inizio deve essere avviato l'esercizio dello stesso; la data di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto e delle opere connesse deve essere comunicata 7 giorni prima alla Regione Toscana, al Ministero Sviluppo economico - ispettorato territoriale per la Toscana, al comune di Piombino. La data di fine lavori, con allegata la dichiarazione del direttore dei lavori di regolare esecuzione, deve essere comunicata ai predetti soggetti non oltre quindici giorni dal loro termine;
- 12) di stabilire che prima dell'inizio dei lavori deve essere stipulata la convenzione con il comune di Piombino, nei modi e con i contenuti previsti nel verbale della seduta della conferenza dei servizi del 09/11/2022;
- 13) di ricordare che prima dell'inizio dei lavori deve essere adempiuto a quanto previsto dal titolo VI, capo V della legge regionale 65/2014;
- 14) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10/09/2010, prima dell'inizio dei lavori deve essere stipulata idonea garanzia finanziaria, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, a copertura dell'importo dei lavori di dismissione e smantellamento delle opere, di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi dell'impianto autorizzato, ai quali il

soggetto titolare della presente autorizzazione unica è obbligato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003; la garanzia finanziaria, costituita a favore della Regione Toscana, come da computo metrico delle opere di dismissione allegato al progetto, per un importo di € 1.097.847,00, corrisponde all'importo del intero costo stimato delle opere per la dismissione dell'impianto e per il ripristino e il recupero ambientale dei luoghi, come da piano di dismissione e stima dei costi, documenti anch'essi allegati al progetto, e deve mantenersi attiva per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto predetto, sino alla sua eventuale totale dismissione; tale cauzione e' rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;

- 15) di stabilire che deve essere nominata la direzione dei lavori, che sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato e dell'esecuzione delle stesse rispetto alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione deve essere trasmessa da parte della ditta unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori. La direzione lavori, entro cinque giorni dall'inizio dei lavori, deve comunicare al comune di Piombino e alla regione Toscana il nominativo dell'impresa alla quale sono stati affidati i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni dell'impresa presso Inps, Inail, Cassa Edile, qualora si verifichi il subentro di altra impresa, la comunicazione del nominativo e dei predetti codici della ditta subentrante deve essere comunicata entro 15 giorni dall'avvenuto subentro. All'esterno del cantiere deve essere visibile al pubblico una tabella con l'indicazione del richiedente, dell'impresa esecutrice, del progettista, del direttore lavori, degli estremi dell'autorizzazione, della destinazione d'uso e una sintetica descrizione dei lavori. In fase di realizzazione devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia. ;
- 16) di ricordare l'obbligo, per la società Solar Energy Sette srl e per gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, del rispetto di quanto stabilito nel presente atto e del ripristino, a lavori ultimati, delle strade e delle aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere oggetto del presente provvedimento, nonché dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture a esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dalla Regione, progetto che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;
- 17) di ricordare che Solar Energy Sette srl è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza, previsti dall'articolo 18 della legge regionale 39/2005; in particolare, per quanto riguarda il collaudo e/o l'attestazione di agibilità, se previsti dalla normativa, la società è altresì obbligata a inviare copia del relativo verbale alla Regione Toscana oltre che al comune competente;
- 18) di condizionare l'esecuzione delle opere in progetto alle prescrizioni elencate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, dando atto che Solar Energy Sette srl viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni arrecati, comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale, per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
- 19) di precisare che, ai sensi di quanto stabilito al punto 15.5 della parte III al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010, resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalle rispettive normative di settore;
- 20) di stabilire che il soggetto esercente l'impianto deve comunicare, al settore della Regione

Toscana, competente al rilascio della presente autorizzazione, l'avvenuto allaccio dell'impianto alla rete di Terna spa, nel punto di connessione indicato negli elaborati progettuali approvati, entro sette giorni dall'avvenuta connessione;

- 21) di condizionare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alla presentazione della denuncia di officina elettrica presso l'Agenzia delle Dogane, prima della messa in esercizio dell'impianto, nonché al rispetto della normativa in materia fiscale, ai cui fini l'Agenzia medesima potrà imporre l'installazione dei necessari contatori fiscali, anche in numero diverso di quello richiesto dalla società acquirente dell'energia prodotta;
- 22) di condizionare l'autorizzazione all'esercizio all'allacciamento al punto di immissione in rete indicato da Terna spa, specificando che la Regione Toscana non è responsabile dell'eventuale mancato ottenimento dello stesso e che, dunque, la proponente non può rivendicare alcunché nei confronti dell'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per mancate ulteriori autorizzazioni e/o provvedimenti da parte di soggetti terzi, estranei al procedimento relativo all'autorizzazione unica, così come previsto dal decreto legislativo 387/2003;

La responsabile del settore  
Servizi pubblici locali energia e inquinamento atmosferico  
Renata Laura Caselli

PRATICA SIDIT n. 3337/2022

CONCESSIONE DEMANIALE E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

AI SENSI DELLA L.R. 80/2015, DELLA L.R. 41/2018, DEL R.D. 523/1904, DEL D.P.G.R. 42/R/2018 E DEL D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016

Il Dirigente del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore

VISTI gli artt. 93,95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del Decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ad alla gestione dei rischi di alluvioni) . Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2 lett. i) e n);

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTO il reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012 nel suo ultimo aggiornamento vigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, d’ora in poi denominato “Regolamento”;

VISTO il D.P.G.R. n. 45/R del 08 agosto 2017 “ Modifiche al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 agosto 2016 n.60/R”;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “ Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico” con cui è stato modificato il termine di cui alla D.G.R.T. n. 35 del 24/01/2017 per effettuare il pagamento dei canoni delle concessioni in corso di validità, sono state apportate alcune modifiche alla D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016 e sono stati ridotti gli importi dei canoni di alcune tipologie di occupazione fissati con D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del demanio idrico - Modifiche alla d.g.r.t. 888/2017”;

VISTA la D.G.R.T. n. 124 del 10/02/2020 “Modifiche al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 agosto 2016 n. 60/r. Approvazione”;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i.”Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”così come modificata dalla Legge n. 69/2009 e 190/2012;

VISTO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della L.r. 28 dicembre 2015 n. 80” (Norme in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri);

VISTA la richiesta di concessione e autorizzazione idraulica riferita all’attraversamento sotterraneo del Fosso Vecchio Cornia tramite sistema TOC e degli attraversamenti del Canale Allacciante Destro e del Fosso Rinsacca Sud tramite ponti esistenti, nonché per il previsto parallelismo del cavidotto interrato con il Fosso Rinsacca Sud entro la distanza di 10 metri dal piede dell’argine dello stesso corso d’acqua, presentata dal Proponente Società Solar Energy Sette S.r.l. nell’ambito del procedimento PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al “Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW”, ubicato in località Bocca di Cornia in Comune di Piombino (LI);

CONSIDERATO che i corsi d’acqua sopra richiamati sono ricompresi nel reticolo idrografico, di cui all’art. 22, comma 2, lett. e) della L.R. 79/2012;

VISTI gli elaborati progettuali redatti dal Proponente, agli atti del procedimento regionale, che rilevano ai fini del rilascio della concessione per l’utilizzo del demanio idrico e dell’autorizzazione idraulica, così come di seguito descritti:

- Tav. 01 (Corografia, agg.maggio 2022)
- Tav.02 (Estratto catastale)
- Tav. 3.2 (Stato di fatto: fiumi, canali, fossi di scolo)
- Tav.03 (Stato sovrapposto)
- TAV.11 (Progetto tracciato connessione dal campo FV alla centrale di connessione Terna/Populonia)
- Tav. 12.3 (Interventi: alberature)
- TAV. 13 (distanze tra strade, fiumi, canali e fossi)
- Elaborati grafici 7.1\_r3, 7.6\_r1, 7.12\_r1, 7.13\_r1; 7.19\_r1
- Relazione Tecnica\_25/05/2022
- Relazione tecnica (autorizzazione idraulica)
- Relazione tecnico descrittiva (perforazione TOC - Sezione 7.1)
- Relazione geologica

PRESO ATTO che l’autorizzazione idraulica è condizione ai fini del rilascio della concessione per l’utilizzo delle aree demaniali e che in tale contesto l’articolo 6 del Regolamento DPGR. 60/R/2016, prevede l’adozione di un unico Decreto che sostituisce tutti gli atti necessari al rilascio della medesima concessione;

PRESO ATTO che la concessione riferita agli attraversamenti sopra citati è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza perché rientrante nella fattispecie descritta all’art. 13, comma 1 al punto c del Regolamento sopra citato;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto previsto dall’articolo 24 comma 6 del Regolamento sulle concessioni demaniali n. 60/R e ss.mm.ii, la concessione demaniale è rilasciata senza il corredo del disciplinare di concessione dando atto che il presente atto contiene gli elementi

essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente ( di seguito denominata “Concedente”) ed il Concessionario;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

CONSIDERATO che è stata accertata, ai sensi dell’art. 3 d.p.g.r. 42/R/2018, la compatibilità idraulica delle opere in progetto;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate tutte le prescrizioni, generali e tecniche, contenute ed elencate nel presente atto.

#### PRESCRIZIONI TECNICHE:

1. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica dei tratti dei corsi d'acqua interessati dai lavori;
2. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'eventuale interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
3. nel previsto attraversamento in subalveo dovrà essere rispettata la profondità minima di 1,5 metri del cavidotto di progetto rispetto alla quota di fondo alveo del Fosso Cornia Vecchia, ed in presenza di rilevati arginali la medesima quota di posa del cavidotto dovrà essere rispettata a partire dal piano di imposta degli stessi rilevati; i lavori di realizzazione di tale attraversamento dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte nel rispetto della normativa e della linee guida più aggiornate sulle tecnologie trenchless al fine di non perturbare l'equilibrio geostatico e geomorfologico nelle pertinenze idrauliche del suddetto corso d'acqua;
4. dovrà essere sempre garantita una distanza di almeno quattro metri del cavidotto di progetto rispetto al ciglio di sponda del Fosso Rinsacca Sud nel previsto parellismo con il medesimo corso d'acqua;
5. tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori non dovranno ingombrare l'alveo dei corsi d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
6. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione;
7. al termine dei lavori eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
8. dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo dei corsi d'acqua sui quali sono previsti i lavori in progetto al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente e del Consorzio 5 Toscana Costa, addetto alla vigilanza e alla manutenzione dei suddetti corsi d'acqua;
9. i lavori relativi all'attraversamento dei corsi d'acqua tramite i ponti esistenti dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli mentre in condizioni meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;
10. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dall'eventuale cantiere e da occupazioni temporanee;

11. la riparazione di eventuali danni arrecati a condotte, attrezzature ed ogni altro bene, nonché eventuali alterazioni dell'assetto di stabilità dei terreni ricompresi nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua prodotti nel corso dei lavori autorizzati con il presente atto, saranno a carico del soggetto richiedente in solido con il soggetto esecutore.

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

a) in merito all'atto di Autorizzazione Idraulica:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali depositati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame della Concedente-per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua sopra indicati, ai sensi dell'art. 9 del DPGR 42/R/2018, non può avere una durata superiore a tre anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR richiamato in premessa, può essere rinnovata una sola volta, per un ulteriore periodo di anni tre, con domanda da presentarsi almeno trenta giorni prima della sua scadenza;

- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR richiamato in premessa e dovranno concludersi entro 2 anni dalla loro data di inizio, pena la decadenza dell'autorizzazione alla esecuzione dei lavori e della concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

- la Struttura Regionale competente valuta i presupposti per il rinnovo dell'autorizzazione e adegua le prescrizioni idrauliche in relazione alle eventuali modificazioni dell'assetto idrogeologico del territorio di riferimento, alla tutela idraulica, ambientale e nel rispetto ed in coerenza con le vigenti normative di settore. Con il provvedimento di rinnovo sono ridefinite le condizioni e prescrizioni, nonché le garanzie finanziarie;

- per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, sulla base di nuovi presupposti o di una nuova valutazione delle originarie circostanze di fatto, la Concedente può, con decreto motivato, revocare, sospendere o modificare anche parzialmente, in qualunque momento il presente atto per ragioni di pubblica utilità o pubblico interesse;

- ferme restando le sanzioni penali previste dalla normativa statale di riferimento, l'autorizzazione decade, con provvedimento motivato, nei seguenti casi:

a) Violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in norme legislative, regolamentari o nel decreto di autorizzazione.

b) Esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato.

b) in merito agli interventi manutentivi ordinari e straordinari finalizzati al corretto esercizio del bene concesso:

- con il presente atto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi, ordinari e straordinari, che si rendano necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il Concessionario dovrà comunicare preventivamente alla Struttura Regionale competente ed al Consorzio 5 Toscana Costa la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

c) in merito alla concessione rilasciata con il presente atto:

- il Concessionario dovrà comunicare alla Struttura Regionale competente ed al Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 15 giorni e quella di fine lavori entro 60 giorni, trasmettendo copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Concessionario dovrà rispettare in ogni sua parte quanto di seguito elencato;

#### ONERI E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere e dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti;

- Il Concessionario si obbliga a:

- a propria cura e spese ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione e delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- rispettare le leggi, i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904, nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- non cedere né sub-concedere, neppure parzialmente, l'area e/o bene oggetto di concessione;
- provvedere, a proprie spese, alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree interessate nonché delle opere ivi presenti.

#### DURATA-RINNOVO-SUBINGRESSO

##### CONSIDERATO CHE

- la concessione ha una durata di anni 9 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR indicato in premessa e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità dal medesimo stabilite, a seguito di espressa istanza da presentarsi all'Amministrazione Concedente almeno 30 giorni prima della scadenza della concessione, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del Regolamento 60/R;
- con il provvedimento di rinnovo della concessione sono ridefinite le condizioni e prescrizioni mediante il rilascio di un nuovo Decreto Dirigenziale;
- fino al rilascio della nuova concessione e solo qualora abbia presentato domanda di rinnovo nei termini il richiedente può continuare ad utilizzare l'area con le medesime modalità e

condizioni della concessione in scadenza, previo pagamento di un corrispettivo commisurato al canone, salvo conguaglio al rilascio della concessione;

- la richiesta di subentro è presentata congiuntamente dal concessionario e dall'interessato al subentro entro centottanta giorni dall'evento che ne è causa; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto subentrante non avrà sottoscritto il Disciplinare di Concessione.

#### REVOCA

##### CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Regionale competente può, con provvedimento motivato, revocare, sospendere o modificare, anche parzialmente, in qualsiasi momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica dei corsi d'acqua interessati o per sopravvenute o mutate esigenze di pubblica utilità o di interesse pubblico, stabilendo l'eventuale indennizzo o i criteri per il suo riconoscimento; sono fatte salve le previsioni di legge per i miglioramenti ambientali costituiti;

- con la revoca parziale della concessione si concede al concessionario la possibilità di continuare il rapporto, con un'adeguata riduzione del canone, proporzionale agli effetti del mancato godimento della porzione di demanio idrico revocato;

- la revoca della concessione è notificata al concessionario con espresso atto con il quale gli è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e per la rimessa in pristino dell'area e degli spazi occupati;

- il provvedimento di revoca interviene anche quando una domanda di concessione risulti incompatibile con una concessione, precedentemente rilasciata, per un'utilizzazione di minore rilevanza sotto il profilo del pubblico interesse.

#### DECADENZA

##### CONSIDERATO CHE:

- l'inadempimento da parte del concessionario degli obblighi previsti dall'articolo 38 del Regolamento n. 60/R e ss.mm.ii, e dal presente atto costituisce causa di revoca o decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente decreto di concessione
- b) mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone
- c) esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- d) non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- e) violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli enti pubblici
- f) ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o di pubblico interesse;

- prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Struttura Regionale competente assegnerà al concessionario un termine, non inferiore a 30 giorni, entro il quale egli potrà presentare le proprie deduzioni;

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per gli interventi/opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il canone già pagato per l'anno di riferimento;

- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è obbligato al rilascio delle aree ed al ripristino dello stato dei luoghi.

#### CESSAZIONE

-alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, decadenza, la concessione si risolve automaticamente col conseguente obbligo del concessionario di ripristino dell'area e degli spazi occupati entro i termini assegnati;

-qualora il concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi la Concedente non ritenga di esonerarlo; nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta e fatta salva la facoltà della concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione.

#### SANZIONI

- ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R.80/2015 e ss.mm. così come modificata dall' articolo 27 della L.R. 70/2018, ove non diversamente sanzionate, le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal presente atto comportano l'applicazione della sanzione amministrativa da Euro 300 a Euro 3.000;

-fermo restando quanto previsto dagli articoli 27 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), le violazioni che alterano lo stato dei luoghi con pregiudizio del regime idraulico, fatte salve le sanzioni penali, sono punite con sanzione pecuniaria da euro 2.000,00 a euro 20.000,00.

#### ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni dei corsi d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed ai corsi d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente Autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

#### CANONE-CAUZIONE-IMPOSTA REGIONALE

VISTO che nell'ambito del procedimento relativo al PAUR citato in premessa è stato richiesto al Proponente di effettuare i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio della concessione:

- versamento importo di € 300,00 (euro trecento/00) a titolo di acconto canone 2022;

- versamento importo di € 900,00 (euro novecento/00) a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 22, 1 c. e art. 31 del Regolamento;

CONSIDERATO che l'importo annuale dovuto, calcolato in base alla D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017, allegato A punto 11 ammonta ad Euro 900,00 (euro novecento/00) di cui il concessionario ha corrisposto l'importo di Euro 300,00 (euro trecento/00) equivalenti a quanto dovuto per le quattro mensilità spettanti per l'anno 2022 (ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento di concessione, nello specifico, da settembre a dicembre dell'anno in corso, 2022);

CONSIDERATO che comunque il canone è aggiornato annualmente sulla base del tasso d'inflazione programmato e che quindi il suo importo potrà essere oggetto di ulteriore rivalutazione nel tempo, ai sensi del regolamento D.P.G.R 60/R/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Concessionario s'impegna, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento, a corrispondere per tutta la durata della concessione sia il canone che l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla L.R.T. n. 2/1971;

CONSIDERATO che sono conservate agli atti della Concedente le attestazioni dei versamenti effettuati ( acconto canone 2022, deposito cauzionale) negli importi così come indicati precedentemente;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell'art. 2 , parte II della Tariffa del DPR 131/1986, il presente atto non è soggetto ad obbligo di registrazione fiscale. Resta ferma comunque la possibilità da parte del Concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;

PRESO ATTO che il versamento della suddetta Imposta non è più necessariamente contestuale al pagamento del primo canone concessorio, ma deve avvenire, ai sensi dell'art 2 della L.R.T. n. 2/1971 e ss.mm.ii., entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone di concessione;

PRESO ATTO che il soggetto concessionario è stato notiziato di questo specifico adempimento a suo carico e della relativa modalità di corresponsione;

PRESO ATTO che il soggetto concessionario ha provveduto a corrispondere, in data 05/09/2022, a titolo di Imposta sulle concessioni demaniali per l'anno 2022, l'importo di €. 150,00 (euro centocinquanta);

CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio ove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni sopra indicate, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Tutto ciò premesso e considerato

#### RILASCIA

1. alla Società Solar Energy Sette S.r.l. con sede legale in Bolzano (BZ), via Sebastian Altmann n. 9, P.IVA 03022090215, la concessione demaniale per la realizzazione dell'attra-

versamento sotterraneo del corso d'acqua denominato Fosso Cornia Vecchia, nonché per gli attraversamenti del Canale Allacciante Destro e del Fosso Rinsacca Sud tramite ponti esistenti;

2. l'autorizzazione all'esecuzione dei suddetti lavori di attraversamento, ivi compresi quelli da effettuare entro la fascia di rispetto del Fosso Rinsacca Sud, ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. Art.2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015, del R.D. 523/1904, della L.R. 41/20218 e del D.P.G.R. 42/R/2018, così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati depositati agli atti della Concedente, disponendo che l'utilizzo delle aree e l'esecuzione dei lavori previsti siano sottoposti alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

Inoltre da atto che:

- l'Autorizzazione ad eseguire i lavori sopra indicati, ai sensi dell'art. 9 del DPGR 42/R/2018, ha validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR citato in premessa, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte della Concedente;
- il concessionario per effetto del presente atto risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento 60/R/2016 ed alle prescrizioni generali e tecniche sopra indicate, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento sopra citato;
- la concessione demaniale avrà la durata di anni 9 (nove) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR citato in premessa;
- l'autorizzazione idraulica è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il Concedente è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti

Il Dirigente del Settore regionale

Genio Civile Valdarno Inferiore

Ing. Francesco Pistone

Firmato digitalmente

CDG.ST FI.REGISTRO UFFICIALE.U.0739857.25-10-2022



AAG/ SP/rf  
Contratto n° 7000000257008

Invio tramite PEC

*Spett.le*  
Solar Energy Sette srl  
solarenergysette.srl@legalmail.it  
e p.c.

Al Capo Centro B

Al Capo Nucleo D

Invio Tramite E-mail

Al Sorvegliante  
Giuliano Di Lorenzo  
g.dilorenzo@stradeanas.it

LORO SEDI

**Oggetto:** SS 398 Km 44+250 – **Autorizzazione per attraversamento trasversale** in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM nell'ambito della realizzazione di un Parco Agrovoltaico nel Comune di Piombino (LI).

#### IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE

- Vista** la procura del 25/07/2022 Repertorio 28.160 Raccolta 12.088, Dott. Ester Giordano notaio in Roma, atto registrato a Roma il 27/07/2022 n. 26360 Serie 1/T;
- Vista** l'istanza acquisita con prot. CDG-0-I del 01/06/2022;
- Visto** il D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m. e i.;
- Visto** il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s. m. e i.;
- Visto** Il disciplinare sottoscritto dal richiedente in segno di accettazione, allegato al

**Struttura Territoriale Toscana**  
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497  
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)  
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224  
Pec anas@postacert.stradeanas.it  
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





presente atto di cui è parte integrante;

**Considerato** che il concessionario ha provveduto a fornire tutta la documentazione richiesta e a corrispondere tutti gli oneri richiesti;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla competente Area Gestione Rete;

**Fatti salvi** i diritti di terzi e la eventuale ulteriore competenza di ogni altro Ente e/o Amministrazione per il rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni e/o licenze prescritte dalle norme vigenti.

#### **AUTORIZZA**

ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., l'esecuzione dei lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui all'allegato Disciplinare di Concessione, nonché alle seguenti condizioni:

1. L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici di progetto allegati alla domanda sui quali è stato espresso parere tecnico favorevole da parte di questo Ufficio Territoriale ANAS e che fanno parte integrante del presente atto;
1. La presente concessione è subordinata alla osservanza, oltretché delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale e delle norme, delle prescrizioni impartite nel disciplinare allegato, nonché e di tutte le eventuali ulteriori disposizioni che potranno eventualmente essere impartite da ANAS S.p.A.;
2. Il Concessionario rimane unico responsabile, sia civilmente che penalmente, dei danni che eventualmente venissero arrecati alla proprietà stradale od a terzi, e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere oggetto della presente autorizzazione, restandone completamente sollevata ANAS, nonché i Funzionari da essa dipendenti;
3. Nel caso si presentasse la necessità di chiusure di tratti parziali della carreggiata o di altre temporanee limitazioni alla circolazione stradale, il Concessionario, prima dell'esecuzione dei lavori e con congruo anticipo, dovrà provvedere a richiedere ad Anas S.p.A. l'emissione di apposita Ordinanza comunicando la data presunta di inizio dei lavori, la durata degli stessi, nonché l'ubicazione e la dimensione dell'area di cantiere;
4. La concessione avrà validità pari a 29 (ventinove) anni a decorrere dalla data del presente atto e, alla scadenza, si intenderà cessata salvo rinnovo;
5. Il canone annuale sarà calcolato in base al prezzario pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, reperibile anche sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) sezione "Servizi - Licenze e Concessioni - Leggi e Normative";



L'Area Tecnica Compartimentale, cui la presente è diretta per conoscenza, dovrà comunicare la regolare esecuzione dei lavori entro sette giorni dalla data di compimento degli stessi, ovvero la mancata realizzazione dell'opera.

Signed by LUCA HOTELI

*LH*  
on 25/10/2022 11:06:11

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale

Signed by Salvatore Musumeci

on 25/10/2022 12:16:32 CEST

Spett.le ANAS SPA

Struttura Territoriale Toscana  
Viale dei Mille, 36 – 50131 Firenze (FI)

PEC: [fi.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it](mailto:fi.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it)

**OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ASSOLVIMENTO IMPOSTA  
DI BOLLO EX ARTT. 38 e 47 D.P.R. 2000 n. 445**

La sottoscritta ROCCO AGNESE nata a Roma (RM), il 10/12/1978 e residente per la carica in Bolzano (BZ), via Sebastian Altmann, 9 – 39100, in qualità di Amministratore con Poteri Delegati della ditta con ragione sociale SOLAR ENERGY SETTE SRL, con sede legale in Via Sebastian Altmann, 9 - 39100 Bolzano (BZ), previamente informata e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. N.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo:

- 01211159945022 del 15.09.2022

relativamente all'imposta di bollo per disciplinare di concessione n. 7000000257008 attraversamento SS398 loc. Bocca di Cornia – Piombino (LI) di cavidotto MT di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "Piombino" di potenza nominale 33'789,6 kWp nel Comune di Piombino (LI), in loc. Bocca di Cornia.



Si allega scansione del documento di riconoscimento.

In fede

Roma, lì 21.10.2022

(Luogo) (Data)

L'Amministratore  
(Solar Energy Sette S.r.l.)

(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.



MARCA DA  
BOLLO DEL VALORE  
CORRENTE

**Contratto n° 7000000257008**

#### **DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente le disposizioni di carattere generale e specifico per attraversamento trasversale in Loc. Bocca di Cornia per far transitare il cavidotto in MT per la connessione alla rete RTM nell'ambito della realizzazione di un Parco Agrovoltaiico, sulla SS 398 Km 44+250 nel Comune di Piombino (LI), che si prescrivono sulla base del vigente Codice della Strada (D. Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285) di seguito per brevità "Codice della Strada" e del relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495), di seguito per brevità "Regolamento", in relazione alla domanda presentata dalla Soc. Solar Energy Sette srl con sede in Via Sebastian Altmann 9 Bolzano (BZ) P.IVA 03022090215, corredata dalla relativa documentazione tecnica, sulla quale è stato espresso il parere positivo dalla competente Area Gestione Rete della Struttura Territoriale ANAS della Toscana.

#### **ARTICOLO 1 - Descrizione dell'opera**

L'opera avrà le seguenti caratteristiche:

Destinazione d'uso dell'opera: Elettrodotta

Dimensioni Attraversamento: Larghezza m 0,20 – Lunghezza m 30,00

Il titolare della concessione si impegna ad adibire l'opera esclusivamente a tale uso, restandone tassativamente vietato ogni altro, pena la revoca della presente licenza, unitamente all'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada.

#### **ARTICOLO 2 - Realizzazione dell'opera**

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità alle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale e delle norme e agli elaborati tecnici di progetto allegati alla domanda, sui quali è stato espresso parere tecnico positivo da parte di questo Ufficio Territoriale ANAS e che fanno parte integrante del presente atto, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui al Verbale di Sopralluogo Tecnico allegato al presente atto e di eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere impartite da ANAS SpA.

#### **ARTICOLO 3 - Termini per l'esecuzione dei lavori**

I lavori per la realizzazione dell'opera dovranno iniziare entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla data del presente atto, pena la revoca della concessione, e dovranno essere ultimati entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data del loro inizio. Trascorso tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere nuovamente approvata. Le

##### **Struttura Territoriale Toscana**

Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497  
Pec [anas.toscana@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.toscana@postacert.stradeanas.it) - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

##### **Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





date di inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Struttura Territoriale ANAS per gli adempimenti di competenza. La messa in esercizio e l'utilizzo dell'opera sono subordinate all'esito positivo del sopralluogo del Centro Manutentorio ANAS competente, finalizzato alla verifica della conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni tecniche generali e specifiche contenute nel presente disciplinare.

#### **ARTICOLO 4 - Durata della concessione**

La concessione avrà la durata di anni 29 (ventinove) a decorrere dalla data del presente atto che verrà rilasciato dopo la firma per accettazione, da parte del richiedente, del presente disciplinare, ad avvenuto pagamento del rateo del 1° canone.

Alla scadenza la concessione si intenderà cessata, salvo rinnovo che potrà essere richiesto dal titolare a questo Compartimento con apposita istanza in bollo, da presentare almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza. Il rinnovo sarà concesso previa verifica, da parte di ANAS S.p.A., della persistenza delle condizioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento.

Resta comunque nella facoltà di ANAS S.p.A. non concedere il rinnovo o richiedere la rimozione dell'opera qualora la situazione dei luoghi dovesse risultare modificata, anche in presenza di pagamento già effettuato per spese di istruttoria e sopralluogo.

La concessione potrà essere altresì revocata o non rinnovata, anche in parte, a giudizio insindacabile dell'ANAS per motivi connessi al pubblico interesse o alla tutela della sicurezza del transito e del patrimonio del demanio e dell'ANAS. In tal caso nessun indennizzo è dovuto da parte di ANAS S.p.A., restando il concessionario, invece, tenuto all'immediato ripristino dei luoghi.

#### **ARTICOLO 5 - Canone**

Ai sensi dell'articolo 27 del Codice della Strada è dovuto un canone annuo di €347,17, determinato/aggiornato ogni anno ai sensi della Legge 449/97 art. 55, comma 23. Il relativo prezzario sarà pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oltre che sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) sezione "Servizi - Licenze e concessioni - Leggi e normative".

Il canone applicato ha cadenza annuale e dovrà essere corrisposto, tramite bollettino premarcato, in annualità, in via anticipata per quanto riguarda il rateo del primo anno, ed a seguito dell'invio della relativa fattura per le annualità successive alla prima.

Il mancato pagamento delle somme richieste a titolo di canone entro i termini indicati da ANAS S.p.A. decorrente dall'invio di regolare fattura, determinerà l'addebito delle spese per il recupero delle somme non corrisposte nei termini ed eventuali onere aggiuntivi ivi inclusi gli interessi moratori nella misura stabilita dal D.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, nonché all'avvio del procedimento di revoca della presente concessione.

#### **ARTICOLO 6 - Oneri ed obblighi per il concessionario**

Le dimensioni, le caratteristiche e la destinazione d'uso dell'opera, come descritte nel precedente articolo 1 del presente disciplinare non possono essere variate senza la preventiva autorizzazione di ANAS S.p.A., che sarà subordinata alla verifica della rispondenza delle modifiche richieste alle vigenti disposizioni. Non possono altresì essere variati i termini accordati con il presente atto. Eventuali difformità per mancata tempestiva comunicazione



della variazione e qualsiasi irregolarità rispetto a quanto prescritto con il presente disciplinare, rilevate in linea di fatto da ANAS S.p.A., saranno verbalizzate al concessionario ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento, ed addebitate allo stesso anche se comportanti errato calcolo del canone annuale.

E' fatto obbligo al titolare della concessione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, l'opera in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità.

Il concessionario resta in ogni caso unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere. E' responsabilità del concessionario risarcire tutti i danni dall'esercizio della licenza, nei riguardi sia di ANAS S.p.A. che dei privati e/o Enti diversi, con l'obbligo di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società stessa ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto della concessione potesse provenire da terzi.

In caso di trasferimento a terzi della titolarità dell'opera alla quale la concessione si riferisce o dell'esercizio dell'attività (per compravendita, donazione ...), il concessionario dovrà farne immediata denuncia ad ANAS S.p.A. allegando alla stessa tutta la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuto trasferimento di titolarità. Nelle more del procedimento di subentro, il concessionario rimarrà obbligato ad osservare tutte le prescrizioni del presente disciplinare, fino alla formalizzazione del provvedimento di subentro del nuovo titolare.

La sottoscrizione del presente atto comporta l'obbligo per il concessionario ad attenersi a nuove eventuali successive prescrizioni che ANAS S.p.A. potrà impartire per ragioni di carattere tecnico o di viabilità, anche se tali prescrizioni possano comportare la modificazione o la demolizione dei lavori consentiti nel presente atto.

#### **ARTICOLO 7 - Modifica – Revoca – Rinuncia**

La concessione non costituisce servitù permanente sulla strada, nel senso che ANAS S.p.A. si riserva il diritto di revocarla in qualunque tempo, ovvero di modificare, a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte le clausole in essa contenute o di imporre altre e ulteriori condizioni di tutela senza che il concessionario od i suoi subentranti possano pretendere compensi o indennità di sorta. ANAS S.p.A. conserva inoltre, in ogni tempo, il pieno ed insindacabile diritto di modificare, in qualsiasi modo, la strada ed i suoi manufatti, preavvisando in tal caso il concessionario che provvederà, a sue spese, entro 10 (dieci) giorni dalla relativa comunicazione, alla eventuale richiesta di soppressione, rimozione o variazione dell'opera in piena conformità alle prescrizioni che saranno impartite da ANAS S.p.A. in base al nuovo stato dei luoghi ovvero alle nuove esigenze della viabilità, senza che possa essere eccepito alcunché o reclamati compensi o rimborsi di sorta.

In caso di inadempienza i lavori verranno eseguiti direttamente da ANAS S.p.A. a spese del concessionario.

Nessun compenso potrà essere riconosciuto al concessionario in dipendenza della inutilizzazione dell'opera durante i lavori che eseguirà ANAS S.p.A.

Il presente atto è suscettibile di revoca da parte di ANAS S.p.A. ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del Codice della Strada, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale ovvero nel caso di accertata insolvenza rispetto al pagamento di quanto dovuto, senza che ANAS S.p.A. sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

In caso di revoca il concessionario dovrà eseguire sul corpo stradale, a sua cura e spese, tutte le opere, necessarie ad insindacabile giudizio di ANAS S.p.A., per eliminare ogni soggezione derivante dalla concessione. In caso di inadeguatezza dei lavori eseguiti, ANAS S.p.A. provvederà direttamente a cura e spese del concessionario. Il



concessionario potrà rinunciare in ogni tempo ai diritti riconosciuti con il presente atto ed in tal caso dovrà inoltrare specifica comunicazione a questo Compartimento ANAS. Nelle more del procedimento di rinuncia, il concessionario rimarrà obbligato ad osservare tutte le prescrizioni del presente disciplinare, fino alla formalizzazione del provvedimento di rinuncia e di cancellazione della relativa utenza negli applicativi aziendali.

#### **ARTICOLO 8 - Vigilanza**

La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari adibiti Servizio di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del Codice della strada, identificabili attraverso l'apposita tessera di riconoscimento. Questi vigileranno affinché non vengano commessi abusi o irregolarità rispetto a quanto prescritto con la presente autorizzazione. Ove vengano accertati irregolarità o abusi, si darà avvio alla procedura di contestazione della violazione ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento.

#### **ARTICOLO 9- Domicilio**

Il concessionario, per ogni effetto del presente atto elegge domicilio presso l'indirizzo della propria sede legale e si impegna a comunicare ad ANAS S.p.A., entro 30 (trenta) giorni, eventuali variazioni. Tutte le spese dipendenti dalla stipula del presente atto, e per tutta la durata della licenza, sono a carico del concessionario. ANAS S.p.A., assicura il trattamento dei dati personali in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 ed il loro utilizzo per fini esclusivamente istituzionali. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle disposizioni e prescrizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento.

Per accettazione

IL SOGGETTO RICHIEDENTE

---

Il Responsabile Area  
Amministrativa Gestionale  
Av. Salvatore Musumeci

Il Soggetto Richiedente per esplicita accettazione,  
ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c.,  
delle clausole di cui agli artt. 3, 4, 5, 6,7

---

<b>anas</b>	<b>Verbale di Sopralluogo e Nulla Osta Tecnico</b> (3.1.3.7 e 3.1.3.8 della PA.AER.01)	<b>DATA:</b>

**ATTRAVERSAMENTI IN SOTTERRANEO  
O CON STRUTTURE SOPRAELEVATE**  
(art. 66 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495)

Pratica	SS n°	*dal Km	*al km	Lato	Ditta	Rilascio*
7000000257008	S.S.398 "Val di Cornia"	44+250	44+250	Attr.	Solar Energy Sette s.r.l.	Autorizzaz.

**Oggetto:** SS398 "Val di Cornia". Richiesta di autorizzazione per la posa di un cavidotto, in attraversamento della SS398 al km 44+250, nel comune di Piombino (LI).

**DISAMINA**

**Tipologia del sottoservizio:** CONDOTTA PER POSA CAVI ELETTRICI.

**Tipologia di attraversamento:** POSA NUOVA INFRASTRUTTURA CON SCAVO A CIELO CHIUSO.

**Posizionamento, modalità di esecuzione e dimensioni del sottoservizio**

**Posizionamento:** La posa della linea elettrica viene eseguita, con scavo a cielo chiuso con tecnica no-dig, in sottoattraversamento della SS398 al km 44+250.

Scavo	km	Lato carregg.	lunghezza	larghezza	Profondità/ alt
Posa con scavo a cielo chiuso	al km 44+250	In attraversamento	ml 30,00	0,20	> 1,00 mt.

**ESITO SOPRALLUOGO**

Il sottoscritto tecnico, a seguito di opportuno sopralluogo e di documentazione tecnica integrativa presentata in data 21/09/2022, dove viene descritta la posa del cavidotto in osservanza delle integrazioni richieste, eseguita con scavo a cielo chiuso al di sotto del piano viabile;

**APPROVA IN LINEA TECNICA**, fatti salvi diritti di terzi, CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI/MODIFICHE.

L'intervento consiste nell'esecuzione di cavidotto con posa interrata in attraversamento della SS398, eseguita con scavo a cielo chiuso, posizionando le buche di lancio e arrivo fuori dalle pertinenze stradali, anche dei previsti lavori di allargamento della SS398. Il cavidotto dovrà essere posizionato più in profondità in modo da aumentare il franco minimo sulle previste opere. Il cavidotto si rende necessario per il collegamento tra il costruendo Parco Agrivoltaico e il punto di consegna.

**Di seguito si riportano in sintesi le diverse tipologie di interventi consentiti:**

- La posa in attraversamento, dovrà essere eseguito con scavo a cielo chiuso.
- Le buche di lancio andranno ubicate in ambiente sterrato, o fuori dalle pertinenze stradali della SS398.
- Dovrà essere aumentata la profondità di scavo (fino a -8.00 mt dal piano viabile), al fine di aumentare il franco con i canali esistenti e in progetto.
- Non sono consentite opere di scavo né sul piano viabile, né sulle sue pertinenze.
- Prima dell'inizio di ogni attività per l'esecuzione dell'attraversamento, dovranno essere concordate le tempistiche con la Direzione Lavori delle previste opere della nuova Bretella di Piombino

Struttura Territoriale Toscana  
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497  
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)  
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224  
Pec anas@postacert.stradeanas.it  
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.JVA 02133681003 C.F. 80208450587



<b>anas</b>	<b>Verbale di Sopralluogo e Nulla Osta Tecnico</b>	<b>DATA:</b>
	<small>(3.1.3.7 e 3.1.3.8 della PA.AER.01)</small>	

Considerato che parte del tracciato di posa interessa anche tratti di competenza di soggetti terzi, e che gli interventi di alcuni tratti ricadono in parti di strada di pertinenza di altri enti, si evidenzia che il presente parere non esplica funzioni di controllo e prescrizione di tali tratti.

**Lavori autorizzati:**

- Posa elettrodotto con scavo a cielo chiuso in sottoattraversamento della SS398 al km 44+250.

**A TUTELA DELL' INCOLUMITA' PUBBLICA**

Preliminarmente, al fine di scongiurare rischi per l'incolumità pubblica e danni a terzi derivanti dall'interferenza con sottoservizi già presenti in proprietà stradale, il Richiedente dovrà coordinarsi con i rispettivi Enti Gestori per la risoluzione di eventuali incompatibilità, comunicando ad Anas le modalità operative che verranno adottate per l'eliminazione di tutti gli eventuali rischi per la pubblica e privata incolumità.

Al fine di scongiurare possibilità di conflitto con sottoservizi preesistenti, il Richiedente dovrà effettuare un'accurata indagine del sottosuolo, finalizzata sia all'individuazione di eventuali sottoservizi sia di trovanti interferenti il tracciato di progetto, tale indagine deve prevedere dapprima soluzioni non invasive e/o distruttive, solo qualora i risultati non diano soddisfacenti indicazioni procedere con altri ed eventuali metodi di ispezione.

Il cantiere di lavoro dovrà essere segnalato e delimitato in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 30, 31, 32, 34, 35 (se applicabile), 37, 38, 40, 41, 42 del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495.

**Nel passaggio di cavi o condotte in corrispondenza delle opere d'arte, è vietata la demolizione, anche parziale, delle strutture dei manufatti. Qualora, per comprovati motivi tecnici, non fosse possibile interrare i predetti servizi, sarà consentito l'ancoraggio subordinatamente all'esito delle verifiche, a firma di un tecnico abilitato, che dimostrino la compatibilità e garantiscano la staticità e la piena compatibilità con eventuali vincoli delle opere d'arte interessate.**

Durante le lavorazioni che saranno effettuate, i tratti di competenza Anas interessati dai lavori dovranno essere prontamente regolarizzati planimetricamente al termine di ogni giornata lavorativa, ovvero a mezzo di appositi accorgimenti tesi a garantire la percorribilità in sicurezza da parte sia dei mezzi in transito sia dai pedoni, anche in banchina. **Le aree di scavo, comprese le buche necessarie al posizionamento delle macchine spingitubo, dovranno essere rinterrate alla fine della giornata lavorativa, al fine di evitare qualsiasi danno e/o cedimento al piano viabile.**

Qualora, per cause di forza maggiore, non fosse possibile eseguire i prescritti ripristini, la Ditta dovrà comunque garantire la transitabilità in sicurezza provvedendo alla delimitazione dell'area di cantiere ed alla sua adeguata segnalazione a norma del Codice della Strada, e garantirne un efficace avvistamento H/24 in qualunque condizione meteo e di visibilità. **Qualora necessario dovrà essere eseguito adeguato percorso pedonale, ed eventuali attraversamenti pedonali provvisori.**

**INSTALLAZIONE DEL CANTIERE, SEGNALETICA E IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI**

L' intervento e/o manomissione della proprietà stradale dovrà sempre essere preceduto da comunicazione di inizio lavori, indicante il nome e i recapiti telefonici dell'Impresa esecutrice degli interventi, in quanto responsabile in solido congiuntamente al Concessionario di eventuali danni a cose persone o animali derivanti dalle lavorazioni stesse.

L'impresa esecutrice delle lavorazioni dovrà garantire un pronto intervento 24h su 24 per interventi risolutivi di eventuali problemi, danni e/o disagi arrecati al patrimonio o all'utenza stradale, derivanti dai lavori stessi. E' fatto altresì obbligo alla medesima impresa di provvedere alla sorveglianza e alla manutenzione della segnaletica di cantiere, alla regolazione dei flussi veicolari con idoneo personale tecnico, anche nell'eventualità del passaggio di mezzi di soccorso o adibiti a particolari urgenze e in caso di intenso traffico.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere allestito il cantiere stradale e posizionata idonea segnaletica verticale e orizzontale (se necessaria) secondo quanto imposto dagli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, per il segnalamento temporaneo di cantieri su strada, di cui al D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", seguendo anche quanto previsto dal D.M. 22/01/2019 "Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare".

Lo stesso Concessionario, dovrà comunicare alla scrivente Società la fine dei lavori, solamente dopo il ripristino definitivo delle parti manomesse, secondo quanto imposto dalle presenti prescrizioni.

**NORME COMUNI SUI RIPRISTINI**

Inoltre saranno ripristinate, a cura e spese dell'Operatore, la segnaletica orizzontale e verticale che dovesse essere stata manomessa nel corso dei lavori. Gli Uffici periferici ANAS competenti per territorio effettueranno, specie sui ripristini di maggiore importanza, verifiche degli spessori e prove di accettazione sui materiali usati per accertare che le modalità

<b>anas</b>	<b>Verbale di Sopralluogo e Nulla Osta Tecnico</b> <small>(3.1.3.7 e 3.1.3.8 della PA.AER.01)</small>	DATA: <i>28/12/22</i>

prescritte siano state osservate. Tali verifiche dovranno essere effettuate nel corso dei lavori a cura di ANAS ed a spese dell'Operatore. A lavori ultimati l'Operatore chiederà ad ANAS il rilascio del "Certificato di Regolare Esecuzione" dei lavori eseguiti che dovrà avvenire a seguito di specifica visita sopralluogo effettuata da personale ANAS in contraddittorio con personale dell'Operatore; ANAS darà benestare o rifiuto entro 60 gg. dalla richiesta da parte dell'Operatore. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero essere rilevate da parte di ANAS, entro sei mesi dalla firma della dichiarazione di "perfetta esecuzione dei lavori eseguiti", avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, gli oneri relativi alle prove ed ai conseguenti ripristini eventualmente necessari, saranno a totale carico dell'Operatore.

**Il Richiedente, fuori dai tratti di competenza comunale, nel caso vi sia necessità di chiusure di tratti parziali di carreggiata o di istituire altre temporanee limitazioni (oltre le 48 ore), prima di procedere all'esecuzione dei lavori dovrà provvedere a richiedere con congruo anticipo a questa Struttura Territoriale ANAS - Area Gestione Rete - l'emissione di apposita Ordinanza di regolamentazione del traffico ai sensi del Codice della Strada, precisando il n° di Concessione ANAS, la data di inizio lavori, la durata, l'ubicazione e le dimensioni dell'area di cantiere.**

Dovranno sempre e comunque essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire il mantenimento del normale e libero deflusso delle acque dal piano viabile nei sistemi di regimazione idraulica.

La Ditta Esecutrice dovrà provvedere all'immediata pulizia della sede e delle pertinenze stradali, nonché al trasporto e il conferimento a rifiuto di tutti i materiali di risulta prodotti durante le lavorazioni, al termine di ogni giornata lavorativa.

#### RIPRISTINO DELLE ZONE NON PAVIMENTATE:

Tutti gli scavi eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato), verranno ricondotti ad una profondità minima all'estradosso del manufatto non inferiore a m 0,40, e di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo purché arido, opportunamente imbibito, compattato e idoneo al riutilizzo.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (cigli erbosi, isole spartitraffico, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde così come si presentavano antecedentemente gli scavi.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

Prima del completamento del rinterro dovrà essere steso l'apposito nastro di segnalazione indicante la presenza e la tipologia della condotta sottostante. Per gli scavi di profondità compresa tra 1,00 metro e 1,20 metri, tale nastro dovrà essere posato ad una distanza compresa tra i 40 cm e i 50 cm dal estradosso superiore del sotto servizio posato, mentre per scavi con profondità inferiori alle suddette dimensioni, la distanza del nastro segnalatore dall'estradosso superiore del sotto servizio dovrà essere tale da consentire una tempestiva interruzione delle lavorazioni per evitare danni all'infrastruttura ed eliminare tutti gli eventuali rischi per la pubblica e privata incolumità.

#### GARANZIE

Polizza fidejussoria - No	Importo €	-	Polizza RCT - SI	Tempo gg.	20
---------------------------	-----------	---	------------------	-----------	----

**Non sono previsti interventi di scavo sul piano viabile o sulle sue pertinenze.**

RESTERANNO A CARICO DEL CONCESSIONARIO IL TEMPESTIVO RIPRISTINO E L'ELIMINAZIONE DI QUALSIASI CEDIMENTO/AVVALLAMENTO IN PROSSIMITA' DEGLI SCAVI O COMUNQUE, A INSINDACABILE GIUDIZIO DEL PERSONALE ANAS, RICONDUCIBILE ALL'INTERVENTO STESSO.

#### DURATA

La realizzazione delle opere in oggetto dovrà iniziare entro giorni **360 (trecentosessanta)** dalla data dell'autorizzazione ed essere portata a compimento nel termine di **gg. 20 (venti)** decorrenti dalla data del loro inizio.

Potranno essere concesse proroghe dei termini di ultimazione dei lavori esclusivamente per cause di forza maggiore preventivamente documentate e accettate dai tecnici di questa Struttura Territoriale ANAS.

**Il ripristino definitivo dovrà essere realizzato dopo mesi 3 dall'ultimazione del ripristino temporaneo, e comunque non oltre mesi 5.**

#### NOTIFICA LAVORI

La Ditta dovrà notificare la data di inizio lavori preventivamente a questa Struttura Territoriale, ed al termine dei lavori dovrà comunicare per iscritto a questa Struttura Territoriale ANAS - citando il codice pratica/concessione e l'oggetto dei lavori - la data di effettiva ultimazione, e avanzare richiesta di svincolo del deposito cauzionale.

LE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DOVRANNO ESSERE CONCORDATE IN RISPETTO AI PROGRAMMATI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SS398 (Bretella di Piombino).

#### MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

<b>anas</b>	<b>Verbale di Sopralluogo e Nulla Osta Tecnico</b> (3.1.3.7 e 3.1.3.8 della PA.AER.01)	<b>DATA:</b> <i>21/12/22</i>

Le eventuali ispezioni o manutenzioni necessarie, successive all'esecuzione dei lavori, dovranno essere effettuate dal Richiedente secondo accordi che dovranno essere presi con questo Ufficio periferico ANAS (anche a mezzo di apposita Convenzione).

I lavori di manutenzione, riparazione, modifica e dismissione degli impianti dovranno essere eseguiti dal Richiedente a propria cura e spesa, fermo restando l'autorizzazione preventiva da parte di quest'Ufficio ANAS (o quanto disciplinato da apposita Convenzione).

Ove sussista l'urgenza di eseguire lavori di riparazione degli impianti, i lavori stessi potranno essere effettuati immediatamente dal Richiedente, previo avviso a mezzo pec a quest'Ufficio ANAS ed esibizione dell'atto trasmesso al personale ANAS competente per la struttura viaria interessata, avendo cura di evitare potenziali ostacoli, ritardi e pericoli per la circolazione stradale, adottando ogni accorgimento necessario per l'installazione del cantiere di lavoro a norma di leggi vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dal Codice della Strada.

In particolare, qualora i lavori da eseguire, di qualsiasi genere, interessino di riflesso la piattaforma stradale, e quindi la circolazione stradale, dovranno essere attuate le norme contenute nel D.M. 10/07/2002 al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale.

Si precisa che per le definizioni di "carreggiata", "banchina", "isole spartitraffico" ecc. si intendono le definizioni stradali di cui all'art. 3 del D.L. 30/04/1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada).

La Concessionaria è obbligata a provvedere a propria cura e spese, alla sospensione o cessione completa delle attività, tutte le volte che ciò fosse richiesto dall'ANAS per qualsiasi esigenza relativa alla viabilità. In tal caso l'ANAS potrà in ogni tempo a suo giudizio insindacabile, prescrivere la sospensione o la revoca delle lavorazioni senza che questa possa opporre difficoltà di sorta o accampare pretese a compensi di alcun genere.

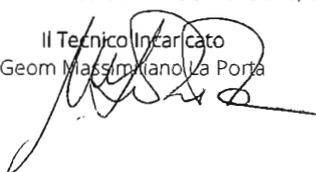
Formano parte integrante del presente atto gli elaborati progettuali presentati dalla Ditta stessa e approvati dal punto di vista tecnico da questo Ente.

Rimane convenuto che il Concessionario resterà unico responsabile a qualsiasi effetto dei danni che eventualmente dovesse cagionare alla proprietà stradale o a terzi a causa dell'esecuzione dei lavori o dall'inosservanza delle sopradette prescrizioni, come pure di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della cattiva manutenzione delle opere, restandone completamente sollevata l'ANAS ed i suoi Funzionari dipendenti.

L'autorizzazione o sua copia conforme, dovrà essere tenuta sul luogo dei lavori ai sensi dell'art. 27, comma 10, del Nuovo Codice della Strada.

Il Capo Cantiniere Sorvegliante dovrà verificare la regolare esecuzione dei lavori e comunicare l'avvenuta ultimazione degli stessi nei termini prescritti, ovvero segnalare eventuali difformità a quanto disposto con l'Autorizzazione ANAS adottando i provvedimenti previsti dal vigente Codice della Strada, quali elevare immediatamente verbale di contravvenzione, contestando le violazioni del caso.

Il Tecnico Incaricato  
Geom. Massimiliano La Porta



Il Responsabile Supporto Tecnico  
Dott. Arch. Annapola Rossi



Consultato il C.M.  
(3.1.3.7 della PA.AER.01)

*21/12/22*

#### NULLA OSTA TECNICO

(3.1.3.8 della PA.AER.01)

Visto il verbale di sopralluogo, si esprime l'autorizzazione/nulla osta Tecnico con le prescrizioni in esso contenute.

Il Responsabile Area Gestione Rete  
Ing. Gioacchino Del Monaco



## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**